Anno 99 Numero 248

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/25710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 19 Ottobre 1965

La programmazione inglese e i nostri problemi economici

Il piano laburista per i prossimi anni si urta contro gli stessi scogli del piano italiano: necessità di stimolare gli investimenti, di comprimere certi consumi e di realizzare una politica dei redditi

Pubblicato verso la metà dello scorso settembre, in un grosso volume che sfiora le 500 pagine; favorito, nella sua interpretazione, da una serie di commenti anticipati — persino da un volume redatto da Riccardo Stone e Alan Brown che si intitola, in modo significativo: *Esplorando il 1970* (Londra, Chapman e Hall, 1965) — il programma laburista possiede, esso pure, *i suoi punti deboli;* e non molto diversi da quelli che si riscontrano nella programmazione Pieraccini, inevitabilmente assai meno elaborata.

Possiamo, del resto, convincercene riportando, nella qui unita tabellina, le cifre principali che manifestano — dapprima in consuntivo, poi in preventivo — come siano distribuite le risorse economiche inglesi, nel 1964, da poco trascorso, e nell'anno terminale per il piano: il 1970. Quanto alle percentuali delle ultime colonne, esse servono — almeno grossolanamente — ad interpretare le modificazioni pluriennali, verificatesi nei diversi addendi; concedono un indirizzo evolutivo nascosto invece dai totali ultimi.

Innanzi tutto, il piano laburista è assai meno pretenzioso della programmazione italiana. Se fra il 1960 ed il 1964, l'economia inglese si è sviluppata ad un tasso medio annuo del 3,4 %, il piano aspira a raggiungere *soltanto* un tasso medio annuo del 3,8 %: *meno* di quanto non pretendesse il programma, redatto per il 1961-'66 dai conservatori: un 4 %.

Solo che quel tasso dovrebbe essere ottenuto, per altra via. Dapprima, recando in eccedenza la bilancia inglese per le partite correnti, come appare dalla nostra tabella. Poi, spronando certi rami di industria propulsivi, che molto promettono anche per ridurre le importazioni e spronare le vendite all'estero (raffinazione oli minerali, chimica, macchine utensili, fibre sintetiche, elettronica). Quanto alla manodopera, essa dovrebbe essere tratta (per 600 mila unità, nel quinquennio) da altri rami, oggi meno promettenti: agricoltura, miniere, tessili, abbigliamento, trasporti interni. Risultato finale? Una più elevata produttività del sistema, che permetterebbe di accrescere il prelevamento di reddito, a vantaggio del Settore pubblico: obbligato a maggiori erogazioni. E, nello stesso tempo, di corrispondere, senza inflazione, più elevati salari.

* *

Tuttavia, può essere realizzato questo programma? Si potrà ottenere nel '70 una sufficiente offerta di risparmio, per coprire gli investimenti programmati?

Un primo punto debole della programmazione inglese si ritrova nella tecnica seguita per ottenere le varie cifre, ch'essa accoglie. Nella sua parte vitale (cioè le *previsioni degli investimenti privati*, la cui stima — mostra la nostra tabella — per le manifatture è assai elevata), essa fu messo a punto mediante innumerevoli «sondaggi», presso i diversi centri di decisione economica. Si seguì pertanto, in Gran Bretagna, una tecnica che possiamo dire «analitica»; non molto dissimile da quella seguita in Italia dalla Confederazione dell'Industria, con le sue proiezioni triennali.

Ora, quel metodo — forse più strettamente controllato al centro, di quanto non sia da noi avvenuto — ha i suoi evidenti vantaggi. Per esempio, attenua il pericolo che pochi tecnocrati sostituiscano le loro particolari convinzioni alle opinioni di innumerevoli operatori. Tuttavia, esso ha pure i suoi inconvenienti: lo si è visto da noi, commentando le anticipazioni per il 1966-68, dell'industria edilizia. Le cifre finali risentono, purtroppo, in modo pronunziatissimo del clima generale, esistente nel momento in cui le previsioni sono avanzate.

Ora, ecco il primo punto debole: il programma laburista fu iniziato quando l'economia inglese era ancora in fase di espansione. Fu pubblicato nel settembre '65, quando da tre mesi la Gran Bretagna si dibatte nelle spire recessive di una «stretta monetaria», troppo a lungo differita: e che va lasciando il suo segno, sull'occupazione operaia. Allora, sino a qual punto, le anticipazioni delle singole imprese rimarranno immutate, nonostante il nuovo clima ambientale? Forse, anche oltre Manica, si osserverà la fenomenologia, abituale in Italia fra il 1964-'65. *Ristagno degli investimenti privati*. D'accordo, talune condizioni politiche sono diverse colà e da noi: ma gli operatori economici hanno spesso, ovunque, spiccate simiglianze di comportamento.

* *

Questa è la prima analogia che sia dato di avanzare, per quanto riguarda la programmazione inglese, da un lato; italiana, dall'altro. Non è la sola. Si considerino, ad esempio, i dati relativi ai consumi privati. Si vedrà ch'essi, relativamente al reddito, restano quasi immutati. Gli inglesi debbono, nel prossimo quinquennio, rassegnarsi a fare incrementare il loro tenore di vita soltanto di pari passo con la produttività.

Tuttavia, perché ciò accada (a differenza di quanto non è avvenuto nell'ultimo decennio) è indispensabile la realizzazione *effettiva* di quella «politica dei redditi», cui i laburisti si ispirano indubbiamente; ma che tutto sommato — nonostante qualche segno favorevole, purtroppo non sempre serenamente intepretato, dai nostri uomini politici — è ancora consegnata alle speranze future. Supponiamo che si accresca l'andamento dei prezzi, per materie prime importate; supponiamo che qualche organizzazione sindacale si ribelli, alle indicazioni governative. Riprenderà il movimento salariale, sopito soltanto da pochi mesi. E l'aumento dei consumi, in misura superiore a quanto programmato, porrà l'accento sui dubbi, circa il risparmio disponibile per investimenti al '70.

Questo in Gran Bretagna. La programmazione italiana s'urta contro gli stessi scogli.

Ferdinando di Fenizio

Distribuzione delle risorse inglesi secondo il Piano nazionale laburista

VOCI	1964	1970	Tasso annuale % di progresso	
	In milioni di sterline		1960-64 reale	1965-70 previsto
Investimenti:				
Manifatture e costruzioni	1.351	2.080	2,9	7,5
Altri privati	1.288	1.620	7,7*	3,8
Industrie nazionalizzate	1.145	1.490	4,4*	4,5
Edilizia	1.209	1.595	9,3	4,8
Strade	194	340	18,5	9,7
Altri servizi pubblici	[illegible]	815	13,0	5,9
Costi di trasferimento di edifici agricoli	59	65		
Manutenzione abitaz. esistenti	[illegible]	530		
Difesa	1.598	2.345	1,7	1,0
Consumi:				
Pubblici	3.481	4.405	3,2	4,0
Privati	21.334	25.790	3,1	3,2
Bilancia commerciale ed investimenti netti all'estero	— 226	375		
Totale produzione nazionale	32.847	41.060	3,4	3,8

* Stima.

L'Agip inglese vende tutte le sue azioni alla Esso

La società (proprietà dell'Eni) è in forte passivo - Possiede in Gran Bretagna 119 stazioni di rifornimento, di cui 40 non ancora ultimate: ciascuna di esse è costata 175 milioni di lire - La cifra dell'acquisto non è nota

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 18 ottobre.

A due anni e mezzo dall'inizio delle sue attività in Gran Bretagna, l'«Agip inglese» sarà venduta alla *Esso Petroleum*, proprietà del colosso americano *Standard Oil Company of New Jersey*. Della cessione avevano dato notizia stamane alcuni giornali, ma soltanto stasera è giunta la conferma ufficiale. L'«Agip inglese», fondata dal defunto Enrico Mattei, ha per presidente il milionario italo-britannico Charles Forte. La società appartiene tutta all'Eni.

Il comunicato segnala: «*La Agip Ltd. di Londra conferma che, come risultato di discussioni fra la* Standard Oil Company of New Jersey *e la* Agip *di Roma, è stato conseguito un accordo di principio in base al quale la* Esso Petroleum Company *acquisterà le azioni dell'Agip Ltd. Restano da esaminare alcuni importanti particolari. Questa intesa non include però le ricerche di petrolio dell'Agip nel Mare del Nord*».

La *Esso* — subito interrogata dai giornali — non ha voluto rivelare il prezzo dell'acquisto: ha però aggiunto che la cifra è ancora oggetto di negoziati. Un fatto è certo: la somma sarà imponente. Gli esperti britannici ricordano stasera che la *Agip Ltd.* possiede in Gran Bretagna 79 stazioni di rifornimento e altre 40 sono quasi pronte. Il valore di ogni stazione è difficile da stabilire, ma si sa che per costruirne una occorrono centomila sterline, pari a 175 milioni di lire.

Il *Financial Times* — che dedicava stamane all'argomento un ampio servizio da Roma — afferma che «*Il prezzo pagato dalla Esso dovrebbe coprire tutti gli investimenti e le perdite dell'Agip in Gran Bretagna e offrire inoltre un soddisfacente profitto*». Sempre secondo il *Financial Times* le perdite dell'*Agip* inglese sarebbero state «*alquanto elevate*» e la situazione non faceva prevedere un miglioramento. «*La costruzione delle stazioni di rifornimento si è rivelata più costosa che in Italia. E la violenza della guerra petrolifera in Inghilterra fra le varie società ha quasi annullato i potenziali margini di profitto*».

m. ci.

Energico monito di Wilson al Premier della Rhodesia

Lo esorta a non proclamare unilateralmente l'indipendenza

Londra, 18 ottobre.

Il primo ministro britannico Wilson ha rivolto oggi al capo del governo della Rhodesia, Ian Smith, un appello *della undicesima* ora perché non proceda alla dichiarazione illegale dell'indipendenza di quella colonia britannica centroafricana.

Rispondendo ad una lettera ricevuta da Smith poche ore prima, Wilson ha telegrafato al premier rhodesiano un appello a non «*compiere passi irrevocabili... Per il bene del nostro paese, per il bene dell'Africa, per il bene delle future generazioni di tutte le razze...*».

Wilson, dopo il rifiuto di Smith a trattare la questione rhodesiana ad una speciale conferenza dei paesi del Commonwealth, ha di nuovo proposto la ripresa dei colloqui diretti tra Londra e la Rhodesia.

Il tono della lettera di Wilson è molto energico. Essa dice: «*Dopo gli avvertimenti che voi avete ricevuto da due successivi governi britannici e nella settimana scorsa da tutti e tre i principali partiti politici di questo paese, non potete avere alcun dubbio sulle tragiche conseguenze di un'azione illegale e incostituzionale che avete dichiarato di avere in mente*».

Wilson invita Smith a «*riflettere prima di portare disagi e sofferenze, e forse anche peggio, al vostro stesso popolo e a innumerevoli altri di là dei vostri confini che non hanno alcun potere di influenzare la vostra decisione, ma sulle cui vite essa potrebbe avere gravi conseguenze*». (Ass. Press)

La riunione del Consiglio dei ministri

Il governo ha deciso l'azione per evitare la crisi del Mec

I criteri sono due: cercare con la massima buona volontà l'accordo con la Francia sulle questioni agricole, ma nessun compromesso che sia contro i principi dell'integrazione europea - I rappresentanti del Mec si riuniranno a Bruxelles il 25 ottobre - Probabile l'assenza della Francia - Non ancora stabilito se la delegazione italiana sarà guidata da Moro

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 ottobre.

Tre ore e mezzo è durata la riunione del Consiglio dei ministri, indetta dal presidente Moro per il tardo pomeriggio di oggi allo scopo di esaminare la posizione italiana nei confronti dell'attuale crisi del Mercato comune.

Dopo aver approvato la relazione sui problemi agricoli di Ferrari Aggradi ed essersi pronunciato in senso favorevole alla linea di politica comunitaria illustrata alla Camera da Moro, il Consiglio ha dato mandato al suo presidente di convocare, quando lo riterrà opportuno, un comitato ristretto dei ministri direttamente interessati ai problemi che saranno in discussione a Bruxelles il 25 e 26 ottobre, ossia lunedì e martedì della prossima settimana. Spetterà a tale comitato decidere, sulla scorta delle ultime informazioni disponibili, la composizione della delegazione italiana; esso dovrà insomma stabilire se sia opportuno che lo stesso Moro ne assuma la presidenza o se non sia invece più opportuno, date le scarse prospettive di risultati concreti, ch'egli non si muova da Roma.

La seduta è stata aperta da una breve dichiarazione introduttiva di Moro, che ha inquadrato il dibattito distinguendo nettamente i problemi agricoli e finanziari da quelli più propriamente politici. Sui primi ha lungamente riferito il ministro dell'Agricoltura Ferrari Aggradi, il quale ha informato i colleghi sugli argomenti che figurano all'ordine del giorno della riunione del Consiglio dei ministri della Cee, a Bruxelles fra sette giorni: finanziamento della politica agricola comune, regolamenti in sospeso (ortofrutticoli, materie grasse, ecc.), trattative per l'associazione con altri paesi mediterranei. L'impostazione di Ferrari Aggradi pare abbia raccolto i generali consensi.

Subito dopo, Moro ha avviato la discussione sull'atteggiamento che la nostra delegazione dovrà tenere a Bruxelles rispetto al problema politico del superamento della crisi in corso. Una decina di ministri, a cominciare dal vicepresidente Nenni, hanno tenuto ad esprimere il proprio parere in proposito. Secondo quanto è stato poi dichiarato da Pastore e da Pieraccini, alla fine ci si è trovati d'accordo sulla linea formulata dal presidente Moro nel recente dibattito alla Camera sulla politica estera.

Com'è noto, il presidente Moro, giovedì a Montecitorio, aveva confermato la buona volontà dell'Italia di superare il dissenso con la Francia, ma aveva aggiunto che la situazione si è aggravata con la richiesta francese di modificare la norma (destinata ad entrare in vigore nel 1966) sulle deliberazioni a maggioranza, e non più all'unanimità, negli organismi della Cee. A questo proposito Moro aveva dichiarato con forza che bisogna distinguere tra «margini negoziabili che appaiono ammissibili e la difesa dei principi dell'integrazione europea ai quali non si può rinunciare».

Quanto alla composizione della delegazione e all'opportunità che sia Moro a presiederla, in sostituzione del ministro degli Esteri Fanfani (bloccato a New York dal noto infortunio alla gamba), il Consiglio ha ritenuto prematura una decisione. Tutto dipenderà dall'atteggiamento di De Gaulle: se la Francia persisterà nell'ostruzionismo e nella politica della «sedia vuota», a Bruxelles non si potrà concludere nulla, neppure stavolta. **ar. ba.**

Pronto un piano francese per una riforma della Nato?

Rivelazioni di due autorevoli quotidiani americani

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 18 ottobre.

Il generale De Gaulle avrebbe già deciso a quali condizioni la Francia rimarrà nell'Alleanza Atlantica allo scadere del trattato; la notizia è stata data stamane nell'edizione parigina del *New York Herald Tribune* e del *New York Times*. Il primo di questi giornali lo ha annunciato con un titolo in cui è detto: «*Per rimpiazzare la Nato, il governo francese espellerebbe dall'Europa gli Stati Uniti*». L'altro ha pubblicato che «*un libro bianco francese per una riforma radicale della Nato è stato reso pubblico con la benedizione del generale De Gaulle*».

Da parte francese, queste rivelazioni sembrano trovare una conferma, almeno parziale nella dichiarazione che Hervé Alphand, ambasciatore di Francia a Washington, ha fatto all'*Associated Press*. «*L'alleanza atlantica deve essere mantenuta, ma la Francia stima che una completa riorganizzazione della Nato dovrà essere compiuta nel 1969* — ha detto il diplomatico. — *Siamo disposti a negoziare con gli Stati Uniti, nel 1966, una coordinazione delle forze nucleari dei due paesi*».

I giornali francesi del pomeriggio cercano di attenuare il carattere sensazionale di queste notizie, che *Le Monde* definisce «*esagerate*», senza tuttavia smentirle. All'origine del piano francese si trova infatti un progetto di riforma dell'alleanza atlantica, che non si sa fino a che punto debba essere considerato ispirato, pubblicato nell'ultimo numero del quindicinale *Politique Etrangère*, organo del Centro di studi di politica estera.

Vi si sostiene la «*sovrapposizione di due sistemi: uno, atlantico con esclusione di ogni integrazione, ma rivolto alla coordinazione permanente delle strategie di dissuasione*»; l'altro, europeo, che ammette «*una dose assai rilevante di integrazione*», affinché «*le nazioni siano legate da una reale comunità di destino*». **s. v.**

La prima passeggiata di Johnson

Il Presidente americano, accompagnato dalla moglie, ieri nel giardino dell'ospedale della Marina militare a Bethesda. E' la prima passeggiata all'aperto di Johnson dopo l'intervento chirurgico (Tel. Ass. Press - Vedere il servizio a pagina 16)

Fanfani operato alla gamba

L'intervento, secondo i medici, è pienamente riuscito - Era necessario perché il ministro riacquistasse l'uso completo dell'arto

(Nostro servizio particolare)
New York, 18 ottobre.

Il ministro degli Esteri on. Amintore Fanfani, presidente dell'Assemblea generale dell'Onu, è stato sottoposto stamane a un lieve intervento chirurgico al tendine della gamba destra. L'operazione si era resa necessaria in seguito alla caduta di cui Fanfani era rimasto vittima la sera del 8 ottobre.

Il bollettino del Columbia Presbyterian Medical Center, diramato a cura dell'Onu, ha dato notizia a mezzogiorno del felice esito dell'operazione. Il comunicato dice: «*Il presidente dell'Assemblea generale dell'Onu, Amintore Fanfani, è stato questa mattina alle otto sottoposto ad un intervento chirurgico per riparare una rottura al tendine del quadricipite destro. E' stato sottoposto all'anestesia e all'operazione senza che venissero registrate complicazioni*».

Fanfani è stato svegliato questa mattina alle sei. Alle sei e trenta gli è stata praticata una prima iniezione distensiva allo scopo di favorire il completo rilasciamento della muscolatura, per facilitare l'intervento. Alle sette e quindici è stato trasportato nel reparto chirurgico dell'ospedale; alle sette e trenta gli è stata praticata un'anestesia totale.

L'operazione è stata effettuata da un chirurgo americano, Ashby Grantham, che è stato assistito da un professore italiano, Sante Ciancarelli, amico personale della famiglia Fanfani, giunto negli Stati Uniti due giorni or sono. Dopo l'intervento, che è durato un'ora, la gamba di Fanfani è stata ingessata dalla caviglia alla coscia. In una sala attigua la signora Fanfani, che ha assistito il marito per tutto il periodo della degenza, ha atteso la conclusione dell'intervento. Le erano accanto i collaboratori del ministro e la signora Ciancarelli.

Fanfani è stato riportato nella sua camera alle 14 e ha «*dormito tranquillamente nel corso del pomeriggio*». In precedenza era stato portato nella cosiddetta «recovery room» dell'ospedale, dove i pazienti vengono ospitati immediatamente dopo le operazioni, in attesa che si esauriscano gli effetti dell'anestesia e per essere sottoposti ai trattamenti clinici post-operatori.

Il portavoce delle Nazioni Unite, Bill Powell, ha convocato una conferenza stampa per informare i giornalisti accreditati all'Onu delle condizioni del presidente dell'Assemblea. Egli ha detto che l'operazione ha consentito di accertare che la condizione del tendine era tale che l'unico procedimento per restituire all'arto la sua normalità era proprio quello chirurgico.

Circa la durata della convalescenza, nessuna nuova indicazione è stata fornita dai medici. La settimana scorsa essi avevano previsto che il ministro avrebbe potuto riprendere, almeno parzialmente, la sua attività tra due o tre settimane. **n. c.**

Il governo argentino vieta attività politica ai sindacati

La Confederazione del lavoro è controllata dai peronisti

Buenos Aires, 18 ottobre.

Il governo argentino, affrontando il rischio di una prova di forza decisiva con due milioni di iscritti alla Confederazione generale del lavoro (di ispirazione peronista), ha proibito oggi ogni attività politica da parte dei sindacati dei lavoratori, in una azione diretta a bloccare un tentativo di conquista del potere.

La Confederazione generale del lavoro (Cgt) ha risposto con una minaccia di sciopero generale. «*I sindacati saranno avvertiti, e uno sciopero generale potrà essere proclamato* — ha detto oggi un leader sindacale — *se il governo tenterà di opprimere i diritti dei lavoratori*». (Ass. Press)

IL NUOVO SCHEMA CONCILIARE SUGLI EBREI

Si è cercato un compromesso

Sia lecito a chi da vari anni sinceramente si allieta del nuovo corso impresso alla Chiesa, di questo suo aprire le braccia al mondo; ed a chi altresì non una sola volta ha ricordato che il Papa non è solo il Vicario di Cristo, ma il capo di una organizzazione che ha complesse strutture e procede con l'assistenza divina ma con mezzi materiali, e che pertanto anche la prudenza deve presiedere a decisioni e scelte: sia lecito a questo di ritenere un errore il mutamento dell'originario schema sugli ebrei e la sua edulcorazione.

Va da sé che per un uomo del nostro tempo il problema del deicidio (termine per fortuna eliminato nel decreto) e della responsabilità collettiva non ha senso. Se ogni popolo dovesse essere chiamato responsabile di ciò che i suoi antenati fecero duemila anni or sono, dove mai andremmo a finire? Quante atrocità commisero tutti, senza eccezioni! Può aggiungersi che il tumulto e la crocifissione di Gesù fu evento tutto gerosolimitano, di cui non dovettero sapere proprio nulla i più numerosi ebrei sparsi in tutto il mondo mediterraneo (ed un accenno a questo nel decreto c'è).

E se ci si pone su questo terreno (che mi pare il più inaccettabile), deicidi anche e più i romani; perché gli ebrei non avevano alcun potere politico e dovevano chiedere ai romani una condanna a morte; ed abbiamo sempre visto soldati romani raffigurati ai piedi della Croce ed a guardia del Sepolcro, e sono soldati romani che scherniscono e battono Cristo. Vogliamo dire che tra ebrei e romani c'è il rapporto tra mandante e mandatario (inesistente, perché il mandante nulla poteva)? Ma la pena è sempre stata eguale per gli uni e per gli altri; ed allora quanti si riempiono la bocca di romanità, si rassegnino ad essere bollati in eterno come deicidi.

Ma è questo un argomentare di uomini del Medioevo. Ciascuno sa invece che il Concilio ha la preoccupazione, portata soprattutto dai vescovi più a contatto con l'Oriente, del feroce odio attizzato tra gli arabi, particolarmente da certe correnti che fanno capo a Nasser, verso Israele; la preoccupazione di non compiere mossa che possa irritare gli arabi, che già stanno perseguitando in ogni modo missioni cattoliche.

Ora è già un tratto non bellissimo che di fronte al problema dell'esistenza dello Stato d'Israele, rifugio dei relitti di cento persecuzioni, la Santa Sede adotti una linea di condotta che non si allinea con quella della massa degli Stati occidentali, di quelli cristiani anche legati da più intimi rapporti con lei. Che mentre questi hanno tutti relazioni diplomatiche con Israele, essa non ne abbia; che entrando in Palestina il Pontefice abbia salutato il popolo d'Israele e non il presidente della repubblica come tale. Ma finché si tratta di relazioni diplomatiche, e non si è sul terreno strettamente religioso, possono invocarsi le ragioni della prudenza.

Qui si trattava di una dichiarazione religiosa; e qui erano note universalmente due cose: le minacce arabe, e l'esistenza in tutti i paesi d'Europa e di America di correnti naziste e fasciste, non ricche di appartenenti, ma che non disarmano, che tutte hanno nel loro programma l'antisemitismo, e che nei paesi cattolici amano apparire attaccatissime alla Chiesa, persino disposte a mostrarsi depositarie della vera fede contro il Papa ed i vescovi.

Ora è lecito pensare che la fiducia in Dio e l'onore inteso nel senso militare (che di fronte alla imposizione di un prepotente esige si tiri diritto), coincidessero nel suggerire che nulla doveva mutarsi all'originario schema, nulla comunque che apparisse una concessione al nazionalismo arabo.

E non sarebbe anche stato ammonimento pastorale dire ben chiaro, specie ai giovani, che la Croce ed il fascio non possono avere nulla in comune? Preoccuparsi che non ci sia alcun solenne atto della Chiesa che possa, anche se interpretato con sottigliezza ed astuzia, venire in aiuto agli antisemiti? Non corroborare le velenose pagine di Peyrefitte, che mostrano due egregi religiosi, uno filosemita e l'altro antisemita, che fanno contrappunto?

Ci si potesse illudere che gli addolcimenti rappresentano un venire incontro ai pochissimi vescovi che ancora vivono nello spirito delle Decretali; ma tutti sappiamo, o lo si è fatto anche chiaramente capire, che si è avuta la preoccupazione di non ferire Nasser ed i suoi alleati.

Non importa guardare ai termini della dichiarazione, che in sé potranno anche essere soddisfacenti, che certo segna un progresso rispetto ad affermazioni di altri tempi; è l'attenuazione, la edulcorazione che ha rappresentato un errore.

A. C. Jemolo

CRONACA CITTADINA

Un problema ancora aperto

La speranza della casa

Ci sono in città 372.678 alloggi con 1.069.864 camere di cui 17.142 libere - L'indice medio di affollamento è migliore che a Milano e a Roma, ma esistono ancora le Casermette e gli appartamenti superpopolati La nuova legge sull'edilizia darà finalmente applicazione alla legge 167?

ANNI	ABITAZIONI OCCUPATE				STANZE LIBERE
	Abitazioni	Stanze	Persone	Persone in media per stanza	
1901	88.553	238.777	310.405	1,300	17.314
1931	178.055	487.481	555.003	1,138	26.817
1951	221.702	822.996	847.334	1,039	17.154
1961	343.495	977.586	1.025.822	1,027	28.835
1965 a luglio	366.827	1.052.722	1.109.421	1,016	17.142

In questi giorni il Parlamento trasformerà in legge i provvedimenti decisi il 6 settembre dal Governo per la concessione del credito agevolato ai cittadini che vogliono acquistare un alloggio del tipo economico o costruirlo in cooperativa. Le nuove misure mirano al rilancio delle costruzioni edilizie, uno dei settori più colpiti dalla crisi.

Il Comune ha compiuto una indagine statistica per stabilire la situazione della casa a Torino. Alla fine di luglio di quest'anno in città c'erano 372.678 alloggi con 1.069.864 stanze. Gli alloggi occupati erano 366.827 con 1.052.722 camere. Si avevano 17.142 stanze libere, pari all'1,6 per cento delle stanze esistenti a Torino.

In proposito i tecnici affermano: «*E' un indice basso, lontano dal 3 per cento che rappresenta l'optimum di elasticità del mercato immobiliare. Se il numero delle camere libere al 31 luglio scorso si confronta con quello degli anni precedenti si ha una conferma della gravità della crisi edilizia, iniziatasi nel '63*». I provvedimenti del Governo, sollecitati dagli esperti, i quali avevano chiesto «*iniziative di carattere economico e popolare*», dovrebbero «*porre rimedio a questo stato di cose*».

L'indagine del Comune mette in risalto anche un altro aspetto della questione. Negli ultimi sessant'anni è diminuito il numero medio di persone per stanza. Nel 1901 l'indice era 1,300; nel 1931 era sceso a 1,148; nel 1951 a 1,091; nel 1961 a 1,027. A luglio di quest'anno l'indice di affollamento risultava pari a 1,016 persone per camera.

Il rapporto che tecnici e sociologi ritengono giusto, come segno di un soddisfacente tenore di vita della cittadinanza, è di una persona per camera. «*Questa proporzione* — dicono — *non è ancora stata raggiunta, ma l'andamento dell'indice di affollamento a Torino è abbastanza buono; comunque migliore che a Milano e a Roma*». Un'esatta valutazione sociale impone tuttavia di tener presente la realtà, che è un po' meno confortante delle medie statistiche: «*cioè da un lato il forte numero di alloggi ancora sovraffollati, dall'altro quello delle famiglie ospitate dall'Eca nelle casermette di borgo S. Paolo, nel casermone di via Verdi e in via Moncrivello*». Esiste ancora troppa differenza tra i diversi ceti della cittadinanza per quello che si riferisce alla casa: «*Occorre equilibrare la situazione, favorendo l'edilizia economica e quella popolare*».

Nel '64 a Torino sono stati dichiarati abitabili 13.588 alloggi la cui costruzione era cominciata due, tre o anche più anni prima; se ne sono progettati 13.585 con una diminuzione del 21 per cento rispetto all'anno precedente. La crisi edilizia si vede rispecchiata anche nel numero dei traslochi: 51 mila nel '64 contro i 68 mila del '59, anno di boom economico. In tempi di recessione si accantonano i sogni della casa; ma non per questo l'esigenza muta.

La grande speranza dei torinesi resta accentrata sull'applicazione della legge 167, che ormai, dopo la sentenza della Corte Costituzionale e le relative modifiche da parte delle Camere, dovrebbe non trovare ostacoli. L'apposita commissione comunale ha già assegnato a cooperative ed enti per l'edilizia sovvenzionata terreni per costruire in totale 45 mila vani. Il 30 novembre prossimo scade il termine per presentare le domande per il terzo anno di attuazione del piano delle zone da destinarsi all'edilizia economica e popolare. Il termine vale per tutti: enti, cooperative e anche proprietari che intendono avvalersi della norma che dà loro facoltà di edificare sui propri terreni secondo le caratteristiche fissate dalla legge. Insieme con le domande, gli interessati devono specificare le proprie esigenze e l'entità delle costruzioni che intendono eseguire.

A tutt'oggi, e nei tre anni di applicazione del piano per la 167, un migliaio di cooperative hanno presentato domanda; soltanto una decina hanno acquistato il terreno e hanno iniziato, o si preparano a iniziare, i lavori. Il grosso delle cooperative non è stato in grado di fornire le garanzie richieste per il finanziamento. Ora c'è il decreto 1022 per il credito agevolato che dovrebbe dare la precedenza alle costruzioni da eseguirsi sui terreni della 167. Un altro spiraglio di fiducia per chi non ha ancora una casa adeguata.

Saragat inaugurerà il Salone dell'Auto

Ci telefonano da Roma:

Viene confermato che il Presidente della Repubblica Saragat si recherà a Torino, il 3 novembre prossimo, per inaugurare il 47° Salone internazionale dell'Automobile. In rappresentanza del Governo sarà presente il ministro dell'Industria e Commercio Lami Starnuti e, probabilmente, un secondo ministro. Il presidente del Consiglio on. Moro visiterà la rassegna nella giornata di domenica 7 novembre. Il Salone, al quale partecipano 567 espositori appartenenti a 18 nazioni, rimarrà aperto fino al 14 novembre.

Corteo del Valle Susa per le vie della città

Dopo la manifestazione indetta da quattro sindacati

Un migliaio di operai del Cotonificio Valle Susa, giunti dai centri della provincia, hanno partecipato ieri alla manifestazione indetta al cine Nazionale. Le richieste fondamentali ribadite dagli oratori che si sono avvicendati al microfono (Lamera della Cisl, Raffo della Uil, Garavini della Cgil, Vezzoli di Autonomia Aziendale) sono quattro: 1) *gestione del cotonificio che assicuri la totale occupazione dei dipendenti;* 2) *sollecita riapertura dell'azienda;* 3) *pagamento dei salari arretrati;* 4) *continuità della Cassa di integrazione fino alla ripresa.*

Sul tema dell'occupazione i sindacalisti hanno insistito energicamente: Raffo «*non potremo in nessun caso accettare soluzioni di compromesso*»; Garavini «*sia ben chiaro che deve essere conservato il posto di lavoro a tutti e in tutti gli stabilimenti*»; Lamera «*vogliamo chiare garanzie che nessuno dei lavoratori sarà dimenticato*».

Dopo la manifestazione i dipendenti del Valle Susa sono sfilati in corteo attraverso la città sino in piazza Castello dove una delegazione è stata ricevuta in Prefettura dal dott. Marini.

Il curatore fallimentare dott. Gambigliani-Zoccoli oggi viene a Torino «*per problemi di ordinaria amministrazione*». Tra l'altro firmerebbe la domanda di intervento della Cassa integrazione fino al 31 ottobre.

La famiglia Riva ha offerto, al di fuori del fallimento, garanzie personali per consentire il pagamento dei salari arretrati che ammontano a mezzo miliardo. Si sta ora cercando di svolgere l'operazione.

Agli uffici della Provincia in via Maria Vittoria 12 e a «La Stampa» in via Roma sono giunte le seguenti offerte per i lavoratori del Valle Susa:

Preside, professori, alunni del Liceo-Ginnasio statale «M. D'Azeglio» L. 484.500; Circolo scolastico «D'Azeglio» 20.000; Conferenza S. Vincenzo del «D'Azeglio» 20.000; Un gruppo di operai e impiegati 40.000; un tifoso del «Milan» 30.000; In onore di Papa Giovanni e in memoria dei defunti 10.000; Sacco R. 10.000; Roberto e Camilla 1000; M. N. D. 2000.

Totale L. 617.500. Totale precedente L. 31.586.700. Totale generale L. 32.204.200.

Macabra scoperta in un albergo a Porta Nuova

Funzionario della Ford tedesca cadavere con la testa chiusa in un sacco di nylon

Era venuto per incontrarsi con i dirigenti di due aziende torinesi - Sabato sera è stato in un locale notturno, poi si è chiuso in camera con due fiaschi di vino - Ieri mattina un amico va a cercarlo - Era morto soffocato dal nylon con una corda stretta al collo - Nella stanza, indumenti femminili sparsi sui mobili - La polizia esclude il suicidio e propende per una disgrazia - Non si scarta l'ipotesi del delitto

Un giovane tedesco — Edgard Jordan, 29 anni — è stato trovato cadavere in una camera dell'albergo Turin, in via Sacchi. Aveva la testa infilata in un sacchetto di plastica serrato attorno al collo da uno spago. La polizia ha scartato l'ipotesi del suicidio: risulta che poche ore prima di morire il Jordan aveva fissato alcuni appuntamenti per il giorno seguente. Restano le altre ipotesi: disgrazia o delitto.

Edgard Jordan abitava a Rodenkirchen presso Colonia. Sposato, senza figli. Era funzionario della Ford tedesca, ufficio acquisti, ed era stato incaricato di venire in Italia per visitare due aziende torinesi. Venerdì scorso era giunto in volo da Düsseldorf alla Malpensa con il signor Ferruccio Ferro, uno dei dirigenti della ditta Challier. Da Milano a Torino aveva viaggiato sull'auto del Ferro. Al «Turin» aveva preso una camera con bagno, al secondo piano, con porta-finestra che dà sul cortile.

Il dott. Maugeri e il dott. Sgarra della «Mobile» hanno ricostruito, ora per ora, le giornate del Jordan a Torino. Nulla di misterioso o di sospetto. Venerdì sera il tedesco ha cenato in un ristorante ed è andato a dormire presto. Non ha fatto né ricevuto telefonate. Sabato mattina il Ferro è andato a prenderlo e lo ha accompagnato a visitare la propria azienda, visita che è continuata nel pomeriggio.

La sera, Jordan è andato in un locale notturno di via Amendola: un paio di balli, ma non sapeva parlare l'italiano, non riusciva ad avviare una conversazione e si annoiava. Alle 23 è ritornato in albergo. Aveva con sé due fiaschetti di vino, al ristorante dove aveva cenato aveva già bevuto un litro di vino, poi qualche bicchiere di liquore al «night club».

Si è svestito, ha indossato il pigiama, ha compilato una lunga relazione sulla visita alla ditta Challier: impressioni e giudizi che riempiono cinque fitte pagine. Come funzionario, il Jordan era giudicato serio, meticoloso. Mentre scriveva, con un bicchiere dopo l'altro ha vuotato i due fiaschetti. Era più abituato alla birra che al vino. Che effetto hanno avuto su di lui i troppi bicchieri dell'altra notte?

Secondo un'ipotesi della polizia, Edgar Jordan ha perso il controllo di se stesso. Si sospetta anche che egli fosse un carattere malato, un «feticista». Altrimenti non si spiegherebbe perché portava in una valigia calze femminili: sabato notte le ha prese e le ha disposte in bell'ordine sul letto, su di un mobile, sullo schienale di una sedia. Poi — ed è questo il punto più sconcertante della vicenda — ha preso dal bagno il sacchetto di plastica per la biancheria sporca, se lo è infilato in testa, fino quasi alle spalle, e si è stretto uno spago al collo. La tragedia è stata fulminea. Non è più riuscito a liberarsi, non ha nemmeno potuto invocare aiuto; la morte è stata causata da soffocazione.

Ieri mattina il signor Pietro Gaschino, della ditta Milanaccio, che aveva appuntamento per le 8 con il Jordan, ha aspettato fino alle 9,30 poi è andato all'albergo. Qui, nessuno lo aveva visto dalla sera prima. Hanno telefonato alla sua camera, ma non c'è stata risposta. Si è temuta una disgrazia e il direttore ha cercato di aprire la camera del Jordan, ma non è riuscito perché vi era la chiave dall'interno. Un facchino dell'albergo ha raggiunto il terrazzo presso la porta-finestra della camera: i battenti erano solo accostati, ha visto il cliente a terra, immobile. E' entrato ed ha aperto. Sono poi arrivati il medico legale e la polizia.

L'ipotesi della disgrazia è la più probabile e la Squadra Mobile l'ha ricostruita nel modo che abbiamo descritto. Le calze femminili fanno pensare a un debole dello sventurato; i fiaschi vuoti all'ebbrezza che fa perdere il controllo. La polizia non esclude però il delitto. E' vero che la porta era chiusa dall'interno, ma l'assassino avrebbe potuto uscire dalla porta-finestra e raggiungere il balconcino di servizio. Ma perché quest'assassinio? Non per rapina, perché la stanza era in ordine, vi era denaro, non mancava nulla. Vendetta, rancori? Ma Jordan non aveva nemici a Torino.

La stanza in perfetto ordine esclude che vi sia stata lotta, mentre il tedesco non si sarebbe lasciato uccidere in quel modo senza difendersi. Il nodo dello spago che ha soffocato lo sventurato è quasi sulla nuca, e questo particolare ha fatto pensare che fosse stato annodato da un'altra persona. Ma si tratta di un nodo a fiocco, come si fa con i lacci delle scarpe: un omicida non si sarebbe certo attardato a legare lo spago «a fiocco», ma avrebbe fatto due o tre nodi più semplici, più rapidi e sicuri.

Comunque, non tutto è ancora chiaro in questo drammatico episodio e la polizia continua le indagini nelle due direzioni: quella della disgrazia e quella dell'omicidio. Forse la soluzione del caso si potrà avere già oggi, con i risultati dell'esame necroscopico.





Edgard Jordan, aveva 29 anni. Il sig. Ferro con il dott. Maugeri della «Mobile»

Le notizie da Colonia

Tipo schivo e senza amici; viveva con i genitori

Il nostro corrispondente ci telefona da Colonia:

Sono stato nella casa di Edgar Jordan. I vicini mi hanno detto che i genitori sono partiti per Torino. Nel quartiere non era molto conosciuto perché aveva carattere molto riservato e compiva frequenti viaggi all'estero per la Ford tedesca, dove lavorava da parecchi anni. Si dice che fosse sposato, ma nella casa non è stato mai visto con una donna. Sembra che avesse pochi amici.

Convegno dc — Il primo convegno di zona del partito è stato tenuto domenica nella sede di Venaria. Gli oratori, Fiore e Manferdini, hanno parlato sul tema: «La presenza del partito nei comuni della cintura torinese».

Tragica fine del prof. Querci nei pressi del traforo del Pino

Sconvolto dal dolore di non avere figli un anestesista si uccide con il veleno

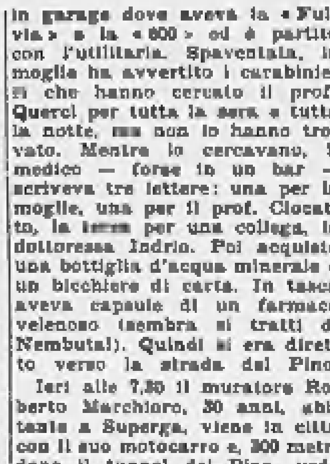
Trovato cadavere nell'auto in una strada solitaria della collina - Prima di morire ha scritto tre lettere

Altro episodio: giovane di 23 anni si spara al cuore

Un medico si è avvelenato perché non poteva avere figli. Lo hanno trovato morto nella sua auto vicino alla galleria del Pino. E' il prof. Mario Querci di 36 anni, corso Massimo d'Azeglio 76, anestesista dell'«équipe» del prof. Ciocatto al Centro di rianimazione delle Molinette.

«Era il mio miglior aiuto» dice il prof. Ciocatto. Un medico brillante, che fra pochi mesi «avrebbe avuto la cattedra». Stimato, ammirato, invidiato. Aveva prestato la sua opera durante la malattia del sindaco Anselmetti, per l'operazione delle gemelle «siamesi», per le cinque suore avvelenate dai funghi. Non soltanto questo, naturalmente: il prof. Querci lavorava e studiava 14, perfino 15 ore al giorno.

Sì, la sua vita appariva invidiabile: un futuro pieno di promesse, una moglie graziosa e colta — la professoressa Giulietta Calvetti Del Mastro — che aveva sposato cinque anni fa. Non aveva figli e si era rassegnato. Ma 14-15 ore al giorno di studio e lavoro portano all'esaurimento, e la rassegnazione diventa un'idea disperata e ossessiva. I giorni scorsi un'inquilina della casa di corso Massimo d'Azeglio ha avuto un bimbo: il prof. Querci è stato vinto dall'angoscia.



Prof. Mario Querci

Domenica pomeriggio ha avuto una crisi drammatica, è uscito di casa sconvolto, è andato in garage dove aveva la «Fulvia» e la «600» ed è partito con l'utilitaria. Spaventata, la moglie ha avvertito i carabinieri che hanno cercato il prof. Querci per tutta la sera e tutta la notte, ma non lo hanno trovato. Mentre lo cercavano, il medico — forse in un bar — scriveva tre lettere: una per la moglie, una per il prof. Ciocatto, la terza per una collega, la dottoressa Indrio. Poi acquistò una bottiglia d'acqua minerale e un bicchiere di carta. In tasca aveva capsule di un farmaco velenoso (sembra si tratti di Nembutal). Quindi si era diretto verso la strada del Pino.

Ieri alle 7,30 il muratore Roberto Marchioro, 30 anni, abitante a Superga, viene in città con il suo motocarro e, 300 metri dopo il tunnel del Pino, vede la «600» del prof. Querci. La macchina è ferma in un ampio piazzale che termina contro il pendio boscoso della collina. E' tutto fango per la pioggia di domenica. Strano che qualcuno si sia cacciato in quel pantano. Il muratore sta per andare a vedere, poi pensa che sulla macchina vi siano innamorati e prosegue per Torino.

Ripassa di lì per rincasare alle 13 e vede la «600» allo stesso posto. Escluso, quindi, che si tratti di innamorati. Forse, un'auto rubata. A piedi nella fanghiglia, il Marchioro va a vedere. Un uomo sembra dormire al posto di guida. Le portiere sono chiuse dall'interno e il muratore bussa ai finestrini. Niente. Nell'auto, una radio a transistor trasmette il giornale radio. Impressionato, il muratore scuote la «600» e l'uomo seduto al posto di guida scivola su un fianco. Il Marchioro vede passare una pattuglia della «stradale», fa cenni: «Fermatevi, c'è un morto». Si telefona alla Questura e vengono il dott. Cascella con alcuni agenti.

Ora, la radio nella «600» trasmette canzoni. La polizia forza il deflettore e apre la portiera. Il cadavere è irrigidito, la morte risale alla tarda serata di domenica. Sul sedile vi è la patente: Querci Mario. Vi è anche il ricettario del medico con tre lettere. Sul primo foglio del ricettario c'è scritto: «Tesoro mio, uno come me non avrebbe dovuto sposarsi mai. Io sento la mancanza dei figli. Un figlio avrebbe risolto tutto. Mario». Sul pavimento dell'auto, una bottiglia d'acqua minerale quasi vuota, un bicchiere di carta e due capsule di una medicina. Altre di queste capsule ha inghiottito domenica sera il prof. Querci, poi ha atteso la morte, con la radio accesa, mentre le auto sfrecciavano sulla strada distante venti metri, pensando alla vita che sarebbe stata magnifica con un figlio, perché «un figlio avrebbe risolto tutto».

— Un colpo di rivoltella è rintronato ieri pomeriggio alle 17,30 in un alloggio dell'ultimo piano di via Verdi 24: un attimo di silenzio e poi le urla disperate di una donna. I vicini accorrevano e scorgevano riverso sul letto, rantolante, il ventitreenne Pier Franco Figini, con una ferita d'arma da fuoco al petto. La madre, Rosalia Libani di 60 anni, una povera donna semi-immobilizzata dall'artrosi e sofferente di cuore, lo abbracciava singhiozzando. Sul pavimento, vi era una pistola.

In pochi minuti arrivava la Croce Rossa e trasportava il Figini al S. Giovanni: ma i medici non potevano che constatarne la morte: la pallottola gli aveva attraversato la zona cardiaca. Sul posto si recavano poco dopo il dr. Smirna e il dr. Lanza del commissariato Castello. Si cercava di stabilire che il giovane, operaio della Fiat, ieri mattina era rimasto a letto dicendo di non sentirsi bene. A mezzogiorno aveva appena toccato cibo ed era tornato a letto. Verso le 16 s'era coricata anche la madre (i due letti sono vicini) che era stata destata di soprassalto dallo sparo.

Disgrazia o suicidio? Le indagini sono in corso: il Figini aveva da tempo la pistola che talora portava con sé quando usciva tenendola in una fondina appesa all'ascella, sotto la giacca. Spesso la puliva e la lucidava. L'ipotesi di una disgrazia — un colpo partito accidentalmente — sembra accettabile. Ma alcuni particolari non hanno convinto i funzionari e l'inchiesta non è ancora chiusa. Alcuni mesi or sono il Figini era stato tormentato da un grave esaurimento nervoso.

IN XV PAGINA: **Condannato a 9 anni e 4 mesi il giovane di Cuneo che uccise il padre per le botte e poi disse che s'era impiccato.**

Specchio dei tempi

Se tutti gli italiani che hanno un impiego lavorassero, quanti sarebbero i disoccupati? - La frontiera di Salorno e quella del Brennero - Padre Gemelli era anche profeta - I semafori di Torino - Il mio nome è Laura

Un lettore ci scrive da Biella:

«Il 60% dei dipendenti dell'Enel, cioè centosettantamila unità, sono rimasti a casa e sono stati rimpiazzati col 10% circa di dipendenti e circa il 3% di militari (duemila). Pur ammettendo che questo 13% abbia lavorato senza badare alle ore e allo sforzo di lavoro, si dovrebbe (concedendo tutte le attenuanti) concludere che triplicando o quadruplicando, questo 13%, cioè portandolo al 50% (circa il quadruplo) l'Enel ha centomila dipendenti in esuberanza (50 per cento).

«Questa percentuale del 50 per cento, purtroppo, sussiste forse in tutte le aziende statali o parastatali...

«Pantalone paga. Il governo non può raddrizzarsi. Nessuno provvede per paura di perdere voti... Nessuno pensa di copiare come fanno i vicini di casa (Svizzera) ecc. ecc.».

Aldo Corte

Un lettore ci scrive da Bologna:

«Nel breve, risentito intervento di "un combattente '15-'18" ritorna il concetto del diritto italiano all'Alto Adige sulla base dei nostri (purtroppo) 700.000 caduti.

«Sono figlio d'un altro combattente di fanteria di quella guerra e, se qualcosa mi è sacro, è il sacrificio umile ed eroico di quei soldati, fra i quali era mio padre; dei caduti e dei sopravvissuti.

«Ammesso (e non concesso) che tanto sangue italiano sia stato sparso esclusivamente per conquistare quella regione (sarebbe stato un tributo per lo meno eccessivo!), altri potrebbe sostenere che, per difenderla, altre centinaia di migliaia di esseri umani sono caduti, molti dei quali abitanti di quelle stesse zone. Fra gli altri, la bella figura della guida di Sesto Pusteria Michele Innerkofler, la cui eroica morte sul M. Paterno è con tanta efficacia e cavalleresca commozione descritta da A. Berti nella sua Guida delle Dolomiti orientali. E Berti non era certo un austriacante.

«Mi sembra inoltre di ricordare che Cesare Battisti, uno degli "impiccati", l'umano, luminoso martire della terra trentina, aveva posto il confine ideale d'Italia alla stretta di Salorno. Ciò credo perché, da patriota "vero" e da nobile spirito, per amare la sua Patria rispettava quella altrui.

«Concordo perciò col parere espresso da "*Specchio dei tempi*" che sarebbe stato meglio prestare orecchio al consiglio di Bissolati».

Aldo Mazzoni

Un lettore ci scrive da Fossano:

«Caro "*Specchio dei tempi*", ti sarei grato se volessi trascrivere le precise parole del professore Padre Gemelli, rettore dell'Università cattolica del Sacro Cuore, a me pronunciate a giudizio dell'Arcivescovo di Torino, Sua Eccellenza rev.ma monsignor Michele Pellegrino: "*E' un onore per la diocesi di Fossano avere un sacerdote che è destinato a grandi cose*". Era il primo sabato del settembre dell'anno [illegible]».

Dott. Matteo Dalmasso
assessore all'Istruzione

Un lettore ci scrive:

«Il tempo dei torinesi non vale proprio nulla? I semafori non sincronizzati della nostra città che obbligano a fermate continue (in molti casi stop a 100-200 metri, da via Po a piazza Solferino, metri 900, fermate 8) fanno perdere annualmente agli automobilisti torinesi migliaia di ore preziose. Non ti pare che ormai sia una situazione intollerabile e che occorra provvedere d'urgenza alla sincronizzazione per limitare le fermate al minimo? Grazie».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto, in questa cara rubrica, la lettera di quella signorina diciottenne che giustamente si lamentava della gioventù d'oggi. Io sono una sua (quasi) coetanea e desidererei anch'io fare notare uno dei tanti, a mio parere, lati brutti dei giovani d'oggi. Si tratta della mania di cambiare il proprio nome con altrettanti ridicoli come Pucci, Susy, Lalla, Lella, Lilly, Lolly, eccetera. Io, per esempio, mi vergognerei di sentirmi chiamare, magari per strada, Pucci o Lolly! Il mio nome è Laura e non lo cambierei di certo, per nessun motivo. A questo punto, sono costretta a dar ragione ai "grandi" che sostengono che la gioventù moderna ha così poco cervello! Tanti cari saluti».

Segue la firma

P.S.: Io vivo a Milano, ma leggo ogni giorno «*La Stampa*».

Le rivendicazioni del Sida per il settore dell'auto

La Uil chiede la sospensione della Ricchezza Mobile

Il Sindacato italiano dell'auto ha tenuto, nel cine Ariston, un convegno al quale hanno partecipato dirigenti, attivisti e membri di commissione interna e per discutere gli indirizzi contrattuali ed i temi fondamentali che il Sida porta in questi giorni all'attenzione dei lavoratori in occasione delle elezioni alla Fiat».

I segretari Clementi e Valetto, nelle loro relazioni, hanno detto: «Il Sida è favorevole ad un contratto per il settore automobilistico che, analizzando le situazioni produttive, di struttura e di mercato dell'industria automobilistica, consenta ai lavoratori interessati l'acquisizione di nuove conquiste in materia di salari, orari, premi aziendali, partecipazione ai profitti e alla proprietà».

Il convegno ha proceduto all'elezione dei delegati che parteciperanno al congresso nazionale del Sida che si terrà il 6-7 novembre con l'intervento dei rappresentanti internazionali del sindacato cristiano.

— La segreteria nazionale dei metalmeccanici della Uil ha chiesto ieri ufficialmente al governo che venga emanato un provvedimento «per sospendere il pagamento della Ricchezza Mobile sulle paghe dei lavoratori ad orario ridotto e per migliorare il trattamento di Cassa integrazione».

In maggioranza a Torino gli autonomisti del psi

Ha votato l'85 per cento

Il congresso provinciale dei socialisti torinesi si svolge venerdì, sabato e domenica nel salone dell'Alleanza Cooperativa Torinese in corso Unione Sovietica. I lavori si apriranno con la relazione del segretario provinciale Muraro. Seguirà il dibattito che si concluderà domenica sera con l'elezione del comitato direttivo provinciale composto di 51 membri e con la designazione dei 4 delegati che parteciperanno al congresso nazionale del partito.

Finora ha votato l'85 per cento degli iscritti nelle sezioni socialiste della città e della provincia. Gli autonomisti (mozione Nenni-De Martino), secondo indicazioni non ufficiali, hanno ottenuto il 54 per cento dei voti; la sinistra (mozione sinistra-Lombardi) hanno il 44 per cento; il restante 2 per cento è costituito dagli astenuti.

Nel precedente congresso provinciale gli autonomisti erano in netta minoranza avendo solo il 32 per cento. Ora sono diventati maggioranza con un incremento del 70 per cento rispetto a tre anni addietro.

In Consiglio comunale si propone di demolire la ferrovia monorotaia

E' costata un miliardo, per mantenerla si spendono 6 milioni all'anno Solidarietà con l'avv. Andreis di Cuneo, censurato per aver chiesto a un generale missino di non commemorare gli alpini caduti in Russia

In apertura del Consiglio comunale, ieri sera, il prof. Lamberto (psi) ha chiesto la parola per deplorare il provvedimento con cui l'Associazione Alpini ha sospeso per 6 mesi l'avv. Andreis, presidente della sezione di Cuneo. Motivo: aveva invitato il gen. Battisti (già comandante della divisione «Cuneense» ed attuale esponente del msi) a non intervenire alla commemorazione dei Caduti in Russia, in Cuneo, medaglia d'oro della Resistenza.

Lamberto domanda al Sindaco di aderire alla deplorazione, a nome della città. L'avv. Dezani (dc) si associa. Il Sindaco dichiara: «*Anche in quella associazione, autonomia e democrazia devono avere il loro valore e significato. Esprimiamo dunque all'avv. Andreis tutta la nostra solidarietà (ho già avuto domenica occasione di farlo personalmente) per un atto che non si può certo dire fosse dovuto a direttive di qualche partito. A Cuneo le famiglie sono state decimate a causa delle perdite della "Cuneense"; non si può farne colpa al comandante della divisione, ma si poteva pregarlo di non partecipare a quella cerimonia*».

Il dr. Di Pietrantonio (psi) rileva che il gen. Battisti «*aveva al suo fianco un noto seviziatore, già condannato all'ergastolo e poi graziato*». Il prof. Grosso ribadisce: «*Quando si rappresenta una maggioranza, non bisogna offenderne i sentimenti. Il presidente della sezione Ana di Cuneo poteva benissimo scrivere al comandante la lettera cortese che gli scrisse, pregandolo di non venire affinché i cuneesi potessero quel giorno ricordare e piangere nella loro intimità*».

A proposito della spesa di 6 milioni per la manutenzione della ferrovia monorotaia di «Italia 61», da rimborsarsi all'Atm per il '64, il prof. Maian (psi) osserva: «*Si tratta di un onere inutile che bisognerebbe abolire*». Novelli (pci): «*Si è speso un miliardo per questo giocattolo di lusso, adesso basta*». L'assessore prof. Jona risponde: «*E' anche la mia preoccupazione. Il collega prof. Zignoli esclude che si possa collocare altrove una parte del macchinario, gli uffici tecnici ritengono che in caso di demolizione si potrebbero utilizzare solo le travi. Ma temo che demolirla costerebbe più della manutenzione*». L'arch. Picco (dc) invita a riesaminare il problema, l'arch. Astengo (psi) insiste: non c'è che demolirla.

Il prof. Jona replica: «*Mi riservo di presentarvi al più presto le soluzioni possibili, e il Consiglio deciderà se conservare o abbattere*». Conclude il Sindaco ricordando che anche per l'Esposizione dell'11 si fecero spese inutili: «*Non facciamo processi al passato*».

La delibera per un mutuo di 200 milioni è stata ratificata dalla Giunta provinciale amministrativa che ha «stralciato» il contributo di 100 milioni all'Onmi (Opera maternità e infanzia), considerato spesa facoltativa (e quindi incompatibile con il bilancio in deficit). Il Sindaco dichiara che la decisione definitiva spetta alla Commissione di finanza centrale.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 13,5
MINIMA	+ 9,3

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +11,7; pressione 745,4; umid. 64%: cielo in prevalenza nuvoloso. **Previsioni**: nubi medie e alte; nebbia al mattino. **Temperatura a Caselle**: mass. +14,6; min. +9; media +12,3

Morta suor Giuseppina delle «Nuove»

Medaglia d'argento al valor civile per l'aiuto a partigiani ed ebrei - Il 25 aprile, in piedi su un'auto, attraversò Torino tra le sparatorie con il rosario e una bandiera

La superiora delle carceri, suor Giuseppina, è morta ieri alle 10,30 nell'alloggio delle religiose alle «Nuove». Le erano accanto il cappellano padre Ruggero, le suore, la sorella Elisa Ferino con il marito e le figlie. Da 7 anni suor Giuseppina soffriva di disturbi circolatori, ma non aveva voluto abbandonare il lavoro. La settimana scorsa le sue condizioni si erano improvvisamente aggravate ed era stato necessario ricoverarla all'ospedale San Giovanni. Sabato, sentendo approssimarsi la fine, aveva chiesto di essere riportata in carcere per morire tra le sue «figliole».

Si chiamava Rosa De Muro, era nata a Nuoro nel 1902. Entrata giovane nella Congregazione delle Figlie della Carità, fu destinata alla sezione femminile delle carceri di Torino. Assunse l'incarico nel gennaio '28, nel '42 fu nominata superiora: quarant'anni interamente dedicati all'assistenza ed alla redenzione delle detenute. Durante la Resistenza suor Giuseppina si prodigò per alleviare le sofferenze dei «politici». Era l'unica religiosa che poteva entrare nel «braccio» tedesco ed essere a contatto con partigiani, antifascisti, ebrei destinati alla fucilazione e ai campi di sterminio. La chiamavano l'«angelo delle carceri»; il nome le rimase.

L'ultimo gesto coraggioso di quel tragico periodo lo compì il 25 aprile '45. I «politici» volevano uscire dal carcere, i fascisti non intendevano cedere: alle Nuove si temeva un massacro. Suor Giuseppina salì sul cofano di un'auto, con un rosario e una bandiera, attraversò la città tra le sparatorie per recarsi in Prefettura a ritirare l'ordine di resa dei fascisti e di scarcerazione dei prigionieri. Fu così evitato un sanguinoso scontro.

Dopo la guerra la superiora delle Nuove fondò la «Casa del Cuore» per le liberate dal carcere. Per la sua infaticabile attività ebbe parecchi riconoscimenti. Nel '55 il ministero le conferì la medaglia d'oro al merito della redenzione sociale, nel '62 l'«Udi» le assegnò la «Mimosa d'oro». Nel '63 ebbe dal Comune la medaglia d'argento al valor civile.

I funerali si svolgeranno domani alle 10,30 partendo da corso Vittorio. La salma sarà tumulata nella tomba dei superiori della Congregazione di Carità al cimitero.

L'Arcivescovo tornerà a Torino per la sessione degli esami

L'arcivescovo mons. Pellegrino è ripartito ieri sera per Roma, dopo la consacrazione di domenica nel duomo di Fossano e una breve sosta a Torino. Il presule ha voluto officiare la sua prima Messa di vescovo ieri mattina nel Seminario di Fossano, in cui per molti anni ha insegnato patristica. Dopo un affettuoso saluto ai colleghi e ai chierici, verso le 10 mons. Pellegrino è partito in auto per la nostra città, accompagnato dal docente di cristianesimo presso l'Ateneo, prof. Bolgiani.

L'Arcivescovo si è fermato all'Università per concordare con il Rettore il calendario della sessione d'esami autunnali. I suoi impegni di padre conciliare e quelli derivanti dalla nuova carica ecclesiastica lo hanno costretto a concentrare gli esami nei pochi giorni liberi. Verso la metà di novembre — alla vigilia del solenne ingresso nell'Arcidiocesi, fissato per il giorno 21 — mons. Pellegrino rientrerà a Torino per la presentazione delle tesi di laurea in letteratura cristiana antica svolte sotto la sua guida dagli studenti del quarto corso di lettere e filosofia.

D'accordo, ma non troppo, con Luigi Barzini

Un esame di coscienza sui difetti "italiani"

Questo libro di Luigi Barzini scritto originariamente in inglese per gli americani (*The Italians*, ed. Atheneum, Nuova York 1964) e che esce ora in italiano in una traduzione letterale («Gli italiani», Arnoldo Mondatori editore), intelligente, brillante, ricco di aneddoti e di citazioni, offre a mio parere una prova di più della impossibilità di definire in un'opera la natura, il carattere, i vizi e le virtù di un popolo tuttora attivo, creatore, produttore, alle prese con problemi sempre nuovi, in continua comunicazione osmotica con le altre nazioni. E tanto più se questo popolo sia l'italiano, già composto a unità nel corso di sette secoli da Roma che gli dette una lingua, una civiltà, una fede, una legge comune, e nel quale tuttavia vivono ancora ben distinte le schiatte originarie, allobroga e sicula, veneta e ligure, etrusca e illirica, greca e umbra, celta e picena; e che fino a poco più di un secolo fa era frantumato in tanti Stati separati da frontiere così nette come quella che divide la Francia dalla Spagna.

Così è avvenuto a Barzini, descrivendo la condizione delle cose in Italia nel campo della economia e della vita pubblica, della famiglia e del modo di vivere, di attribuire a tutta la nazione o ad una grandissima maggioranza di essa certi fenomeni di natura esclusivamente cittadina, e delle città maggiori, e atteggiamenti e modi di vita di limitate classi sociali; come per esempio il servilismo e l'adulazione di ceti che vivono del turismo, e l'aspirazione ad una posizione di vita mediocre ma stabile e protetta da eventi imprevisti, con modesti avanzamenti e l'acquisto di un po' di autorità morale e una pensione da vecchi, che è propria della borghesia meridionale.

(Vorrei dire, fra parentesi, che questo desiderio di crearsi una vita senza imprevisti, con un reddito modesto e sicuro che permetta di prender moglie e assicurarsi le comodità correnti della vita è della gioventù americana: hanno perduto il gusto di cambiar mestiere dei loro vecchi, non amano la avventure, non viaggiano volentieri. E, restando nella parentesi, avviene spesso nel corso della lettura di questo libro di vederci rimproverati difetti che si ritrovano in uguale o in maggior misura presso altri popoli).

E così Barzini descrive in pagine molto colorite la straordinaria animazione, la vigorosa vita d'alveare degli italiani, strade, piazze, mercati brulicanti di gente affaccendatissima, artieri che lavorano sulla soglia delle botteghe, carrette di venditori ambulanti e banchi di vendita sul marciapiede, un assordante baccano di gente che discute, che conversa, che tratta affari nel mezzo della strada, madri che chiamano i figli dalle finestre degli ultimi piani, la processione e il funerale ugualmente sontuosi con carabinieri e bande in alta uniforme; spettacolo che si può vedere a Napoli e a Catania, non a Torino e a Milano.

C'è sempre il rischio in queste annotazioni di trapassare ad una generalizzazione deformante. Barzini descrive Roma e il suo clima non secondo realtà, ma secondo l'interpretazione dell'ipocondriaco Alberto Moravia e di Sandro De Feo che soffre di reumatismi: «*Roma è tristemente nota per una delle condizioni climatiche più sgradevoli che siano al mondo: lo scirocco per quasi duecento giorni dell'anno, un afoso vento tiepido che riempie il cielo di nubi basse, grige, sature di umidità, fa fiorire quasi ovunque la muffa, costella i muri di biliose macchie d'umidità, fa sì che la gente si sente fiacca, impotente, irascibile, con la testa piena di bambagia*». E nello stesso funereo modo è presentata la Venezia autunnale invernale e primaverile; fortuna che Hemingway ha descritto con ben altro affetto il fascino invernale della città lagunare.

Gli stranieri che nell'originaria edizione abbiano letto che gli italiani «*temono soprattutto la morte improvvisa e violenta*», che l'Italia è «*a bloodstained land*», un paese macchiato di sangue, — quasi ogni giorno dell'anno mariti gelosi ammazzano le mogli adultere e i loro amanti, quasi altrettante mogli uccidono i mariti adulteri e le loro amanti, padri o fratelli maggiori uccidono i seduttori di figlie e sorelle vergini, vergini uccidono uomini che tentano di far loro violenza; operai licenziati uccidono i loro datori di lavoro, uomini d'affari rovinati si tolgono la vita o uccidono i concorrenti, contribuenti uccidono gli esattori delle imposte, studenti bocciati uccidono i loro professori etc. etc.; passeggiatrici vengono trovate morte con calze di seta avvolte strettamente attorno al collo, sulle spiagge deserte si trovano ragazze-squillo affogate in pochi centimetri d'acqua etc. etc. — quei lettori stranieri crederanno che l'Italia sia il paese dove ci sia il maggior numero di morti ammazzati. Sono andato a vedere le statistiche: in Italia i morti per omicidio sono 13 per un milione d'abitanti (in diminuzione; nel 1960 erano 14), sono 14 in Portogallo, 15 in Australia, 17 in Giappone, 23 in Francia, 47 negli Stati Uniti.

Molto seria, e ben motivata è la critica che Barzini fa a certe cose nostre nel capitolo intitolato «*Il rovescio della medaglia*», anche se tocca certi aspetti della nostra vita che non derivano propriamente dal carattere degli italiani, ma da errori di politici e di legislatori, da una amministrazione arretrata, da una malintesa passione politica, elencando quelli che egli chiama «*spiriti maligni*»: la miseria, esposta forse a colori un po' troppo foschi; l'ignoranza diffusa, quell'analfabetismo che non è tanto quello dei pastori dei pescatori dei boscaioli che non sono mai stati a scuola quanto quello dei borghesi, della classe media che ha solo e ha tutt'al più un'istruzione professionale, che legge poco e male, che si lascia stordire dalla televisione dalla radio e dalle canzonette; l'ingiustizia, derivante dalla farragine di leggi antiquate e contraddittorie e da un sistema giudiziario pletorico e lentissimo; e la burocrazia infine, mal pagata, accidiosa e inquinata dalle intromissioni dei partiti.

E sono molto divertenti, per quanto un po' superate, le sue considerazioni sullo strapotere della famiglia, sui rapporti fra i mariti e le mogli, con la conclusione che gli uomini dirigono il Paese, ma le donne dirigono gli uomini (forse Barzini non sa che questo lo ha detto Catone il Censore prima di lui, come si legge in Plutarco: «*Tutti gli uomini hanno imperio sopra le donne, noi romani sopra tutti gli uomini, e le donne nostre sopra di noi*»). «*L'Italia è, in realtà, un cripto-matriarcato*».

Barzini dedica molte pagine a chiedersi perché l'Italia conservi presso gli stranieri l'antico fascino, sebbene, come afferma, molte delle ragioni storiche che giustificano da secoli il viaggio in Italia siano del tutto immaginarie; il famoso sole d'Italia è un'invenzione di malinconici scandinavi, russi ed inglesi di cui il clima è il peggiore del mondo. E in fondo, continua, se si toglie la Santa Sede e gli scavi di Pompei e il Vesuvio tutte le altre cose si possono trovare, e migliori, in altre parti del mondo, Milano e Torino sono più fredde in inverno di Copenaghen, più calde in estate di Algeri; e l'inverno è senza dubbio più piacevole in Egitto, a Hong-Kong, in Crimea, nel Sahara, nel deserto della California meridionale. E così risponde: «*La gente continua a venire in Italia perché è attratta da una certa qualità della vita italiana. Sappia o meno di che cosa si tratta, è qualcosa che le fa scorrere più rapido il sangue nelle vene. Continua a darle un senso di liberazione, la liberazione di Saturno. Gli italiani che circondano gli stranieri in visita sembrano capire cose che ancora lasciano perplessi altri popoli, sembrano avere esplorato scorciatoie, alcune delle quali forse un po' spregevoli e discutibili, ma ciononostante utili per evitare i tratti più accidentati della vita. (...). Gli italiani sembrano felici. Ostentano in tutto ciò che fanno una buona volontà e uno zelo davvero contagiosi. (...) Il piacere di trovarsi in Italia è dovuto al fatto che si vive in un mondo fatto dall'uomo, per l'uomo, sulla misura dell'uomo*».

Mi manca lo spazio per tante altre osservazioni che mi ha dettato la lettura, di consenso e di critica.

Dirò solo che raccomando la lettura di questo libro contraddittorio, un po' retorico e un po' fatalista, ma dove c'è tanto affetto filiale per la madre patria e un certo *patronage* (nel senso inglese della parola) di uno che fece il liceo e l'università a Nuova York e quando tornò in Italia poco dopo i vent'anni ebbe, come mi ha detto più volte, l'impressione di esser capitato in un paese un po' goffo, provinciale e patriarcale. Libro nel quale le testimonianze di Guicciardini, di Machiavelli, di Stendhal, di viaggiatori inglesi e americani dei secoli XVIII e XIX, ingenui o malati di fegato, superficiali o teorici si alternano ad esperienze personalissime: istruttivo e stimolante, e che costringe ad un continuo esame di coscienza. E se il lettore non sarà sempre d'accordo con l'autore, ritroverà con molto diletto nella descrizione di questo o quel genere di arrivismo, di opportunismo, di clientele politiche, l'ambiente caro ai suoi amici più intimi.

Paolo Monelli

LA CAMPAGNA PRESIDENZIALE SI SVOLGE IN UN'ATMOSFERA CONFUSA

Nemmeno Mitterrand, candidato delle sinistre ha speranze di battere De Gaulle nelle elezioni

E' il candidato di uno schieramento, vasto ma non compatto, dai comunisti ai radicali - Non ha la certezza che gli alleati lo sostengano fino in fondo - Ha talento, ambizione, forza combattiva, un brillante passato; ma la sua personalità appare ambigua e non è veramente popolare - Democristiani e partiti della destra moderata non sono riusciti ad accordarsi su una candidatura comune: il 5 dicembre manderanno allo sbaraglio figure di scarso prestigio, rassegnate alla disfatta

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 18 ottobre.

La prima domenica di dicembre, per eleggere il nuovo presidente della Repubblica i francesi non dovranno scegliere soltanto tra De Gaulle (o il «delfino» gollista), il leader dell'estrema destra Tixier Vignancour e François Mitterrand, rappresentante unico delle sinistre. Potranno dare il voto anche al senatore Pierre Marcilhacy, che pochissimi conoscono, ma che una caratteristica fuori del comune raccomanda all'attenzione degli elettori: con la sua statura di due metri e qualche centimetro, è il solo concorrente in grado di guardare dall'alto in basso il generale. Lo presenta la destra moderata, il «Comitato dei democratici». Parigino, avvocato, ex giornalista, è un onesto e modesto parlamentare ed un narratore, che ha almeno il coraggio di andare contro corrente: ha scritto romanzi dai confortanti titoli ottocenteschi, come La musica di zia Aurelia *e* Il leone e la damigella. *Forse potranno votare anche per un altro avvocato-romanziere un poco più a destra: Jean-Jacques Antier, già ministro gollista, che gli amici liberali sollecitano a scendere in campo contro il generale.*

E' probabile che pure i democristiani vogliano avere un proprio candidato e mandino allo sbaraglio il presidente del partito, Jean Lecanuet. Il Mrp, avendo «dirigenti di sinistra, elettori di destra ed il cuore al centro», non sa quale altra strada battere. Rifiuta di concludere un'alleanza con i conservatori, e non può entrare nel fronte «laico» di Mitterrand, sostenuto dai comunisti; esita a confessare la propria impotenza astenendosi dalla campagna elettorale, ma non ignora che metà dei suoi simpatizzanti voteranno comunque per De Gaulle. Con quasi certezza darà al suo presidente l'incarico di portare la bandiera del partito, in un combattimento senza speranza; e se Lecanuet accetterà il sacrificio, il 5 dicembre una mezza dozzina di candidati all'Eliseo si fronteggeranno in una lotta confusa: quel che occorre per indurre i francesi a diffidare ancor più dei partiti ed a disinteressarsi di politica.

Due mesi fa il Manchester Guardian *aveva scritto, brutalmente, che* «la sinistra francese è un pollo senza testa». *In realtà, almeno per l'elezione presidenziale, le sinistre sono riuscite a trovare l'accordo ed a raccogliersi sotto un solo leader, Mitterrand; il disordine e le truppe senza capi si trovano piuttosto a destra. Ma la colpa non è tutta dei partiti: il solo uomo capace di unire attorno a sé le forze di centro-destra, dai moderati ai poujadisti e dai radicali ai sovversivi di Tixier Vignancour, ha respinto sinora tutte le sollecitazioni. Antoine Pinay rifiuta di essere candidato; e la sua assenza accresce la confusione dello schieramento elettorale, toglie vigore ideale alla campagna.*

«In Francia esistono tre miti politici, rappresentati da tre uomini — *osserva acutamente Jean Daniel* —: De Gaulle, o la grandezza della storia; Pinay, o la sicurezza "borghese"; Pierre Mendès-France, o il movimento, l'avvenire». *Pinay non intende rischiare il suo prestigio, incredibilmente alto non solo a destra (contro il generale sarebbe battuto; ma il ritiro del generale basterebbe a dargli un'assoluta certezza di vittoria). Mendès-France non si decide ad uscire da una rinuncia fatta di amarezza e di dubbi, resa più ferma da un'intransigente opposizione alla Repubblica presidenziale.*

François Mitterrand non è un mito, come Mendès-France; ma, proprio per la sua personalità meno caratterizzata, può raccogliere più voti. Non quanti occorrono per vincere, tuttavia; ed è il primo a non farsi delle illusioni: «Ne avremo per dieci anni» *disse nel 1958, quando De Gaulle ritornò al potere. Egli non si presenta alle elezioni per diventare presidente, ma per porre la sua candidatura a leader delle sinistre appena avrà fine l'età gollista. Gli basta, per un successo personale, utile alle fortune future, di arrivare al secondo posto e di raccogliere cinque o sei milioni di suffragi, sugli otto che teoricamente il blocco delle sinistre dovrebbe assicurargli.*

Nelle elezioni politiche del 1962, i comunisti ebbero quattro milioni e mezzo di voti, i socialisti poco più di due milioni, i radicali e gli altri gruppi di centro-sinistra poco meno di un milione e mezzo. Non andranno tutti a Mitterrand. Una parte importante dei comunisti (specialmente le donne) preferisce il generale, «che parla chiaro agli americani», al candidato «borghese». Un certo numero di socialisti e molti radicali non vedono con simpatia l'appoggio comunista a Mitterrand; lo abbandonerebbero volentieri per Pinay ed in ogni caso, se De Gaulle si presenta, voteranno per lui. Rischiano di perdere contro Mitterrand le accuse, per discutibili, di essere il candidato del «fronte popolare» e di rappresentare un «ritorno alla Quarta Repubblica», e le ambiguità che avvolgono la sua candidatura, la sua stessa persona.

Mitterrand ha bisogno dei voti comunisti per l'elezione presidenziale e dell'«apparato» comunista per la sua propaganda; ma deve ottenerli senza compromettersi, e impegnandosi a non formare mai un governo con l'estrema sinistra. I comunisti gli hanno accordato il loro sostegno senza esigere compensi, ma nell'esclusivo interesse del partito: per uscire da un isolamento che durava dal 1947 e per non dover presentare un proprio candidato, con il rischio di vedergli perdere un milione di voti a vantaggio di De Gaulle. Dopo il 5 dicembre o riprenderanno libertà di azione, o metteranno un prezzo inaccettabile al loro appoggio. Ufficialmente, Mitterrand è il delegato della «piccola federazione» radicale socialista; ma i socialisti l'hanno accettato solo perché, dopo aver fatto cadere il socialista Defferre, dovevano scegliere l'uomo di un altro partito. Per soddisfare una tra le esigenze più vive dell'opinione pubblica francese, egli deve presentarsi come uomo libero, al di sopra dei vecchi giochi parlamentari; gli è difficile nascondere che la sua candidatura è uscita da sottili trattative fra i segretari dei partiti e far dimenticare il suo passato, di ministro in governi di ogni colore.

Per guidare la campagna contro la «monarchia» gollista, Mitterrand ha le carte in regola: dal maggio 1958 è l'uomo del «no» intransigente, il portavoce di una resistenza senza compromessi. Ottimo oratore parlamentare, impassibile sotto le ingiurie, spietato nella polemica, ha avuto con i ministri del generale scontri memorabili. Così duttile nelle esperienze di governo sotto la Quarta Repubblica, nell'opposizione alla Quinta ha seguito una linea di rara coerenza, insistendo sui temi che ora sviluppa nella campagna presidenziale: diritto dei francesi ad essere trattati come «cittadini maggiorenni», unità delle sinistre, costruzione dell'Europa. E' un uomo tagliato per i momenti difficili: nato nel 1916 da famiglia provinciale, a trent'anni era il più giovane dei ministri; prigioniero in Germania nel '40, riuscì ad evadere dopo tre tentativi avventurosi; estromesso dal potere dopo la vittoria gollista, incominciò a più di quarant'anni una fruttuosa carriera d'avvocato.

Eppure c'è in Mitterrand qualcosa di oscuro ed ambiguo, che ne riduce la popolarità. Si avverte che è un «animale politico» pronto a tutte le combinazioni. «Ha la passione dell'intrigo», *dice un suo amico; chi lo conosce bene, afferma che in qualsiasi momento «nasconde un segreto». Intelligentissimo, per il gusto delle cose contorte può cadere in disastrose ingenuità: come l'episodio del falso attentato nel Jardin de l'Observatoire. Venuto a sapere che ultras algerini volevano ucciderlo, si accordò con i terroristi ed una notte, proprio sei anni fa, fece sparare sulla sua auto in piena Parigi; poi raccontò d'essere sfuggito al fuoco, ma in modo tale che la mistificazione fu scoperta e tutta la faccenda finì (c'è ancora) nelle mani della magistratura. Per capirlo, sostengono gli amici, bisogna ricordare la sua passione per i personaggi del Rinascimento italiano, i «condottieri», quel mondo d'avventure fascinose e intricate. E' un gusto comprensibile e molto stendhaliano; nel presidente d'una repubblica democratica, sarebbe inquietante.*

Carlo Casalegno

Nuove uniformi per le infermiere inglesi



Sono state presentate a Londra le nuove divise per le infermiere. Ecco i tre tipi di uniforme indossati da tre modelle. Al centro l'abbigliamento invernale che è costituito da un pesante tailleur *completato da calzettoni scozzesi* (Tel. Ansa)

LIBRI RICEVUTI

ARMANDO DEIDDA: *Piccolo vocabolario tedesco-italiano e viceversa* - Edizioni Giuseppe Malipiero, Bologna - L. 3000.

PIERO BERTOLINI: *Per una pedagogia del ragazzo difficile* - Edizioni Giuseppe Malipiero, Bologna - L. 1000.

TAMARA TALBOT RICE: *L'arte russa* - G.C. Sansoni Editore, Firenze - L. 4500.

SETON LLOYD: *L'arte dell'antico oriente* - G.C. Sansoni Editore, Firenze - L. 4500.

LETTERE AL DIRETTORE

Furono i deportati di Birkenau a distruggere i forni crematori

Con disperato coraggio, nell'inferno di Auschwitz, uomini e donne della Resistenza interna affrontarono le SS per farli saltare - Vi riuscirono, a prezzo di perdite crudeli - Dall'autunno del 1944 furono sospese le incenerazioni

Signor Direttore,

siamo rimasti sorpresi del fatto che, in occasione della visita ufficiale del presidente della Repubblica ad Auschwitz, sia il telecronista, sia l'articolista de «La Stampa» Gaetano Tumiati, abbiano affermato che i crematori di Auschwitz 2 (Birkenau) siano stati fatti saltare dai nazisti al momento della fuga «nel disperato tentativo di distruggere prove a loro carico».

Si ignora così un episodio glorioso della resistenza dei *Lager*, che risulta però noto attraverso varie pubblicazioni (ad esempio: testimonianza di *Israel Gutman*, contenuta nel vol. *Zeugnisse und Berichte-Auschwitz*, Europäische Verlangsanstalt, 1962, riportata anche da *Poliakov*, «Auschwitz», ed. Julliard, 1964; *Miklos Nyiszli*, «Médecin à Auschwitz», Julliard 1961).

Il primo crematorio fu fatto saltare alla fine di ottobre 1944 dai prigionieri stessi del *Sonderkommando*, il «Kommando Speciale» addetto alla gassazione e alla cremazione del materiale umano che senza interruzione, con l'arrivo dei convogli, veniva destinato al gas. Il *Sonderkommando*, costituito esclusivamente di prigionieri ebrei, proprio perché in possesso di questo spaventoso segreto, veniva eliminato periodicamente ogni tre mesi. Alla fine di ottobre 1944, attraverso la collaborazione di altri prigionieri, e particolarmente di donne che lavoravano alla fabbrica di munizioni «Union», ed in collegamento con i partigiani polacchi della zona che agivano all'esterno dei *Lager*, gli uomini del *Sonderkommando* fecero saltare il crematorio IV, diedero battaglia aperta alle SS e tentarono la fuga. I tedeschi li ripresero e naturalmente li sterminarono tutti. Solo in seguito a questo episodio i tedeschi distrussero gli altri crematori, e da allora non si ebbero più gassazioni.

Giuliana Tedeschi ha assistito personalmente il 6 gennaio 1945 nel *Lager* di Auschwitz 1 alla impiccagione di quattro giovani polacche, ree di aver sottratto l'esplosivo e di averlo passato ai resistenti. Primo Levi e Leonardo De Benedetti hanno personalmente assistito, poco prima del Natale 1944, all'impiccagione di tre prigionieri, rei di avere tentato di promuovere una simultanea insurrezione nel *Lager* di Monowitz (Auschwitz 3).

Questi episodi dimostrano quanto sarebbe necessario che la resistenza nei *Lager* fosse studiata a fondo e le fosse assegnato il capitolo che merita nella storia della Resistenza europea; infatti, troppe volte si parla di deportazione senza ricordare che in tutti i *Lager* esistevano organizzazioni di resistenza attiva, le quali in alcune circostanze si trasformarono in veri e propri Comitati di Liberazione, come ha accennato l'on. Albertini nella recente commemorazione del C.L.N. a Palazzo Madama.

La ringraziamo dell'ospitalità e porgiamo deferenti saluti

Giuliana Tedeschi
Primo Levi
Leonardo De Benedetti
dell'Associazione Nazionale ex deportati, Sezione di Torino.

Torino, 17 ottobre 1965.

Per tre mesi, dal febbraio '66

Carlo d'Inghilterra studierà presso un collegio australiano

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 18 ottobre.

Dal primo febbraio prossimo, per un trimestre, l'erede al trono d'Inghilterra, principe Carlo, frequenterà un istituto parificato nell'Australia meridionale, in una località isolata di montagna a circa duecento chilometri a nord di Melbourne. Ne ha dato oggi l'annuncio il seguente comunicato di Palazzo Buckingham: «*La regina e il duca d'Edimburgo hanno deciso di mandare il principe di Galles alla scuola di Geelong, appartenente alla Chiesa anglicana. Sarà operato uno scambio con uno studente australiano, che sarà successivamente ospitato a Gordonstoun*» (il collegio scozzese dove studia ora Carlo e dove studiò nella gioventù Filippo). Un portavoce ha dichiarato ai giornalisti che il progetto fu elaborato alcuni mesi fa «*con l'entusiastica approvazione*» del principe.

La scelta della sovrana e del consorte ha incontrato l'approvazione degli Stati del Commonwealth, «*onorati, per la prima volta nella loro storia, dalla presenza di un futuro monarca nelle loro scuole*». A Londra l'annuncio ha destato sensazione: la sede di Timberton, una delle quattro di cui l'istituto parificato dispone, è nota per la disciplina spartana dei suoi studi e la durezza del suo corso di educazione fisica. I centoventi allievi dormono in capanne di legno senza finestre «*per non privarsi dell'aria pura*», svolgono tutte le mansioni necessarie alla vita della comunità tranne quelle di cucina.

L'ambasciatore australiano a Londra, sir Alexander Downer, ex-allievo di Geelong, ha detto che la scuola fu fondata da un pastore anglicano subito dopo la guerra. «*La frequentano in genere ragazzi di 14 o 15 anni. Vi sono alcuni studenti più anziani, che aiutano i professori nell'insegnamento e partecipano all'amministrazione dell'istituto, come farà certamente il principe di Galles. A Timberton si cerca di sviluppare nei giovani lo spirito di iniziativa e di responsabilità*».

L'orario è pesante. Sveglia alle sette e venticinque della mattina, colazione e ispezione delle camerate, preghiere alle otto e quarantacinque. Le lezioni incominciano alle nove e finiscono alle quindici, con un'ora di intervallo a mezzogiorno per il pranzo. Dalle quindici alle diciassette circa, pulizie, taglio della legna, e così via. Cena alle diciotto. Studio dalle diciannove alle ventuno. A letto alle ventuno e trenta.

Il principe Carlo, il quale compie diciassette anni a novembre, dormirà in una cameretta separata. Lo accompagnerà a Timberton il segretario del padre, il trentacinquenne David Checketts, ex-capitano dell'Aviazione militare inglese. La polizia australiana provvederà alle necessarie misure di sicurezza. Il preside della scuola, Thomas Garnett di 50 anni, un inglese che insegnò dal '32 al '61 nel collegio di Marlborough a Oxford, sovraintenderà personalmente all'istruzione del principe.

m. ci.

SPETTACOLI

Compagnie di sei Paesi europei a Firenze

Il Piccolo Teatro di Milano apre la rassegna degli Stabili

I complessi a gestione pubblica hanno sostituito le formazioni di giro in tutta Europa - In Italia sono già dieci: secondo il ministro Corona ne dovrebbe sorgere uno in ogni regione

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 18 ottobre.

La rivoluzione teatrale iniziata nell'immediato dopoguerra dal «Piccolo» di Milano si è provvisoriamente conclusa stasera con l'inaugurazione della prima rassegna internazionale dei Teatri Stabili. In meno di venti anni, il teatro ha mutato volto: in Italia e altrove, le compagnie di giro hanno ceduto il passo ai teatri a gestione pubblica; in Francia e in Inghilterra, gli Stabili della provincia hanno vigorosamente contrastato il monopolio delle capitali, e a Parigi sino al punto [redacted] stringere d'assedio la città con una cintura di sale nei sobborghi.

Per fare un primo bilancio di questa rivoluzione, sia delle vittorie sia delle sconfitte, e per trarne gli insegnamenti per il futuro, sono convenuti a Firenze sette Teatri Stabili di sei paesi europei che, nel giro di due settimane, presenteranno ciascuno uno spettacolo. [redacted] naturale, anzi doveroso, che l'onore di aprire la [redacted] toccasse appunto al «Piccolo» di Milano che ha esordito stasera al Comunale con *Il gioco dei potenti* di Shakespeare.

Lo Stabile milanese era stato anche più solennemente festeggiato già nel pomeriggio quando, nella splendida Sala dei gigli di Palazzo Vecchio, il ministro del Turismo e dello Spettacolo on. Achille Corona ha consegnato a Paolo Grassi e Giorgio Strehler, che dirigono il «Piccolo» [redacted] fondazione, una medaglia d'oro: *«Non soltanto come riconoscimento — egli ha detto — ma anche come atto di gratitudine del governo».*

Un'altra medaglia d'oro l'on. Corona ha poi consegnato al dott. Franz De Biase, direttore generale dello Spettacolo, che da moltissimi anni va svolgendo un'opera meritoria in favore dei Teatri Stabili. Questi [redacted] dieci in Italia, altri tre sono in corso di attuazione. L'obiettivo — ha soggiunto il ministro — è almeno uno Stabile per ogni regione. L'on. Corona ha concluso il [redacted] indirizzo di saluto ribadendo la necessità di un coordinamento tra tutti i teatri a gestione pubblica che avranno una speciale disciplina nella nuova legge sul teatro.

La [redacted] è stata aperta, davanti [redacted] un pubblico folto ed attento, con il libero adattamento che Giorgio Strehler ha condotto sulle tre parti dell'*Enrico VI* scespiriano e che egli ha diviso in due spettacoli scenicamente autonomi ma idealmente inseparabili. Di entrambi si è già parlato nel[redacted] scorso giugno in occasione della prima del *Gioco dei potenti* a Milano. Ricorderemo soltanto che dei tre drammi giovanili di Shakespeare su [redacted] periodi più sanguinosi della storia inglese — dalla morte di Enrico V (1422) a quella [redacted] suo [redacted] Enrico VI assassinato nel 1471 dal futuro Riccardo III — Strehler ha trascurato il primo, conservandone soltanto la [redacted] del funerale [redacted] Enrico V, e ha rielaborato e anche interpolato con brani di altre tragedie scespiriane la materia degli altri due.

[redacted] questa specie [redacted] altorilievo teatrale che, squadrato a grandi blocchi, mantiene l'andamento [redacted] «chronicle play» dell'originale (oggi si direbbe teatro-cronaca), è stata presentata la «prima giornata» con il titolo *Un trono e il popolo*. Domani sera andrà in scena la «seconda giornata» che prende il nome della *Guerra delle due Rose*. Subito dopo, alla Pergola, entrerà in lizza la prima compagnia straniera: il teatro polacco «Ludowy» di Nowa Huta che presenterà *Campo deserto* del contemporaneo Tadeusz Holuj.

L'ambiente particolare — un campo di concentramento — in cui si svolge questo dramma ricorda che il tema generale della rassegna, scelto per darle un indirizzo unitario, è *L'uomo e la guerra*. Allo stesso tema si ispirano [redacted] spettacoli che seguiranno: *Il pesce nero* del francese Armand Gatti [redacted] il teatro «Le Grenier» di Tolosa e i *Dialoghi del Ruzante* che dovranno testimoniare il grado di maturità raggiunto dallo Stabile di Torino.

Nella prossima settimana sarà [redacted] turno dell'Inghilterra, della Cecoslovacchia e della Germania federale: il teatro «The Playhouse» di Liverpool annuncia *The long and the short and the tall* («Il lungo, il corto e l'alto») [redacted] Willie Hall, un dramma nella giungla durante la guerra contro il Giappone; il teatro «Na Zabradli» di Praga metterà in [redacted] il celebre [redacted] *Ubu* di Jarry; e il Teatro della città di Colonia infine presenterà un'edizione di *Madre Coraggio* di Brecht che dovrebbe ricordare da vicino quella celebre del «Berliner Ensemble» con Helen Weigel. Ne è infatti regista Peter Palitzsch che lavorò a lungo, accanto allo stes[redacted] Brecht, nella Germania orientale.

A completare l'interessante programma, si aprirà mercoledì un convegno di studi sul tema «Il pubblico dei Teatri Stabili» al quale hanno assicurato il loro intervento, con relazioni e testimonianze, critici e direttori di teatro di sei paesi europei.

a. bl.

Il ritorno di Capucine



L'attrice francese, a tre anni dalla Pantera rosa, *è tornata in Italia. Gira a Roma un film con Rex Harrison, che prende lo spunto dal* Volpone *di Ben Johnson*

CRONACA TELEVISIVA

Un video imbottito di canzoni

Ancora la registrazione di un festival - Continua l'assenza di «Tv 7» - La faccia di Vianello e le bellezze della Svezia - Stasera un film e il ritorno de «Il giornale dell'automobile»

E «Tv 7»? Dov'è finito «Tv 7»? Una volta, la settimana cominciava bene, con questo programma che, sia pure fra alti e bassi, approfondiva la situazione politica del momento, restituiva «ragionati», clamorosi fatti di cronaca, dimensionava episodi [redacted] costume. Era insomma una rubrica viva, anche con errori, anche con le lacune imposte dalla solita cautela e dalle molte censure: [redacted] un grosso merito e una funzione fondamentale, cioè di stabilire un rapporto serio, concreto, immediato fra il pubblico e la realtà attuale: un rapporto che nella nostra tv manca quasi sempre (ed è proprio questa mancanza, particolarmente acuta negli ultimi tempi, che rende così grige, così noiose, così inutili troppe trasmissioni).

[redacted] lamentavamo della lunga vacanza estiva di «Tv 7». Ora la vacanza, per motivi che ignoriamo, si protrae oltre il previsto. Siamo a metà ottobre e la rubrica non è ancora ricomparsa. E il lunedì continua ad [redacted] rimediato alla meno [redacted].

* *

La realtà che la tv sembra preferire [redacted] quella delle canzoni. Ci vengono offerte tonnellate di canzoni, valanghe di festival, coorti di cantanti: e [redacted] importa se molte canzoni sono sotto il livello minimo accettabile e se molti cantanti fanno pena. Per la tv, in certi periodi, l'Italia [redacted] è che un enorme festival canoro, popolato di presentatori che non possono che dire banalità e di gente che sfila davanti ai microfoni spalancando la bocca a dismisura e dimenandosi come affetti dal ballo di San Vito. Ci sono i buoni cantanti, è verissimo, ma sono pochi e quei pochi li vediamo e li rivediamo in media due o tre volte la settimana, sino alla sazietà.

Ieri sera la registrazione — perché fra l'altro queste rassegne di [redacted] non hanno nemmeno il pregio dell'immediatezza — riguardava il «Festival delle rose» in Roma. Stasera avremo un'altra pioggia [redacted] musica leggera, «Il cantagiornale». Ecco, dicevamo, la realtà d'oggi che piace alla tv: un mondo felice che canta, dove gli [redacted] problemi sono quelli del [redacted].

Ha aperto il canale nazionale un reportage semi-umoristico di Raimondo Vianello sulla Svezia: una cosetta flebile che insisteva a mostrare il primo piano di Vianello invece che le bellezze della Svezia. Fortunatamente la visione di qualche bionda e procace ragazza del posto ha sollevato il morale dello spettatore.

* *

Meglio il secondo canale. «Sessanta lettere d'amore» era un grazioso film comico-sentimentale (tratto dalla commedia «Carissima Ruth» di Krasna che nel 1950-'51 fu recitata in Italia da Olga Villi, Franco Volpi ed Ernesto Calindri) e [redacted] terza puntata del bel documentario «Viaggio nella Magna Grecia» (documentario disgraziato perché sbalzato di continuo dai programmi) è stata una conferma dell'abilità che ha Corrado Sofia di fondere storia e turismo, presente e passato in un impegnativo e piacevole spettacolo.

* *

Domenica: pomeriggio vuoto, Sheridan insostenibile, «Zabum» zoppicante. Chi non ha aperto la tv non ha perso nulla.

* *

Stasera il pezzo forte del canale nazionale sarà il film «Al di là del ponte» girato dal regista inglese Ken Annakin nel 1957 e interpretato da Rod Steiger quando [redacted] era ancora venuto in Italia e non s'era ancora acquistato una larga popolarità. Del valore del film, ricavato, supponiamo assai liberamente, da un racconto di Graham Greene, non sappiamo nulla. Il regista è stato autore, sempre, di pellicole accurate ma mediocri. Seguirà una pun[redacted] del documentario «Incontro [redacted] i fratelli cristiani» dedicato alla religione anglicana.

Sul secondo canale avremo un numero unico musicale, «Il cantagiornale» di cui abbiamo già parlato. Indi un gradito ritorno: «Il giornale dell'automobile» che conterrà un esame e un giudizio della [redacted] Fiat coupé.

* *

Sul canale nazionale, nel mese di novembre, assisteremo alle seguenti trasmissioni di prosa: Resurrezione *di Tolstoi, romanzo sceneggiato, regia di Franco Enriquez, protagonisti Valeria Moriconi e Alberto Lupo;* Tra vestiti che ballano *di* Rosso di San Secondo *con Andreina Pagnani e Carlo D'Angelo;* Piccole volpi *di Lilian Hellmann, con Diana Torrieri e Lida Ferro;* I fratelli Castiglioni *di Colantuoni con Otello Toso e Carlo Hintermann.*

Nello stesso mese di novembre il secondo canale trasmetterà la tragedia *Giuditta di Hebbel con Elena Zareschi e Tino Carraro;* Dalila *di Molnar con Carla Gravina, Turi Ferro e Lia Zoppelli; e un'altra tragedia,* La regina morta *di Montherlant, con Salvo Randone e Valentina Fortunato.*

u. bz.

L'attrice Jayne Mansfield madre per la quarta volta

Hollywood, 18 ottobre.

Jayne Mansfield ha dato alla luce un bimbo di quasi quattro chili all'ospedale Cedri del Libano di Hollywood. E' questo [redacted] quarto figlio dell'attrice, oggi trentaduenne; ed il primo nato [redacted] suo matrimonio con il regista Matt Cimber, suo terzo [redacted]. Sia la madre che il piccolo godono ottima salute.

Gli eredi di Al Capone perdono la causa con la tv

(Nostro servizio particolare)
Washington, 18 ottobre.

(a. p.) La Corte suprema degli Stati Uniti ha respinto oggi un ricorso degli eredi di Al Capone contro la società televisiva Cbs per un telefilm della serie «Gli intoccabili», dedicato alla figura del famoso gangster di Chicago, morto nel 1947.

L'appello era [redacted] presentato dalla vedova, Mae Capone, dal figlio Al e dalla sorella, Mafalda Maritote. Essi avevano chiesto il ritiro del film e un cospicuo risarcimento, sostenendo di avere avuto gravissimi danni dalla messa in onda del programma sui teleschermi americani. In particolare Al Capone junior affer[redacted] che, dopo la trasmissione, era stato costretto a ritirare il figlio dalla [redacted], a vendere il ristorante da lui gestito a Miami e a trasferirsi in un'altra città, sotto falso nome. Il [redacted] tornava ogni giorno in lacrime dalla scuola perché i compagni lo mettevano alla berlina.

Il tribunale, nel respingere il ricorso, ha dichiarato che il diritto alla riservatezza è personale, e non può essere esteso ai parenti.

E' ritornato in Italia il balletto russo Beriozka

Il primo spettacolo ieri a Venezia - La prossima settimana il complesso sarà a Torino

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 18 ottobre.

(g. gr.) Caloroso applausi hanno festeggiato stasera alla Fenice l'esibizione [redacted] balletto russo «Beriozka», che [redacted] iniziato a Venezia la [redacted] seconda tournée italiana. Gli spettatori con il loro crescendo di consensi, hanno [redacted] di apprezzare vivamente l'originale formula del complesso, che [redacted] unire sapientemente la danza folcloristica e il balletto classico. La sua direttrice Nadjeda Nadiedina, evocata più volte al proscenio, ha creato uno spettacolo serrato e omogeneo, che affascina il pubblico per la colorita fantasia [redacted] costumi, per la vivacità di spirito della mimica e per la perfetta abilità [redacted] solisti. L'amore per il ballo popolare, tipico [redacted] tanta tradizione russa, viene qui propriamente sublimato in espressione di arte.

Il balletto Beriozka sarà la settimana prossima a Torino, per una serie [redacted] spettacoli dal 29 al 31 ottobre, e, proseguendo la [redacted] tournée italiana, si esibirà ai primi di novembre alla Scala [redacted] Milano.

Pieno successo italiano all'Opera di Vienna

«La forza del destino» diretta da Quadri con Di Stefano e Giulietta Simionato

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, [redacted] ottobre.

(b. t.) Un eccezionale pubblico ha assistito allo Staatsoper alla *Forza del destino* di Verdi nell'atteso allestimento con Giulietta Simionato e Giuseppe Di Stefano sotto la direzione di Argeo Quadri.

La Simionato, in splendide condizioni di voce, ha riconfermato le [redacted] qualità [redacted] personaggio di Preziosilla. Di Stefano, in [redacted] serata, è piaciuto soprattutto nella scena del convento finale, accolto da [redacted] scroscio senza fine di applausi.

I giornali [redacted] Vienna tributano oggi lodi incondizionate [redacted] maestro Argeo Quadri, che dopo avere diretto per anni alla Volksoper ha [redacted]piuto in questa occasione il [redacted] debutto nel più importante teatro [redacted].

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

18 —: La tv dei ragazzi: «Telecruciverba», gioco a premi presentato da Enza Sold e Pippo Baudo.
19 —: Telegiornale. Al termine: «Robinson Crusoe». Ultima puntata.
19,55: Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Al di là del ponte», film di Ken Annakin, con Rod Steiger, David Knight e Mara Landi. La storia è tratta da un romanzo di Graham Greene. Ne è protagonista un uomo d'affari ricercato per truffe, che cerca di fuggire da New York per il Messico, dove ha messo al sicuro una grossa fortuna. Vi riesce, dopo una serie di avventurose vicende: ma non potrà godere il frutto del [redacted] compiuto. La polizia è stata più providente di lui.
22,30: Incontri con i fratelli cristiani: Gli anglicani, a cura di Carlo Guidotti.
23,15: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Il cantagiornale», programma [redacted] di Corbucci e Grimaldi, presentato da Lelio Bersani. Partecipano Rossano Brazzi, Riccardo Garrone, Carla Gravina, Sylva Koscina, Lea Massari, Sandra Mondaini, Thomas Milian, Gianrico Tedeschi, Lia Zoppelli, Giorgia Moll, Marino Barreto, Gigliola Cinquetti, Gino Paoli, Iva Zanicchi e altri.
22,20: Il giornale dell'automobile, a cura di Giuseppe Bozzini.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Fogli d'album; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: Melodie italiane; 11: Passeggiate nel tempo; 11,15: Aria di casa nostra; 11,30: Melodie e romanze; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Coriandoli; 14: Trasmissioni regionali; 15: Giornale radio; 15,15: La ronda delle arti; 15,30: Novità; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: L'isola del tesoro, di Stevenson; 16,30: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,25: Concerto sinfonico diretto da M. Pradella: Chausson, Mendelssohn; 18,35: St. Grappelly e il suo complesso; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,35: Motivi [redacted] giostra.

20: Giornale radio; 20,25: Un amore senza fine, commedia di A. Roussin, con Anna Maria Guarnieri e Paola Ferrari; 22,20: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Un cicerone che si chiama..., visita ad una città; 10,30: Giornale radio; 10,35: Canzoni nuove; 11,05: Buonumore [redacted] musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Oggi in [redacted]; 12,20: Trasmissioni regionali.

13: L'appuntamento delle 13; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Momento musicale; 15,15: Girandola di canzoni; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: canta [redacted] F. Sciallapin; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Cori di ieri e di oggi; 17: L'inventario delle curiosità; 17,30: Giornale radio; 17,45: Più musica che parole; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica: I sindacati nello Stato moderno; [redacted]: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Serata con Mario Riccione, programma [redacted] canzoni; 21: Le grandi orchestre di musica leggera; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,15: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10,15: Musiche dell'Otto e Novecento italiano; 13: Un'ora con Haydn; 14: Pianista W. Gieseking; 14,20: Liriche francesi; 18,05: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Rassegna di cultura tedesca; 18,[redacted]: Novità librarie: La pronuncia italiana; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera: Telemann, Mendelssohn Bartholdy; 20,40: Musiche di Beethoven; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: L'opera di Sciostakovic; 22,15: «De profundis» racconto di Renzo Biasion; 22,45: La musica oggi: Hartmann.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale; 20,20: Il regionale; 20,45: Di[redacted] del terzo mondo, [redacted]mentario; 21: «Confessione», telefilm; 21,25: Dibattito sulle professioni paramediche.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.53

Alfieri - Teatro Stabile: ore 21 precisissime «Tre sorelle» di A. Cechov. Regia di Giorgio De Lullo. Edizione Compagnia De Lullo, Falk, Valli, Albani. Ultimi 7 giorni.
Carignano: da venerdì Milva, Sportelli, Durano nel varietà musicale «Ma... cos'è questa crisi?».
Conservatorio: domani mercoledì ore 21,15 Nathan Milstein, violino.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): giovedì ore 16 «Bella addormentata».
Gobetti - Teatro Libero: questa sera ore 21,10 «Un fucile, un bidone, la vita» di Sergio Liberovici. Regia di Roberto Guicciardini.

Alcione: Riv. A. Barenti, 16,15-21,15.
Maffei: Rivista Ferrero, 16,15-21,30.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 854.177): espone A. Valenti. Or. 10-13; 16-20.
Bolero (Botero 15): Collettiva: scelte dal post-cubismo all'informale.
Galatea: dipinti di James McGarrell.
Galleria Gissi: Maestri italiani della pittura contemporanea; 10-13; 16-20.
La Bussola (v. Po 9): dipinti, disegni, sculture, stampe di artisti contempor.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): or. 10-12; 15-18.

Al Bagatelle, Cavoretto 2: Los Gildos. **Al Florida Club** (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 Compl. The Julius; cantano M. Valentini e G. Comerca. **Arlecchino Danze:** ore 21 Equipe 84. **Augusteo:** ore 21 Serata azzurra. **Castellino:** ore 21 Paolo Zavallone. **Faro Danze:** ore 21 I Diapason. **Gay Sala:** ore 17-21 I Quaranti's. **Gaudio:** ore 16,30-21 The Melodich. **Hollywood:** ore 21 Nevil Cameron. **La Perla Danze:** ore 21 I Romans. **La Serenella:** 21 Borgione - Galassi. **Le Roi:** ore 21 Guido e i Favoriti. **Maxaus Danze:** ore 21 orch. Gianly. **Principe:** ore 21 Luigi Bonzagni. **Trocadero:** ore 21,15 Reddy Bobbio.

Chez Louis (P. Tommaso): Attraz. **Columbia Night Club:** Attrazioni. **Crazy Club** (B. Galliari 9, t. 60.092): Patrick Samson et les Phenicians.

Abatjour, Sacchi 28, t. 541.025: 21. **Al Bagatelle Whisky à Gogo più** (str. Cavoretto 2, t. 678.978): Los Gildos. **Caprice** (Sacchi 16, t. 521.528): 21. **Club 84** (M. d'Azeglio 9): ore 21. **Holiday,** Vinzaglio 3, t. 511.736: 21. **Lido Whisky** Monc. 422, 697.016: 21 **Los Amigos,** U. Sav. 511, t. 341.087. **Piscina del Sole Gogo,** tel. 556.888. **Scotch Whisky,** Volta 6, 543.713: 21. **Villa Gay** (c. Moncalieri 52): ore 21. **West End Gogo** (str. Traforo Pino): Ristorante, Hotel: telef. 890.270. **Whisky Notte,** Pio V 5, t. 587.563.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le avventure e gli amori di Moll Flanders» Kim Novak, Richard Johnson, Lilli Palmer, techn. Vietato min. anni 18. Orario: 14,30; 17; 19,40; 22,15.
Astor: «Ipcress» con Michael Caine, technicolor, cinemascope.
Corso: «Il colonnello Von Ryan» con Frank Sinatra, Trevor Howard, Raffaella Carrà, technicolor.
Cristallo: «Castelli di sabbia» con Elizabeth Taylor, Richard Burton.
Doria: «Tom e Jerry, discoli volanti» in technicolor.
Ideal: «Shenandoah, la valle dell'onore» James Stewart, Doug McClure, tec.
Lux: «Il compagno Don Camillo» Fernandel, Gino Cervi, G. Granata, Urzi.
Nazionale: «Due mafiosi contro Goldginger» technicolor, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
Reposi: «Agente segreto Jerry Cotton: operazione uragano» con George Nador e Sylvia Pascal.
Romano: «Tre donne per uno scapolo» Glenn Ford, Geraldine Page. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Vittoria: «Quei temerari sulle macchine volanti» A. Sordi, S. Withman, S. Miles, Todd-ao, technic. Orario: 14,10; 17,05; 19,35; 22,10.

Ariston: «Nodo scorsoio» panavision, con Troy Donahue.
Arlecchino: «I complessi» Nino Manfredi, Alberto Sordi, Ugo Tognazzi.
Augustus: «Agente 007 missione Goldfinger» Sean Connery, technic.
Capitol: «7 uomini d'oro» di M. Vicario, con Rossana Podestà e P. Leroy, eastmancolor.
Metropol: «L'arte di amare» James Garner, Elke Sommer, Angie Dickinson, technicolor.
Torino: «Il cacciatore del lago d'argento» Brian Keith, Vera Miles, tech.

Alexandra: «Gialli di E. Wallace n. 4».
Faro: «Gialli di Edgar Wallace n. 4».
Fiamma: «Le 5 vittime dell'assassino» un giallo di Edgar Wallace.
Gioiello (via C. Colombo 31, telef. 500.760): «La costanza della ragione» con Samy Frey, C. Deneuve.
Hollywood (tel. 691.904): «Alla conquista dell'Arkansas» technicolor, scope, con B. Harris, D. Parker.
La Perla: «Requiem per un pistolero» technic. R. Cameron, S. Mc Nally.
Maffei: «Peccati nel tempo» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,30. Film: «Boris leggendario macedone».
Massimo: «Avventure nella fantasia» technicolor, Claire Bloom, L. Harvey.
Orfeo: «Il cacciatore del Missouri» Clark Gable, technicolor.
Principe: «Il cacciatore del Missouri» technicolor, C. Gable, M. E. Marques.
Statuto: «Avventure nella fantasia» technicolor, Claire Bloom, L. Harvey.

Adriano: «Vita privata» technicolor, Brigitte Bardot, M. Mastroianni.
Alcione: «Vergine di Norimberga» Viet. 14. Riv. E. Baronti 16,15-21,15.
Alpi: «Le tardone» con Gloria Paul, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Regina: «Sangue sul fiume» technicolor, con Cameron Mitchell.

Centrale: «Il balcone» con Shelley Winters. Vietato anni 18. Apert. 10.
Milano: «Le massaggiatrici» e «Europa operazione strip-tease». Ap. 10.
Olimpia: «La mano vendicatrice» in techn. Audie Murphy, Dan Duryea.
Po: «Sexy nudo» techn. Viet. 18.
P. Nuovo: «Terrore dei Sioux» e «Sventola, manette e femmine» A. 10
S. Felice: «L'ultima preda» con William Holden, Nancy Olson.

Esperia: «La ragazza di Saint Tropez» L. De Funes, G. Grad, technicolor.
Giardino: «X 21 spionaggio atomico» con S. Murray.
Mirafiori: «Il gaucho».
Vinzaglio: «La lancia che uccide» sc. techn. Spencer Tracy, R. Widmark.

[redacted] (v. Fréjus 27, t. 331.748): «Scandali nudi» technicolor, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
Eliseo: «Canne infuocate» Sterling Hayden, Yvonne De Carlo. Ap. 13,30.
Nuovo: «Il grande gaucho» con Rory Calhoun, Gene Tierney.
S. Paolo: «Il pasto delle belve» con Antonella Lualdi, F. Blanche.

Artisti: «Cirano e D'Artagnan» techn. Mel Ferrer, Sylva Koscina.
Belgio: «3 moschettieri del Missouri»
Corallo: «I cavalieri dell'onore» in technicolor, con William Holden.
Eridano: «Esperimento IS il mondo si frantuma» tech. J. Scott, K. Moore.
Oropa: «Il pugno proibito dell'agente Warner» con Eddie Constantine.
V. Veneto: «Aquile nell'infinito».

Astra: «La tigre ama la carne fresca» Roger Hanin, Daniela Bianchi.
Bernini: «I maniaci» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Vietato anni 14.
Library: «Intrigo a Parigi» J. Gabin, e «Duello Sierra Madre» R. Mitchum.
Elios: «L'uomo mascherato contro i pirati».
Massaua: «Ora X commandos invisibili» Jock Mahoney, F. Poe.
Odeon: «I magnifici Brutos del West» con i Brutos, E. Pennella.
Star: prossima riapertura.

Adua: «Cavalleria Commandos».
Aurora: «Il cambio della guardia» con Fernandel e Gino Cervi.
Brescia: «Rififi».
Eri-Dan: «Segnali di fumo» technic.
Malor: «Madame P... e le sue ragazze» Shelley Winters, R. Taylor. V. 14
Nord: «Le italiane e l'amore» V. 16
Nuovo Fortino (v. Cigna 47): «Le meravigliose donne del Giappone fantastico» scope, colori. Viet. anni 18.
Oriente (Barca): Valle della vendetta.
Palermo: «Spalle al muro» Viet. 16.
Sociale: «Sam il selvaggio» colori.
Zenit: «Uomo della valle maledetta» Ty Hardin, technicolor, scope.

Cabiria: «Avventure e Vallechiare» con Stan Laurel e Oliver Hardy.
Colosseo: «Alla conquista dell'Arkansas» M. Adorf, F. Franco, sc. techn.

Continental: «La tigre ama la carne fresca» Roger Hanin, Daniela Bianchi.
Flora: «Gun Point, terra che scotta» techn. sc. F. Mc Murray, D. Malone.
Ghigo: «Che fine ha fatto Totò Baby» technicolor, con Totò.
Italia: «Hotel delle vergini» technicolor, con Nancy Kwan. Vietato 14.
Moderno: «Prigioni di donne» e «Maschere e pugnali» con Gary Cooper.
Piemonte: «Argos contro le 7 maschere di cera» J. Pantera. Viet. 14.
S. Carlo: «La città vietata» con Carl Mohner, Eva Palmer.
Spezia: «Colline nude» technicolor, scope, David Wayne. Apert. ore 15.

Diana: «Jim il primo» scope, techn.
Dora: «Contratto per uccidere».
Roma: «Lo sguardo che uccide».

Alba: «I pionieri del West» techn. Joel Mc Crea, Virginia Mayo.
Ambra: «La rimpatriata» con Walter Chiari, L. Roman, F. Rabal. Viet. 18.
Apollo: «La tigre ama la carne fresca» Roger Hanin, Daniela Bianchi.
Bdera: «Intrigo a Taormina» techn. Ugo Tognazzi, Walter Chiari.
Lucento: «Duello a Canyon River» George Montgomery, technic. scope.
Lutrario: «La vita agra» con Ugo Tognazzi, Giovanna Ralli.
Splendor: «La città nera» C. Heston.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Cristallo, Eridano, Esperia, Flora, Giardino, Hollywood, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, Reposi, San Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria. — Teatro Stabile (abbonamenti ridotti all'Enal). — Teatro Alfieri: «Le tre sorelle» (biglietti ridotti al Teatro Gobetti). — Bowling Mirafiori (oggi riduzione Enal).

Il Presidente indonesiano cerca un difficile equilibrio

Sukarno, tra esercito e comunisti

Dopo la rivolta filo-cinese stroncata dalle forze armate, è in corso una sorda lotta tra militari e comunisti - Se i primi prevalessero, il Paese precipiterebbe nella guerra civile: il partito comunista conta 3 milioni di iscritti e controlla attraverso i sindacati 8 milioni di contadini - Rappresenta una forza che non si può annullare se non con una sanguinosa repressione - Sukarno avverte il pericolo, e tenta di contenere le pretese dei generali - Ha l'appoggio di tutto il popolo, che lo considera il simbolo della saggezza e l'artefice dell'indipendenza nazionale

(Dal nostro inviato speciale)
Giakarta, ottobre.

Sukarno ha accusato la Cia (l'Agenzia Americana di Informazioni) di avere creato nel terzo mondo «*basi psicologiche non meno pericolose di quelle militari*». L'ambiguo linguaggio con cui Sukarno ha attaccato la Cia inaugurando, domenica, nel salone delle feste dell'Hôtel Indonesia, la conferenza da lui promossa «*per la liquidazione delle basi straniere in tutti i paesi del mondo*», rivela come il Presidente non disperi, ancora oggi, di giungere a un compromesso tra le opposte fazioni.

Il colonnello Untung, capo della fallita rivolta, si difende affermando di aver agito «*contro una cricca di generali che si preparavano a impadronirsi del potere su istigazione e con l'appoggio della Cia*»; i comunisti possono dimostrare di aver appoggiato i ribelli limitatamente a questa «*azione di bonifica*» sicché parlando di «*basi psicologiche*» Sukarno cerca di mettere nell'imbarazzo le forze armate. Non è infatti un mistero che almeno tre dei generali assassinati dai rivoltosi se non certo filoamericani fossero senz'altro poco entusiasti della «linea cinese» seguita da Sukarno. Lo stesso Nasution, pur avendo dichiarato ancora il 4 agosto scorso che «*l'obiettivo strategico delle forze armate dev'essere la distruzione delle basi inglesi in Singapore e l'abbattimento dell'egemonia capitalista*», si è sempre opposto alla rottura dei rapporti con gli Stati Uniti sollecitata dai comunisti.

Nasution ne fa una questione di pura convenienza: la politica del non allineamento ripudiata da Sukarno era l'unica che consentisse all'Indonesia di puntellare la sua disastrosa economia sopravvissuta allo sfruttamento colonialista. Rompere ora con l'America significherebbe portare a zero l'industria petrolifera, superstite risorsa del paese, l'unica apportatrice di valuta pregiata. A scanso di equivoci possibili di fronte alla campagna anticomunista scatenata dalle forze armate, si sappia che militari e comunisti hanno in comune un esasperato nazionalismo e l'odio, veramente razzista, contro il mondo occidentale; gli uni e gli altri aspirano all'atomica sognando un'Indonesia arbitra del Sud-Est asiatico, tornata agli splendori del regno giavanese di Madjapahit che nel secolo decimoquarto estese il suo potere dall'arcipelago alle terre circonvicine. Ma mentre per il Pki alla «*più grande Indonesia*» si arriva per la «via cinese», i militari anziché l'orgoglioso isolazionismo della Cina, suggeriscono il modulo sovietico prospettando l'utilità di un dialogo, sia pure in termini meramente economici, con il resto del mondo.

Il contrasto di fondo tra comunisti e forze armate si è andato esasperando con il progressivo deteriorarsi della posizione dell'Urss negli ultimi diciotto mesi in seguito alle pressioni esercitate da Pechino su Sukarno per il tramite di Aidit e di Subandrio. Dopo aver dispensato forniture militari per un miliardo di dollari ed essersi impegnata con 270 milioni di dollari di aiuti economici, la Russia si è vista accusare di «studiata lentezza» nell'invio dei pezzi di ricambio, le è stata persino rimproverata la pessima qualità delle divise militari, infine, non essendo Mosca intervenuta «abbastanza fermamente» contro l'Inghilterra per la Malaysia, come pretendeva Sukarno, questi ha minacciato di espellere i settecento tecnici russi e di rimpiazzarli con dei cinesi esperti in armi sovietiche. Solo il preoccupato intervento di Nasution e del generale Yani, la più illustre vittima del *putsch* del 30 settembre, ha evitato l'espulsione dei sovietici.

Quello che chiameremo l'«asiatismo» di Sukarno fa breccia nel sentimento degli indonesiani; al pari dei cinesi essi considerano i russi come degli occidentali chiamandoli «nasi lunghi»; stando così le cose si fa presto ad accusare dei generali soltanto preoccupati di non lasciare inaridire la fonte di rifornimenti delle forze armate, di «spirito antinazionale». Da qui all'accusa infamante di «intelligenza col nemico capitalista», di segreta alleanza con la Cia, il passo è breve. Finché queste accuse le muovono i comunisti che per quanto politicamente potenti non hanno — almeno per ora — le armi con cui difendersi, i generali possono trascurarle, ma se a riecheggiarle è lo stesso Sukarno la situazione diventa inquietante. E' vero che il Presidente senza i comunisti e senza le forze armate non può sognarsi di governare, ma è altrettanto vero che senza di lui o, peggio, contro di lui non c'è avvenire per nessuno in Indonesia. Per 103 milioni di indonesiani «Bung Karno» è il simbolo dell'indipendenza nazionale, la sua parola è verbo.

Forti del peso determinante avuto nella lotta contro il colonialismo, le forze armate han più volte tentato di imporsi al potere civile, di condizionare Sukarno senza peraltro mai riuscirci: il 17 ottobre del 1952 Nasution circonda il palazzo presidenziale e domanda lo scioglimento del Parlamento, proponendo a Sukarno di assumere tutti i poteri. Al solito il «Bung» non dice né sì né no, e alla lunga riesce a silurare Nasution; di lì a un anno l'esercito non è più un ostacolo sul cammino del «Bung». Nasution ha imparato la lezione, va a Canossa, nel 1955 è di nuovo capo di Stato Maggiore, ora le forze armate collaborano con il potere civile, nel marzo 1957 viene dichiarata la «legge marziale», l'esercito diventa la garanzia della «democrazia guidata», è proprio Nasution che elimina i regionalismi domando le rivolte di Sumatra, «*riconquistando il paese a se stesso*» nel 1962. Nasce il mito creato da Sukarno dei «generali eroi», ma il «ruolo guida» cui ambiscono da dieci anni, i militari non potranno mai assumerlo perché, nel frattempo, i comunisti son diventati forti ed è sul loro peso politico che Sukarno fa leva per condizionare l'esercito. Nasution perde il comando delle forze armate in cambio del decorativo ministero della Difesa.

Nel 1948 i comunisti contestarono all'esercito il diritto di proclamarsi il liberatore del paese e a Sukarno di governare: fu la rivolta di Madium, soffocata nel sangue. Tutti i dirigenti della vecchia guardia vennero eliminati, Aidit e Lukman ripararono all'estero. Tornati nel 1951 cercano di riorganizzare il partito, ma l'allora vice presidente Hatta, i liberalsocialisti insieme con i musulmani e i militari montano contro il Pki una offensiva simile all'attuale. Sukarno lascia fare.

Aidit, Lukman e Njoto, il teorico del partito, hanno imparato la lezione: nella clandestinità decidono di sacrificare la lotta di classe, l'allineamento con Mosca sull'altare del nazionalismo di Sukarno. Costui continua a diffidare del Pki ma la polemica tra Cina e Russia lo convince che i comunisti antepongono al movimento internazionale gli interessi della nazione indonesiana. Aidit va a Pechino e dichiara che «*le differenze in atto mostrano ai comunisti l'utilità dell'autodeterminazione*»; da parte sua Njoto nega ogni dipendenza dalla Cina e arriva ad affermare: «*Noi siamo contro ogni dominazione straniera sia essa americana o cinese*». Tanto basta a Sukarno che indica nel Pki lo strumento per realizzare il «marhaenismo», una sorta di «*marxismo-socialismo adatto al costume e allo spirito degli indonesiani*», da lui postulato venticinque anni fa.

«*Noi non abbiamo mai dimenticato quel che ebbe a scrivere nel 1920 il presidente*», mi disse nel febbraio scorso Aidit, ma l'avere accettato i cinque principi del «marhaenismo»: fede in Dio, umanitarismo, nazionalismo, democrazia e giustizia sociale, non è valso ad ottenere dal «Bung» le armi per armare il Pki.

Efficienti, onesti, disciplinati, sicuri della protezione di Sukarno, i comunisti avevano scelto la via della legalità, ma l'aggravarsi della salute del presidente e la prospettiva di trovarsi, morto il «Bung», pressoché inermi di fronte allo strapotere delle forze armate, li ha spinti a giocare la carta del risentimento dei giovani «colonnelli progressisti» contro i «generali conservatori», ed è stato il 30 settembre.

La fortuna, però, ha subito voltato le spalle ai rivoltosi e ancora una volta, come nel '48 e nel '51, i comunisti subiscono una sanguinosa repressione. Sennonché allora essi erano pochi e male organizzati, oggi sono tre milioni di militanti e controllano almeno otto milioni di indonesiani tra il sindacato dei contadini e il movimento femminile «Gerwani»; sono una forza politica che non si può annullare con un decreto.

Per quanto opportunista, Sukarno non può cedere alle pretese dei militari; se lo facesse sarebbe la guerra civile, ma Nasution e Suharto mostrano di ignorarne gli appelli alla pacificazione ed ecco che il «Bung», ambiguamente, gioca la carta della Cia, cioè del «sospetto infamante» sull'operato dei generali, morti e vivi. E' quindi possibile che la furia anticomunista cessi tra qualche tempo e venga ristabilito l'equilibrio tra le opposte forze. Forse il Pki pagherà con la testa di Aidit e di qualche altro dirigente la sua sopravvivenza, ma l'importante è superare la tempesta per essere un giorno in grado di regolare la partita coi militari. Quel giorno, fatalmente, cinesi e americani si troveranno di fronte su un nuovo campo di battaglia.

Igor Man

I comunisti a Giakarta messi al bando dai militari

L'annuncio dato dalla radio della capitale - Non si esclude che il provvedimento sia temporaneo

(Nostro servizio particolare)
Singapore, 18 ottobre.

Radio Giakarta ha diffuso oggi un ordine del generale Hadikasumo, comandante della zona militare di Giakarta, che decreta la messa al bando del partito comunista indonesiano e di alcune organizzazioni collaterali.

La radio ha detto che fra le organizzazioni colpite dal provvedimento figurano il movimento giovanile del partito comunista, le organizzazioni femminili del pki e la grande organizzazione sindacale filocomunista «Sobsi». Il pki e queste tre organizzazioni sono stati il bersaglio principale della violenta campagna anticomunista promossa dall'esercito dopo il fallimento del colpo di Stato del 1° ottobre.

L'ordinanza del generale Hadikasumo dice: «*Allo scopo di restaurare rapidamente l'ordine, è assolutamente necessario sospendere le organizzazioni ed i movimenti i quali hanno partecipato al fallito colpo di Stato del 30 settembre*».

Tutti i dirigenti di queste organizzazioni sono tenuti a presentarsi, entro domenica 24 ottobre, al più vicino commissariato di polizia o al più vicino comando militare; severi provvedimenti sono previsti per quanti non si atterranno a questo ordine.

Da successive informazioni, sembra doversi dedurre che il divieto decretato nei confronti del partito comunista e delle organizzazioni para-comuniste indonesiane abbia carattere temporaneo. *(Ass. Press)*

Protesta di Pechino per le violenze anticinesi

Tokio, 18 ottobre.

La Cina comunista ha presentato oggi una violenta nota di protesta al governo indonesiano per gli atti di ostilità anticinese e le violazioni dell'immunità dei propri rappresentanti diplomatici in Indonesia.

La nota, consegnata all'ambasciatore indonesiano a Pechino, chiede scuse formali, la immediata punizione dei colpevoli, l'assicurazione che fatti del genere non saranno più tollerati in futuro, e si riserva di chiedere in un secondo tempo il risarcimento per i danni subiti. *(Ass. Press)*

La Birmania nazionalizza le imprese economiche

Rangoon, 18 ottobre.

Il presidente del Consiglio rivoluzionario birmano, generale Ne Win, ha promulgato questa sera un decreto che autorizza lo Stato a nazionalizzare le imprese economiche del Paese.

In base a questa legge, intitolata «*legge per l'applicazione del sistema economico socialista*», il governo può fondare nuove aziende economiche, controllare temporaneamente o parzialmente quelle che già esistono e stabilire i prezzi all'ingrosso e al dettaglio delle merci. La nuova legge, che è entrata immediatamente in vigore, prevede per gli inadempienti pene che vanno dalla confisca dei beni sino alla condanna a morte. La Birmania ha 24 milioni di abitanti. *(Ansa)*

Re Baldovino e Fabiola partiti per il Sud America

Visitano 4 paesi in un mese

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 18 ottobre.

Baldovino e la regina Fabiola sono partiti stamane da Bruxelles in aereo per un viaggio ufficiale nei Paesi dell'America Latina. L'assenza dei sovrani dal Belgio durerà esattamente un mese: il loro rientro è previsto per il 19 novembre. Il Messico, il Cile, l'Argentina e il Brasile saranno, nell'ordine, tappe del viaggio di Baldovino e Fabiola. Nel calendario c'è tra l'altro una visita aerea della foresta dell'Amazzonia.

Una cinquantina di persone fanno parte del seguito dei sovrani: fra gli altri due medici, il dottor Van Rossum, che accompagna abitualmente la regina Fabiola in tutti i suoi spostamenti, e il dott. Colinet, che starà sempre accanto a Baldovino, da tempo sofferente di sciatica. La malattia del re, a quanto sembra, è abbastanza grave, tanto che in un primo momento i suoi sanitari gli avevano sconsigliato il viaggio; Baldovino si è però rifiutato di ritardare la visita ufficiale nei paesi dell'America Latina: si è perciò fatto accompagnare dallo specialista dott. Colinet.

La prima tappa del viaggio, da Bruxelles a Città di Messico, via Montreal, durerà quattordici ore. L'aereo dei sovrani, un «Boeing» speciale, è stato attrezzato per permettere a Baldovino e Fabiola di viaggiare con il massimo della comodità: la cabina è stata divisa in cinque compartimenti. I primi due, un salotto e una camera da letto, sono riservati al re e alla regina.

I sovrani sono partiti stamane alle 9.15, dall'aeroporto di Bruxelles, con qualche minuto di ritardo causa la fittissima nebbia. Il principe Alberto e la principessa Paola, che rimangono in Belgio, li hanno accompagnati e salutati.

a. d.

LA RASSEGNA APERTA IERI ALLA GALLERIA D'ARTE MODERNA

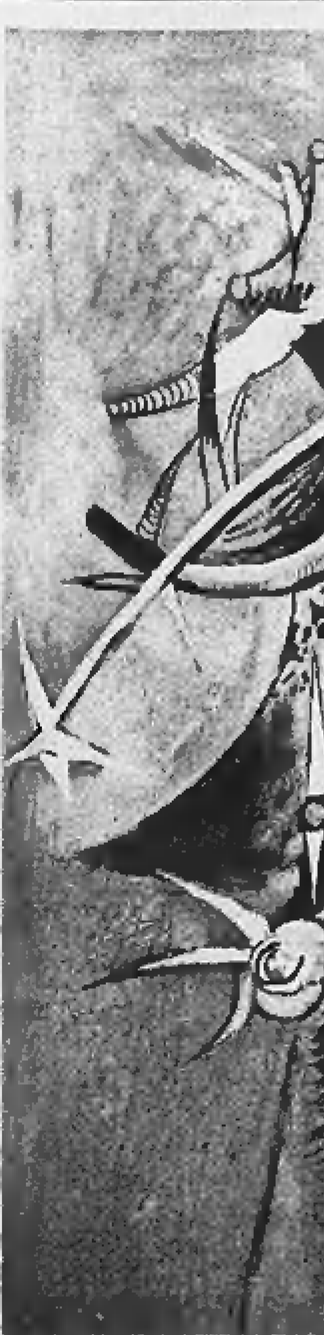
Il mondo fantastico di Sutherland in una grande mostra a Torino

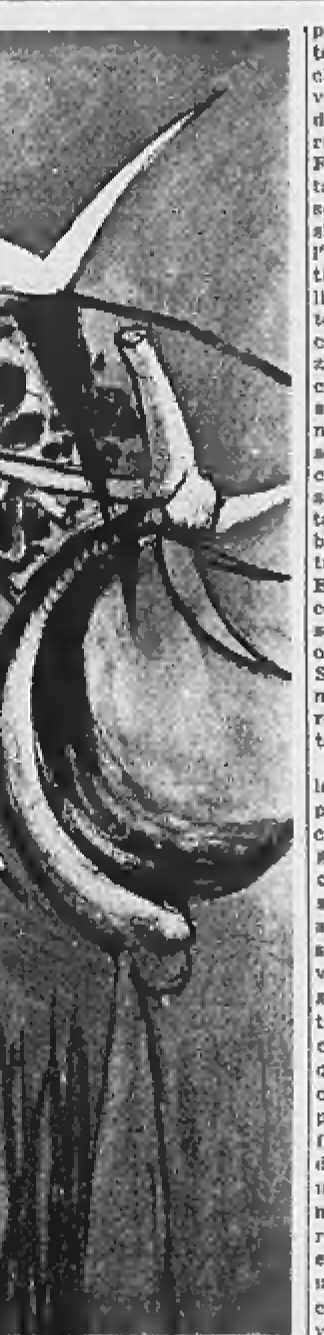
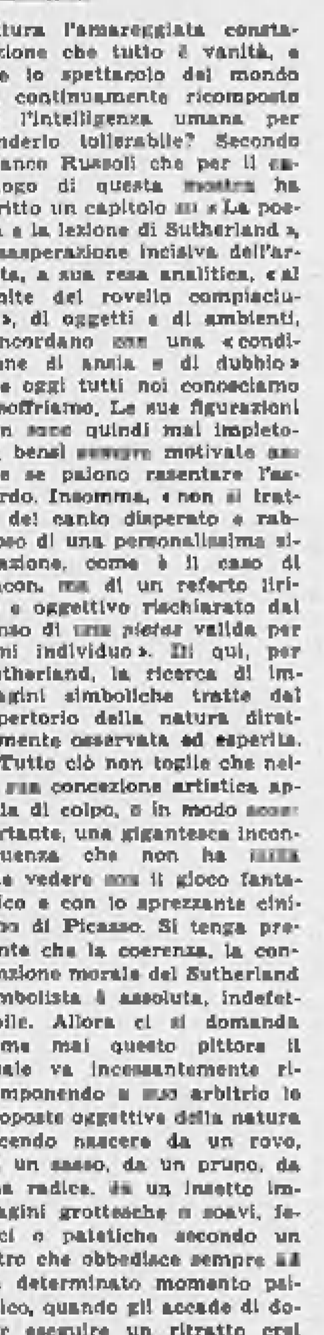
L'esposizione raccoglie l'opera del pittore inglese dal 1935 ad oggi - Immagini simboliche ispirate al repertorio della natura e ritratti degni dei maggiori maestri del realismo

Vittorio Viale, che il 31 ottobre lascia la direzione dei civici musei torinesi dopo oltre 36 anni di un'attività che tutti conosciamo ed ammiriamo, nell'introduzione al catalogo della grande mostra di Graham Sutherland che ieri s'è inaugurata nella Galleria d'arte moderna, si compiace — pur attraverso un velo di malinconia — che la lunga serie delle esposizioni da lui promosse o allestite richiamando su Torino l'interesse della cultura artistica europea, si concluda, o quasi, con la presentazione dell'opera — dal 1935 ad oggi — del celebre pittore inglese. Opera che con quelle di Nicolas de Staël e di Francis Bacon, fatte conoscere nel '60 e nel '62 ai torinesi, egli pone fra i «più alti raggiungimenti della pittura contemporanea».

Un primo approccio abbastanza chiarificatore all'arte di Sutherland gli italiani l'ebbero nel '61 in Torino. Il presentatore dei quadri allora riuniti alla «Galatea», Luigi Carluccio, così ne indicava le apparenze: «L'interesse preminente di Sutherland rimane l'interesse per la natura e, dopo questo lievito psicologico, si può forse dire: la fascinazione della natura... Forme concrete di fantasia, nelle quali il mondo vegetale assume attitudini di meccanismo aggressivo... lucidi grovigli di aculei che diventano uncini di insetti mostruosi; o di figura umana chiusa nella pelle dei tuberi e del fittone come in un bozzolo; o di terre scavate dalle intemperie, quando non siano, invece, ingannevoli effetti del sole che dissecca e accartoccia, strina e svuota le canne e i tronchi, lasciando, in luogo delle polpe e delle linfe, miserevoli spoglie».

Natura, in arte, parrebbe equivalenza con la realtà ottica, concreta e tangibile, identificabile — nel momento dal soggetto alla sua rappresentazione — con le forme acquisite alla nostra ragione, esperienza, memoria. Questo assioma non vale per Sutherland. L'istinto della metamorfosi, fantasticamente ovidiano, è in lui tanto prepotente che quella «natura» si offre alla sua percezione e sensibilità soltanto come un dato da trasformare in altra e diversa «realtà», nella quale i dati oggettivi della visione non sopravvivono che come spunti di una nuova originale creazione, e si potrebbe anche dire «genesi» nel senso di una interpretazione cosmica, tolti i casi in cui l'impegno pittorico è tradizionalmente ritrattistico. Per questa ragione Sutherland, pittore tutto legato all'ispirazione naturalistica, la va continuamente comprimendo e modificando con stretta disciplina di scelta, ed è quindi pittore di intelligenza e sentimento prettamente attuali, in quanto noi viviamo in un tempo di scientismo che, se non spento, ha profondamente modificato le antiche arcane voci della natura. «*Vissero i fiori e l'erbe, / Vissero i boschi un dì*».



«Teste spinate» di Graham Sutherland. Il quadro è stato dipinto nel 1946

Graham Sutherland: studio di testa per un ritratto di Sir Winston Churchill. L'opera risale al 1954

Come dunque Sutherland vede la «sua» realtà? La vede come qualcosa di pungentemente bizzarro che talvolta si apparenta a una cosmogonia mostruosa, allucinante. Come qualcosa di secco, arido, crudelmente dilaniato, e per altro verso pervaso da una dolce tristezza che s'effonde in squisiti ritmi coloristici e s'insinua fra i meandri di un disegno mirabilmente espressivo nella sua scabra risolutezza formale. E', nel suo percepire visualmente, e rammemorare i motivi iniziali, e immaginare e rappresentare dipingendo, un continuo farsi e disfarsi di trame che se da un lato dànno la sensazione del caduco e del deperibile fino al dissolvimento degli oggetti, dei temi, dall'altro paiono voler significare un rinascere e un ricomporsi irrazionale dei medesimi elementi figurativi: quasi l'aculeo vegetale possa per incanto tramutarsi in fiore, il paesaggio in strana architettura orografica, l'organismo vivente in mummificata parvenza di idolo esotico. E su tutto incombe un mistero che da quadro a quadro (e qui ve n'è ben 142) infonde nello spettatore una sottile angoscia.

Perciò Douglas Cooper, il più impegnato critico di Sutherland, ha parlato di «rispettoso timore per l'inevitabile procedere della natura dalla crescita alla maturità, alla decomposizione»; di diletto per lo spettacolo della naturale bellezza, ed insieme di sbigottimento e addirittura panico «di fronte ai guasti del tempo, alle strane, minacciose, semi-umane implicazioni di tante forme» della creazione, che per quanto l'artista la vada indagando, gli si presenta impenetrabile e spesso ostile. Ne deriva che nell'opera del maestro inglese gioia, candore, abbandono sentimentale s'incontrano molto raramente. Vi prevale piuttosto la coscienza della fatale solitudine dell'uomo, dell'oscurità del suo destino, della caducità di ogni cosa creata, animale, vegetale, minerale.

Sutherland è dunque un pessimista che riversi nella sua pittura l'amareggiata constatazione che tutto è vanità, e che lo spettacolo del mondo va continuamente ricomposto da l'intelligenza umana per renderlo tollerabile? Secondo Franco Russoli che per il catalogo di questa mostra ha scritto un capitolo su «La poesia e la lezione di Sutherland», l'esasperazione incisiva dell'artista, a sua resa analitica, «al limite del rovello compiaciuto», di oggetti e di ambienti, concordano con una «condizione di ansia e di dubbio» che oggi tutti noi conosciamo e soffriamo. Le sue figurazioni non sono quindi mai impietose, bensì sempre motivate anche se paiono rasentare l'assurdo. Insomma, «non si tratta del canto disperato e rabbioso di una personalissima situazione, come è il caso di Bacon, ma di un referto lirico e oggettivo rischiarato dal senso di una *pietas* valida per ogni individuo». Di qui, per Sutherland, la ricerca di immagini simboliche tratte dal repertorio della natura direttamente osservata ed esperita.

Tutto ciò non toglie che nella sua concezione artistica appaia di colpo, e in modo sconcertante, una gigantesca incongruenza che non ha nulla che vedere con il gioco fantastico e con lo sprezzante cinismo di Picasso. Si tenga presente che la coerenza, la convinzione morale del Sutherland simbolista è assoluta, indefettibile. Allora ci si domanda come mai questo pittore il quale va incessantemente ricomponendo a suo arbitrio le proposte oggettive della natura facendo nascere da un rovo, da un sasso, da un pruno, da una radice, da un insetto immagini grottesche o soavi, feroci o patetiche secondo un estro che obbedisce sempre ad un determinato momento psichico, quando gli accade di dover eseguire un ritratto crei un capolavoro degno dei maggiori maestri del realismo artistico.

E' il caso dello stupendo, indimenticabile *Max Egon, principe di Fürstenberg* (1958-1959), per potenza plastica e per evocazione d'un temperamento senza dubbio uno dei più straordinari esiti della ritrattistica del nostro secolo. Perché Sutherland non ha visto e interpretato questo signore come vede e interpreta in altri cento suoi quadri la realtà di natura? Se a questa domanda si potesse dar giusta risposta, le sofisticazioni di metà della pittura contemporanea non ci apparirebbero come altrettanti problemi etici ed artistici che son pretesto a ingegnose divagazioni critiche. Cadrebbero semplicemente nel vuoto di una fantasticheria arbitraria e capricciosa.

Marziano Bernardi

Follereau da Roma invita le nazioni ad unirsi nella lotta contro la lebbra

Ha parlato all'ufficio stampa del Concilio - Nel mondo ci sono ancora 15 milioni di lebbrosi e sarebbe possibile salvarli - Chiede che i governi destinino a questa campagna di fraternità quanto spendono in un giorno per gli armamenti

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 18 ottobre.

Il Concilio ha messo oggi il suo ufficio stampa a disposizione di Raoul Follereau, l'apostolo dei lebbrosi che è stato insignito del titolo di «commendatore dell'Ordine della Sanità pubblica francese» e che è stato anche proposto per il Premio Nobel per la pace. Presentato ai corrispondenti italiani ed esteri con espressioni di alto elogio da mons. Vallaine, direttore dell'ufficio stampa del Concilio, Raoul Follereau ha spiegato il senso e l'urgenza della sua crociata.

Secondo i risultati di una inchiesta condotta dalla Organizzazione mondiale della sanità, i lebbrosi sono oggi in tutto il mondo non meno di quindici milioni. Per essi Follereau ha compiuto 33 volte il giro del mondo, ha raccolto circa tre miliardi di franchi, ha fondato a Parigi il cosiddetto «Ordine della carità», per essi ancora ha istituito nel 1953 la «Giornata mondiale del lebbroso» che è giunta alla fine del gennaio scorso alla sua dodicesima edizione, celebrata in 127 Paesi diversi.

La lebbra è una malattia vecchia quanto il mondo, era diffusa nel medioevo anche in Europa, poi si è ristretta nella cosiddetta «cintura della miseria», che corre lungo la fascia dei Paesi tropicali. E' oggi possibile estinguerla, come provano due milioni di uomini che ne sono stati liberati. La lebbra, a dispetto di tutti i pregiudizi, è una malattia poco contagiosa, è completamente guaribile, dichiara Follereau. La cura è condotta a base di «solfoni», bastando in molti casi 400 compresse per risolvere il male: il costo di questa cura è in Italia di sole duemila lire.

Follereau ha affermato che «*la battaglia della lebbra è la battaglia dell'amore cristiano*», ha sottolineato che basterebbe una piccolissima parte delle grandi somme che vengono spese quotidianamente per l'armamento e per il lancio di missili per assicurare la guarigione di milioni di lebbrosi: «*La nostra bomba atomica in questa battaglia* — ha esclamato — *è soltanto l'amore di tutti gli uomini*».

Il 1° settembre dell'anno scorso ha scritto al segretario generale dell'Onu Thant, chiedendogli l'istituzione di una «giornata mondiale della pace», nella quale tutti i Paesi aderenti all'Onu si dovrebbero impegnare a versare in un fondo comune il corrispondente delle spese sostenute in un solo giorno per gli armamenti.

Raoul Follereau ha anche indetto una campagna tra la gioventù di ogni continente, allo scopo di «sommergere gli uffici del Palazzo di Vetro» con petizioni in favore dei lebbrosi. Quando Paolo VI all'inizio di questo mese si recò a parlare nella sede dell'Onu un milione di giovani di 102 Paesi, di ogni fede politica e religiosa, avevano aderito all'invito facendo giungere altrettante petizioni per un concreto soccorso

Questa mattina un comunicato dell'ufficio stampa del Concilio ha reso noto che gli schemi che verranno posti in votazione per la definitiva promulgazione nell'aula conciliare la mattina del 28 prossimo nella annunciata «sessione pubblica» presieduta da Paolo VI saranno cinque: quelli sui «Doveri pastorali dei vescovi», sul «Rinnovamento della vita religiosa», sulla «Formazione del clero», sulla «Educazione cristiana» e sui «Rapporti della Chiesa con le religioni non cristiane». Quest'ultimo schema, comprendente la dichiarazione sugli ebrei, è stato approvato con votazione al Concilio soltanto due giorni addietro ed il Papa, vista la decisiva maggioranza dei suffragi che su di esso si sono raccolti, ha senz'altro stabilito di non rimandarne la promulgazione solenne.

Filippo Pucci

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/[illegible] Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» *ed in* «Stampa Sera». *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino», *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» e altre similari.

COMMERCIALI
L. 180 per parola

A. AFFARE vendesi partite dischi abbinabili regalo o stampabili pubblicità circa 700.000 pezzi, 60 canzoni, cad. L. 15 con stampa L. 20 anche a lotti. Telefonare 882-856.

ACQUISTIAMO banco prova usato a 10.000 giri possibilmente Zanzi. Inviare offerte a Travagini Renzo, Udine, via Sabotino 2-A.

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori, motori, alternatori. Sipator, via Cigna 5, telefono 481-012. O567

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonare 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O314

CAVESTRI, Milano, Caldara 37, macchine eliografiche, tavoli disegno, tecnigrafi, Raccoglitori disegni, taglierine. 26714

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siltor, via Nizza 32, tel. 683-076.

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-162. Trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate qualsiasi macchinario elettrico.

IMPORTANTE complesso metalmeccanico vende anche ad unità singole undici gru a ponte scorrevole portata kg. 500, 1000, 1500, 4000, 5000, 10.000, 20.000, traslazione elettrica, scartamenti vari, alcune in buono stato funzionamento, altre da revisionare, qualcuna incompleta. Richiesto visionatura et offerte a: Casella Postale 1821, Milano.

PRESSA per tranciare dadi sino quadro mm. 17 vendesi occasione. Colombotto, via Costigliole 19.

SVENDO TRE ACCUMULATORI IDROPNEUMATICI POMPA IDRAULICA DICIOTTO LITRI. TELEFONARE 895-510. [illegible]

VENDESI chiosco mobile adattabile usi diversi. Rivolgersi edicola Rovere, via Milano 2. A106871

ARTIGIANATO
L. 180 per parola

DECORATORE esperto attrezzatissimo rapidamente tappezzeria Ducotone 10.000 facilitazioni. Telef. 399-959.

DECORATORE muratore cerca lavori privati. Telef. 326-425.

DECORAZIONI eseguiamo Ducotone 12 mila, tappezzeria 18 mila carta compresa. Telefonare 484-306.

PICCOLA ditta specializzata servomeccanismi industriali assume manutenzione e riparazione apparecchiature elettroniche di piccole e medie industrie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9197 — Torino». A106656

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. O957

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-532. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A. BAR in gerenza 160.000 mensili vendo parziali contanti rimanenza cambio alloggetto Torino. Telefonare 81-624. A106996

A. OCCASIONE causa ritiro commercio privato vende licenza, merce avviamento ventennale negozio ferramenta casalinghi idraulica gas liquido, locale mq. 110 zona forte sviluppo su strada principale uscita città. Telefonare [illegible].

A. PRESTITI su appartamenti, case, autoveicoli. Clia, via Pomba 15, terzo piano. O524

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FIO, via Pomba 25 (angolo via Giolitti), telefono 542-834.

A. 2.000.000, 1.000.000 subito, cediamo avviatissimo centralissimo negozio cartoleria. Riva, via Mazzini 1.

A Torino cerco gerenza bar esportazione torrefazione latteria. Telefonare 791-817. O591

ACCONCIATURE avviatissimo, buona posizione, cedesi. Telef. 669-314.

ACQUISTASI negozio purché alto reddito. Italia, Re Umberto 28, telefono 538-594. O389

AFFIDASI gestione latteria 100 litri via Monferrato praticissimi. Telefonare 389-417. [illegible]

AFFITTASI o cedesi fonderia artistica. Telefonare 330-304 pomeriggio.

AUTOFFICINA attrezzata da avviare posizione centrale offresi in gestione gratuita per primi sei mesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4290 — Torino».

AUTORIMESSA avviata capacità 110 auto, affitto buono, cedesi. Telefono 660-413. A105272

AUTORIMESSA avviata con officina occasione cedesi. Telefonare [illegible].

AVVIATA drogheria zona centrale occasione cedo motivi famigliari. Telefonare 337-943. A106838

AVVIATA fabbrica pavimenti legno brevettati cedesi quota. Telefonare Genova 511-188. 26714

AVVIATA, sana e ben organizzata ditta grandi impianti termici idrosanitari e condizionamento [illegible] in campo civile che [illegible] cerca combinazione finanziaria economica per trasformazione ed ampliamento aziende per lo sfruttamento concreto di vaste possibilità di importanti lavori in Italia ed estero nel settore edilizio civile industriale e nei grossi complessi edilizi prefabbricati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9181 — Torino». A106613

BAR biliardi semicentrale 40.000 giorno cedo 8.000.000. Tel. 885-962 Caselegno. O403

CEDESI autorimessa 55 auto officina e lavaggio. Telefonare 212-820.

CEDESI causa trasferimento magazzino ingrosso articoli materie plastiche avviatissimo, ottimo investimento, sicuro avvenire persone giovani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9094 — Torino». A105519

CEDESI in gerenza caffè vinicola. Telefonare 280-562.

CEDESI merceria, licenza scaffali 500 mila. Telefonare 767-752.

CEDESI negozio cicli moto con officina attrezzata, lavoro assicurato, alloggio, prezzo conveniente, zona Torino. Telefonare 942-491.

CEDESI negozio elettrodomestici, radio televisioni, dischi, motivi famigliari. Tel. 377-850. A105154

CEDESI tintoria elettrolavaggio avviatissimo forte lavoro, impianti Everest. Telef. 81-364. A106749

CEDESI vicino Caudano negozio vuoto arredato bivetrine licenza sports confezioni enfants maglieria biancheria. Telefonare ore pasti 681-646.

FERRAMENTA utensileria avviatissima zona industriale cedesi convenientemente ritiro commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4436 — Torino».

LATTERIA angolare redditizia alloggio cedesi 3.900.000 dilazionando. Cubito, telef. 758-949. O370

LATTERIA invidiabile posizione causa salute svendo 2.100.000. Caselegno, telef. 885-962. O403

LATTERIA nuove bellissime posizione buon incasso, retro abitabile, affitto 35.000 mensili, privato cede 4.500.000. Telefonare 293-734.

LIBRERIA in Roma ritiro commercio vendesi libreria antica moderna centralissima conosciutissima 4 porte avviamento 50 anni, serietà. Scrivere Casella 400 L Sip Tritone Roma.

MACELLERIA avviatissima contanti 7.000.000 cedesi. Telef. 937-954 dopo ore 21. A106489

MONCALVO (Asti) vendo centralissima panetteria pasticceria avviatissima alloggio, proprietà muri. Telefonare 555-349. A105784

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendio dipendenti Enti locali statali Abec. Ferrero, Pomba 11. Tel. 527-918. A106768

PROFUMERIA buona posizione cedesi convenientemente causa salute. Cubito, tel. 758-949. O370

SCARPARO, Messena 7, cede rivendita [illegible] arredatissima 2.300.000, Telef. 543-762. A106803

SCARPARO, Messena 7, cede alimentari arredatissimo incasso 120.000. Telef. 543-762. [illegible]

SCONTO su tratte 5 milioni cerco, interesse 20%. Serietà assoluta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9191 — Torino». A106637

SOCIO finanziatore cerca ditta buon reddito, disponibilità 15-20 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9190 — Torino». A106637

TORREFAZIONE casa moderna, cedesi causa trasferimento, impegni familiari, svendesi 2.800.000, urgente. Tel. 524-256.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti, privatamente. Telef. 518-738.

A.A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggetto. Telef. 518-154.

A. ACQUISTA conto proprio privato contanti qualunque alloggio. Telefonare 553-603. O296

A. ALLOGGI, negozi signorili di fronte [illegible] giardino [illegible], 1 camera tinello servizi 4.100.000, 2 camere tinello servizi 5.800.000 vende impresa in via Cesare Battisti 2, Grugliasco. Telef. 785-288, 790-351. A106333

A. CONTANTI acquisto alloggi, muri negozi, liberi, affittati. Tel. 694-180.

A. OCCASIONE vendesi alloggio 2 camere tinello servizi, esentasse, mutuato, primo piano, corso Lombardia. Telef. 544-435. O354

A. VERA occasione vendiamo alloggi liberi e occupati nuovi, 35% mutuo S. Paolo, 35% rateazione cinque anni, 30% contanti. Via Sansovino angolo via Cuniberti 90. Visite 16-18. Tel. 60-063. O338

AVVIATISSIMO ampio negozio zona commerciale licenze alimentari, diversi, polli, frutta verdura formaggi vini liquori ecc. motivi famiglia vendesi o gerenza. Telefonare 331-727.

AVVIATISSIMO negozio carrozzine lettini mobili per bambini, ottima posizione cedesi per ritiro commercio. Telefonare 501-033, esclusi intermediari. A104636

BAR ristorante corso Francia attrezzatissimo forte lavoro svende 8 milioni 500.000. Rossin, Principe Oddone 3. O371

BAR superalcoolici 40.000 giornaliere posizione commerciale cedesi, gerenza famiglia pratica. Rossin, Principe Oddone 3. O371

CAUSA imprevisti impegni svendesi avviatissima salumeria centrale ottima posizione. Telefonare 331-864.

CAUSA malattia cedo cartolibreria blocco 1.900.000 ottima [illegible]. Telefonare 598-917. A105741

CAUSA salute cedesi drogheria profumeria tre vetrine, angolare, incasso controllabile. Telefonare 591-395.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria gelateria, bellissima posizione, fortissimo litraggio, rimettiamo. O190

CEDESI acconciature [illegible] trasferimento. Telefonare 743-924.

CEDESI attrezzata esfoneria lavorazioni plastiche ottima clientela. Telefonare 546-387. A106546

CEDESI bar trattoria superalcoolici con alloggio minimo affitto [illegible] trattabili, Borgo San Paolo. Telefono 339-843. A105295

[illegible] cartolibreria giocattoli [illegible] condizioni oppure [illegible]. Telefonare [illegible] 799-002.

CEDESI rivendita pane utile mensile 300.000 zona Lucento. Tel. 768-931.

CEDO avviato acconciature massaggi cessione attività centrale 1.600.000. Telef. 481-082. A106728

CEDO latteria occasionissima 2 milioni [illegible] contanti. Presentarsi via Arduino 48, Bogliolo.

CEDO risuolificio avviatissimo a prezzo ragionevolissimo causa servizio militare. Telefonare 758-869.

CEDO torrefazione con degustazione oppure cambio alloggio nuovo. Telefonare 372-915. A106664

CERCO commestibile oppure trattoria grande condizioni pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4482 — Torino». A106879

CERCO gerente latteria cauzione 300 mila. Scarparo, Messena 7. Telefono 543-762. A108803

CINEMA, vicino Torino, conduzione famigliare buon reddito vendesi, occasione. Telef. 598-307.

COMMESTIBILI, self-service, avviatissimo, occasione cedesi. Telefonare 553-142. A105339

CONTANTI rileverei latteria panetteria pastificio buon affare. Torchio, telefono 655-793. A106907

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tabaccheria, giornali, cartolibreria, provincia Torino, corredata alloggio. O453

ESPORTAZIONE vini attrezzatura nuova, retro abitabile, 1.800.000. Cubito, tel. 758-949. O370

FARMACIA Genova centro cedesi gestione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7 — Genova». 26785

LATTERIA alloggio cede privato. Telefonare 352-786. A106762

MANIGLIA per porte e finestre montaggio rapido senza viti spine placche e cremonesi. Vendiamo brevetto facciamo combinazione con organizzazione commerciale per lancio nel Mec. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9125 — Torino». A97433

NEGOZIO commestibile, zona bellissima commerciale, vendesi causa maternità. Telefonare [illegible].

PANETTERIA centrale cede [illegible] famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9185 — Torino». A106520

PANETTERIA [illegible] lavorazione pasticceria fresca forte lavoro vendo permuto alloggio cascina. Telefonare 520-395. O625

PANETTERIA splendida posizione rimettesi forno nafta, gerenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9316 — Torino».

PASTIFICIO e [illegible] convenientemente cedesi. Eventuale insegnamento lavoro. Telef. 697-624.

PASTIFICIO attrezzato modernamente urge [illegible]. Telefonare 331-048.

PASTIFICIO avviatissimo, alloggio, forte lavoro, cedesi, permutasi alloggio, casetta periferica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9188 — Torino».

PER ragioni salute cedesi avviato negozio dischi, unico zona Lucento. Telefonare 733-815 dopo 20,30.

PERSONA dispongo 5-6 milioni oltre operazioni interesse 20%. Serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9192 — Torino». A106637

PIETRALIGURE privato cede alberghi 80, 50, 35 letti avviatissimi. Telefonare 67-235. A107434

PRIVATO vende latteria con [illegible] alloggio 2.200.000 trattabile. Telefonare [illegible]. A106830

TABACCHERIA redditizia centrale comodo alloggio cedesi. Cole, via Cavallermaggiore 10, Telef. 362-507.

TINTOSTIRERIA zona commerciale cedesi causa malattia 3.000.000. Telefonare 581-694. O453

TROGLIA, corso Regina 168, cede panificio oltre 4 quintali negozio, dilazionando. O540

TROGLIA, corso Regina 168, cede rivendita pane, 130 kg., drogheria, incasso 60.000, 4.500.000 dilazionabili. O540

TROGLIA, corso Regina 168, cede latteria analcoolici, macchina caffè, alloggio, 3.900.000. O540

TROGLIA, corso Regina 168, cede casalinghi unico zona, blocco 4 milioni. O540

TROGLIA, corso Regina 168, cede bar centralissimo, incasso 40.000 dilazionando. O540

TROGLIA, corso Regina 168, cede salumeria, via passeggio centrale, 3.400.000. O540

URGE cedere negozietto dischi causa malattie prezzo realizzo. Telefonare 386-001. A97434

VENDESI in piazza Statuto pensione richiesta 3.000.000 trattabili. Telefonare 517-238. A106688

1.200.000 dilazionando causa espatrio Rossin cede avviatissima tintostireria centrale 200.000 nette mensili. Telefonare 487-055. A107607

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. 3.900.000 svendo casetta libera giardino periferia Torino. Riva, via Mazzini 1. O591

A Pino Torinese, terreni soleggiati per ville vende. Telef. 386-152.

A Settimo alloggi 1-2 camere tinello cucinotto servizi moderni, vendiamo 1.100.000 più mutuo, cantiere via San Mauro angolo via Gribaudia. Telefonare 527-420. O470

A Torre del Mare, Bergeggi, incantevole centro residenziale moderno, prenotate il terreno vista mare superpanoramico per costruire con nuove agevolazioni, le ville sul mare dei vostri sogni. Serietà, sicurezza, sport, tennis, minigolf, spiaggia riservata, organizzazione bancaria, agevolazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare, Milano, corso Sempione 62. Tel. 332-190, 312-457.

ABITABILE S. Marino, camera tinello cucinino servizi, esentasse 4.800.000. Telefonare 546-007. O506

ABITABILE S. Paolo, tre camere servizi, casa 1963, 5.600.000. Telefonare 518-738. O506

ACQUISTEREI alloggio centrale, semicentrale, oppure casetta, villetta periferica. Telefonare 520-183.

ACQUISTEREI villa oppure casa campagna zona collinare tra Cuneo e Saluzzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9159 — Torino».

ACQUISTO alloggio vecchio dignitoso strettamente Crocetta quattro camere servizi primo terzo piano. Telefonare 587-700. A106693

ACQUISTO area fabbricabile Crocetta dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4481 — Torino». A106569

ACQUISTO terreno casa da demolire con progetto da 30-50 camere semicentrale semiperiferico cambio con alloggi nuovi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9163 — Torino».

ACQUISTO bivani grandi servizi contanti L. 1.400.000 rimanenza 30.000 mensili, Mirafiori, 9. Rita. Telefonare 377-316. A106790

ACQUISTO da privato terreno centrale con progetto approvato esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 545 — Torino».

ACQUISTO terreno o laboratorio 300-800 mq. eventuale alloggio annesso zone San Mauro, Moncalieri. Telefonare 500-070. A106870

AERONAUTICA: grazioso alloggetto redditizio, camera, tinello, servizi, 3.200.000. Telefonare 515-318.

ALLOGGETTI meravigliosi liberi (rifiniti) via Beaulard, camera, tinello, cucinotta, 3.500.000 più mutuo. Telefonare 515-318. O635

ALLOGGETTO libero adiacenze piazza Robilant camera tinello terrazzo bagno vendo. Telef. 655-782.

ALLOGGETTO Madama Cristina due grandi camere libere, ascensore, vende 2.400.000. Rossin, Principe Oddone 3. O371

ALLOGGI Barriera Milano camera tinello servizi 3.400.000; 2 camere tinello servizi 4.900.000. Telefonare 547-476. A107697

ALLOGGI con mutuo agevolato 75 per cento et accollo parziale del costo allo stato vendiamo per consegna immediata con benefici previsti dalle nuove norme ministeriali. Rivolgersi cantiere, corso Giulio Cesare 236.

ALLOGGI in costruzione vendonsi 2.000.000 per camera zona Italia 61. Tel. 555-349. O563

ALLOGGI signorili, corso Tortona, 1-2-3 camere, servizi, liberi, affittati, mutuo, vendo. Telefonare 547-476.

ALLOGGI SIGNORILI DA 2 A 6 CAMERE VENDESI VIA MADAMA CRISTINA ANGOLO LOMBROSO, MUTUO, FACILITAZIONI PAGAMENTO. RIVOLGERSI IN CANTIERE. O288

ALLOGGI signorilissimi vendonsi in zona residenziale, via Tiziano 46. Dilazione pagamento 50%, Tel. 545-469

ALLOGGI via Aosta lunghe rateazioni possibilità mutuo statale vendesi, Telefonare 584-658. A107719

ALLOGGIO centrale 7 camere 2 saloni, cucina, quadribagni vendo. Telefonare 553-975. O452

ALLOGGIO esentasse (piazza Rampighi) due grandi camere, cucina, servizi, 5.200.000. Telefonare 541-076.

ALLOGGIO esentasse, zona corso Agnelli, due camere cucina servizi 5.200.000 facilitando. Tel. 541-419.

ALLOGGIO palazzina signorilissima corso Casale, mq. 150, terrazzo mq. 140, vendesi 20.000.000, mutuato. Facilitazioni. Telefonare [illegible].

ALLOGGIO signorile Santa Rita, tre camere servizi vendesi. Tel. 535-242.

ALLOGGIO 2 camere cucinino servizi centralissimo vendesi libero. Telef. 680-419. A105290

ALTAMENTE signorili alloggi zona precollinare casa in costruzione vendonsi. Telef. 535-242.

ALTO reddito muri negozio angolare (bar) con alloggio vendo, via Stradella. Telefonare 586-197.

APPARTAMENTI centrali signorili, via Susa 9, quattro camere, cucina, biservizi. Attico salone, pranzo tre camere letto, cucina, biservizi. Visite mattino. Telefono 547-502.

APPARTAMENTI corso Francia 85, piazza Bernini, 5 camere, cucina, biservizi 14.000.000 mutuo 6.000.000. Gabetti, XX Settembre 12.

APPARTAMENTI signorili [illegible] ultimazione vendiamo via Bobbio 14. Salone quattro camere cucina biservizi; tre camere cucina. Prezzi ribassati. Visite mattino. Telef. 553-463.

APPARTAMENTI via Guido Reni 221 angolo Riva del Garda (adiacenze corso Orbassano) 2 camere tinello [illegible] più mutuo [illegible]. Visite pomeriggio. Telefonare 547-502.

APPARTAMENTI via San Marino 85 (Stadio) 2 camere, cucinotta, servizi, biripostigli 5.600.000 compreso 3.000.000 mutuo. Gabetti 578-044.

ATTICO corso Raffaello salone 5 camere cucina tripli servizi vendesi. Telef. 687-069. A106061

ATTICO villa, 6 vani, Italia 61. vendesi su compromesso. Telefonare 691-828. dalle 20. 26772

AUTORIMESSA su grande arteria che immette alla autostrada, rinomatissima, servizi particolari autosoccorso, posteggi, riparazioni, lavaggi, officina funzionante giorni festivi. Avviamento sicuro pluriennale. Vendiamo proprietà muraria 120 milioni. Reddito concordarsi col venditore. Gabetti, XX Settembre 12.

BELLISSIMI alloggi mutuo 75% ottima posizione pronti subito Nichelino. Telefonare ore ufficio 547-305. A105236

BLOCCASI a L. 3.750.000 alloggetto camera, cucina, bagno, abitabile subito, terzo piano non ascensore, paraggi Mercati Nuovi. Telef. 527-496.

CANTOIRA villa due piani 4 camere, due soggiorni, cucinotta, biservizi, garage, giardino, 16.000.000. Telefonare 581-694. O453

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Telef. 271-959.

CAPRERA 151 vendonsi alloggi signorilmente rifiniti tre camere cucinotto. Telefonare 655-381.

CASA in costruzione 24 camere 2 magazzini 5 garage, finizioni accurate, zona Italia 61, vendo 2.000.000 per camera. Tel. 555-349.

CASA nuova affittata 42 camere Madonna Campagna vendesi 50 milioni oltre mutuo 20 milioni, reddito 7%. Telefonare ufficio 293-097.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi una due tre quattro cinque camere servizi, negozi, mutuo. Telefonare 330-310. O885

CASA 24 camere, costruzione 1958, zona Madonna Campagna vende 35.000.000. Tel. 555-349.

CASCINA Avigliana, 45 giornate, fronte statale, irrigua, vendo, permuto, Telefonare 547-476.

CASCINA collinare vicinanze Asti 20 giornate adatte impianti grignolino libera S. Martino vendesi 10 milioni trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9069 — Torino».

CASCINA massimo 20 giornate acquisto oppure permuto con avviatissimo negozio maglierie, biancheria, articoli boutique arredato modernamente, su importante piazza di Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9207 — Torino».

CASETTA vicinanze Rivoli camere cucina bagno, cortile cintato, vendo. Telef. 520-395. O151

CASTELLO antico modeste dimensioni o torre da restaurare acquisto contanti. Distanza massima due ore da Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 121 — Milano».

CENTRALISSIMO occasione vendo basso fabbricato industriale mq 200 due ingressi reddito 9%. Telefonare 555-349. A105784

CHIERI palazzina 4 alloggi garage vende 20.000.000. Cav. Caselegno. Telef. 885-962. O403

CHIOMONTE vendonsi ultimi alloggetti minimi 1-2 camere servizi, 35% contanti, 35% mutuo S. Paolo, 30% rateazione 5 anni. Rivolgersi condominio Guardavalle o telef. 60-063.

CORSO FRANCIA 276, VENDESI DIRETTAMENTE IN EDIFICIO NUOVO, NEGOZI DA 50, 100, 150 MQ.; SEMINTERRATO LUMINOSO DA 500, 700 MQ.; INTERESSANTE COMBINAZIONE DI AFFITTO E VENDITA.

CORSO Turati ultimo piano alloggio signorilissimo salone 3 camere cucina biservizi, libero, vende rag. Selvagni, Cernaia 26. O344

CROCETTA, via Bove 5, vendonsi alloggi signorili ottima tecnica costruttiva visite anche domenica mattina. O174

(Continua a pag. [illegible])

Tra una settimana la discussione a Bruxelles

L'on. Sabatini polemizza con Medici per il prezzo del grano nel Mec

Il deputato democristiano, vice presidente della Commissione Agricoltura del Parlamento europeo, critica le opinioni espresse dal sen. Medici su "La Stampa" - Ritiene che i contributi richiesti ai singoli Paesi della Cee in campo agricolo vadano visti in un piano di equilibrio - Se l'Italia, scrive, è tenuta a versare miliardi per sostenere il grano francese, è pur vero che a sua volta beneficerà di 40-50 miliardi quando sarà approvato il regolamento dell'olio d'oliva

Il sen. Giuseppe Medici, docente universitario di economia e politica agraria, già ministro dell'Agricoltura, in alcuni articoli aveva esaminato la situazione agricola in seno al Mec. Pubblichiamo ora alcune osservazioni polemiche che ci ha inviato l'on. Armando Sabatini, deputato dc e vice-presidente della Commissione agricoltura per il Parlamento europeo. L'argomento è di viva attualità perché sarà discusso tra una settimana a Bruxelles dai ministri degli Esteri della Cee.

Nella mia qualità di vicepresidente della Commissione dell'Agricoltura del Parlamento europeo, non posso fare a meno di manifestare la profonda sorpresa per gli articoli (ed in special modo quello del 12 ottobre) del senatore Medici pubblicati dalla «Stampa» sul «Mercato agricolo comune» europeo. La stima che ho per il senatore Medici mi ha provocato anche maggiormente un senso di rincrescimento e di disagio.

Essi contengono, infatti, delle affermazioni su una serie di problemi tanto complessi da richiedere più caute interpretazioni della *politica agricola comune* e più precise prese di posizioni se non vogliamo che contribuiscano ad aumentare la già tanto diffusa confusione esistente in Italia sugli indirizzi e i problemi che pone la *politica agricola comune europea*.

Il senatore Medici si meraviglia che il primo ministro Pompidou abbia affermato «*che la Comunità europea dovrà erogare alcune centinaia di miliardi di lire*» per compensare l'agricoltura francese dei sacrifici fatti dall'industria.

Il senatore Medici poi dubita della validità dell'argomento ed afferma che il sacrificio è (o dovrà essere) «*sostenuto in massima parte dagli altri Paesi a favore della Francia*». E si chiede se ciò è ragionevole e se è ragionevole imporre una politica sbagliata e poi farne pagare il prezzo a coloro che non l'hanno voluta.

Come si fa a porre il problema in questi termini? A me non sembra infatti che la Francia abbia imposto nulla in quanto la politica agricola nelle sue grandi linee è stata liberamente accettata da tutti i Paesi della Comunità ed è ben lungi, a mio avviso, dall'essere una politica agricola sbagliata.

Vi è il problema dei «surplus agricoli» che nell'eventualità in cui si formino possono con un fondo comune essere sovvenzionati per l'esportazione. Ma il problema va visto nel quadro della politica agricola comune e degli obiettivi che si propone di raggiungere (tra i quali una elevazione dei redditi agricoli) e non affermare, senza considerare tutti gli aspetti che essa comporta, che «*è assurdo spendere centinaia di miliardi per vendere grano sottocosto*».

Ma se si intende bene il regolamento comunitario sui cereali questi miliardi vengono spesi in funzione della difesa dei redditi degli agricoltori europei e non per vendere grano sottocosto in quanto esso verrà sempre venduto al livello dei prezzi mondiali.

Ora la manovra di alleggerimento dei mercati è uno dei mezzi più normali della difesa dei prezzi e dei redditi agricoli. Ma il senatore Medici lascia intendere che l'allineamento dei prezzi dei cereali stimolerà una maggiore produzione di cereali in Francia e il formarsi di eventuali eccedenze non assorbibili dai mercati della Comunità per cui per ora è utile conservare «*una differenza di prezzo tra la Francia e gli altri Paesi comunitari*».

Ma ciò vuol dire rinunciare o ritardare uno dei più importanti obiettivi del Mercato Comune: l'allineamento dei prezzi. Si rende conto il senatore Medici delle conseguenze economiche e politiche della sua tesi?

Intanto è dubbio che i «surplus granari» che si sono profilati in Francia siano il frutto della *politica agricola comune*, che ha avuto solo un avvicinamento e non un allineamento dei prezzi, e quindi che essi dipendano da essa e non da ben altre cause.

Ma vi è di più. E' evidente che la progressiva instaurazione del Mercato Comune accentuerà una specializzazione produttiva e degli squilibri di redditi ma nel complesso tutti gli Stati ad alto livello economico si trovano a dover sostenere ed integrare i redditi agricoli. Basti pensare che negli anni 1963-64 l'Inghilterra ha contribuito con fondi statali al reddito degli agricoltori con contributi che superano complessivamente l'80 per cento.

Ora per l'Italia il problema è quello di risolvere nel quadro di questa politica agricola comune di non versare di più di quanto può ricevere ed è presumibile pensare che in più di un settore ha tutte le possibilità di rifarsi e di avere la propria parte sul previsto fondo di sostegno all'agricoltura europea.

L'equilibrio dei contributi e delle sovvenzioni l'Italia lo deve chiedere nel complesso dei prodotti dell'agricoltura, e della politica agricola comune, ed in questo modo realizzare l'equilibrio tra vantaggi e sacrifici.

Se viene infatti approvato il regolamento dei grassi vegetali (olio d'oliva) può esso stesso far ritornare in Italia dai 40 ai 50 miliardi di lire all'anno.

Ma nell'ambito del fondo agricolo in discussione l'Italia deve esigere che i contributi per il rinnovamento delle strutture (fondo di orientamento) compensino quanto non potrà avere in rimborsi dal fondo garanzia dei prezzi.

Inoltre un'adeguata difesa degli allevamenti può aiutare ad un tempo a frenare l'espansione produttiva stessa dei cereali in Francia e rendere gli allevamenti stessi in misura sempre più conveniente in Italia. E noi pensiamo che i settori degli ortofrutticoli e dei vini siano anch'essi in grado di riequilibrare i nostri interessi agricoli.

Ma per carità: stiamo attenti ad esprimere giudizi e valutazioni, a mio avviso, alquanto affrettati. Nell'ambito del Kennedy Round dovremmo poi contribuire a predisporre ed esigere elementi di equilibrio tra produzioni e consumi con l'instaurazione di una politica mondiale di stabilità dei prezzi agricoli e dell'utilizzo delle eccedenze produttive.

Apra perciò «*La Stampa*» un dibattito aperto e sufficientemente approfondito in modo che possano essere esaurientemente esposti orientamenti e idee in cui va inserita e valutata una politica agricola comune europea che non ricalchi soltanto idee e impostazioni, a mio avviso pericolose e superate.

Armando Sabatini
Deputato dc, vice presidente Commissione Agricoltura del Parlamento Europeo

Risponde il sen. Medici

Signor Direttore,

sono lieto che l'on. Sabatini abbia voluto chiedere a «La Stampa» *di aprire un dibattito sui problemi posti dalla formazione del Mercato comune agricolo; e ciò perché ritengo che, in generale, non vi sia una sufficiente conoscenza della realtà dell'agricoltura europea e vi sia una ancor minore conoscenza delle probabili conseguenze che un dato tipo di politica comunitaria può provocare non solo sull'agricoltura, ma sull'economia della piccola Europa nel suo complesso.*

D'altro lato, che le mie idee non siano così «pericolose e superate», come ritiene l'on. Sabatini, lo prova il fatto che esse riflettono alcuni interrogativi e analisi di possibili soluzioni esposte dal prof. Mario Bandini, noto esperto di questioni comunitarie, sul Giornale di Agricoltura. *Cordialmente*

Giuseppe Medici
Senatore della Repubblica

Saranno abbattuti gli alberi lungo le strade del Cuneese?

La richiesta è stata presentata dal presidente della Provincia

(Nostro servizio particolare)
Cuneo, 18 ottobre.

(g. c.) Il presidente della Provincia, dott. Falco, ha inviato una lettera al ministro dei Lavori Pubblici, sen. Mancini — e per conoscenza al direttore generale dell'Anas —, invocando l'abbattimento delle piante lungo le strade dove gli automobilisti sono più esposti al pericolo di sciagure.

L'appello del dott. Falco trae lo spunto dalla tragedia avvenuta nei giorni scorsi sulla statale 20, fra Racconigi e Carmagnola, in cui quattro giovani del Cuneese perirono nel rogo dell'auto sulla quale viaggiavano. Ricordando la polemica aperta nel gennaio del 1964 da «*La Stampa*» sulla necessità o no di abbattere i filari di alberi che fiancheggiano molte strade del Piemonte — un provvedimento che l'Anas pare avesse già deciso, ma che incontrò la tenace opposizione non solo dei critici d'arte e dei cultori del paesaggio, ma anche della maggioranza dell'opinione pubblica, compresi gli automobilisti — il presidente della Provincia cita il parere espresso al nostro giornale dall'Unione industriale di Cuneo, decisamente favorevole all'abbattimento per misure di sicurezza.

Romita illustra a Trieste la nuova legge urbanistica

Trieste, 18 ottobre.

L'on. Romita, intervenuto a nome del governo al X Convegno nazionale di urbanistica svoltosi a Trieste dal 14 al 16 ottobre, ha illustrato la nuova legge urbanistica. Secondo l'oratore essa segna il realistico adeguamento ad una situazione di fatto in campo tecnico, amministrativo, organizzativo, economico.

Fondamentale — ha precisato Romita — è il principio della «continuità» della pianificazione urbanistica, accettato dal governo a base del programma quinquennale: essa deve permettere il pronto adattamento del piano alle esigenze e tendenze emergenti. Questo adattamento deve essere mantenuto sotto il controllo democratico, sottraendolo all'attuale meccanismo delle varianti ai piani, che rischia di deviare le autonomie locali in direzioni particolaristiche e contingenti.

Aggravate le condizioni del sen. Piero Caleffi

Era rimasto ferito in un incidente d'auto con l'ambasciatore Martino - E' sopraggiunta una polmonite doppia; si temono la frattura del cranio e un'emorragia cerebrale

Il senatore Piero Caleffi

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 18 ottobre.

Le condizioni del sen. Piero Caleffi, di 64 anni, sottosegretario alla Pubblica Istruzione, ferito nei giorni scorsi in un incidente d'auto, si sono aggravate. Questa mattina è stato chiamato il prof. Fellinger, clinico di fama mondiale, per un consulto con i due primari dell'ospedale di Moedling.

Al termine del consulto è stato pubblicato il seguente bollettino medico: «*A seguito dell'incidente che aveva causato una frattura esposta della gamba sinistra si è manifestata ora nelle condizioni del senatore Caleffi una polmonite doppia, più accentuata a destra. Ciò, insieme a sintomi che fanno pensare a una frattura della base cranica ed a lievissime emorragie cerebrali, fa considerare lo stato del sen. Caleffi più serio di quanto fosse apparso in un primo tempo. L'ulteriore decorso renderà possibile, prossimamente, una prognosi più precisa*».

Il sen. Caleffi era rimasto ferito in un incidente automobilistico rientrando da una cena offerta dall'ambasciatore d'Italia a Vienna, Enrico Martino, alla delegazione italiana partecipante al convegno dei ministri dell'Istruzione dei paesi del Consiglio d'Europa. Per quanto riguarda l'ambasciatore Martino, che guidava la vettura, le sue condizioni continuano ad essere soddisfacenti.

b. t.

Saragat distribuirà le insegne a 25 nuovi cavalieri del lavoro

La cerimonia giovedì all'apertura del convegno "Civiltà del lavoro" - Relazioni degli onorevoli Pella e Martino, dell'ing. Bono e del prof. Petrilli

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 ottobre.

Giovedì 21 ottobre il Presidente della Repubblica assisterà all'apertura del convegno nazionale per la civiltà del lavoro, dedicato quest'anno al tema «Un'Italia nuova per una Europa unita»; Saragat consegnerà anche le insegne ai 25 cavalieri del lavoro nominati il 2 giugno.

A differenza di altri incontri — ha detto oggi il vice presidente della federazione, ing. Chiodelli — il convegno non tratterà gli aspetti tecnico-politici dell'integrazione europea, ma si occuperà degli «atteggiamenti umani» necessari agli italiani per «vestire una divisa europea». Giovedì saranno sviluppati i «contenuti ideali dell'integrazione europea» nelle relazioni dell'on. Giuseppe Pella, del prof. Giovanni Spadolini e del prof. Giuseppe Petrilli. Venerdì, l'on. Gaetano Martino, il cav. del lav. ing. Gaudenzio Bono e il dr. Alighiero De Micheli si occuperanno dei contributi pratici che l'Italia può dare all'unità dell'Europa.

«I giovani credono in questi ideali», ha detto l'ing. Chiodelli riferendo i risultati di un sondaggio compiuto dai cavalieri del lavoro fra 1600 studenti. Sono arrivate ottocento risposte: tutte condannano i nazionalismi, criticano l'atteggiamento gollista, ritengono «ineluttabile» l'unità europea «sotto la spinta delle coscienze», lamentano che in Italia non si insegnino bene le lingue straniere.

Venerdì 22 ottobre, a chiusura del convegno, anche 25 allievi delle scuole, diplomatisi quest'anno con una media superiore agli otto decimi, saranno premiati come «Alfieri del lavoro». I diplomi e le borse di studio saranno consegnati dal ministro della Pubblica Istruzione Gui; fra i premiati, vi sono Silvano Porta di Alessandria, Silvia Candela di Milano, Riccardo Agostino di Verona, Giampaolo Borghello di Udine, Serafino Ferraris di Bologna, Daniele Mundici di Modena, Gloria Morigi di Forlì. Due studenti, Giovanni Cannata di Bari e Gabriella Salinetti di Roma, hanno superato gli esami di abilitazione a ragioniere con la media di 10.

Il ministro Gui, infine, consegnerà alcune borse di studio e altri premi, fra i quali un milione della fondazione «Monzino» a Salvatore Ierardi di Marsala, studente di ingegneria a Palermo e 200 mila lire a Pietro Melli che studia ingegneria a Torino. Il premio «Grazie, professore», attribuito all'insegnante segnalato dagli allievi, andrà al prof. Francesco Valli, preside del liceo ginnasio di Urbino.

l. f.

Lady Churchill (80 anni) cade e si rompe un braccio

L'anziana signora, colpita da un pallone, ha perso l'equilibrio

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 18 ottobre.

Lady Clementine Churchill, la consorte del defunto statista, si è fratturata un braccio e lese alcune costole cadendo a terra ieri in Hyde Park, durante una passeggiata serale. E' caduta dopo essere stata colpita al viso da un pallone, con il quale alcuni ragazzi stavano giocando. Due o tre passanti si sono precipitati in suo soccorso e l'hanno trasportata a braccia nella sua casa di Princes Gate, ai margini del parco. L'ottantenne consorte del defunto statista sembrava in preda a «choc». Si è però ripresa dopo alcuni minuti.

Uno dei più noti medici inglesi, Sir Herbert Seddon, si è recato immediatamente al suo capezzale. Sono stati fatti a Lady Clementine i raggi X; più tardi è arrivata anche un'infermiera, Edith Cassel, che ha trascorso la notte al suo fianco. Un portavoce ha dichiarato: «Lady Clementine ha ricevuto un colpo di pallone violentissimo. Temevamo avesse riportato fratture multiple. I raggi X hanno mostrato invece una frattura al braccio destro. Ha trascorso una notte abbastanza tranquilla. Non si temono complicazioni».

Centinaia di fiori e di telegrammi augurali sono pervenuti da ogni parte, appena si è diffusa la notizia, al capezzale dell'inferma.

m. ci.

Condannati tre missini che bastonarono due fratelli

Dal tribunale di Voghera - A 7 mesi ciascuno - L'aggressione nell'aprile del '63 a Stradella dopo un comizio

(Dal nostro corrispondente)
Voghera, 18 ottobre.

(g. e.) Si è svolto stamane in tribunale il processo a carico del segretario provinciale del movimento sociale italiano di Pavia, Tommaso Staiti, di 33 anni, e di due altri aderenti allo stesso partito, Franco Nicoli di 38 anni, e Alberto Poeta di 28, pure residenti a Pavia. Essi erano accusati di avere aggredito e percosso, insieme ad altre quattro persone rimaste sconosciute, i fratelli Dino e Luciano Cignoli, rispettivamente di 33 e 23 anni, abitanti a Pietra de' Giorgi, in frazione Molino.

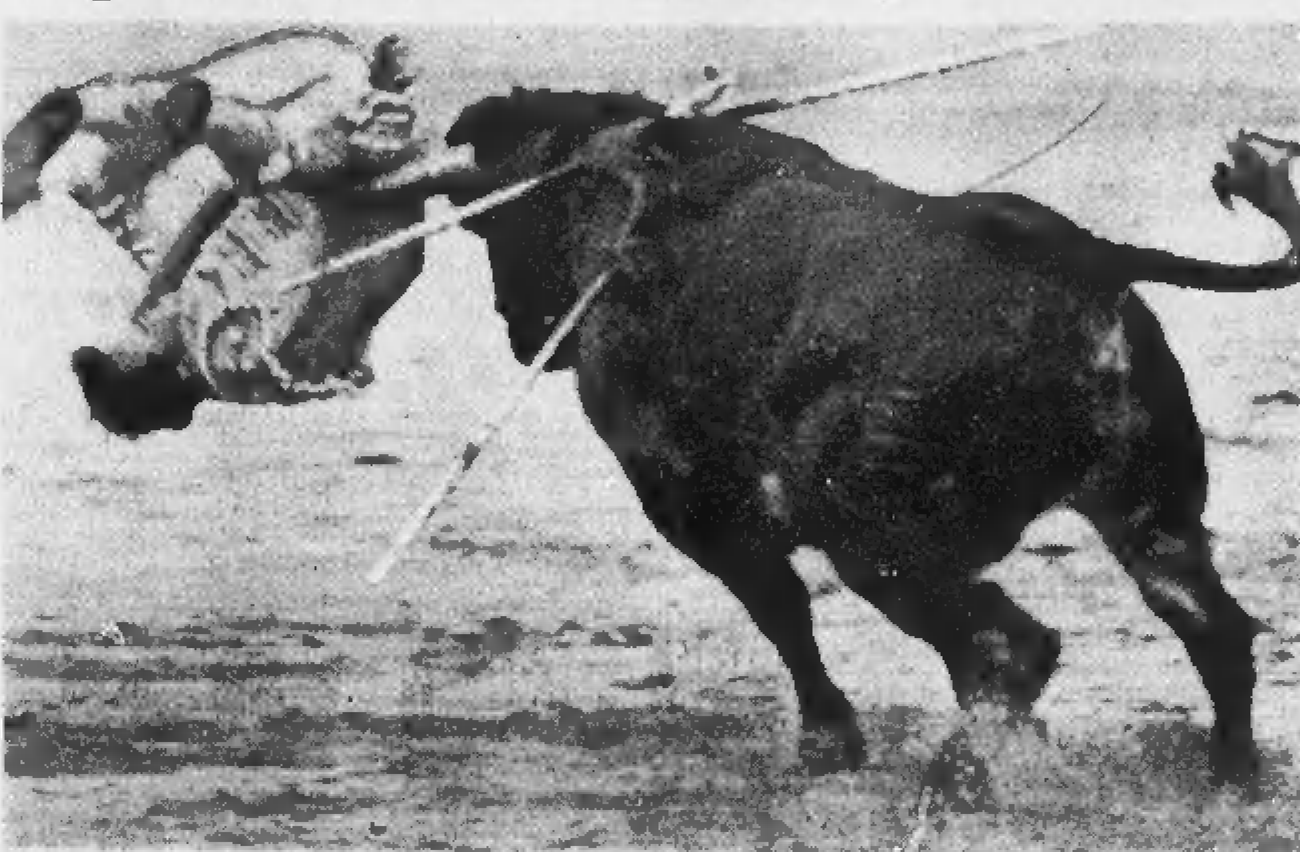
L'aggressione avvenne la notte dell'11 aprile 1963 al ritorno da un comizio tenuto a Stradella dall'on. Lecciso del msi. Durante il discorso i due fratelli avevano criticato alcune affermazioni dell'oratore, venendo così a diverbio con un gruppo di missini. La cosa non aveva avuto seguito, e rincasati verso mezzanotte al termine del comizio i Cignoli venivano assaliti nei pressi della loro abitazione da sette giovani sconosciuti, e ripetutamente colpiti con dei manganelli di ferro ricoperti di gomma.

Gli aggressori messi in fuga dall'intervento di altri tre fratelli dei Cignoli, prima di allontanarsi a bordo di un'automobile, sparavano per aria alcuni colpi di rivoltella. Dino e Luciano Cignoli in seguito alle ferite furono costretti a ricorrere alle cure di un medico che li dichiarò guaribili in dieci giorni.

Le indagini dei carabinieri portavano alla denuncia dello Staiti, del Poeta e del Nicoli a carico dei quali venivano raccolti sufficienti elementi per ritenerli responsabili della aggressione, mentre gli altri quattro complici rimanevano ignoti.

I tre che si sono sempre proclamati estranei all'episodio, anche stamane in tribunale, hanno insistito nella loro innocenza. La Corte li ha però riconosciuti colpevoli e li ha condannati a sette mesi di reclusione ciascuno, al pagamento delle spese processuali e al risarcimento dei danni alla parte civile. Gli imputati si sono appellati.

A gambe in aria ma illeso il giovane torero



Un pauroso incidente non ha avuto serie conseguenze per il torero José De La Casa incornato dal toro in una corrida a Madrid. Dopo un volo di parecchi metri il matador ha riportato solo lievi contusioni (Tel. A.P.)

Ancora misterioso il delitto del quartiere Prati

Il barone di Roma fu strozzato con l'asciugamano in casa c'erano 20 milioni; nulla è stato rubato

Rivelazioni dell'autopsia sulle cause del decesso: forse l'assassino aveva soltanto intenzione di immobilizzare la vittima - Trovate nell'alloggio seicento impronte diverse; saranno tutte controllate - Rinvenuto un elenco di persone alle quali il patrizio (di 72 anni) prestava denaro al 10 per cento - Interrogato anche il principe Cilento d'Altavilla: per suo conto l'ucciso distribuiva titoli di «cavaliere»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 ottobre.

Il barone Marcello Miazzo, settantaduenne, trovato cadavere sabato scorso nel suo appartamento al n. 22 di via Orazio, a Roma nell'Umbertino quartiere dei Prati, è morto strangolato. Questa la conclusione cui sono giunti i periti dell'Istituto di medicina legale al termine dell'autopsia.

La morte è sopraggiunta per il repentino stiramento dei muscoli del collo nel momento in cui l'assassino ha stretto con violenza l'asciugamano annodato come un bavaglio attorno alla testa del patrizio e non è escluso che vi abbia contribuito anche lo scatto disperato della vittima che, tirando indietro la testa, ha cercato di sfuggire alla terribile morsa.

E' stato infatti quel brusco movimento a provocare una compressione dei tronchi nervosi e vascolari del collo ed una morte simile a quella da strangolamento. «Un caso del genere non mi era mai capitato in vent'anni di lavoro», ha dichiarato il capo della Squadra Mobile, dott. Scirè.

Delitto preterintenzionale, quindi? La polizia non ha elementi sicuri per stabilirlo, ma l'ipotesi è considerata valida dagli stessi investigatori.

Le indagini si presentano particolarmente difficili. Dagli elementi finora raccolti non è emerso infatti il movente del delitto. Tutti gli oggetti d'oro e il denaro sono stati trovati al loro posto e così pure sembra non manchi niente tra i numerosi incartamenti che Marcello Miazzo custodiva nei cassetti.

Sembrerebbe quasi che lo sconosciuto, andato per rubare, si sia trovato dinanzi ad una morte non voluta, e, impaurito, sia fuggito senza toccare nulla. Vi sono però degli elementi che contrastano con questa ipotesi. Innanzi tutto i nodi con i quali era stata assicurata ai piedi e ai polsi della vittima la cintola del suo accappatoio.

E' noto che il Miazzo si dilettava a compiere giochi di prestigio e a dimostrare la propria abilità nello sciogliere complessi legami. Per la facilità con cui poteva essere sciolto il nodo attorno alle caviglie, sembrerebbe che fosse stato proprio lui a farlo, ma un gioco del genere ben difficilmente lo avrebbe compiuto dinanzi ad uno sconosciuto.

Anche l'ipotesi di colui che vuole impossessarsi di un documento compromettente non è convalidata per il momento da elementi precisi. Tutto è stato trovato in ordine; soltanto un armadio aperto ed una macchia di sangue sulla tenda dello studio lascerebbero supporre che l'assassino abbia cercato qualcosa nelle due stanze.

Nel tragico appartamento sono state rilevate dalla polizia scientifica circa seicento impronte dalle quali si cercherà di isolare quelle che appartengono alle persone che, per un motivo qualsiasi, erano solite frequentare il barone.

Indagini particolari vengono svolte sulle persone che si trovavano in rapporti di affari con il Miazzo la cui consistenza patrimoniale era abbastanza solida. Egli aveva quarantaquattro milioni vincolati in banca per due anni e gli sono stati trovati assegni postdatati e cambiali per altri venti milioni.

Il commercio dei titoli dell'ordine cavalleresco di San Giorgio di Antiochia che egli faceva, quale «console» della real casa normanna d'Altavilla Sicilia-Napoli, era dunque assai lucroso. Ma a questa attività se ne aggiungeva un'altra. Dava in prestito somme anche notevoli ad amici e conoscenti ad un tasso d'interesse che si aggirava sul 10 %.

I nomi dei «clienti» più importanti appaiono in alcuni elenchi che la polizia ha sequestrato. Vi sono nomi di persone note, di ditte conosciutissime. Recentemente una di queste è stata citata in tribunale dal Miazzo per un grosso debito non pagato.

Oggi gli investigatori hanno interrogato diverse persone, fra cui il principe Cesare Cilento d'Altavilla il quale, conosciuto qualche anno fa il Miazzo che allora era un semplice ex fabbricante di apparecchi sanitari, lo aveva autorizzato a conferire, in suo nome, le onorificenze a pagamento.

Il principe, che è capo della real casa normanna e che aggiunge al nome una infinità di attributi, vide il Miazzo per l'ultima volta la mattina di venerdì quando questi si recò da lui per ritirare settantun diplomi di «cavaliere» da vendere al prezzo di venticinque mila lire ciascuno. Come sua spettanza, il Miazzo gli dette 250 mila lire: avrebbe incassato un milione e mezzo.

Gianfranco Franci

Condannato a 13 anni il giovane che tentò di uccidere la moglie

Alle Assise di Chiavari - Cercò di fare piombare la donna con l'auto in un burrone

(Dal nostro corrispondente)
Chiavari, 18 ottobre.

(g. r.) I giudici della Corte d'Assise di Genova, in sessione straordinaria a Chiavari, hanno condannato Carlo Picini di Rapallo, che cercò di uccidere la moglie Caterina Costa facendola precipitare con l'auto in un burrone, a 13 anni di reclusione. Il Picini dovrà inoltre versare alla parte lesa mezzo milione e il rimborso delle spese di costituzione di Parte Civile fissate in 250 mila lire. E' stato altresì disposto il sequestro dell'auto con la quale egli tentò di uccidere la consorte. Il P. M. aveva chiesto 18 anni.

L'imputato che ha 27 anni ed è padre di tre figli, la sera del 3 novembre dello scorso anno, dopo avere invitato la moglie a cena cercò di ucciderla con una vile macchinazione: gettò deliberatamente lungo una scarpata l'auto su cui viaggiava in compagnia della donna, saltando tuttavia all'ultimo momento fuori dalla portiera, in tempo per non precipitare anch'egli nel burrone.

Poiché la moglie era uscita indenne dal volo (l'auto si era fermata lungo il precipizio) ed era risalita verso la strada per chiedergli soccorso, Carlo Picini, la spinse di nuovo con violenza giù per la scarpata. Per la seconda volta Caterina Costa, pur in gravi difficoltà perché attendeva la nascita del terzo figlio, poté sfuggire alla morte aggrappandosi a un provvidenziale cespuglio.

Tornata per la seconda volta sulla strada, la donna non trovò più il marito e, in preda a una comprensibile angoscia, corse verso Rapallo, dove andò a rifugiarsi in casa dei genitori. Questi chiamarono un medico perché si temeva la nascita prematura del bambino che portava in seno. Fu così che la penosa e incredibile vicenda venne alla luce. Carlo Picini fu arrestato poche ore dopo. Si era recato sul luogo in cui aveva tentato di uccidere la moglie, per accertare la possibilità di recuperare l'automobile.

Nel corso del processo, iniziatosi giovedì, l'imputato aveva negato le sue intenzioni omicide. D'altro avviso erano stati la Parte Civile e il P.M. che con validi argomenti avevano inchiodato il Picini alle sue responsabilità affermando fra l'altro che aveva tentato di uccidere la moglie per potersi sposare con una ragazza milanese con cui aveva iniziato una relazione. Stamane il primo difensore, avv. Failla, del foro di Genova, aveva rilevato la disarmonia nei rapporti fra i coniugi preesistente al drammatico 3 novembre 1964, la sera in cui il Picini tentò di sopprimere la consorte. Quindi il secondo difensore, avv. Enrico Monteverde, con un'arringa di oltre tre ore, aveva sostenuto l'inidoneità del mezzo.

La Corte dopo un'ora e mezzo di camera di consiglio ha emesso la sentenza che l'imputato ha ascoltato senza mostrare alcuna emozione.

Scarcerato in Austria il nazista Rajakovic

Vienna, 18 ottobre.

L'ex ufficiale nazista Erich Rajakovic, condannato dalla magistratura austriaca a due anni e mezzo di reclusione per crimini di guerra, è stato scarcerato; tenuto conto del carcere preventivo, ha infatti terminato di scontare la condanna.

Sotto il nome di dr. Raja l'ex ufficiale nazista si era stabilito nel dopoguerra a Milano occupandosi di importazioni ed esportazioni. Fu scoperto nel 1961 e scappò in Svizzera. Dopo essere riuscito a sfuggire alle polizie di mezza Europa, si costituì in Austria dove fu processato.

(Ass. Press)

CRONACHE DELLO SPORT

Nerazzurri e napoletani sono in testa al campionato di calcio

Il trionfo dell'Inter sul Torino e la clamorosa ripresa del Napoli

La sconcertante formazione presentata dai granata a S. Siro - Entusiasma il 5-1 inflitto all'Atalanta da Sivori, Altafini e compagni - Sconfitta in extremis del Milan a Firenze - La Juventus continua a non segnare

La settima giornata del campionato ha visto l'Internazionale ritornare al posto di testa della classifica: in condominio col Napoli, ma sempre al posto di testa. Il fatto era previsto dai più, ma non nella forma nella quale esso è avvenuto.

E' stata necessaria, innanzi tutto, una importante concomitanza: quella che il Milan, capolista ancora fino a domenica mattina, uscisse sconfitto dalla sua partita in trasferta colla Fiorentina. Ed il fatto è avvenuto, puntualmente a cinque minuti dal termine dell'incontro di Firenze. Il Milan ha perso il primato e l'imbattibilità contemporaneamente.

Ma, assieme a questa circostanza, altre ne sono sopravvenute nella giornata che hanno avuto importanza decisiva. A San Siro, l'Internazionale ha schiacciato il Torino sotto ad una impensabile valanga di reti: quattro a zero. E' inutile nasconderci la gravità del fatto. I granata torinesi erano, precisamente come il Milan, imbattuti fino al momento: la prima volta che hanno fatto la conoscenza con un rovescio, la cosa è avvenuta per essi in proporzioni disastrose. Lo avevamo già ripetuto in circostanze recenti, che il Torino di questa stagione non «ingrana». Aveva dato l'illusione di ritornare se stesso nella prova sostenuta contro gli inglesi del Leeds United, ma subito dopo è sopravvenuto il crollo.

Ci sono parecchie cose che non vanno come dovrebbero andare nell'undici granata, e questa volta la responsabilità dell'avvenuto pare a noi che, più che direttamente sui giocatori, vada riversata su coloro che li hanno mandati in campo in una formazione che li ha sconcertati. Si era parlato per tutta la settimana di cambiamenti, più che possibili, probabili nella composizione della prima linea granata. E' successo invece che gli attaccanti sono rimasti i medesimi di prima, e che le modificazioni si sono verificate tutte nella difesa. La quale è stata inizialmente vittima di un autentico infortunio, ma poi è andata senz'altro a catafascio.

Le mutazioni erano state dettate, così pare, dalla necessità tattica delle marcature severe degli avversari. E' successo invece che l'Internazionale ha segnato, in seguito, tre volte a mezzo di uomini che sono venuti a trovarsi sempre liberi davanti la porta, senza che nessuno si preoccupasse di marcarli da vicino. L'attacco poi si è dimostrato tanto sterile quanto quello dell'altra compagine torinese; perfino il numero delle reti è identico fra le due avanguardie. Sei.

Senza ingerirsi soverchiamente negli affari degli altri, non si possono dare tutti i torti a coloro che, per rimettere la squadra sulla buona strada, sostengono che non è il caso di fare complimenti e che è preferibile mettere a riposo proprio coloro che recentemente sono costati le cifre più elevate di tutti. Doveva lottare per il primato, il Torino, doveva portare nell'ambiente una ventata di aria piena di giovinezza e di freschezza — quella di cui si sente la necessità.

Ed invece lo troviamo ora che arranca in una delle posizioni della seconda metà della classifica.

E la Juventus naviga pure in acque agitate. Non lascia segnare, ma non segna. Si è specializzata anch'essa in risultati di parità. Rimane prevalentemente a bocca asciutta, con gran dispiacere dei suoi sostenitori. Stavolta ha chiuso con uno zero a zero in casa, colla Roma. La stirpe, la razza degli attaccanti prolifici, pare vada spegnendosi nella nostra città.

Due unità hanno segnato reti in larga misura, nella giornata: l'Inter, appunto, ed il Napoli che ha entusiasmato battendo l'Atalanta per 5 a 1. Entrambe si trovano ora in testa alla classifica, con undici punti all'attivo su di una disponibilità di quattordici. I milanesi hanno segnato 17 reti in tutto, ed i napoletani 15 complessivamente.

Ed a rimanere imbattute, in questo momento, sono puramente due compagini sole: la Lazio, la cui prestazione non può sinceramente fare a meno di meravigliare, e la già menzionata Juventus, che deve la sua posizione al fatto che è l'unità che finora ha registrato il minor numero di reti al passivo. Due soltanto, contro le sette ciascuno dell'Internazionale e del Napoli. I due fanalini di coda sono retti pur sempre dal Catania e dal Varese.

Domenica prossima la Juventus visita la Spal, ed il Torino riceve il Foggia, due squadrette senza grandi pretese ma che di prove di efficienza qua e là ne stanno dando almeno.

Vittorio Pozzo

Sintesi del campionato

Serie A - Risultati

Cagliari-Brescia	1-0
Fiorentina-Milan	1-0
Foggia-Catania	3-0
Inter-Torino	4-0
Juventus-Roma	0-0
Lazio-Lanerossi	2-1
Napoli-Atalanta	5-1
Sampdoria-Bologna	0-2
Spal-Varese	1-0

La classifica

Inter e Napoli punti 11; Milan, Fiorentina e Lazio 10; Juventus 9; Roma, Spal e Lanerossi 8; Cagliari, Bologna e Torino 7; Brescia 6; Foggia 5; Sampdoria 4; Atalanta 3; Varese e Catania 1.

I marcatori

7 reti: Mazzola, Altafini.
5 reti: Muzzio, Cané.
4 reti: Vinicio, D'Amato, Sormani.
3 reti: Haller, Nastasio, De Paoli, Riva, Micheli, Facchetti, Maraschi, Cicero, Rivera, Barison, Bagnoli.

Serie B - Risultati

Mantova-Livorno	2-0
Messina-Reggina	1-1
Modena-Lecco	0-1
Monza-Padova	0-0
Palermo-Reggiana	1-0
Pisa-Trani	1-0
Potenza-Alessandria	2-0
Pro Patria-Novara	0-1
Venezia-Catanzaro	2-0
Verona-Genoa	1-1

La classifica

Mantova punti 13; Catanzaro e Venezia 10; Palermo, Potenza e Lecco 9; Messina, Novara e Reggina 8; Genoa, Verona e Pisa 7; Reggiana e Monza 6; Alessandria, Livorno e Modena 5; Trani 4; Padova 3; Pro Patria 1.

Totocalcio

Ai 468 «tredici» (30 in Piemonte) spettano L. 558.800 ciascuno; ai 10.381 «dodici» (810 in Piemonte) L. 25.400. Monte premi L. 527.365.998. Colonna vincente: 1-1-1; 1-X-1; 1-2-1; 2-1-1-X.

Totip

1 13 «dodici» (1 in Piemonte) vincono L. 688.662 ciascuno; i 285 «undici» (15 in Piemonte) L. 26.800; i 2672 «dieci» (153 in Piemonte) L. 2810. Colonna vincente: (1-X-2)-(1-X-2); 1-2; 2-2; 2-X; 2-1; 1-1.

Domani la Nazionale affronta la Honved

A Bologna, allenamento degli azzurri contro i magiari in vista dell'incontro Italia-Polonia Fabbri ha convocato diciotto giocatori - Facchetti, Rivera, Bulgarelli e Mora infortunati



Albertosi, uno dei convocati in maglia azzurra, durante Fiorentina-Milan: il portiere della squadra toscana per salvare la rete ha compiuto un brusco giro su se stesso, voltando le spalle agli attaccanti rossoneri (Telefoto)

Bologna, 18 ottobre.

La Lega nazionale, su proposta del commissario tecnico Edmondo Fabbri, ha diramato oggi l'elenco dei giocatori azzurri in preparazione ad Italia-Polonia.

I convocati dal c. t. Fabbri sono diciotto: Bulgarelli, Negri e Pascutti del Bologna; De Paoli del Brescia; Albertosi e De Sisti della Fiorentina; Burgnich, Facchetti e Mazzola dell'Inter; Gori e Salvadore della Juventus; Lodetti, Mora e Rivera del Milan; Ardizzon e Barison della Roma; Bolchi e Rosato del Torino. I convocati dovranno trovarsi a Bologna entro le ore 12 di domani; mercoledì sera, sempre a Bologna, verrà disputata una partita di allenamento contro la Honved.

Per la formazione tutto è ancora da decidere poiché Facchetti, Rivera, Bulgarelli e Mora sono infortunati ed anche se si presenteranno al raduno difficilmente potranno scendere in campo mercoledì sera.

Manfredini al Napoli David alla Sampdoria

Il centravanti che interessava all'Inter è stato pagato circa 40 milioni Per la stessa cifra il terzino milanista si è trasferito alla squadra ligure Il Genoa chiede al Milan Maldera e Grossetti, ma Liedholm rifiuta

Manfredini, a sinistra, ed Emoli saranno insieme nel Napoli. Il centravanti interessava anche all'Inter

(Nostro servizio particolare)
Milano, 18 ottobre.

Pedro Manfredini è stato acquistato dal Napoli per una cifra che si dice aggirantesi sui quaranta milioni. L'Inter ha dunque rinunciato all'apporto del centravanti della Roma tanto più che questo ingaggio avrebbe comportato la partenza di Peirò al quale da tempo il Barcellona sta facendo la corte.

Manfredini piaceva a Helenio Herrera che per una settimana lo ha intensamente allenato ad Appiano Gentile con gli altri nerazzurri, ma l'Inter avrebbe incontrato seri ostacoli per tesserare il giocatore. Si dice che il dott. Pasquale, presidente della Federcalcio, in via del tutto riservata abbia pregato il presidente Moratti di non insistere per il cartellino di Manfredini onde evitare un nuovo «caso» del quale nessuno, nell'ambiente calcistico, sente il bisogno.

Pertanto Peirò rimarrà all'Inter almeno sino a fine campionato. Il Barcellona, che ha sperato sino all'ultimo di assicurarsi il giocatore, ha ottenuto una opzione che scatterebbe nel caso a fine campionato lo spagnolo lasciasse il club nerazzurro.

L'Inter ha fatto sapere che Herrera e i giocatori saranno ben lieti anche l'anno prossimo di avere con loro Peirò, ma si sa che la società milanese è seriamente intenzionata ad ingaggiare Eusebio, l'asso del Benfica. Lo scozzese Law, invece, costituirebbe un «falso scopo».

Per quanto riguarda le cessioni v'è da segnalare il trasferimento di Mario David dal Milan alla Sampdoria per 40 milioni. David oggi si è recato a Genova dove ha raggiunto l'accordo con i dirigenti della Samp, società per la quale potrà giocare a partire dal 1° novembre.

David avrebbe fatto comodo al Milan soprattutto in questo momento dato che si teme che Noletti, infortunatosi ieri a Firenze, abbia riportato la frattura del menisco. Ma il presidente Riva (che attualmente ha ceduto i poteri all'avv. Sordillo) ha creduto di individuare in David uno degli organizzatori dello sciopero rossonero dello scorso campionato e non ha più voluto avvalersi del suo apporto.

Il Milan sta perfezionando con il Catania la cessione del terzino Trebbi ma, quando sembrava che l'accordo fosse stato ormai raggiunto, il giocatore ha dichiarato che non intende essere ceduto definitivamente. «Preferisco un ingaggio di 6-7 milioni al Milan piuttosto che di 10 al Catania», ha detto e ha spiegato che tutt'al più accetterebbe di andare al Catania in prestito. Ma il dott. Giuffrida vice presidente della società siciliana, ha fatto presente che intende acquistare il giocatore definitivamente o in comproprietà».

Sempre per quanto concerne il Milan va detto che Gipo Viani è ritornato alla carica chiedendo in prestito per il Genoa i due giovani Maldera e Grossetti. Liedholm, però, si è energicamente opposto al trasferimento dei due ragazzi sui quali ripone tutta la sua fiducia. Grossetti, già collaudato in prima squadra, potrebbe anche diventare titolare se veramente Noletti dovesse rimanere a lungo assente dai campi di gioco.

Giorgio Bellani

✱ La Scuderia Torino Corse tiene questa sera (inizio ore 21,30) al cinema San Giuseppe la proiezione d'una serie di film sui maggiori avvenimenti dello sport automobilistico degli ultimi anni.

✱ La nuova sezione del «Torino Club» di Moncalieri, gruppo di sostenitori granata, viene inaugurata questa sera.

Nereo Rocco: «Solo Vieri ha fatto il suo dovere»

Duro giudizio dell'allenatore del Torino dopo la sconfitta con l'Inter - La situazione della Juventus

(b. b.) L'allenatore del Torino Nereo Rocco ha esaminato ieri le cause dell'insuccesso dei granata con i nerazzurri. «Avrei molte cose da rimproverare ai miei giocatori — ha esordito con molta serenità — e non mancherò di farlo, perché il Torino, a San Siro, si è comportato come la compagine che fa da spalla agli Harlem Globetrotters. Come succede durante le esibizioni dei funamboli del basket, in cui gli avversari hanno l'ordine di lasciar fare, di "abboccare" alle finte contrastandoli il meno possibile. Così è successo fra Inter e Torino».

«Il Torino — ha continuato Rocco — è stato anche applaudito quando, in svantaggio, si è spinto all'attacco. Ma io avrei sinceramente preferito che i tifosi interisti avessero fischiato un Torino... vittorioso. Forse i miei giocatori, indicati da tutti alla vigilia del torneo come i componenti della squadra del futuro, si sono un po' esaltati. Per la realtà vi sono almeno quattro squadre (Inter, Milan, Fiorentina e Juventus) che sono più forti di noi».

«L'unico che non ha pecche — ha concluso — è Vieri. Gli altri non controllavano gli avversari, e sì che avevo studiato tutta la settimana le marcature e che ancora qualche istante prima del fischio d'inizio avevo consigliato ai miei atleti di essere prudenti».

Ora il Torino si prepara a ricevere il Foggia allo stadio. Per la gara con i pugliesi rientrerà Fossati ed i granata si schiereranno probabilmente nella formazione-tipo.

Più tranquilla la situazione della Juventus. Il «trainer» Heriberto Herrera è ottimista sul futuro della squadra che, tiene a precisare, è terza in classifica, a due soli punti dalle capoliste.

Domenica prossima, a Ferrara, con la Spal è quasi certo il rientro di Bercellino.

L'incontro si svolgerà forse il 26 novembre sul ring di Milano

La rivincita Benvenuti-Mazzinghi si farà

La validità del confronto riconosciuta dalla «World Boxing Association» - Il pugile triestino, detentore del titolo dei medi junior, parte oggi per l'America: giovedì a New York assisterà al campionato del mondo dei medi fra Joey Giardello e Dick Tiger

(Nostro servizio particolare)
Milano, 18 ottobre.

La World Boxing Association, quanto a dire il massimo ente mondiale pugilistico, ha riconosciuto la validità della rivincita Benvenuti-Mazzinghi, titolo mondiale dei medi junior in palio. La decisione della W.B.A. contrasta con la netta presa di posizione della E.B.U. e della Federboxe italiana, che sino all'ultimo hanno cercato di ostacolare l'allestimento della rivincita nonostante le pressioni mosse dal dottor Strumolo, «patron» della S.I.S., la società milanese alla quale sono «legati» i due pugili.

La rivincita Benvenuti-Mazzinghi si svolgerà a Milano, sul ring del Palazzo dello Sport, la sera del 26 novembre. Lo ha dichiarato Strumolo ripromettendosi di dare l'annuncio ufficiale non appena avrà interpellato le due parti. Benvenuti, che alla vigilia del combattimento del 18 giugno, che gli permise di laurearsi campione del mondo, aveva dato la sua parola di concedere la rivincita in caso di vittoria, ha già aderito. Manca la decisione di Mazzinghi il quale, però, ebbe da Strumolo l'assicurazione che gli sarebbero stati versati ben 30 milioni, a titolo di penale, qualora la S.I.S. non avesse più allestito la rivincita.

Vittorio Strumolo avrebbe preferito organizzare il match a Roma poiché il Palazzo dello Sport capitolino gli avrebbe consentito un incasso più sostanzioso. Ma ha optato per Milano dopo che per l'ennesima volta gli organizzatori romani e la tv hanno deciso all'ultimo momento di teletrasmettere il combattimento Benvenuti-Folledo, valevole per la corona europea dei medi, nonostante le continue smentite.

Strumolo ha lamentato che a San Siro, in occasione di Mazzinghi-Benvenuti, ha incassato 28 milioni meno del previsto giacché gli appassionati residenti fuori hanno sospettato che in extremis la tv avrebbe ripreso il confronto. Avvertendo questa situazione di disagio, il dott. Strumolo tramite il suo legale spedirà domattina un esposto al Coni chiedendo il pronto ed energico intervento del massimo ente sportivo italiano nei riguardi della Federboxe che, in netta antitesi con le disposizioni federali, tollera questo stato di cose. Il dirigente della S.I.S. ha comunque detto di poter assicurare nel modo più tassativo che la rivincita Benvenuti-Mazzinghi non verrà teletrasmessa.

Prima di annunciare ufficialmente il varo di questo combattimento, Strumolo attende di incontrarsi con i due pugili. Per quanto riguarda Benvenuti, ciò avverrà probabilmente alla fine della settimana. Il campione del mondo parte infatti oggi in aereo per l'America, per assistere giovedì prossimo a New York al confronto per il titolo mondiale dei medi fra Joey Giardello e Dick Tiger. Il vincitore di questo incontro potrebbe essere, in futuro, avversario dello stesso Benvenuti.

g. b.

Noletti e Schnellinger fermi per molto tempo

Milano, 18 ottobre.

(l. c.) Lunedì triste per il Milan, che questa volta è nei guai per gli infortuni occorsi a troppi suoi giocatori. Entrambi i terzini titolari, Noletti e Schnellinger, dovranno rimanere lontani dai campi di gioco per un certo periodo di tempo, perché al primo è stata riscontrata la lesione del menisco esterno del ginocchio destro ed al secondo si è gonfiato nuovamente il ginocchio sinistro, lasciando sospettare qualcosa di analogo e almeno di serio.

I due sfortunati giocatori si recheranno domani a Bologna per essere visitati più accuratamente dal prof. Guy, lo specialista che ha operato il rossonero Radice. Pure Mora e Rivera sono tornati da Firenze contusi.

L'allenatore Liedholm conta di recuperare per domenica prossima Sormani, Amarildo e Trapattoni, tre «assi» che a Firenze non sono stati in grado di scendere in campo.

Torino-Parigi di tennis al Palazzo dello Sport

Festeggiato ieri il «Tennis 18»

Al Palazzo dello Sport di Torino si inizia stasera alle ore 21 l'incontro internazionale di tennis Torino-Parigi. Al confronto, articolato sulla formula Davis (quattro singoli ed un doppio) parteciperanno per la rappresentativa torinese Tacchini, Bologna e Crotta, mentre per i francesi saranno in gara Duxin e Contet. I singolari verranno disputati da Tacchini e Bologna, mentre nel doppio il novarese sarà affiancato da Crotta.

Nei locali del Polo Club, intanto, è stato festeggiato ieri sera il decimo anno di vita del «Tennis Club 18», una società che riunisce gli appassionati fra cui l'ex nazionale Sada, il «seconda categoria» Trevisan ed alcuni giocatori di valore come Biasci, Fontana, Bartolini, Sperone Rebasti e Canuto, il quale è anche presidente del club.

Numerosi i successi ottenuti dai giocatori del «Tennis 18», anche in campo internazionale. Trevisan si è affermato recentemente a Mentone ed a Montecarlo, mentre Fontana si è imposto a Mégève nel Trofeo Martini e Rossi ottenendo anche un brillante secondo posto nella stessa competizione in coppia con Canuto. Da rilevare che il successo nel doppio, a Mégève, è toccato al padre di Nicola Pietrangeli, che aveva per compagno Quinterio.

Si ferisce gravemente un giovane portiere ad Aosta

Aosta, 18 ottobre.

Il portiere di una squadra giovanile aostana, si è ferito gravemente ieri durante un incontro valevole per il torneo di terza categoria. L'incidente si è verificato sul campo sportivo Tesolin. Il giovane, Igino Schiavon di 18 anni, residente ad Aosta in via Pollo Salimbeni 18, portiere della squadra Acli-Sport impegnata contro l'Olimpia, sul finire della partita, nel corso di una «uscita» si scontrava violentemente con un attaccante avversario.

In seguito all'urto lo Schiavon cadeva a terra svenuto. Immediatamente trasportato al vicino ospedale Mauriziano, i sanitari lo ricoveravano con prognosi riservata per contusione tronco-addominale ed emorragia renale. Le sue condizioni, in un primo momento disperate, vanno ora migliorando.

Vicende di due popolari campioni dello sport

Rivera e la fidanzata; Zilioli si è sposato ieri

A sinistra: Rivera con la fidanzata Anna Maria Spiaggi; a destra il matrimonio di Zilioli ieri a Torino

Milano, 18 ottobre.

Gianni Rivera, il giovane calciatore del Milan, ha mantenuto oggi a Milano la promessa di presentare ai fotografi la sua fidanzata.

Dopo le indiscrezioni circolate nei giorni scorsi, Rivera ha preferito «arrendersi» alle esigenze della pubblicità e s'è fatto ritrarre con la fidanzata, che si chiama Anna Maria Spiaggi, ha 21 anni ed è impiegata presso una casa editrice milanese.

I due hanno raccontato di essersi incontrati per la prima volta qualche tempo fa in occasione di una riunione del club «Amici di Topolino». Gianni e Anna Maria non hanno voluto aggiungere altro.

Rivera, dopo essersi intrattenuto brevemente con i giornalisti e i fotografi, è rientrato a casa.

Il popolare asso del ciclismo Italo Zilioli ha sposato ieri a Torino la signorina Pia Delsedime nella chiesa parrocchiale della Natività di Maria Vergine a Pozzo Strada, alla periferia di Torino.

I due giovani si erano conosciuti quando il ciclista era ancora dilettante e la signorina Delsedime si interessava più del calcio che della bicicletta, collaborando anche ad un giornale dei tifosi.

Zilioli ha voluto che questa sua svolta della vita avvenisse in tutta semplicità, lontana dal pubblico di sportivi che lo conosce solo come campione del ciclismo. All'avvenimento ha partecipato infatti una limitata cerchia di parenti. Quando il canonico Vittorio Abialo ha benedetto le nozze, alle 8 del mattino erano presenti nella chiesetta soltanto i testimoni ed i genitori dei due sposi.

Il processo per il tabacco nel convento

La difesa definisce padre Corsi un superficiale e uno squilibrato

Gli avvocati si sforzano di provare la sua innocenza - Non sapeva, dicono, quel che contenevano le casse - Si prestò al gioco dei contrabbandieri per dabbenaggine, credendo di fare un'opera buona - Oggi continuano le arringhe dei difensori

(Dal nostro inviato speciale)
Velletri, 18 ottobre.

Il cancello del convento era troppo stretto, l'autocarro troppo largo: in più, i due camionisti, Alberto Scali e suo padre, Pietro, non conoscevano la strada per il convento di Albano, tanto che dovettero più volte fermarsi per informazioni. Viaggiavano, poi, con l'autocarro scoperto, le casse proibite «en plein air» e, quanto alla strada percorsa, essa pullulava di giorno e di notte di agenti e di carabinieri in servizio di vigilanza intorno al recinto della villa pontificia di Castel Gandolfo, in quel periodo abitata dal suo augusto ospite. Questa somma di stoltezze e di grottesche ingenuità può autorizzare l'ipotesi che il giovane Scali e suo padre fossero ignari del contenuto del camion?

E' quel che suggerisce il difensore avvocato Angelo Fagiolo.

«Se i due camionisti, padre e figlio, avessero saputo di trasportare qualcosa d'illecito, si sarebbero ben guardati dal compiere questo "giro propagandistico" del delitto; si sarebbero preoccupati di non dare nell'occhio, avrebbero studiato il percorso in precedenza, si sarebbero procurati un autocarro di più modeste dimensioni...».

L'avv. Fagiolo, arringando stamane davanti al Tribunale di Velletri, ha chiesto che l'accusa di contrabbando per Alberto Scali sia declassata in quella di favoreggiamento o di ricettazione. Ma il giovane imputato deve anche rispondere d'omicidio colposo e di lesioni gravissime, perché con la sua pazza manovra d'entrata provocò il crollo del cancello e la morte del padre, Pietro, e il ferimento di Ermenegildo Foroni. Il pilastro su cui urtò il camion appariva solidissimo (un metro di spessore) e la sciagura — sostiene il difensore — non può essere imputata ad imperizia del pilota, ma all'inopinata fragilità del pilastro.

Poiché lo Scali è accusato d'avere guidato senza la patente, il difensore obietta che però il giovane era autorizzato a guidare autocarri senza il rimorchio e in effetti solo la motrice, quella notte, tentò di penetrare nel parco del convento. Il difensore ha sostenuto con molta forza la necessità di attenuare il castigo per lo Scali, rispetto alla misura proposta dal Pubblico Ministero (quattro anni e dieci mesi di reclusione e qualcosa come 391 milioni di multa). L'arringa è stata seguita da un fitto uditorio: l'avvocato Fagiolo, che è di Velletri, consigliere comunale del pri, si trovava ad arringare nella stessa aula consiliare che per due volte lo vide eleggere sindaco e per due volte rinunciare al mandato.

In difesa di Giorgio Aricò, latitante (per il quale il Pubblico Ministero ha chiesto la massima misura della pena: 8 anni e 4 mesi di carcere), ha parlato l'avv. Domenico Becucci. Si tratta, egli ha detto di «un uomo senza volto», e infatti di lui c'è solo una chiamata di correità fatta dall'imputato Livio Taglialatela, e c'è, inoltre, un vago riconoscimento attraverso fotografie. Che l'Aricò se ne stia lontano dal processo, e lontano pure dall'Italia, non sarebbe una prova contro di lui, ma una semplice misura di ben legittima prudenza. Vista la [illegible] delle prove, quindi, il difensore ne invoca l'assoluzione.

Ed eccoci al personaggio più inquietante della vicenda, padre Antonio da Calcivola, al secolo Elio Corsi. Tutti i suoi guai, dichiara il difensore, avvocato Giorgio Fini, incominciano dalla bugia che il frate disse all'ospedale della Garbatella, allorché vi trasportò il Foroni, più morto che vivo. Ma chi è questo padre Antonio, di cui tanto si parla? *«E' un superficiale, un leggerone, continuamente in preda all'irrequietezza, vittima di un'ansietà quasi morbosa che fa dubitare del suo equilibrio psichico e mentale».*

Queste ansie, questi squilibri sono stati messi in evidenza fin dal primo giorno del processo dal certificato medico redatto dal prof. Lino Businco. Si sono cercati in lui i connotati del contrabbandiere; ma padre Antonio, dice il suo difensore, è un innocente raggirato nella sua buona fede. La «prova del nove» della sua partecipazione all'impresa criminosa è nel fatto che quando i contrabbandieri gli si presentarono la prima volta egli oppose un netto rifiuto, e perciò non v'era alcun accordo tra lui e quegli sconosciuti. Morale: se il Pubblico Ministero chiese per lui tre anni e due mesi di carcere, il difensore invoca l'assoluzione. Il processo continua domani.

Gigi Ghirotti

L'epidemia di tifo si aggrava in Svizzera

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 18 ottobre.

(l. f.) L'epidemia di febbre tifoide scoppiata la scorsa settimana nella Svizzera orientale, nella località di Arbon e Gommiswil, si è ulteriormente propagata: in base ai dati divulgati oggi, i casi accertati sono saliti a quarantacinque, mentre un'altra ventina di persone è stata ricoverata all'ospedale con sospetti sintomi del grave morbo.

Tutti gli ammalati sono degli scolari tra gli otto e i quindici anni: tre settimane addietro compirono, in compagnia dei loro maestri, un'escursione nella località di Etzel, dove, secondo i medici, si troverebbe il focolaio dell'infezione. La maggior parte dei colpiti dall'epidemia sono ricoverati all'ospedale cantonale di San Gallo. Le condizioni degli ammalati sono giudicate stazionarie.

Circa le origini dell'infezione, gli esperti non escludono che sia stata causata da una signora che durante l'epidemia di tifo diffusasi due anni fa a Zermatt si ammalò gravemente. Sebbene clinicamente guarita, la donna in questione avrebbe tuttora del virus di tifo nel suo organismo. Si è infatti potuto accertare che la signora, che attualmente è in vacanza all'estero, probabilmente in Italia, si recò in varie riprese a Etzel.

Si apprende altresì che una epidemia di dissenteria si è manifestata in questi giorni nel cantone di Zug, nella Svizzera centrale.

Scopre che dal rubinetto scendono pagliuzze d'oro

Nella zona che alimenta l'acquedotto esisteva una miniera

(Dal nostro corrispondente)
Como, 18 ottobre.

(l. p.) In una casa del prof. Diotallevi ad Asnago, frazione di Cantù, è stato scoperto che l'acqua che scende dal rubinetto della cucina contiene in buona percentuale pagliuzze di quarzo aurifero. La scoperta è stata fatta dal geologo dott. Paolo Damiani, che trovandosi nell'abitazione dell'amico e visto che l'acqua del rubinetto sgorgava mista a una specie di sabbia giallastra, la raccoglieva per analizzarla. Gli esami hanno dato esito positivo anche se la percentuale d'oro è minima.

Ora è stato appurato che nel 1910 esisteva nella zona che alimenta l'acquedotto, precisamente a Minoprio, una miniera dov'era stato trovato l'oro. La notizia si era rapidamente propagata e in breve la febbre dell'oro aveva invaso un po' tutti, mentre i proprietari della miniera avevano recintato la località pensando di sfruttare da soli il prezioso metallo. Ben presto però si erano convinti dell'antieconomicità dell'impresa e tutto era finito lì.

Adesso la ricomparsa di qualche pagliuzza aurifera ha fatto pensare che l'oro provenga dalla vecchia miniera abbandonata.

L'operazione sarebbe compiuta in Inghilterra

Margrethe di Danimarca (m. 1,83) si farà «accorciare» da un chirurgo

La principessa ereditaria, 25 anni, ritiene di essere troppo alta - Nelle cerimonie ufficiali si sente a disagio e non riesce a trovare un fidanzato - I genitori contrari: la giovane potrà camminare solo un anno dopo l'intervento



La principessa Margrethe, erede al trono di Danimarca. Ha 25 anni (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Copenaghen, 18 ottobre.

L'erede al trono di Danimarca, la venticinquenne principessa Margrethe, intenderebbe sottoporsi a una delicata operazione alle gambe allo scopo di diminuire di statura: l'intervento dovrebbe venire effettuato o in Svezia o in Inghilterra. Margrethe di Danimarca è nata nell'aprile del 1940, pochi giorni dopo l'inizio dell'occupazione tedesca; nel 1953 divenne principessa ereditaria in seguito a una riforma della Costituzione, approvata a grandissima maggioranza dal Parlamento di Copenaghen, e da qualche anno assolve ai suoi doveri di erede al trono rappresentando la Danimarca in molte manifestazioni ufficiali in patria e all'estero.

Margrethe è alta un metro e 83 centimetri e soffre di un complesso a causa della sua statura che lei stessa giudica non «adatta» ad una donna: questo complesso si acuì in modo abbastanza grave durante un viaggio compiuto nel 1963 nei paesi dell'Estremo Oriente quando la principessa si trovò ad essere la persona più alta di tutti coloro che partecipavano alle cerimonie in programma. L'erede al trono danese decise, al suo ritorno in patria, di sottoporsi a una operazione per diminuire di statura; interventi del genere sono stati effettuati con successo a partire dal [illegible] sia in Svezia che in Gran Bretagna. Specialisti di chirurgia estetica hanno accorciato diverse persone, in genere donne, operandole su entrambi gli arti inferiori all'altezza delle cosce. L'accorciamento massimo compiuto in Svezia è di sedici centimetri, mentre in Inghilterra si è arrivati fino a diciannove centimetri. La corte danese si è sempre opposta a una operazione del genere che, anche se ormai può considerarsi assolutamente priva di rischi, impone al paziente un periodo di convalescenza e di degenza abbastanza lungo: dalla data dell'intervento debbono decorrere almeno quattro mesi prima di potersi alzare, mentre per poter riprendere a camminare deve passare circa un anno; il paziente può considerarsi completamente guarito e ritornato normale solo dopo un paio di anni.

Tra i motivi che avrebbero deciso la principessa Margrethe ad affrontare l'operazione sono anche la quasi impossibilità di trovare un marito alto almeno quanto lei, la necessità di calzare sempre, in occasione di cerimonie, scarpe con tacchi alti e il disagio di trovarsi continuamente in compagnia di persone più piccole di lei. Pare che almeno uno dei «romanzi» sentimentali della principessa sia terminato proprio perché Margrethe era di dodici centimetri più alta dell'uomo del quale era innamorata: si dice che Margrethe subì allora una crisi morale di particolare entità e, sempre stando alle indiscrezioni, prese perfino in esame la possibilità di rinunciare per sempre al trono danese.

E' assai probabile che l'intervento, se verrà tentato, avrà luogo a Manchester, da parte del prof. Lloyd Riggith; i reali danesi, ora d'accordo con la figlia, avrebbero preferito che l'operazione venisse compiuta in Svezia, ma sarebbero del parere che in Inghilterra la principessa potrebbe più agevolmente sfuggire in qualche modo alla pubblicità.

v. r.

Sepolte in un campo a Manchester undici vittime uccise da un bruto?

Trovato il corpo d'una bimba in una brughiera - La polizia dissoda il prato con i trattori: sono sicuri di trovare i cadaveri delle persone scomparse nella zona

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 18 ottobre.

Quante vittime sono sepolte nella desolata, squallida brughiera di Wessenden? Due? Cinque? Otto? Undici? Fino a qualche giorno fa, questi atroci interrogativi apparivano solo sui giornali; ma, dopo la scoperta, sabato sera, dei resti della piccola Lesley Downey, la polizia ha abbandonato la sua reticenza. Un alto funzionario ha dichiarato: «Troveremo altri cadaveri. Ormai ne siamo certi. Non siamo che al primo capitolo d'una tragica storia». La stampa non parla più di assassinio ma di «massacro».

Le indagini cominciarono la scorsa settimana quando la polizia apprese che un uomo — il cui nome non è stato reso noto — s'era «vantato» tempo prima in una osteria d'avere ucciso e sotterrato due bambini. L'individuo sembra essere scomparso. Si sa che gli agenti hanno perquisito, da capo a fondo, una casa di Manchester, presumibilmente la sua, ma i giornali la descrivono disabitata. Raccolte altre informazioni, la polizia ha cominciato, giovedì, a esplorare metro per metro la vastissima brughiera di Wessenden e, sabato sera tardi, una vanga portava alla superficie la salma — pare mutilata — di Lesley Downey, di dieci anni.

La brughiera di Wessenden si stende fra Manchester e Hudderfield, nell'Inghilterra di nord-ovest. E' una landa arida, deserta, percossa dal vento. Il suolo non è di terra ma di torba, annerito dal fumo dei vicini centri industriali. E' in questa allucinante steppa che un mostruoso assassino avrebbe sepolto i cadaveri di Lesley Downey e delle altre sue vittime. Quante siano lo sapremo solo alla fine delle ricerche. Con l'aiuto di volontari, persino di «bulldozers», la polizia sta letteralmente arando la brughiera e l'operazione potrebbe durare due-tre settimane. Oggi, non si sono avute novità.

Oltre alla piccola Downey — scomparsa il giorno di Santo Stefano del '64 — l'omicida avrebbe sotterrato nella torba altri due, forse tre, forse quattro bambini, tutti misteriosamente spariti da località vicine. Pauline Reade aveva sedici anni; dei tre maschietti, due avevano dodici anni, l'altro tre soltanto. Ma i «detectives» non escludono che il sanguinario «mister X» uccidesse per il solo gusto di uccidere, e non limitasse la sua scelta ai piccini. Se così è, la brughiera nasconde un vero e proprio massacro.

Inclusi i bambini, le vittime potrebbero giungere all'agghiacciante totale di otto o undici. Si fanno i nomi di uomini e donne svaniti in modo sospetto. Inorridita dalla morte di Lesley Downey, l'Inghilterra attende di conoscere tutta l'atroce verità.

m. ci.

Una donna vede dalla finestra il cadavere della vicina impiccata

A Ciriè - La suicida era una vedova di 64 anni

Ciriè, 18 ottobre.

(g. c.) Nel pomeriggio di oggi una donna di 64 anni, la signora Teresa Chiadò Piat ved. Gado, rimasta sola in casa si è uccisa impiccandosi con una corda in una stanza della casetta in cui abitava col fratello, in via Pascoli n. 5 a Ciriè.

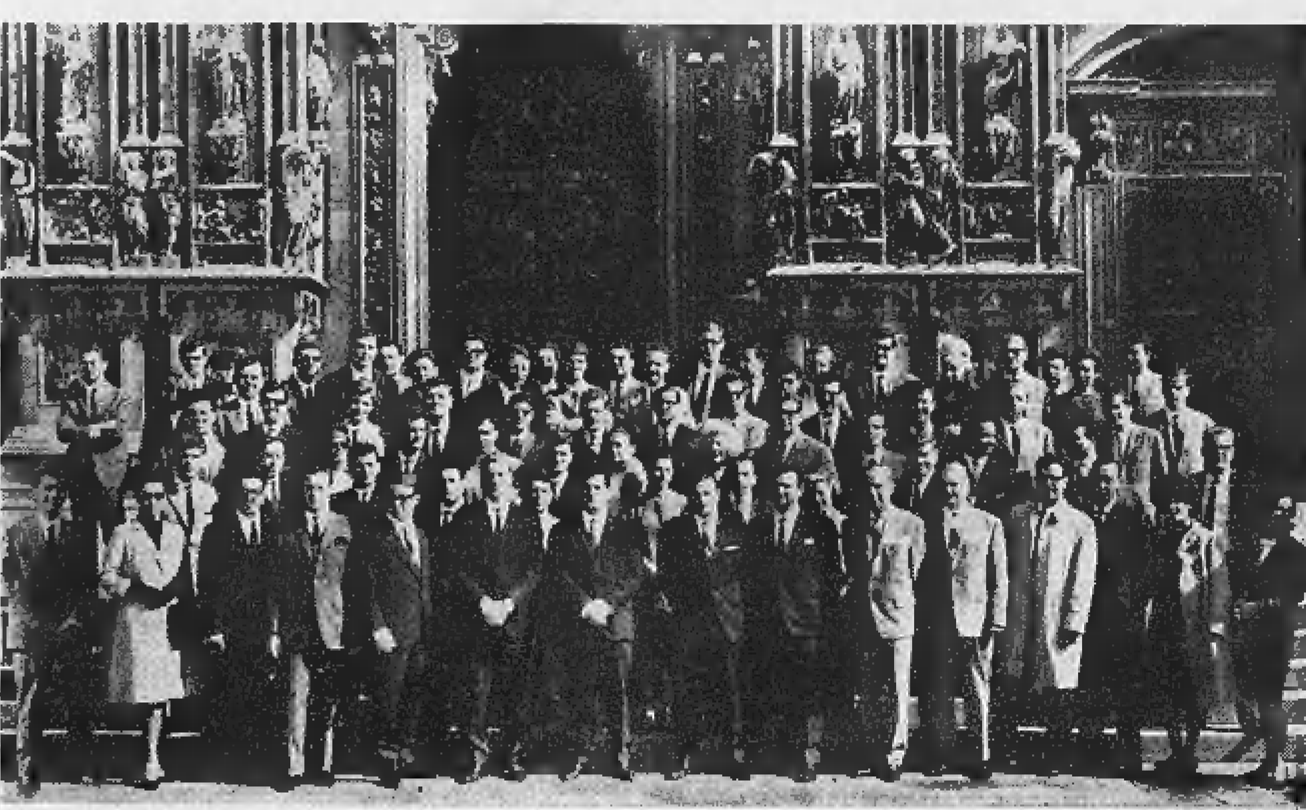
La macabra scoperta è stata fatta da una vicina di casa che passando per la strada ha visto attraverso una finestra il corpo inanimato della donna.

Chiamato aiuto, accorreva gente, ma la poveretta era morta già da qualche tempo.

NUOVE SOLUZIONI PER UN ANTICO PROBLEMA

CONGRESSO SULLA CALVIZIE PREMATURA fa nascere nuove speranze

Mr. Akers annuncia nuove procedure di trattamento - Nuove formule contro la caduta prematura dei capelli - Piani per la realizzazione in Roma di un nuovo laboratorio di ricerca e produzione.



(Servizio particolare)
Milano, 18 ottobre.

Nella sala delle conferenze dell'Hotel Francia-Europa, attrezzata per la traduzione simultanea dall'inglese in tedesco, francese ed italiano, settantotto uomini e alcune donne erano seduti ai lunghi tavoli, in un'attesa piena di anticipazione; settimane di preparazione e 23 anni di attività stavano per giungere al loro culmine.

Di fronte al gruppo, in piedi davanti ai microfoni, un uomo sulla quarantina, perfettamente calmo, in contrasto con l'eccitazione generale.

Una nuova èra per i capelli

Stavamo seguendo l'importantissimo raduno di circa 80 tricologi (esperti dei capelli) rappresentanti l'organizzazione Akers, convenuti a Milano per quello che potremmo definire il «Concilio» dei capelli.

Perché tanta considerazione per questo ornamento che il genere umano porta da sempre sulle proprie teste? Perché avere o non avere i capelli era divenuto, d'improvviso, tanto importante?

La verità è che i capelli sono sempre stati importanti per il nostro aspetto fisico, e che il problema di conservarli, o farli ricrescere quando li si sia perduti, è sempre stato oggetto di appassionanti discussioni. Gli specialisti dànno in materia i pareri più disparati; uno dice di lavare spesso i capelli, un altro di non lavarli; una fonte autorevole consiglia di spazzolarli, un'altra lo sconsiglia assolutamente. C'è chi afferma che la calvizie è inevitabile, dipendendo da fattori ereditari od ormonici; eppure, è stato accertato che scompensi ormonici non determinano necessariamente la calvizie di chi ne è affetto; allo stesso modo, non tutti i discendenti di una persona calva diventano calvi a loro volta, nè tutti i discendenti di una persona ricca di capelli sono automaticamente immuni da calvizie.

L'uomo che si rivolgeva a quel gruppo di tricologi ha dedicato tutta la sua esistenza alla ricerca di una soluzione al problema della prematura perdita dei capelli. Lynn R. Akers ha investito finora oltre 600 milioni di lire in ricerca pura ed esperimenti, separando una volta per tutte teorie e pregiudizi dai fatti, e segnando così l'inizio di una nuova èra in questo campo.

Alcune statistiche

Mr. Akers ha iniziato parlando dei significativi risultati delle ricerche condotte lo scorso anno, e delle formule che ne sono derivate (tutte «top-secret»). Egli ha poi annunciato che Roma è divenuta il centro di tutta l'attività della Akers nel mondo, e che nella città eterna sarà costruito, e diverrà operante ai primi del 1966, un laboratorio di ricerca e produzione che sarà dotato delle più moderne attrezzature e condotto in base ai più avanzati criteri scientifici.

I tricologi presenti hanno appreso con legittimo orgoglio che il numero dei clienti che hanno usufruito del trattamento presso i vari istituti, durante lo scorso anno, è stato superiore a quello registratosi in qualsiasi altro periodo in tutta la storia della Akers. Ma un altro dato statistico è ancora più significativo: il 94,6 % dei clienti che hanno portato a termine il trattamento ha mostrato un miglioramento delle condizioni locali del cuoio capelluto, che è risultato in una crescita di capelli più sani e vigorosi. Nel rimanente 5,4 % dei casi, dove è mancata una reazione positiva a causa di immunità o altre ragioni, la serie dei trattamenti è stata interrotta dopo la quinta applicazione, ed al cliente è stato rimborsato quanto aveva pagato.

La politica della Akers

Mr. Akers ha riaffermato quei principi fondamentali che egli ha stabilito e che hanno sempre guidato l'attività dei vari istituti, rendendo questa organizzazione la più fidata e famosa del genere in tutto il mondo. Eccone alcuni: 1) **ognuno, uomo o donna, può visitare, gli Istituti Akers, e nel corso di una consultazione assolutamente gratuita e senza impegno, sottoporsi ad un esame completo dei propri capelli e cuoio capelluto, e avere precise e chiare informazioni sulla reale condizione in cui gli stessi si trovano; 2) se la causa del problema è da attribuirsi ad una disfunzione locale che risponderebbe positivamente ad un appropriato trattamento Akers, il tricologo spiegherà quanto tempo sarà necessario per portare a termine il trattamento, quale sarà la spesa da sostenere, e quali risultati sarà possibile ottenere; qualora la disfunzione sia al di là delle possibilità di efficacia del trattamento egli non sarà accettato come cliente, ma invitato a consultare un medico o uno specialista; 3) i rapporti tra tricologo e cliente, uomo o donna, che usufruisce del trattamento, saranno considerati privati e condotti con la massima riservatezza; 4) il costo sarà mantenuto ad un livello ragionevole, per quanto il tipo individuale di trattamento lo consenta.**

Troppo tardi

Concludendo, Mr. Akers ha ammonito i suoi collaboratori ad agire con assoluta franchezza ed onestà con i clienti, spiegando che bisogna agire senza indugi, quando ci siano ancora capelli — per quanto deboli e fragili — che possano, con il trattamento, essere riportati ad uno stato normale di salute e robustezza.

Abbiamo lasciato questo congresso, che abbiamo trovato interessante e informativo, pienamente convinti che la calvizie può essere evitata, a condizione che chi perde i capelli agisca con tempestività e si affidi con fiducia — e siamo certi che può farlo — agli istituti Akers.

Le sedi italiane di questa organizzazione si trovano a: **Torino, via Monte di Pietà 1, tel. 518.328** - Milano, via Agnello 2, tel. 890.103-807.656 e in via Dante 7, tel. [illegible] 867.326 - Genova, via Frugoni 1, tel. 592.802 - Verona, piazzetta Scala 1-2, telef. 32.373 - Bologna, Galleria Due Torri 2, tel. 231.130 - Firenze, via Tornabuoni 9, tel. 272.242 - Roma, via Veneto [illegible], tel. 462.342-474.870 - Napoli, via Nuova Ponte di Tappia 82, telef. 324.577-324.590 - Bari, corso Vittorio Emanuele 60, tel. 211.700 - Catania, via Cimarosa 10, tel. 271.721 - Cagliari, via V. E. Orlando 3 (ang. via Garibaldi), tel. 665.740.

Chi risiede fuori città può eseguire il trattamento Akers a domicilio, dopo la consultazione presso l'Istituto più vicino.

VIA Cognetti 43 vendonsi spaziosi alloggi una due camere tinello servizi negozi magazzini. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 779-632.

VIA Monginevro vendiamo ottimo alloggio tre camere servizi. Telefonare 515-234. A106930

VIA Sospello 121 (a 7 minuti da piazza Statuto) in palazzo signorile vendiamo appartamenti bivani 5 milioni 300.000; trivani 7.500.000; quadrivani 10.500.000, mutuo ventennale, rateazioni. Rivolgersi cantiere, primo piano, oppure telefonare 290-101. O587

VILLA nuova due appartamenti vista incantevole Alberto Picco 34 vendesi. Telefonare mattino 872-300.

VILLA panoramica Sambuy 3 vani doppi servizi alloggio custode autorimessa vasto giardino alberato vendesi permutasi con alloggio Torino. Telefonare 547-719.

VILLA precollinare (Moncalieri) panoramica, parco, cascina, 15.000 mq. terreno. Vendo. Telefonare 553-975.

VILLA rustica due piani, 4 camere, donna, pranzo, cucina, doppi servizi, terreno mq. 1000, permutarebbesi parzialmente alloggetto. Telefono 561-[illegible]. O453

VILLA Sassi, 10 camere, tripli servizi, garage, giardino, terrazzo. Telefonare 544-826, 854-541.

VILLARS, Svizzera. Vendonsi appartamenti di lusso di 1, 2, 4 e 5 camere nel centro di Villars. Viste meravigliose. Régie Jean Francken S.A., 1000 Lausanne, Svizzera.

VILLETTA vicinissimo Torino, tre camere, cucina, giardino, vendesi. Telefonare 520-163. O390

1.350.000 vano vendo via Cesana alloggetto due camere cucina quarto piano, non ascensore, attualmente affittato. Telef. 527-496.

1.350.000 vendo due camere piano terreno paraggi Molinette. Telefonare 350-123, 352-658.

1.500.000 vano vendo alloggetto due camere, cucina, bagno, terzo piano non ascensore, affittato, zona Michelin. Telef. 538-821. O275

3.000.000 più 1.100.000 facilitando, alloggetto spazioso (via Ceva) camera, tinello, cucinetta. Telefonare 515-318. O626

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O516

ABBISOGNAMI alloggio 3 camere servizi I-II piano zona Crocetta. Telefonare 586-246. A106662

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O883

AMMOBILIATO, vuoto, cercasi 1-2 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. O389

ATTICO o panoramico possibilmente zona Bernini Boringhieri due letto salone servizi referenziatissimi cercano. Telef. 760-740. A106416

CAMERA due letti per autisti pullman solo dormire cercasi dintorni Porta Susa. Cassetta Pubbliman 615 S Bologna. 26714

CERCO subito, camere tinello cucinino, nuovi, zona centrale semicentrale, massimo 25.000 spese comprese. Telefonare 681-718. Intermediari. A106612

SIGNORA referenziata cerca alloggetto. Telefonare 589-560.

SIGNORA sola cerca appartamentino riscaldamento servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4475 — Torino».

SPOSI referenziati affitterebbero camera tinello cucinino. Telef. 867-633.

TORINESI coniugi cercano alloggio tre camere cucina, massima garanzia. Telef. 630-657 dalle 19-21.

VILLA collinare indipendente 2 alloggi o divisibile, giardino, anche libera primavera o senza riscaldamento, affitterebbe referenziatissimo nucleo familiare 4 persone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4444 — Torino».

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTASI Nichelino alloggio 2 camere tinello servizi 22.000 mensili. Tel. 682-622. O309

A.A. AFFITTASI Nichelino basso fabbricato mq. 220 tutti servizi, cortile mq. 240 cintato, miti pretese. Telefonare 682-622. O309

A. AFFITTANSI alloggi negozi in via Cesare Battisti 2, Grugliasco. Telefonare 785-288, 790-351.

A. AFFITTASI alloggi signorili, corso Montecucco 64; due-tre camere, salone, cucina, doppi servizi. Telefonare 6[illegible]-656. O716

A. ALLOGGETTI camera tinello termosifone bagno 18.000-22.000. Telefonare 688-755. O447

A. CORSO Orbassano 277 affittiamo signorili tre camere cucina 38.000. Telefonare 547-502. O502

A. 19.000 affitto camera cucina servizi subito. Telefonare 510-891.

A CASCINE VICA AFFITTO ALLOGGI DUE CAMERE, TINELLO, LIRE 23.000, TELEFONARE 501-222.

A persona distinta affittiamo camera servizi ammobiliata 25.000 mensili. Telefonare 877-832.

A referenziato affittasi 1-5 camere, servizi. Italia, Re Umberto 28. Telefono 517-803. O389

A Rivoli, 100.000 mensili, panoramicissimo signorilissimo in palazzotto parco alloggio tripli servizi, biposto macchine mq. 250. Tel. 796-459.

A Settimo affittiamo camere ingresso bagno 10.000 mensili. Tel. 553-658.

A 28.000 S. Rita, due camere cucina servizi, subito. Telefonare 538-539.

ABBIAMO adiacenze via Po soffitta indipendente con mobili. Tel. 546-104

ABBIAMO alloggi 19.000, 23.000, 30.000, 60.000. Secchi 14, telefono 538-539. O516

AFFITTANSI alloggi e box zona piazza Rivoli. Telef. 774-686.

AFFITTANSI alloggi 2 camere tinello cucinino servizi via Manzoni angolo via Pochettino (paraggi cavalcavia c. Francia). Visite luogo o tel. 365-517. A105404

AFFITTANSI alloggi 4-5 camere doppi servizi. Via Valgioie 60. Visite pomeriggio. O697

AFFITTANSI camere tinello servizi 20.000-22.000 medesima casa. Telefonare 759-800.

AFFITTANSI laboratorio divisibile, negozi riscaldati, Lingotto. Telefonare 544-826. A106850

AFFITTANSI liberi semicentro, via Beinasco 7, bellissimi negozi magazzini mq. 45, termo, 25.000 mensili. Telefonare 650-681. A106090

AFFITTANSI vendonsi alloggi e locali uffici, via Bligni 11. Tel. 753-720

AFFITTANSI vendonsi locali uffici alloggi negozi zona centrale. Telefonare 774-686. A104666

AFFITTASI alloggi nuovi 2 camere grande cucina, Via S. Donato 58.

AFFITTASI alloggio camere tinello servizi capolinea 4 Parella. Telefonare 750-803. A106236

AFFITTASI alloggio tre camere servizi cucina centrale nuova costruzione. Telef. 768-311.

AFFITTASI attico due stanze cucinino bagno zona signorile tranquilla. Telefonare ore pasti 762-833.

AFFITTASI ampio negozio retro libero subito qualsiasi genere particolarmente pettinatrice. Tel. 768-311.

AFFITTASI camera tinello servizi prossimi sposi. Telefonare 366-995 negozio De Martino. A94195

AFFITTASI Cascine Vica, camera tinello cucinino, camera [illegible]. Tel. 395-591. A106944

AFFITTASI corso Giulio Cesare locale luminoso mq. 1000 laboratorio silenzioso oppure deposito. Seminterrato mq. 250 con eventuale ufficio alloggio annessi. Tel. 521-883.

AFFITTASI locale mq. 400 tutti servizi. Telefonare 389-061.

AFFITTASI due alloggi caduno due camere tinello servizi garage Grugliasco. Eventualmente vendesi. Telefonare 596-485. A106744

AFFITTASI due camere piano terreno serranda verso strada: negozio, magazzino, laboratorio, duecento metri da via Di Nanni. Telef. 384-810.

AFFITTASI elegantissimo alloggetto ammobiliato 40.000 a referenziabilissimi. Telef. 875-672, 877-812.

AFFITTASI locale mq. 550 adatto deposito magazzino laboratorio. Via S. Donato 58. O268

AFFITTASI luminoso locale mq. 100 primo piano. Via Guastalla 4.

AFFITTASI ufficio laboratorio tettoia mq. 300 divisibile. Telef. 291-333.

AFFITTASI tettoia uso deposito laboratorio eventuale alloggio garage, centro Beinasco. Telef. 755-138.

AFFITTASI, vendesi due camere piano terreno uso magazzino, laboratorio. Telefonare 661-957.

AFFITTASI zona S. Rita locale uso magazzino mq. 120. Telef. 528-743.

AFFITTASI 3 camere cucina cucinino servizi Santa Rita. Telefonare 332-675. A106604

AFFITTASI 3 camere cucina servizi. Berardi, Madama Cristina 62.

AFFITTO via Principessa Clotilde 51, locale nuovo metri 70. Tel. 395-216.

ALASSIO affittasi annualmente nuovi alloggi centralissimi zona residenziale. Telef. 950-514. A106799

AMMOBILIATO signorile corso Francia 35 cinque vani doppi servizi affittasi visitabile pomeriggi rivolgendosi portinaio.

AMPI SIGNORILI LOCALI PROSPICIENTI PIAZZA CASTELLO ADATTI STUDIO PROFESSIONISTA UFFICI RAPPRESENTANZE AFFITTANSI. TELEFONARE ORE UFFICIO 543-681, 543-261. A107410

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663 Corino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accurati personale specializzato preventivi senza impegni, interpellateci. Valsania, telefono 669-200. A104617

AUTOTRASLOCHI [illegible] per camera responsabilità garanzia, Grillo, telefono 270-944. A102547

BASSO fabbricato luminosissimo mq. 450 ufficio, servizi, cortile, forza industriale, affittasi. Corso Lombardia 135. A105692

BELLISSIMO alloggio due camere tinello servizi affittasi. Leonardo da Vinci 106, Grugliasco.

CAPANNONE pronto dicembre mq. 660, frazionabili, affittasi corso Grosseto. Telefonare 553-975.

CASCINE Vica, corso Torino 212, affittiamo alloggi 1-2-3 camere, garages, riscaldamento, comodità moderne. Telefonare 546-945 ore ufficio.

CASETTA otto camere giardino affittasi convenientemente. Strada Fioccardo 73. [illegible]

CENTRALE angolare alloggio piano 2° salone 3 camere cucina doppi servizi rimesso a nuovo ascensore termo centrale affittasi. Telefonare 535-310.

COLLEGNO affittasi alloggio tre camere 19.000, altro nuovo 27.000. Telefonare 781-489.

CORSO Vittorio (monumento) ufficio 14 camere, servizi, mq. 500 affitto. Telefonare mattino 553-975.

CROCETTA, affittasi o vendesi alloggio signorile 4 camere, salone, cucina, office, tripli servizi. Telefonare 82-290. A106491

CROCETTA affitto quattro camere cucina doppi servizi altro uso studio. Telefonare 500-254.

CROCETTA affitto subito due camere tinello cucinino servizi. Tel. 546-439.

DIECI chilometri Fiat alloggio due camere tinello grande cucinino bagno 17.000. Telef. 581-718.

GRATIS un mese affittando alloggi, negozi, magazzini pronti subito. Corso Orbassano. Telefonare 384-414.

GRUGLIASCO magnifico appartamento centrale 4 camere tinello modicamente affitto. Telef. 331-086.

IN palazzo signorile affittasi 4 camere salone giardino salone giochi servizi, zona Francia. Telefonare mattino 663-351. A106477

LABORATORIO, officina, deposito, locali esposizione, uffici, alloggio, affittansi. Telefonare 660-178.

LOCALE centrale mq. 800, altro zona commerciale mq. 1500 affittasi. Telefonare 553-002. O399

LOCALE industriale mq. 70 cortile cintato mq. 350 forza, acqua, telefono, affittasi subito. Tel. 677-291.

LOCALE nuovo uso industriale affittasi, coperti mq. 140, altrettanto cortile, zona Bertolla. Telef. 513-559.

LOCALI industriali mq. 850 oppure 1700 coperti più ampi cortili Grugliasco affittansi, Telefonare 779-568.

LOCALI mq. 80, 100, 150, uso magazzini laboratori officine silenziose affittasi. Telef. 783-398.

LOCALI mq. 350 affittasi industria silenziosa magazzino ampio cortile via del Carretto. Telefonare 80-183.

MAGAZZINO laboratorio mq. 50 riscaldamento centrale affittasi via S. Quintino 31. Rivolgersi portineria.

MODERNO, signorile 4 camere, servizi, garage, affittasi palazzina Crimea. Telefonare 686-713.

MONCALIERI camera, cucina affittasi 13.000, altro alloggetto tinteggiato due camere, cucina, gabinetto 15.000. Via Alfieri 14. Telefonare 582-076.

NEGOZIO 3 vetrine zona Porta Palazzo adatto anche a laboratorio, posizione commerciale, direttamente affittasi. Via Vitt. Andreis 11. Telefono 271-815. A105755

OLTREPO' Valentino affittasi lussuoso appartamento 240 mq., tripli servizi, doppio garage. Telef. 590-776, 687-352. A106840

PANORAMICO signorile collinare 4 camere salone tripli servizi. Telefonare 538-894, 884-533.

(Continua a pag. 18)

AFFITTASI locale vetrina retro cortile magazzino adatto rappresentanze. Telefonare 768-311 A105687

AFFITTASI referenziati signorile, spazioso 2 camere, tinello, servizi, adiacenze Bernini. Telef. 768-944.

AFFITTASI Santarita signorile due camere tinello cucinino 33.000. Telefonare 724-691. A107747

AFFITTASI signorile ammobiliato panoramico salone tre camere doppi servizi. Telefonare 542-375.

AFFITTASI stabilimento 2000 mq. adatto qualunque industria acque industriale uffici alloggi due camere 6000 due camere cucine entrata [illegible] Pinerolo. Tel. 80-256.

AFFITTASI via Po ammezzati mq. 120 ampia vetrina. Telef. 80-853.

ALLOGGI nuovi palazzi signorili in Orbassano 1-3 camere. Tel. 581-173.

ALLOGGIO mobiliato, due camere cucina affittasi. Telef. 741-783.

ALLOGGIO nuovo signorile tre camere cucinotta servizi affittasi Cascine Vica. Telefonare [illegible].

AMMOBILIATE indipendenti camere cucina, due operai, miti pretese. Telefonare 890-831. A105628

AMMOBILIATO centralissimo quattro vani doppi servizi altro tre vani servizi. Telefonare 588-418.

AMMOBILIATO 1-3 camere, servizi, affittasi. Italia, Re Umberto 28, telefono 517-803. O389

AUTORIMESSA 4,30x2,55 affittasi, vicinissima piazza Statuto. Telefonare 488-959. A107029

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telef. 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi, Telefonare [illegible], Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, abbiamo attrezzati autofurgoni assistenza, assoluta concorrenza. Telefonare 235-669, Grillo.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi garanzia 6000 a 7000 per camera. Dille Montello, telef. 592-483.

AUTOTRASLOCHI con garanzia personale specializzato, serietà. Telefonare ditta Chiavetta 630-092.

AUTOTRASLOCHI ditta Casetta, massima serietà, assoluta garanzia. Interpellateci, telefono 654-931. O619

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

CIBRARIO, angolo via Boncompagni, impresa vende alloggi signorili 2-3-4 camere servizi, consegna immediata. Mutuo San Paolo, facilitazioni pagamento, visite cantiere. Tel. 760-214.

CORSO Bramante 41, alloggi signorili abitabili, attici spaziosi. Impresa vende direttamente, rateizzazione quinquennale, eventuale mutuo venticinquennale. O657

DEFINIZIONE frazionamento vendonsi corso Svizzera fronte giardino ultimi due appartamenti 3 camere, tinello, cucinino, bagno. Mutuo San Paolo. Telef. 538-821. O736

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, vende muri negozio mq. 305 angolare, centralissimo, corredato alloggio.

FIAT Mirafiori vendo locale mq. 310 seminterrato riscaldato ingresso carraio. Telef. 890-979. A105859

FRABOSA Soprana vendesi terreno fabbricabile mq. 4000, posizione ottima. Rossi, Hotel Imperia, Alessio.

GEOMETRA esperienza ventennale cerca accetta incarichi progetti frazionamenti amministrazioni misure rilievi terreni, massima serietà. Telefonare 755-138. A106231

GRUGLIASCO, viale Gramsci 28/30, impresa vende ultimi bellissimi alloggi 4 camere cucina doppi servizi. Tre camere tinello e cucinino. Bellissimo attico 3 camere salone cucina doppi servizi e grandissimo terrazzo panoramico. Negozi affittati alto reddito. Telefonare 331-756. O751

IMPRESA Doga vende alloggi veramente signorili in Valsalice. Telefonare 546-838. A95878

LOTTINI per villette ottima posizione, strada provinciale Orbassano-Bruino. Telefonare 581-173.

MURI negozi vendonsi in casa frazionamento via Genova angolo Finalmarina. Affittati generi: tabaccheria 8.500.000, macelleria 6.840.000, latteria 5.500.000, drogheria 6.500.000, merceria 6.200.000, tintoria 3 milioni 700.000, pettinatrice 6.650.000. Se blocco sconto 5%. Eventuali box auto 1.300.000. Gabetti 578-044.

MURI negozio centrale reddito 9% netto vende 5.500.000. Torchio, telefono 655-793. A106907

NASCENDO piccolo villaggio con casettine tre camere cucina garage giardino vendiamo con minimo anticipo in base nuova legge favorendo piccoli risparmiatori che abbisognano casetta in zona ridente. Informazioni presso Icemm, corso Marconi 4.

NEGOZI corso Sebastopoli 235 lussuosi, zona commercialissima adatti generi prim'ordine 130.000 mq. compresi magazzini vende Gabetti, 578-044. O709

NEGOZIO, retro, servizi, reddito 26.000 mensili vendesi 4.800.000. Telefonare 386-757. A105593

NICHELINO: spazioso due camere tinello cucinino, 3.000.000 più 1 milione 200.000 rateando. Telefonare 515-318. O626

NICOLA Fabrizi angolo via Rossio impresa vende negozi alloggi magazzini box. Mutuo San Paolo. Per informazioni rivolgersi in cantiere. Telefonare 760-214. O471

OCCASIONE a 4.900.000 vendesi alloggio zona Parella due camere, cucina, bagno, terrazzino, abitabile 1° dicembre 1965. Telef. 527-496.

PARAGGI largo Orbassano vendo 7.000.000 alloggio due camere, tinello, cucinino, bagno attualmente affittato. Telefonare 538-821.

PARAGGI Mercati Generali vendesi ampio alloggio libero 4 camere servizi 9.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9215 — Torino».

PRECOLLINARE zona Villa Regina privato vende alloggio quattro camere doppi servizi 130 mq. Telefonare ore pasti 959-451. A106535

PRIVATO acquista alloggetto vecchia costruzione contanti qualunque zona pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9210 — Torino».

PRIVATO vende camera più [illegible] libero. Via Salbertrand n. 52.

PRIVATO vende lotto con progetto villetta Villarbasse tutte comodità, 1.800.000. Telefonare 755-040.

PRIVATO vende scopo realizzo alloggio signorile zona Francia, 3 camere cucinino ingresso servizi. Telefonare 661-942 ore pasti.

PRIVATO vende villa 7 camere più alloggio servitù, grande giardino garage termo, 23.000.000. Regina corso Francia. Telef. 781-405.

SAUZE d'Oulx impresa vende in condominio signorile, appartamenti finitissimi, soleggiati. Facilitazioni pagamento. Tel. 489-009.

SAUZE d'Oulx privato vende alloggetti liniti pronti subito prezzi e condizioni buoni. Telefonare 237-743, 280-193. A106478

SESTRIERE alloggio arredatissimo panoramico, soggiorno, cucina, camera 5 posti letto, bagno, grande garage. 11.200.000. Telef. 581-694.

SIGNORILE salone, 2 camere, tinello, biservizi, panoramico, 11.500.000. Telefonare 520-163. O390

SIGNORILE seminuovo 3 camere cucinotto, aria condizionata, 7.200.000. Telef. 761-064. O390

SUPERMERCATO edificando, su portici, popoloso ideale. Superficie 2500 riducibile. Proprietario vende oppure esamina proposte societarie organizzazione specializzata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4330 — Torino». A105370

TERRENO Orbassano - Indesit, vendesi lottini per villette lire 2300 mq. dilazioni. Telefonare 673-284.

TERRENO panoramico cinque minuti piazza Castello vendo prezzo eccezionale. Telef. 350-123, 352-658.

TERRENO Piossasco vendesi ore 2150 mq. lottini per villette, progetti approvati panoramici, servizi dilazioni. Telefonare 673-284.

VARISELLA villetta camera salone cucina ingresso bagno garage giardino, 7.000.000. Telefonare 581-694.

VENDESI affittasi alloggio Chivasso stradale Torino. Telefonare 723-347.

VENDESI alloggio San Maurizio Canavese dilazionando. Telef. 723-347.

VENDESI alloggio tre camere salone servizi vera terrazza. Tel. 250-160, 298-276 ore ufficio.

VENDESI lottino presso Cumiana 1400 mq. Telef. 902-890.

VENDO 2 box via Bardonecchia 121 dilazionando. Telefonare 723-347.

RIVOLI zona panoramica residenziale Castello-Borgonuovo vendiamo alloggi in palazzine, finizioni lusso. Tre camere, cucinino, servizi, autobox compreso, 5.300.000 più mutuo 2 milioni 400.000. Telefonare 547-502.

SANREMO attico panoramico zona giardini pubblici vendesi. Telefonare 84-452. A107064

SANREMO, inverno al sole! Non attendete ultimo momento, vendiamo, affittiamo, appartamenti varie grandezze, ottime occasioni. Scriveteci, invieremo dettagliata offerta. Filippi, Matteotti 65. A97435

S. RITA alloggio signorile, 4 camere, cucina, ingresso, bagno, vendesi 11.500.000. Telef. 581-694.

SIGNORILE alloggio esente imposte giardino alberato 6 camere tripli servizi sala gioco bambini vendo facilitazioni pagamento L. 17.500.000 più mutuo. Rivolgersi Cierde, via Valgioie 60. O697

TERRENO centrale 200 camere, eventuali cambio camere, combinazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4458 — Torino». A106821

TERRENO fabbricabile collina Pino Torinese vendesi lire 3000 mq. trattabili. Telefonare 389-375.

TERRENO industriale cintato vendesi Torino, oltre corso Novara fronte via principale circa 8000 mq., eventualmente lottizzabile. Scrivere Casella Postale 481, Torino. A104738

TERRENO industriale fronte strada statale Settimo piccoli grandi lotti. Telef. 273-571. O416

TERRENO industriale piccoli grandi lotti Strada della Campagna vendo permuta, rateazioni mensili. Telefonare 689-860. A106144

TERRENO (Reaglie) 2 km. corso Casale bellissima strada asfaltata tutti servizi telefono, possibilità mutuo 75%, prezzi convenientissimi. Telefonare 70-612. A104497

VENDO alloggio nuovo casa signorile mq. 100 circa Sauze d'Oulx. Telefonare 664-908. O329

VENDO alloggio nuovo tre camere affittato [illegible] mensili. Telefonare 325-180. A104423

VENDO camera cucina cantina zona Fiat Lingotto 2.000.000. Telefonare 692-707. A106765

VENDO fronte Stadio panoramico alloggio una camera, tinello, cucinino, bagno, adatto reddito. Tel. 538-821.

VENDO quattro camere cucina servizi primo piano zona Statuto. Telefonare 526-125. A106480

VENDO terreno panoramico Pino tutti servizi al mq. L. 2200 trattabile. Telef. 881-939. A106586

VERBIER (Vallese), Svizzera. Vendonsi appartamenti di lusso di 1, 2, 3 e 4 camere, bella posizione nel centro del paese. Régie Jean Francken S. A., 1000 Lausanne - Svizzera. 26637

CRONACHE DELLA MEDICINA

Approvata dal Senato, deve [redacted] passare alla Camera

La legge contro lo «smog»

Misure protettive igieniche, norme per l'adozione dei vari combustibili, controllo dei gas di scappamento - L'esempio di Los Angeles, dove si è riusciti a purificare l'aria, al[redacted] in [redacted] certa misura - Due categorie di sostanze inquinanti: gassose [redacted] pulviscolari

L'approvazione da parte della XI Commissione del Senato del disegno [redacted] legge d'iniziativa governativa, la cui discussione, *ratione materiae*, si è abbinata alle cospiranti, seppure in parti diverse, proposte a firma del sen. Scotti e del sen. Berlingieri ed altri, costituisce un saldo punto di partenza per l'ulteriore [redacted] dell'*iter* che dovrà percorrere nell'altro ramo del Parlamento la cosiddetta legge [redacted]*smog*.

Ormai [redacted] parola inglese *smog*, che vale «nebbia fu[redacted]» (da *smoke* = fumo e *fog* = nebbia), coniata nella capitale inglese che al fenomeno è adusata, [redacted] entrata tra le parole correnti internazionali; bisognerà rispettarla, ma combattere strenuamente il fenomeno che ne è [redacted] base. Il relatore, sen. Ferroni, con un rapporto fervido [redacted] accurato (già consegnato alla letteratura medica e igienistica, tanta [redacted] l'importanza dell'argomento per gli urbanisti e l'igiene, propriamente, del suolo [redacted] dell'abitato) e con [redacted] articolazione risultante da collegiale lavoro di una apposita Sottocommissione (specialmente l'art. 12 stabili[redacted] una linea normativa applicabile circa l'adozione dei vari combustibili) ha integrato l'opera, meritoria, degli Uffici ministeriali, all'uopo orientati con lena dal ministro Mariotti: non si poteva indugiare di più, essendo gli inconvenienti legati allo *smog*, presumibilmente, per aumentare, data la crescente industrializzazione, e il certo moltiplicarsi della circolazione automobilistica.

Occorre distinguere nella lotta contro l'inquinamento atmosferico, repressione e prevenzione; gli aspetti tecnico-scientifici non vanno disgiunti da quelli giuridico-amministrativi e qualcosa si è già ottenuto. Gioverà esaminare, [redacted] una prima approssimazione, le due grandi categorie degli inquinanti, quelli gassosi e quelli pulviscolari. Tra i primi ricordiamo l'anidride solforosa, emessa da raffinerie e [redacted] ben cognite industrie chimiche, e soprattutto dagli impianti [redacted] combustio[redacted] sia domestici sia industriali, alimentati da carbo[redacted] fossile [redacted] oli minerali. L'anidride solforosa tende a trasformarsi in *aerosol* di acido solforico. Altri gas inquinanti l'[redacted] e di derivazione industriale sono il cloro, gli acidi fluoridrico [redacted] cloridrico, l'ammoniaca, l'idrogeno solforato (dal [redacted]ratteristico cattivo odore di uova marce) e l'ossido di carbonio. Questo [redacted] si origina in notevole [redacted] nei veicoli a motore, [redacted] più nocivi son quelli che eliminano i loro scarichi al livello stradale.

Gli inquinamenti corpuscolari nelle città sono molteplici e risultano da particelle di carbone incombusto, cenere, fuliggine, sostanze catramose, ecc. Oltre all'ossido di carbonio si sprigionano, nei gas di scappamento, ossidi di azoto (che si formano soprattutto nei cilindri per combinazione dell'azoto atmosferico con l'ossigeno, idrocarburi [redacted] derivati dagli additivi immessi nelle benzine. I crocevia stradali, per ragioni ovvie, sono i più inquinati. Oltre ai danni all'organismo (irritazione degli occhi, disturbi respiratori, ecc.) [redacted]no da prendere in considerazione i danni recati alle piante e alle condizioni [redacted] visibilità.

Particolarmente istruttiva risulta, per i cultori di igiene e di medicina sociale, l'esperienza emergente da quanto si è fatto, in proposito, circa la lotta anti-*smog*, nella città di Los Angeles. Questa città, nonostante il sole e la positura marittima privilegiata, è una delle più afflitte dallo *smog*. Come altre città, Saint Louis e Pittsburgh, anch'esse afflitte dallo *smog*, Los Angeles è giunta a eliminare una parte della nebbia fumosa.

Lo *smog* di Los Angeles è un po' differente da quello delle altre città americane. Gli igienisti vi ravvisano nel determinismo un ossidante che non è altro che l'ozono, legato a piccole quantità di ossido nitroso e di perossidi organici. In occasione di *smog* vi è nell'aria di Los Angeles dieci più volte ozono che nell'atmosfera delle altre città. Pare che esso si formi nell'alta atmosfera per l'azione dei raggi ultravioletti solari e a Los Angeles in particolare [redacted] formi per una reazione fotochimica dovuta all'ossido nitroso; quest'ossido [redacted] forma ad alta temperatura per la combinazione dell'azoto [redacted] dell'ossigeno atmosferico quindi può dar luogo ad ossido nitrico e ossigeno. Tale ossigeno liberato attacca i prodotti organici degli idrocarburi mal bruciati contenuti nei gas di scappamento delle automobili. Fra questi prodotti i cosiddetti peracylnitrati e la formaldeide [redacted] particolarmente irritanti per gli occhi. Dunque sono in causa il traff[redacted] automobilistico intenso e l'azione del sole non meno intensa; [redacted] fenomeno, che colpisce le città meno sospettabili di nebbia naturale deve essere ancora meglio approfondito [redacted] studiato.

Così come deve [redacted] ancora profondamente studiato [redacted] fenomeno della cattiva combustione della benzina; si pensa [redacted] modificare i carburatori in m[redacted] da ottenere anche il 25 o 30 e più per cento di economia di consumo, in modo che l'arrivo della benzina sia diminuito quando [redacted] rallenta la velocità. Così anche si pensa a controllare l'ossido nitroso. Si parla di dispositivi relativamente semplici atti a rimettere in circolazione il [redacted] eliminato nei motori attraverso un accorgimento detto «combustione bifasica». Così anche l'ossido di azoto può controllarsi, anche contro opinioni correnti, con un sistema di combustione bifasica pur in sede industriale.

sen. Giuseppe Alberti
Presidente della Commissione Igiene e Sanità del Senato

La scimmietta dall'oculista

Un programma di studi, mirante a scoprire il modo di proteggere l'occhio dalla luce intensa, o fluorescente o polarizzata o variante troppo rapidamente, è stato iniziato dal noto scienziato Norman Sidley all'istituto Honeywell, [redacted] Minneapolis (Stati Uniti). Le ricerche vengono condotte su scimmie del genere Rhesus

Ignazio Semmelweis, [redacted] benefattore dell'umanità

L'infezione che cent'anni or sono faceva strage fra le giovani mamme

E' la cosiddetta "febbre puerperale": le cause furono scoperte dal medico unghèrese morto nel 1865 - Ora la malattia [redacted] scomparsa grazie ai farmaci antibatterici - Ma anche il ricorrere alla profilassi antibiotica in tutti i casi di parto presenta degli inconvenienti - Resta indispensabile, nei reparti di Maternità, il massimo rigore asettico

Sono trascorsi esattamente cento anni dalla morte di Ignazio Philipp Semmelweis, [redacted] geniale ostetrico ungherese che, in un'epoca in cui [redacted] agenti batterici non erano ancora stati scoperti, intuì le cause che provocano l'infezione puerperale.

Quel rischio era comune a tutte le donne che partorivano in Maternità e [redacted] rimaste famose le casistiche dell'Hôtel Dieu di Parigi. L'infezione colpiva inesorabilmente le puerpere perché l'assistenza al parto veniva allora realizzata senza alcuna nor[redacted] igienica; né si poteva pretenderla dal momento che si ignoravano [redacted] delle infezioni ed il meccanismo del contagio.

In questi giorni a Gallipoli si è tenuto un Simposio [redacted] aggiornamento su tale malattia negli istituti ostetrici.

Converrà ricordare che per infezione puerperale oggi si intende una malattia infettiva acuta, dovuta a germi non specifici [redacted] di varia natura, che penetrano nell'organismo attraverso le piccole ferite che [redacted] determinano nel canale genitale durante il parto, e che di solito decorre con febbre, ma eccezionalmente è anche apiretica.

La posizione attuale dell'infezione puerperale è equivoca. Mentre per alcuni ostetrici il rischio dell'infezione è tuttora ubiquitario, tale rischio nella maggioranza delle maternità non esisterebbe e quindi il problema non è avvertito. Il contrasto del fenomeno, in realtà, è solo apparente. Il rischio della infezione puerperale è maggiore [redacted] minore a seconda di numerose evenienze. In primo luo[redacted] dipende dalla qualità dello standard igienico e tecnico-assistenziale dell'Istituto. In secondo luogo dipende [redacted] materiale umano ricoverato, e cioè dalla igiene personale, dallo stato nutritivo, dall'assistenza prenatale ricevuta dalle puerpere. Dipende ancora dalla incidenza delle concause predisponenti [redacted] infezione puerperale, rappresentate da una triade classica: il travaglio prolungato, il parto vaginale operativo, e l'emorragia post-partum. Ed infine dipende dall'impiego dell'antibiotico-profilassi o dalla rinuncia a questa copertura. L'antibiotico-profilassi consiste, in senso chirurgico, nella somministrazione di farmaci che per la loro azione batteriostatica e battericida sono in grado di neutraliz[redacted] l'aggressione dei germi che occasionalmente possono inquinare il campo operatorio o il canale del parto. Nella Clinica Ostetrica di Bari dove, rinunciando alla antibiotico-profilassi, si cer[redacted] di realizzare il massimo rigore asettico nell'assistenza delle puerpere, ma dove le condizioni igieniche e sanitarie della popolazione lasciano [redacted] desiderare, la frequenza attuale dell'infezione puerpe[redacted] è dell'8,05% su 6682 parti verificatisi dal 1° gennaio 1962 al 30 giugno 1965. In questo stesso periodo la mortalità per infezione puerperale è stata zero.

Verrebbe fatto di pensare che se l'antibiotico-profilassi fosse veramente in grado di controllare l'infezione puerperale senza dare inconvenienti, allora tutti gli ostetrici vi dovrebbero ricorrere e, ove non vi si ricorresse, l'assistenza ostetrica potrebbe essere denunciata come col[redacted]. In realtà molti clinici hanno dimostrato [redacted] nonostante l'antibiotico-profilassi, l'infezione puerperale non [redacted] scomparsa e che l'abuso della copertura antibiotica dà luogo ad inconvenienti. [redacted] può giustamente affermare che oggi l'infezione puerperale è controllata, ma non si può negare che talvolta l'infezione è mascherata, manifestandosi sotto forme poco pericolose che in definitiva sono sempre vinte dai recenti antibiotici [redacted] largo spettro. Ma i germi penetrano nelle vie del parto, oggi come ieri, e provocano la tipica reazione flogistica (infiammatoria) modificando ed attenuando le classiche forme nosologiche dell'infezione puerperale. Se vengono somministrati antibiotici in via profilattica, questi aggrediscono subito i germi e l'infezione non è più riconosciuta come [redacted]. Così travestita, viene interpretata, di solito, come una affezione extragenitale.

Abbiamo detto che le percentuali dell'infezione puerperale nelle varie Maternità so[redacted] oggi molto diverse. Questa diversità clinico-statistica può dipendere non solo dai motivi biopatologici sopra riferiti ma anche da altri fattori.

Chi scrive ha già avuto occasione di affermare che è conseguenza della cieca fiducia riposta nella antibioticoterapia [redacted] dell'errato [redacted] di sicurezza che ne è derivato se in alcuni ospedali si sono compiuti due errori che costituiscono le [redacted] dell'aumento delle complicazioni infettive recentemente notate in certe maternità: 1) è stata tollerata un'assistenza ospitaliera improntata a minore rigore asettico; 2) [redacted] stati impiegati gli antibiotici ai fini profilattici [redacted] terapeutici in maniera sempre più estesa e massiccia, talvolta indiscriminata.

Agli antibiotici va il merito di avere praticamente annullato la mortalità per infezione puerperale ed avere abbassato il tasso della morbilità, [redacted] essi hanno la colpa di avere creato un'altra patologia: quella legata all'antibiotico-resistenza. [redacted] è un inconveniente da poco. L'antibiotico-resistenza, di cui si è parlato più volte in questo giornale, è quel fenomeno per cui i germi, inizialmente distrutti dagli antibiotici, si assuefanno a questi farmaci e ne diventano a poco [redacted] poco insensibili. Conseguenza d[redacted] antibiotico-profilassi praticata sistematicamente anche nei casi «puri» è la comparsa nell'ambiente ospitaliero del «micrococco piogeno aureo», un microrganismo divenuto resistentissimo agli agenti antibatterici, e del progressivo aumento della morbosità infettiva, nonostante [redacted] sempre più massiccia di antibiotici a scopo profilattico.

Un'altra complicazione è la cosiddetta «superinfezione in corso di terapia antibiotica», cioè l'insorgenza nel malato di una nuova infezione che si aggiunge a quella che primitivamente aveva richiesto l'impiego degli antibiotici, e che [redacted] sostenuta da germi viventi saprofiticamente, cioè in stato di latenza. Infine la infezione ospitaliera [redacted] accompagna sovente con la presenza nelle cavità nasali del personale sanitario di colonie di stafilococchi antibiotico-r[redacted]stenti. Questo annidamento crea le condizioni ideali [redacted] un circolo vizioso: i medici, le infermiere diventano portatori di germi (pur non presentando segni di infezione); questi germi infettano l'ambiente [redacted] quindi i malati; a loro volta i pazienti disperdono germi antibiotico-resistenti che si annidano nelle cavità nasali del personale sanitario, e così via.

Il fenomeno dell'antibiotico-resistenza ha suggerito ai chirurghi [redacted] agli ostetrici [redacted] rinunciare alla protezione antibiotica nei casi puri. Ma la rinuncia ha un prezzo impegnativo in quanto comporta la realizzazione di un perfetto standard igienico-assistenzia[redacted] e [redacted] scrupoloso rigore asettico. [redacted] tuttavia [redacted] scotto che [redacted] paga volentieri perché i medici hanno [redacted] vantaggio [redacted] tenere in [redacted] farmaci preziosi, che potranno utilizzare nei casi di infezione conclamata.

Poiché in medicina nulla vi è di assoluto, anche il suggerimento di non ricorrere alla antibiotico-profilassi per prevenire le infezioni puerperali ha dei limiti. Questi farmaci possono anche essere utilizzati, ma in casi ben selezionati, cioè nelle puerpere predisposte all'infezione per lunghi travagli, in quelle che hanno avuto emorragie post-partum, e nei [redacted] impuri per parti vaginali operativi indaginosi, per partorienti esplorate ripetutamente e scorrettamente a domicilio, ecc.

Ma sia ben chiaro che se gli agenti antibatterici esplicano un'azione protettiva essi non devono essere considerati [redacted] comoda sostituzione dell'assistenza asettica. [redacted] altre parole, gli antibiotici [redacted] devono costituire un'alternativa delle modalità asettiche nell'assistenza del parto: è necessario, oggi come ieri, l'assoluto rigore igienico nella Maternità ed il massimo scrupolo del personale sanitario.

prof. G. Valle
Direttore Clinica Ostetrica e [redacted]necologica dell'Università di Bari

AL CONGRESSO NAZIONALE DI MEDICINA INTERNA

Nuove ricerche sulla cirrosi epatica e possibilità d'una diagnosi tempestiva

Causa del male è, nella maggioranza dei casi, l'abuso dell'alcool, [redacted] vi si aggiungono fattori virali, infiammatori, alimentari - Progressi nella tecnica che permette di fotografare direttamente il fegato entro l'addome - L'uso [redacted] radioisotopi per identificare il morbo

Quest'anno gli ordinatori dei due maggiori congressi nazionali annuali [redacted] chirurgia generale e di medicina interna, che [redacted] consuetudine si svolgono in autunno, hanno scelto per clima delle Riunioni l'ottobre siciliano. Conclusosi a Palermo [redacted] Assise chirurgiche, si è passati, a Catania, ai lavori — ora in [redacted] — della Società di medicina interna. Persino la cirrosi epatica, morbo che altera la struttura del fegato, vi [redacted] tornata attuale; ché [redacted] un lato non sembra ridursi il numero dei sofferenti di tale malanno, ed anzi se ne conta un incremento, e d'altra parte lo scandaglio nel campo delle [redacted] cause originarie, cause e [redacted], offre motivo di [redacted] considerazioni [redacted] di nuovi suggerimenti profilattici.

Lo si sa, non è ignoto neanche all'orecchio dei profani, che per tale forma di malattia epatica cronica è sempre stato additato come massimo colpevole l'alcool, non certo per qualche sbornietta di tanto in tanto, ma per un abuso prolungato di bevande alcooliche. Quel medico di una certa esperienza non ricorda di quando i casi arrivavano alla sua attenzione solo allorché il ventre degli interessati si era quasi fatto otre? Non altro restava allora da fare che sfoderare [redacted] punteruolo-cannu[redacted] per estrarre a litri l'«acqua» formatasi in quegli addomi, divenuti ampi e tesi e ripercuotenti disturbi persino sulla respirazione.

Non mancava talora un certo [redacted] di amaro umorismo [redacted] i colpiti, inveterati bevitori, capaci di esclamare: «Lo si vede ora che era acqua quel [redacted] che l'oste mi gabellava per puro!». Ma quel liquido, giallo-citrino, che si versa nella cavità addominale (peritoneale) nella cirrosi avanzata è un siero trasudato a causa di deficienze funzionali epatiche, e di una alterata di[redacted] circolatoria sanguigna locale, consecutive alla sopravvenuta modificazione della struttura del fegato. Nella compagine del fegato cirrotico si arriva ad avere, difatti, gradatamente un caos. Vi si riscontrano [redacted]sordinati ed eccessivi tentativi da parte delle cellule epatiche di sopperire alla avvenuta distruzione [redacted] parte di esse mediante nuove proliferazioni, e contemporaneamente si ha [redacted] indurimento cronicizzantesi (sclerosi) dell'organo, per una superproduzione d'un tessuto connettivo fibroso.

Purtroppo i sintomi del morbo all'inizio sono puramente generici, sicché [redacted] male [redacted] insinua subdolamente con un andamento len[redacted]. Al più si esprime con una perdita dell'abituale appetito, specie con scarsissima attrazione per la carne e i grassi, con digestione laboriosa al rallentatore, risveglio al mattino [redacted] una sensazione di bocca impastata, magari discreta nausea; c'è ora diarrea, ora stitichezza. Prodromi non specifici, dunque, e ancora senza chiari riscontri obbiettivi; poi si affacceranno sintomi di un buon aspetto [redacted] un lunghissimo arco di tempo, dato che il morbo, iniziato su base infiammatoria, è dotato di un automatismo evolutivo; per cui il suo svolgimento dall'indefinito punto di avvio sino alla lampante documentazione è in media decennale più o meno ricco d'incidenti, con fasi di accelerazione, di rallentamento, con arresti anche lunghi, talora invece a rapido continuo corso.

Tra i vari complessi e concatenati fattori della lunga evoluzione del processo morboso si è insinuata ora pure l'ipotesi di un'altra componente insita in un fenomeno di autoaggressione, cioè di uno dei rarissimi casi in cui l'organismo, per un errore dei suoi meccanismi difensivi, rivolge contro se stesso la sua arma immunitaria. («La Stampa» - «Cronache della medicina» [redacted] giugno). Nella fattispecie un fattore lesivo del fegato libererebbe sostanze eccitanti la formazione di anticorpi paradossalmente attivi contro il fegato stesso.

Dicevamo in principio che l'alcool è sempre stato ritenuto il movente per eccellenza del morbo. Recentemente tuttavia sembrò subire un declassamento, perché, tra altre eventuali cause, [redacted] andò suggestivamente profilando l'incriminabilità dell'epatite virale epidemica. Sennonché — e questa è una buona notizia, oggi che tale malattia infettiva fa tanto parlare di sé — nell'odierna voluminosa relazione congressuale (856 pagine di stampa) gli autori, M. Coppo e B. Bonati, ritengono [redacted]cisamente scalzabile, secondo l'esperienza personale, il significato dell'epatite documentatamente virale in quanto epidemica, quale [redacted] gente eziologico (causale) isolato e sufficiente».

I relatori concludono, d'altronde, che la causa della cirrosi epatica è quasi sempre multipla. Su [redacted] fegato adatto (cioè su [redacted] terreno predisposto) più fattori lesivi agiscono con modalità adatte succedendosi e sovrapponendosi. Se ne annovera una serie, sia di natura infettiva, virale, infiammatoria, immunologica, sia di carenze nutrizionali, di fatti tossici, metabolici.

Comunque è risultato che nella maggioranza dei casi domina il campo ancora l'alcoolismo, benché qualitativamente diverso da caso a caso, e «senza alcun rapporto di necessità o [redacted] quantità tra l'abitudine [redacted] l'istituzione della cirrosi». Importanza, quindi, della detta predisposizione del terreno e dell'associazione con altri meccanismi. La portata nociva dell'alcool etilico, più che per lesione diretta, viene esercitata mediante un'azione di avvelenamento; per cui, attraverso un'ostinata inappetenza, dieta incongrua, turbe digestive e difetti di assorbimento intestinale, l'organismo resta carente di elementi (aminoacidi) essenziali, di sostanze ad azione cosiddet[redacted] epatoprotettiva.

Per vincere e guarire il male bisognerebbe poter arrivare alla diagnosi tempestiva, quando ancora i sintomi soggettivi sono scarsi e dubbi sono quelli obbiettivi. Dopo si tratta [redacted] arrestare, frenare il meglio possibile l'avanzata del male, le sue complicazioni. La diagnostica attuale, su cui specialmente [redacted] è diffusa [redacted] relazione del Coppo e del Bonati, è ora arricchita [redacted] possibilità, anche di laboratorio e strumentali. Persino la medicina nucleare vi concorre, destreggiandosi con i radioisotopi. Progressi ha fatto la tecnica che permette di vedere e fotografare direttamente il fegato nell'addome e quella del prelevamento mediante [redacted] di piccolissimi campioni di tessuto epatico. Anche possibilità di una medicina preventiva della cirrosi si vanno oggi meglio profilando.

prof. Angelo Viziano

RISPOSTE AI LETTORI

Che cosa è la «omeopatia»

E' [redacted] maniera di curare non riconosciuta ufficialmente in Italia, approvata [redacted] in Francia [redacted] altri Paesi - Segue tre principi generali: sceglie i farmaci più simili alla malattia, [redacted] dosi piccolissime, tratta ogni malato [redacted] un caso [redacted]

«...Diverse persone mi hanno parlato della "terapia omeopatica" [redacted] dei suoi indiscutibili vantaggi. Potrei conoscere in merito il parere del dottor X?».

(Segue la firma)

In molti paesi [redacted] mondo la medicina omeopatica ha una sua posizione ufficiale: in Francia, dove 2000 medici la praticano, la Sécurité Sociale ne rimborsa le prescrizioni: ed il nuovo Codice farmaceutico francese conterrà l'elenco dei suoi rimedi. Da noi, le persone che, più o [redacted]no clandestinamente, ricor[redacted] alle cure omeopatiche, non sono poche: e molte di [redacted] dichiarano di non aver trovato nell'aiuto del medico, dell'endocrinologo o del[redacted] psicologo quell'aiuto che hanno invece ricavato dalle dosi infinitesimali [redacted] farmaci usati secondo le regole della corrente omeopatica.

I principi della medicina omeopatica sono tre: quello del «medicamento più simile alla malattia»; quello delle «piccolissime dosi»; [redacted] quello dell'«individualizzazio[redacted] del malato». La medicina omeopatica in una parola, oppone alla malattia non i farmaci che la contrastano (come fa la medicina ufficiale, cogli antibiotici in caso di infezione, o coi lassativi in caso di stipsi, o coi decongestionanti in caso di congestione), [redacted] una terapia di «somiglianza»; e non oppone agli agenti morbosi, come fa la medicina ufficiale, farmaci opportunamente [redacted] centrati ma rimedi naturali [redacted] enormi diluizioni.

Per preparare Belladonna 6 CH, una goccia [redacted] tintura di belladonna viene mescolata con 99 gocce di liquido neutro; poi, una sola goc[redacted] della diluizione ottenuta è mescolata con 99 gocce di liquido neutro (diluizione alla seconda centesimale); e così si procede sino alla sesta centesimale cioè sino a 6 CH (C = centesimale; H = Hahnemann, [redacted] nome del creatore dell'omeopatia). Per il medico omeopatico, inoltre, più che l'individuazione della malattia conta l'individualizzazione del malato: cosicché ogni medicamento è «personalizzato», in rapporto alle molteplici caratteristiche del temperamento [redacted] della costituzione [redacted] soggetto in cura.

La discussione sulla validità scientifica [redacted] certe attività mediche che hanno una posizione al confine tra l'ufficiale e l'ufficioso, dura da tempo: ed il mirabolante progresso della scienza medica [redacted], in molti paesi, praticamente circoscritto ed interdetto queste [redacted] e queste esperienze. Ma è troppo facile parlare della terapia omeopatica soltanto con prevenzione e con sarcasmo, dicendo che l'omeopatia è una medicina del «placebo» (fiale [redacted] acqua distillata e compresse di innocente polvere zuccherata che agiscono in senso curativo semplicemente per suggestione); o che «per avere qualche milione di litri di rimedio omeopatico basta gettare una goccia [redacted] farmaco in [redacted] fiume [redacted] raccoglierne una cisterna molto più [redacted] valle».

Le nostre [redacted] sulle leggi e sui ritmi della salute [redacted] della malattia non sono così approfondite da permettere la spiegazione scientifica di tutte le cose. E la medicina, pur col suo enorme progresso, è ancora in molti punti qualcosa che oscilla tra la scienza e l'arte; e gli omeopatici, alle critiche che vengono loro rivolte, rispondono: «molti dei nostri malati guariscono».

Alla domanda: cosa resta del farmaco originale portato [redacted] diluizione alla decima centesimale, certi scienziati rispondevano: niente. Oggi, che la scienza [redacted] tutta impregnata di rispetto per l'infinitamente piccolo, è difficile mantenere questa risposta negativa: sappiamo che una [redacted] di manganese al miliardesimo aumenta di cento volte lo sviluppo di una cultura di aspergilli; e che gli ormoni sessuali che regolano le funzioni biologiche della donna non superano, nel sangue, il miliardesimo di grammo; per non parlare degli «infinitamente piccoli [redacted] potenti», gli enzimi ed i virus.

Naturalmente occorre chiedere alla terapia omeopatica quello che può dare e non certo considerarla in concorrenza agli insostituibili doni della medicina [redacted] della farmacologia moderne; ed è logico che è meglio curare la polmonite «aggredendo» la malattia con la penicillina di Fleming piuttosto che [redacted] lo zolfo (nella diluizione di una parte su 10^{-24} di acqua!) di Hahnemann. D'altra parte occorre anche tener conto dei risultati che la terapia omeop[redacted] ottiene in tanti malati, se non altro nei distonici, negli allergici, nei fragili, negli ansiosi).

il dottor [redacted]

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. [redacted]

[redacted] centro San [redacted] affittasi gennaio alloggio 3 camere cucina servizi terrazzo termo 30.000 [redacted] comprese. Telef. 82-645.

PASTRENGO ang. Sacchi affittasi alloggio signorilissimo 380 mq. anche uso ufficio. Tel. ore ufficio 524-440.

PIANEZZA affitto alloggio, casa nuova, camera tinello servizi gar[redacted]. Telefonare 540-526. A106702

PINO Torinese affitto moderna lussuosa villetta comodità filobus. Telefonare 485-966. A106851

PREGOLLINA[redacted] villa affitto alloggetto signorile coniugi soli. Telefonare 80-183. A106834

PRIVATAMENTE affitto o vendo magazzino mq. 1[redacted] circa adatto industria silenziosa affitto 35.000 mensili. Telef. 654-980. O451

PRIVATO affitta due alloggi nuovi 3 camere servizi corso Francia angolo De Sanctis. Telef. ore pasti 775-191.

PRIVATO affitta [redacted] mq. [redacted] capolinea D. [redacted]. 793-581.

PROPRIETARIA affitta novembre 30.000 camera tinello servizi altico. Telefonare 657-164.

PROPRIETARIO affitta Orbassano 2 camere tinello servizi 20.000 altro 16.000 medesima casa riscaldamento centrale. Telef. 902-393.

S. QUINTINO 31 affittansi 3 locali, cucina, riscaldamento centrale. Rivolgersi portineria. A104953

S. RITA, affittasi subito palazzina 5 vani anche uso ufficio. Telefono 500-237. A106443

TRE camere, cucinotto, bagno, corso [redacted] (fermata [redacted] Margherita) affittasi 28.000. Telefonare mattino 543-163. A106932

TRE locali servizi uso ufficio indipendente affittasi subito. Rivolgersi Assicurazioni Duomo, Torino, Andrea Doria 9. A106425

VIA Cibrario affitto alloggio mq. 225 piano 5° divisibile doppia entrata. Telefonare 322-423.

VIA Vaglia 59 affittansi negozi con e senza alloggetto. Telefon 949-575.

VILLAGGIO Maddalena fuori dallo smog: sole, silenzio; distante 10 minuti auto, affittansi ultimi alloggi riscaldati 3-4 camere servizi terrazzi. Telefonare 275-125.

[redacted] affittasi garage capolinea D stra[redacted] Antica Collegno. Tel. 794-054.

34.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TELEF. 511-356, 644-160.

[redacted] MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 67, APPARTAMENTI TINTEGGIATI, 5 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI, TELEFONARE 511-356, 644-160

75.000 mensili piazza Nizza affittasi signorile nuovo appartamento salone, due camere, cucina, doppi servizi. Telef. 590-776.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

ALBENGA affittasi alloggio ammobiliato eventualmente mesi invernali. Telef. 369-657.

PIETRALIGURE affittasi mesi invernali ammobiliato e nuove comodità termo [redacted] Telef. 655-409.

PREZZI convenienti affittasi alloggi ammobiliati [redacted] invernali Imperia. [redacted]. A105552

VENDESI e affittasi alloggi Borghetto centrale termo. Telefonare pomeriggio 653-363. A106548

[redacted] E STAZIONI CLIMATICHE L. [redacted] p.p.

ALASSIO, Hotel Adler, ogni confort riscaldato ottima cucina L. 1500 complessive. [redacted] 42-966.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O26

ALLA Berlitz: ogni 15 giorni inizio nuovi corsi di lingue. Lezioni private. Traduzioni. Via Santa Teresa 3 (grattacielo). Telefono 553-970.

ALL'ISTITUTO «Cina» perfetta rapida preparazione impieghi. Primi novembre iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, paghe contributi, consulente sindacale, contabilità generale meccanizzata, lingue straniere. Via Roma 254. Telefono 510-354. O544

ALL'ISTITUTO Oneglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali paghe e contributi, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata. O440

CORSI qualifica stenografia, dattilografia, computometria, paghe contributi, diurni e serali. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. Telef. 488-994.

UNIVERSITARIE impiegate con serie referenze trovano confortevole ospitalità presso Ente pubblico. Telefonare 583-450 Torino. O39

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

ENGLISH: londinese laureata lettere [redacted] decennale lezioni traduzioni. Telefonare 579-080.

FRANCESE madrelingua eseguirebbe traduzioni corrispondenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4457 — Torino».

INGLESE perfetto eseguo accuratissime traduzioni mio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9219 — Torino». A106916

MATEMATICA. Lezioni, preparazioni, zona Vinzaglio. Telefonare ore ufficio 547-525. A105254

SCUOLA bella Gemma insegnamento rapido, massima serietà. Tel. 60-220. Nizza 3. O105

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

AFFITTASI ammobiliata libera subito volendo pensione familiare, zona Statuto. Telefonare 471-708, Rossi.

AFFITTASI bella camera ammobiliata centralissima. Telefonare 512-465.

AFFITTASI camera ammobiliata due letti Porta Susa. Telefon. 526-657.

AFFITTASI centralissima camera ammobiliata. Telefonare 683-291.

AFFITTO ammobiliata 2 letti oltre 1 [redacted] libero. Telef. 588-375.

AMMOBILIATA indipendente [redacted] bagno centralissima affittasi. Telefonare 552-587 ore pasti.

PORTA Nuova affittasi ammobiliata con vitto 35.000, familiare. Telefo[redacted] 513-546. A106810

PORTA Nuova, ammobiliata 2 letti, [redacted]. Telef. 667-926.

PRIVATO affitta bellissima ammobiliata 2 letti, eventualmente uso cucina, casa nuova, con servizi. Telefonare 758-137. A106839

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A. AMMINISTRATORE ragioniere esperto contabilità generale specializzato elaborazione revisione bilanci trasformazioni societarie ricostruzione contabilità arretrate offresi piccole industrie incarichi altissima responsabilità. Telefonare 592-742.

A. RAGIONIERE 23enne conoscenze meccanica et disegno, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9234 — Torino». A106978

A. VENTIDUENNE, media cultura, pratica cassiera, commessa occuperebbesi zone centrale. Tel. 320-305.

A seria ditta elettromeccanica impiegato lunga pratica acquisti offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4342 — Torino». A105601

ABILISSIMA ramo trasporti, controllo fatture spedizionieri abboccamenti per miglioramenti tariffe, compilazione documenti spedizione, capacità direttive, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9275 — Torino».

ABILITANDO geometra cerca impiego studio ufficio, anche mezza giornata. Telefonare 779-408.

CAPO officina grado sostituire principale assente esperienza trentennale qualunque lavorazione meccanica offresi piccola media officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9273 — Torino». A107302

CAPO reparto [redacted] in alluminio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4528 — Torino».

COLLAUDATORE meccanico diplomato auto propria offresi ditta. Telefonare 514-142. A107825

COMMESSO fattorino bella presenza patente lunga esperienza commerciale offresi. Telefonare 687-059.

COMPUTISTA stenodattilografa 17en[redacted] 1° impiego offresi. Tel. 519-037.

CORRISPONDENTE inglese francese lunga pratica commercio estero offresi. Telefonare ore pasti 490-481.

DICIASSETTENNE dattilografa impiegata 2° impiego volenterosa, libera subito, occuperebbesi. Telefonare 332-749. A107526

DICIASSETTENNE licenza media pratica ca[redacted]a aiuto contabile offresi. Telefonare 551-743.

DICIASSETTENNE segretaria azienda stenodattilografa comptometrista offresi primo impiego. Tel. 982-150.

DICIASSETTENNE segretaria azienda stenodattilografa comptometrista offresi 1° impiego. Telefon. 579-493.

DICIASSETTENNE stenodattilografa, perforatrice Olivetti Bull, libera subito, offresi. Telef. 365-547.

DICIASSETTENNE, stenodattilografa, 1° impiego offresi. Telef. 231-753.

DICIOTTENNE [redacted]erenziata bella presenza offresi cassiera cinema bar o consimili. Telefonare 580-038.

DICIOTTENNE stenodattilografa 2° impiego offresi. Telefonare 370-960.

DIPLOMATA liceo classico liceo artistico, stenodattilografia cerca impiego adeguato possibilmente scolastico. Miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4541 — Torino».

DIRIGENTE TECNICO 45ENNE, VENTENNALE ESPERIENZA DIRETTIVA, ORGANIZZAZIONE E PRODUZIONE, LAVORAZIONI MECCANICHE, FERRO, LEGNO, MATERIE PLASTICHE, ENERGICO NELLA [redacted] PERSONALE, [redacted]PO [redacted] ESAMINEREBBE ADEGUATE PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO».

[redacted] tecnico esperto diciannovenne 1° impiego, offresi. Telefonare 661-934, 686-967.

DISEGNATORE tecnico meccanico 21enne militesente offresi. Telefonare 669-022 ore 10-12.

ESATTORE 50enne ex commerciante offresi incassi città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4537 — Torino».

ESPERTA paghe contributi, contabilità pratiche fiscali sindacali offresi ore serali e sabato, media azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9301 — Torino». A107552

EX commerciante pensionato, presenza massima serietà et garanzia offresi per occupazione decorosa, collaborazione anche esattore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9180 — Torino». A106607

FRANCESE 23enne buona conoscenza inglese dattilografa impiegherebbesi solo mattino, corrispondente traduzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4457 — Torino». A106705

FUNZIONARIO 50enne presenza pratica borderò carico offresi ditta azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4511 — Torino». A107186

GEOMETRA ventottenne, progettista preventivista prima categoria, impianti termici, idrosanitari civili ed industriali, nozioni condizionamento. Praticissimo assistenza cantieri, esperienza decennale, esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9256 — Torino».

GEOMETRA 24enne contabile, dattilografo, quadriennale esperienza studio tecnico, cerca sistemazione definitiva ramo impiegatizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9239 — Torino». A107000

GEOMETRA 26enne quadriennale esperienza conduzioni cantieri offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9297 — Torino».

GIOVANE militesente offresi come contabile o magazziniere. Telefonare 902-596. A107414

GIOVANE ragioniere militesente subito disposto viaggiare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9236 — Torino». A106978

GIOVANE 21enne militesente 3ª ragioneria pratico magazzino, patentato offresi fattorino. Telef. 551-743.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio magazzino, offresi. Telef. 231-553.

IMPIEGATA 32enne nubile libera, subito occuperebbesi anche in qualità di commessa o magazziniera. Telef. 794-119. A107212

IMPIEGATA 37enne offresi impiego. Telefonare 282-462 ore 18-20.

IMPIEGATO magazziniere 24enne ramo meccanico, spiccate doti organizzative bella presenza cultura media contabilità magazzino acquisti libri in conto lavorazione referenziato cerca impiego a scopo miglioramento e definitivo presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4543 — Torino» oppure telefon. 672-972 ore pasti.

IMPIEGATO tecnico, esperienza pluriennale ufficio, cultura media superiore offresi impiego anche mezza giornata. Telefonare 693-164.

INGEGNERE elettronico 28enne, specializzato automazione, referenziato, assolti obblighi militari, esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 10 — Genova».

LAUREANDO ingegneria elettrotecnica, esperienza insegnamento, militesente, libero subito, patentato cerca impiego, insegnamento incarichi fiducia, anche mezza giornata. Telefonare 686-286 dopo ore 18,30.

MAESTRA d'arte cerca lavoro come vetrinista. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] 9305 — Torino».

MAESTRO 21enne militesente patentato cerca impiego. Scrivere Ginepro ne Agostino, Marsaglia (Cuneo).

OFFRESI studente serale 2° ragioneria, per aiuto in ufficio o altro. Telefonare 299-234.

PENSIONATO ragioniere sessantenne offresi lavori ufficio, cassiere, mansioni fiducia, ottime referenze, eventuale cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9209 — Torino».

OPERATORE reparto montaggio materiale elettrico offresi esperienza interruttori, elettrovalvole, pressostati disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9288 — Torino». A107349

PERITO elettrotecnico biennale esperienza elettromeccanica impiegherebbesi subito. Telefonare 873-563.

PERITO industriale 29enne referenziato ex-insegnante auto propria offresi minime pretese. Telef. 681-707.

QUINDICENNE steno-dattilo-comptometer paghe offresi. Telef. 902-243.

QUINDICENNE avviamento commerciale steno-dattilo paghe comptometer offresi seria ditta. Tel. 742-314.

QUINDICENNE steno - dattilografa, comptometer, paghe, contributi, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 567 — Torino».

RAGIONIERA primo impiego offresi. Tel. 254-044. A107523

RAGIONIERE pratico lavori ufficio particolare esperienza ramo acquisti cerca adeguata sistemazione scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9304 — Torino».

RAGIONIERE dinamico militesente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9233 — Torino».

RAGIONIERE 20enne volenteroso militesente, auto propria, offresi subito anche vicinanze Torino. Tel. 289-996

SEDICENNE stenodattilografa licenza avviamento 1° impiego offresi. Telefonare 672-707.

SEGRETARIA d'azienda dattilo, contabile, 1° impiego, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9302 — Torino». A107554

SEGRETARIA direzione provetta stenodattilografa corrispondente lunga pratica lavori ufficio capacità lavoro autonomo e direttivo offresi. Telefonare 761-352.

SIGNORA pratica contabilità tutti lavori ufficio offresi mezza giornata. Telef. 891-089. A107542

SIGNORA sola 3 lingue cerca occupazione decorosa. Telefon. 523-761.

SIGNORA 19enne commessa calzature offresi. Telefonare 398-513.

SIGNORA 24enne, paghe contributi stenodattilografa, contabilità magazzino impiegherebbesi. Tel. 365-372.

SIGNORA 24enne bella presenza, dinamica, conoscenza francese inglese, pratica trattare pubblico occuperebbesi anche come commessa. Telefonare 492-172. A107662

SIGNORINA libera subito impiegherebbesi presso ditta come segretaria, stenodattilo, comptometer, paghe contributi, contabilità meccanizzata, lingue francese inglese conoscenza scolastica, patente auto. Tel. 690-544 mattino. A107348

SIGNORINA [redacted] offresi lavoro presso ufficio. Telefonare 369-366.

SIGNORINA offresi cassiera cinema, bar, mansioni in genere. Telefonare 870-128. A107717

SIGNORINA stenodattilografa, [redacted]e contributi, occuperebbesi. Telefonare 210-189. A107376

TRENTACINQUENNE capo magazzino elettrico idraulico praticissimo carico scarico scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9290 — Torino».

UNIVERSITARIO pratico uffici impiegherebbesi anche mezze giornate. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A107834

STANDISTA interprete inglese francese tedesco offresi salone automobile. Telefonare 519-571 ore ufficio.

VENTIDUENNE stenodattilo, [redacted]ruzione magistrale, 2° impiego offresi piccola ditta, grande azienda. Telefonare 321-515. A107499

VENTIQUATTRENNE dattilografa pratica lavori ufficio offresi anche come commessa. Telefonare 275-594.

VENTIQUATTRENNE segretario di officina veramente pratico offresi. Tel. 238-248. A107332

VENTIQUATTRENNE veramente pratico lavori d'ufficio offresi. Telefonare 238-248. A107332

VENTISEIENNE, praticissima tutti lavori ufficio particolare ramo vendite, offresi. Tel. 487-614.

VENTITREENNE serio auto ex-autista commesso autoricambi conoscenza anche contabilità paghe offresi. Telefonare 271-488. A107715

OFFERTE IMPIEGO L. [redacted] parola

AUTORIMESSA, cercasi 15-16enne per [redacted] diurno. Via Barletta 117.

CEAT assume ragioniere specifica [redacted] contabile almeno quinquennale. Telefonare 652-632.

CERCASI abile capo officina per produzione profilati aperti e disegni attrezzature. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] 9228 — Torino».

CERCASI giovanotto licenza media 1° impiego. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 9327 — Torino».

CERCASI istitutrice dinamica referenziatissima bambino anni tre casa signorilissima trattamento [redacted] Telefonare 80-244. A106916

CERCASI provetto disegnatore grafico. Telef. 553-911, 538-077.

CERCASI signorina 2° impiego. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 9327 — Torino». [redacted]

CERCASI 17-18enne pratica paghe contributi. Indicare pretese et zona abitazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4404 — Torino».

[redacted] pratica maglieria biancheria possibilmente conoscenza tran[redacted] assume Caldera. [redacted]. 540-522.

CONFALONIERI Marotta Editori, cercano ambosessi per vendita. Minimo garantito. Vigliani 27. A106474

DISEGNATORE progettista [redacted] ture [redacted] officine cerchiamo per collaborazione saltuaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9218 — Torino». A106912

DITTA Galliena, via S. Donato 45, cerca abilissimo tecnico radio tv con patente. Telefonare 485-288.

FABBRICA punte elica per sviluppo attività cerca collaboratore introdotto commercialmente campo nazionale utensileria. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A106823

GEOMETRA capace dirigere [redacted] gio capannoni strutture metalliche prefabbricate compreso opera cemento sostegno indispensabile conoscenza inglese [redacted] importante azienda. Dettagliare esperienza a «Pubblicità Stampa 9 — Genova».

GEOMETRA o tecnico [redacted] lavori di [redacted] cerca importante impresa milanese. Si richiede: età non superiore ai 35 anni; patente di guida; specifica esperienza, almeno quinquennale, nella organizzazione di cantieri di verniciatura con particolare riferimento al funzionamento di impianti di sabbiatura, motocompressori, applicazione vernici a spruzzo sistema Airless; conoscenza delle norme che regolano l'assunzione e la gestione della mano d'opera, con particolare riferimento alla prevenzione infortuni; pratica di stesura di preventivi, controllo costi, contabilizzazione lavori. Si offre, dopo periodo [redacted] prova, ottima sistemazione. [redacted] curriculum [redacted] specificando principali cantieri [redacted] e [redacted] studi effettuati, [redacted] e [redacted] Verranno cestinate risposte incomplete o mancanti requisiti richiesti. E' garantita la massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4415 — Torino»

GEOMETRA, pratico cantiere e disegni cercasi da impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4447 — Torino». A106589

GIOVANE studi scuole commerciali serio volenteroso possibilmente pratico legnami assumerebbe importante Società vicinanze Torino. Scrivere dettagliando posti occupati età referenze et pretese a: «Pubblicità Stampa 4314 — Torino».

IMPIEGATA conoscenza tedesco inglese contabilità cerca professionista. Offresi trattamento industria. Telefonare ore ufficio 902-371 rag. Morino.

IMPORTANTE azienda assume abilissimo amministrazione contabilità bilanci società indispensabili doti comando sicura preparazione età 35-45 anni. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 9160 — Torino».

IMPORTANTE azienda cerca provetto disegnatore particolarista militesente esperto meccanica di precisione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4488 — Torino». A107066

IMPORTANTE casa editrice assume ambosessi per vendita organizzata grandi opere culturali, ottima retribuzione. Esigonsi studi medi, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9204 — Torino». A106691

IMPORTANTISSIMA organizzazione trasporti internazionali ricerca impiegato esperto trasporti internazionali conoscenza tedesco parlato e scritto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 559 — Torino». 24393

[redacted] cerca [redacted] giovane, praticissimo ramo, referenziato. Telefonare ore pasti 350-171.

MEDICO dentista cercasi collaborazione studio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9157 — Torino».

MEDICO dentista cerca collega anche specializzando, disposto collaborare studio tre giorni settimana. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9168 — Torino». A106375

MONDADORI editore assume ambosessi cultura media superiore, per lavoro organizzato di ricerche mercato. Assicurasi premio fisso [redacted] et provvigioni. [redacted] carriera con inquadramento a [redacted] capaci. Presentarsi Mondadori, via Cassini 75/10 [redacted] 10-12; 15-17.

NUOVO centro statistico pensione casalinghe assume signore e signorine dinamiche, bella presenza per indagine mercato, aventi disponibile anche mezza giornata. Trattamento economico elevato, cassa malattie, assegni familiari et possibilità carriera. Presentarsi via Principi d'Acaja 5 martedì 19 e mercoledì 20 c.m.

[redacted] tecnico 25-30enne cercasi per mansioni tecnico-commerciali preferibilmente conoscenza tedesco o altre. Offerta scritta a: «Pubblicità Stampa 4425 — Torino».

PROPAGANDISTE assume importante società estera per presentare in Torino e Piemonte nuovo prodotto per la casa. Ottime retribuzione, lavoro continuativo. Scrivere precisando età [redacted] ave[redacted] posti occupati a: «[redacted] Stampa 555 — Torino».

RUSSO [redacted] cerca insegnante madrelingua. Buone retribuzione. [redacted]vere: «Pubblicità Stampa 9165 — Torino». A106359

SIGNORINA 22-25enne, patente, preferibilmente vettura propria, addetta vendite appartamenti; comunicativa, assume Gobetti, XX Settembre 12. Presentarsi ore 18. O709

SIGNORINE bella presenza per formazione balletto ingaggio immediato. Telefonare 547-422, Berro.

(Continua a pag. [redacted]

[redacted]uzionale

Le [redacted] sull'istruttoria applicate [redacted]

[redacted] un processo per falso in cambiali - Se l'iniziativa dovesse essere seguita dagli altri giudici, si dovrebbero rifare i maggiori processi in corso, da Ippolito a Bebawi

([redacted]ostro servizio particolare) **Roma, 18 ottobre.**

Le sezioni unite penali della Cassazione stabiliranno se sia da considerarsi retroattiva la decisione della Corte Costituzionale per [redacted] la difesa ha diritto di assumere talune iniziative ed è tutelata da talune garanzie non soltanto nelle istruttorie formali ma anche in quelle compiute in rito sommario.

Il problema è di una importanza eccezionale con riflessi pratici rilevantissimi: si tratta di stabilire in sostanza se questi diritti siano da applicarsi anche ai procedimenti penali in corso ed ancora non [redacted] con [redacted] sentenza definitiva. Qualora, infatti, venisse riconosciuta questa retroattività un numero straordinariamente vasto [redacted] processi, non esclusi quelli clamorosi (a Felice Ippolito, a Domenico Marotta, a Youssef e a Claire Bebawi) dovrebbero essere interrotti e ripresi [redacted] loro istruttoria.

Questa mattina, intanto, una sezione del tribunale ha preso in esame il problema giungendo ad una soluzione di notevole interesse. Era imputato di falso un tale che aveva apposto due firme apocrife in calce a due cambiali di 30 e 35 mila lire. In istruttoria compiuta con rito sommario (svolta, cioè, soltanto [redacted] Procuratore della Repubblica e non dal giudice istruttore), il P. M. dispose una perizia grafica sulle firme e non avvertì i difensori. In dibattimento, [redacted] difensore dell'imputato avv. Vul[redacted] ha sostenuto che, se la Corte Costituzionale, nel giu[redacted] scorso, ha stabilito [redacted] estensione alla istruttoria sommaria [redacted] quelle norme del [redacted]dice di procedura penale sino allora applicate soltanto alla istruttoria formale, non vi erano [redacted]e la legge era sta[redacted] violata perché [redacted] stato menomato [redacted] diritto della difesa negando all'imputato la possibilità di intervenire nel momento in cui [redacted] stata compiuta [redacted] perizia grafica.

Il tribunale, presieduto dal dott. D'Ottavi, [redacted] accolto la tesi difensiva, ha annullato [redacted] perizia grafica disponendone un'altra alla quale potrà partecipare anche il consulente tecnico della difesa. Ma ha anche aggiunto un commento di notevole rilievo. «*La sentenza della Corte Costituzionale* — hanno detto i giudici — *ha efficacia non solo nei provvedimenti per i quali non sia esaurita la fase istruttoria ma anche in quelli tuttora pendenti.. La pronuncia della Corte investe infatti [redacted] contenuto stesso della norma [redacted] ne stabilisce la invalidità perché viziata di incompatibilità con [redacted] dettato costituzionale. Tale vizio, appare evidente, sussisteva già in epoca anteriore ad [redacted] Va rilevato che, ove nella sentenza della Corte dichiarativa di incostituzionalità [redacted] una legge processuale dovesse riconoscersi solo effetto ex nunc (cioè dal momento della pronuncia in poi senza retroattività), si perverrebbe all'assurdo di [redacted] poter ritenere applicabile detta declaratoria nel processo in cui è stata proposta la eccezione relativa*».

Il tribunale, presieduto dal dott. D'Ottavi, ha osservato che la sentenza della Corte Costituzionale ha efficacia retroattiva perché in[redacted] il contenuto stesso della [redacted] che era illegittima, [redacted] quindi priva di qualsiasi valore giuridico, nel momento in cui fu compiuta la istruttoria. Come dire, cioè, che — se il principio affermato o[redacted] dal tribunale dovesse essere accolto dalla Cassazione — tutti i procedimenti la cui istruttoria [redacted] stata compiuta [redacted] rito sommario [redacted] che i difensori siano riusciti ad ottenere il riconoscimento di quei loro diritti previsto dalla norma emanata nel 1955 dovrebb[redacted] annullati e celebrati nuovamente.

La retroattività della decisione presa dalla Corte Costituzionale non potrebbe, invece, essere applicata soltanto per quei processi ormai conclusi [redacted] una sentenza diventata ormai definitiva. Poiché tutti gli ultimi processi clamorosi sono stati istruiti [redacted] rito sommario, [redacted] intuisce perché il prof. Ippolito, il prof. Marotta, Youssef e Claire Bebawi abbiano legato ora la loro speranza [redacted] quanto deciderà la Cassazione.

g. g.

Al «Convegno [redacted] cinque»

Opportune nelle grandi [redacted] zone «riservate» ai pedoni?

Roma, 18 ottobre.

La città di Siena [redacted] chiuso per [redacted] periodo sperimentale il suo centro storico al traffico motoristico. E' opportuno fare altrettanto [redacted] Roma, Torino, Milano e in tutte le altre città congestionate dal traffico? Questo tema è stato dibattuto stasera nella trasmissione radiofonica «Il convegno dei cinque», cui hanno partecipato gli architetti Insolera [redacted] Benevolo, l'ing. Podestà dell'Automobile Club e il dott. Cusimano in rappresentanza dei commercianti.

Gli architetti, tenendo conto delle necessità urbanistiche della città, si sono sostanzialmente dichiarati favorevoli alla creazione di zone riservate ai pedoni. L'ing. Podestà s'è detto d'accordo, sottolineando la necessità d'organizzare ampi parcheggi nelle immediate adiacenze delle «isole» pedonali, mentre il dott. Cusimano ha dichiarato che le zone vietate al traffico automobilistico possono essere accettate dai commercianti soltanto quando siano create condizioni tali da consentire ai negozi del centro di essere comodamente raggiunti dai potenziali clienti.

Concordemente [redacted] i auspicato che [redacted] parte del gettito forni[redacted] dagli automobilisti venga ripartito tra gli enti locali per la costruzione di metropolitane, sottovie, parcheggi. L'indirizzo prevalente, quindi, sarebbe [redacted] mettere in condizione l'automobilista di servirsi [redacted] servizi pubblici.

l. z.

La Uil [redacted] trattenute sulle paghe [redacted] lavoratori che hanno un orario ridotto

(Nostro servizio particolare) **Roma, 18 ottobre.**

(g. f.) La Uil chiederà al governo un provvedimento perché la ricchezza mobile non sia trattenuta dalle paghe dei lavoratori ad orario ridotto. L'iniziativa della proposta è della Federazione metalmeccanici del sindacato.

Di tale sospensione dovrebbero beneficiare soprattutto le maestranze dei settori metalmeccanico, edile e tessile, nei quali sono state attuate consistenti riduzioni di orario per alcune centinaia di migliaia di lavoratori. La ricchezza mobile incide attualmente [redacted] misura del 4,40 % sulle retribuzioni comprese fra le [redacted] mila e le 80 mila lire, mentre sale ad oltre l'8 % per quelle superiori alle 80 mila lire.

«Malgrado si avvertano alcuni sintomi di ripresa produttiva — rileva un comunicato della Uil — l'andamento dell'occupazione [redacted] dimostra di migliorare. Perdura in tut[redacted] la sua gravità [redacted] fenomeno della riduzione degli orari di lavoro, che colpisce duramente i salari dei lavoratori e le loro condizioni di vita». In tale situazione, l'alleggerimento fiscale proposto dalla Uil — aggiunge il comunicato — alleviarebbe le attuali difficoltà dei lavoratori.

La Fim-Cisl [redacted] riunirà il 21 ottobre per valutare i risultati di un incontro con gli altri sindacati per [redacted] rinnovo contrattuale nel settore metalmeccanico. La Fiom-Cgil ha precisato la «piattaforma rivendicativa» in vista della prossima scadenza del contratto: aumento dei salari; difesa dei livelli di occupazione; affermazione del principio [redacted] parità impiegato-operaio.

Scrisse parole irriguardose a una professoressa

[redacted]

Attorno al [redacted] di Mara Martin fu fatto molto clamore - Qualcuno pensò di sfruttarlo - Incise un disco, e fece pubblicità - [redacted] tutto sommato l'unico risultato [redacted] quello di perdere l'anno scolastico - Ora chiede solo di [redacted] dimenticata

Mara Martin all'uscita dalla scuola ieri [redacted] Novara

(Dal nostro corrispondente) **Novara, 18 ottobre.**

Mara Martin, la studentessa di Cossato che fu [redacted] centro di [redacted] scandalo per [redacted] tema in cui aveva scritto parole irriguardose nei confronti di una sua insegnante, è tornata a frequentare il «Galileo Ferraris» [redacted] Novara. [redacted] tutto andrà bene alla fine dell'anno scolastico conseguirà il diploma di segretaria d'azienda.

Oggi all'uscita dalle lezioni ha avuto ancora un momento di celebrità: erano ad attenderla i *fotoreporters*. La ragazza è apparsa confusa e contrariata: «*Basta, basta* — ha esclamato — *non è ancora finita questa storia!*». Più tardi, confidandosi con una amica, ha pianto.

Mara Martin non è più la ragazzina scanzonata [redacted] un anno fa: la burrasca [redacted] la quale è pa[redacted] l'ha trasformata. Oggi non solo rimpiange [redacted] anno scolastico perduto, ma tutta [redacted] serie di errori.

La giovane aveva scritto in un [redacted] frasi irriguardose, nei confronti della sua insegnante di francese. Il consiglio dei professori la sospese dalle lezioni per quindici giorni. La notizia fu pubblicata dai giornali [redacted] quello di Mara Martin divenne un «caso» nazionale. La scuola e i suoi stessi ordinamenti vennero messi in discussione. Attorno al nome della studentessa fu fatto molto chiasso e ci fu chi pensò di sfruttarlo.

La giovane fu invitata ed accettò d'incidere un disco, di fare la pubblicità di un cosmetico per adolescenti e di dare il [redacted] nome ad una maglietta.

Quando ritornò a scuola dopo la sospensione, si sentì osservata — [redacted] nel modo di confidare — come un mostro. Cominciò a disertare le lezioni e fini [redacted] abbandonarle del tutto. Avrebbe potuto presen[redacted] agli esami [redacted] abilitazione, [redacted] vi rinunciò. Tutte le sue compagne sono state promosse e quest'anno ne [redacted] nuove. Al «Galileo Ferraris» ha ritrovato gli stessi insegnanti, tutti meno la professoressa di francese signorina Trotta, colei che [redacted] stata presa di mira in quell'ormai famoso e disgraziato [redacted]. L'insegnante, dopo tutta una vita dedicata alla scuola, [redacted] andata in pensione.

Mara Martin da oggi chiede solo di essere dimenticata. Quel [redacted] «*Lasciatemi in pace*» era quasi un'invocazione. Vuol [redacted] studentessa qualunque, mischiata a tante altre, [redacted] ragazza di famiglia assai modesta che per conseguire un diploma e aiutare i genitori sacrificherà da oggi sonno e [redacted]vertimenti. Farà infatti la spo[redacted] ogni giorno [redacted] Cossato [redacted] Novara e il viaggio in treno non è agevole: dovrà alzarsi ogni mattino alle cinque.

[redacted]. b.

Tre fratelli di Mortara in auto [redacted] un camion: uno [redacted] morto

Gravissimi gli [redacted] due.

(Dal nostro corrispondente) **Mortara, 18 ottobre.**

(r.) Un giovane è morto e d[redacted] suoi fratellini [redacted] rimasti feriti in un incidente stradale accaduto sulla provinciale Mortara-Vercelli, alle porte dell'abitato di Sant'Angelo Lomellina. La vittima è Teresio Lamperti, 20 anni che [redacted] trovava alla guida della [redacted]china: la sorella, Tommasina di 14 anni e il fratello Giovanni di 6 sono gravissimi all'ospedale [redacted] Vercelli.

I tre fratelli che abitano a Mortara alla cascina Cordara, procedevano alla volta di Robbio Lomellina su [redacted] Fiat «600» giardinetta targata PV 135549. Giunti su [redacted] rettilineo all'altezza della cascina Pittardina per cause ancora in corso di accertamento, andavano a cozzare contro un autotreno targato Pesaro, guidato da Gaetano Casiani, residente a Pesaro, [redacted] procedeva [redacted] so contrario.

La giardinetta [redacted] della violenza dell'urto, s'è letteralmente sfasciata: il giovane Teresio è morto sul colpo, mentre la sorella e il piccolo Giovanni scaraventati sull'asfalto sono stati soccorsi e trasportati all'ospedale di Vercelli, dove sono stati ricoverati con prognosi riservata.

Scomparso dall'ospedale [redacted] che [redacted] salvato [redacted] Luino

Forse è stato trasferito in [redacted] clinica per malattie mentali Il sacerdote, di 48 anni, dirige [redacted] santuario nell'Alessandrino Giorni fa, in abiti borghesi, rischiò di annegare nel Tresa

(Dal nostro inviato speciale) **Canelli, 18 ottobre.**

Porte sprangate al santuario della Madonna dei Caffi, [redacted] Cassinasco, e nessuna traccia [redacted] don Ernesto Cestino, il sacerdote quarantottenne che venerdì scorso era stato salvato dalle acque [redacted] fiume Tresa, al confine con la Svizzera e che, ricoverato in ospedale, è improvvisamente scomparso.

La chiesa sorge su un cocuzzolo a cinquecento metri d'altezza, a sei chilometri da Canelli, completamente isolata: l'unica [redacted] a fianco del santuario è disabitata da tempo. All'intorno vi sono parec[redacted] cascinali e piccole borgate: gli agricoltori che vi abitano sono tutti parrocchiani di don Cestino.

Nessuno ha più notizie del sacerdote da martedì scorso; nessuno sa dove possa essere andato dopo [redacted] lasciato l'ospedale di Luino.

Dall'ospedale di Luino — è stato detto — sarebbe uscito assieme a due sacerdoti diretto a un nosocomio [redacted] Acqui, ma la notizia viene smentita. [redacted] quasi certo che don Cestino, [redacted] già altre volte, si [redacted] fatto ricoverare in qualche clinica per malattie mentali.

Don Ernesto Cestino giunse una decina d'anni fa al santuario [redacted] Caffi, una chiesa dedicata [redacted] Madonna, [redacted] le pareti ricoperte da centinaia di ex voto. Tutti lo conoscono nella zona e ormai più nessuno ha dubbi sullo stato di salute del sacerdote: «*E' una brava e gentile persona* — dicono — *ma purtroppo la sua mente appare sconvolta; in certi momenti è chiaro che non ragiona più*».

«*Non riusciamo a capire perché* — aggiungono gli agricoltori della zona — *i superiori si ostinino a lasciarlo alla Madonna dei Caffi quando è evidente che non è più in grado di adempiere al suo ufficio. Sarebbe meglio, nell'interesse dello stesso don Cestino, trovargli un'altra più idonea sistemazione*». Tempo [redacted] questi pensieri molti li avevano espressi in un esposto inviato ai superiori del sacerdote, chiedendone il trasferimento.

D'altra parte lo stesso don Cestino deve rendersi conto delle sue condizioni: periodicamente infatti era solito sottoporsi a cure presso cliniche per malattie mentali. [redacted] qualche mese appariva normale, ma i primi sintomi della nuova [redacted] si ebbero domenica 3 ottobre, quando, in chiesa, disse che aveva licenziato l'anziana donna che andava [redacted] canonica per sbrigare le varie faccende. «*Non mi serviva più* — commentò il sacerdote —, e poi [redacted] aprirò un grande albergo a fianco della chiesa».

Passarono sette giorni e [redacted]menica 10 apparve ai fedeli affaticato, preoccupato. Martedì mattina, 12 ottobre, alcuni agricoltori lo videro di buon'ora allontanarsi dalla chiesa in borghese, con una borsa e l'ombrello, diretto verso Canelli. Da allora non seppero più nulla di don Cestino.

f. m.

INATTESA CONCLUSIONE DEL PROCESSO DI [redacted]

[redacted] querela [redacted] Zangrandi per i retroscena sull'uccisione dei fratelli Rosselli

L'ex giudice Robino rinuncia all'azione penale - Dice: «Non contesto la sostanziale esattezza della tesi di Ruggero Zangrandi» - La vertenza [redacted] nata dal libro sulle responsabilità nel disastro dell'8 settembre 1943 - Lo scrittore riconosce che il querelante non commise irregolarità nell'istruttoria contro Roatta

(Dal nostro inviato speciale) **Varese, 18 ottobre.**

Il processo per diffamazione intentato dal dott. Italo Robino, già giudice istruttore presso l'Alto Commissariato per le sanzioni contro il fascismo, contro lo scrittore Ruggero Zangrandi e l'editore Gian Giacomo Feltrinelli, si [redacted] concluso oggi con la remissione della querela. I 100 fascicoli dell'inchiesta parlamentare condotta dall'ottobre 1944 al marzo 1945 sulla mancata difesa di Roma non sono stati discussi. Né [redacted] stati ascoltati [redacted] testi il presidente della Commissione che condusse l'inchiesta, il senatore comunista Mario Palermo, e l'ex Alto Commissario aggiunto, Berlinguer.

Le tragiche responsabilità che, [redacted] settembre 1943, portarono alla dissoluzione dell'esercito italiano non saranno valutate nell'atmosfera polemica e viva di un processo penale, ma sulle più pacate pagine della testimonianza storica: Ruggero Zangrandi, come imputato, ha ottenuto di riprodurre tutti i documenti in fotocopia e se ne varrà per aggiornare il suo libro: 1943 - 25 luglio-8 settembre, che è appunto all'origine della vertenza giudiziaria.

Al termine dell'udienza, lo scrittore ha dichiarato: «La conclusione, fino all'ultimo momento inaspettata, del processo mi ha completamente soddisfatto. [redacted]no ha rinunciato alla querela senza contestare le mie tesi storiche. Non [redacted]tevo che accettare; non ho nulla contro di lui personalmente, la mia interpretazione dei tragici fatti dell'8 settembre mirava [redacted] mira ben più in alto».

La tesi di Ruggero Zangrandi è che, dopo il giugno 1944, «ci si propose di sottrarre al giudizio dell'opinione pubblica, ancora confusa, brancolante e influenzabile, i maggiori responsabili del disastro dell'8 settembre, tutti, in un modo o nell'altro, legati [redacted] nuovo governo politico e agli alleati, [redacted] di far convergere ogni responsabilità su un unico capro espiatorio». *I maggiori responsabili, secondo [redacted] scrittore, [redacted]no i generali Badoglio e Ambrosio, capo di Stato Maggiore generale; il capro espiatorio prescelto fu il capo di Stato Maggiore dell'Esercito generale Roatta.*

[illegible] libro, Ruggero Zangrandi [illegible] — afferma che l'operazione fu accuratamente preparata. Davanti [redacted] giudice istruttore dell'Alto Commissariato dott. Italo Robino capitò il generale Cesare Amè, già capo del servizio segreto militare (il Sim), il quale affermò come uno speciale settore del servizio avesse organizzato ed eseguito, nel giugno del 1937, a Bagnoles-de-l'Orne, l'assassinio dei fratelli Carlo e Nello Rosselli. Capo del Sim era allora [redacted] colonnello Roatta, che ne aveva assunto la direzione nel 1934.

Nel corso dell'inchiesta, affiorarono per ricadere, direttamente e indirettamente, sul suo capo quello che Zangrandi chiama «un allucinante repertorio di delitti»: *dall'assassinio a Marsiglia, nel 1934, di re Alessandro di Jugoslavia [redacted] del ministro francese Barthou [redacted] progetti per [redacted] fornitura di maschere antigas inefficienti agli abissini durante la guerra di Etiopia e alla diffusione di bacilli per provocare epidemie in Spagna durante la guerra civile.*

L'incriminazione [redacted] generale Roatta avrebbe potuto comportare, come conseguenza, ben più grave di [redacted] processo, la sua consegna alla Jugoslavia che lo reclamava come criminale di guerra. Perciò il generale decise [redacted] «prendere il toro per le corna»: *si presentò spontaneamente (non fu arrestato, come dichiara un documento di cui, n[redacted] processo di Varese, è stata dimostrata la falsità) e fece sapere che esisteva in luogo sicuro una documentazione precisa delle responsabilità dell'8 settembre: se gli fosse accaduto qualcosa, sarebbe saltata fuori.*

In tal modo egli «fece della propria salvezza la garanzia della salvezza [redacted] Badoglio». *L'allora capo del governo, Bonomi, alla vigilia del processo davanti all'Alta Corte di Giustizia, ne convocò il presidente, Marani, e il pubblico accusatore, Berlinguer, per confermare che il dibattito sarebbe dovuto restare circoscritto rigorosamente ai capi d'imputazione: assassinio dei fratelli Rosselli e crimini del Sim. Non avrebbe per nessun motivo dovuto toccare la storia più recente: [redacted] era in guerra contro i tedeschi e non si potevano affrontare* «argomenti» che avrebbero posto in imbarazzo le alte cariche dello Stato e lo Stato Maggiore dell'Esercito.

Nessuno [redacted] questi argomenti fu infatti toccato. Il processo — afferma lo Zangrandi — fu una turlupinatura. Alla vigilia [redacted] verdetto, Roatta [redacted] se ne andò, tranquillamente, dall'ospedale militare «Virgilio», dove era stato ricoverato per una grave malattia cardiaca, che non d[redacted] poi essere tanto grave se ancor oggi è vivo e vegeto in Spagna, a Madrid, dove espatriò dopo la sua fuga.

Secondo lo scrittore, questa fuga fu il prezzo del silenzio che egli osservò allora e continua ad osservare sulle responsabilità dei suoi diretti superiori: Badoglio e Ambrosio.

«Anche l'inchiesta condotta sotto la presidenza del senatore Palermo, allora Sottosegretario alla Guerra — *afferma lo scrittore* — cercò di coprire le responsabilità di Ambrosio e di Badoglio, per colpire Roatta». *Il senatore Palermo si è presentato al Tribunale di Varese con la lettera accompagnatoria delle conclusioni dell'inchiesta al Capo del Governo. In essa, dopo aver sottolineato che l'indagine era circoscritta nella materia — responsabilità militari — e nel tempo — dall'8 al 25 settembre —, si accenna a* «gravi responsabilità politiche» *emerse nel corso degli interrogatori [redacted] centinaia di ufficiali e anche di civili: responsabilità politiche che sarebbe stato opportuno, in un secondo tempo, approfondire.*

Ma nemmeno oggi sono state approfondite. Come si è detto, prima che il senatore fosse chiamato a testimoniare, è intervenuta la remissione della querela. Il dott. Zangrandi ha dichiarato che nella frase del suo libro in cui si accenna a «personaggi ambigui» *che si muovevano nell'ambito dell'Alto Commissariato, non [redacted] inteso riferirsi al dott. Robino,* «a cui non [redacted] può fare personalmente carico di irregolarità» *nell'istruttoria contro Roatta; il dott. Robino, dal canto suo, ha dichiarato* «di non contestare la sostanziale esattezza della tesi storica dello Zangrandi».

Giorgio Martinat

La vicenda della suora «rapita» dal fidanzato

Dovrà chiedere la dispensa [redacted]

Palermo, [redacted] ottobre.

(f. d.) Anna Maria Musso — la suora di 24 anni che nella sera di sabato è [redacted] «rapita» dal [redacted] spasimante mentre stava rientrando in convento — per sposarsi dovrà chiedere alla Santa Sede, e ricevere, l'assoluzione dalla censura ecclesiastica che le sarà comminata e la dispensa dai voti e dovrà, inoltre, accettare la penitenza che le sarà imposta e che varia da caso a caso.

Malgrado i molti tentativi fatti, non [redacted] stato possibile raggiungere l'ex suor Paolina. I familiari del suo «fidanzato», il muratore Rosario Vaglica di [redacted] anni, hanno protetto con il più assoluto riserbo il luogo in cui i giovani hanno trovato asilo.

Anna Maria Musso e Rosario Vaglica si conobbero circa otto anni fa, p[redacted] quando i genitori della [redacted] avevano i documenti pronti per espatriare in America, dove attualmente risiedono. La figlia sarebbe dovuta rimanere per qualche [redacted] in casa [redacted] un fratello sposato, fino a quando i suoi non si fossero «sistemati». Allora sarebbe stata richiamata. Se non che, essendo a conoscenza dell'amicizia che correva tra la giovane ed il Vaglica, per il quale il padre dell'ex suora non nutriva eccessiva stima, preferirono metterla al sicuro [redacted] un convento.

Quando Rosario Vaglica le propose la «fuga», Anna [redacted]ria Musso accettò il progetto, realizzato nella sera di sabato: una «1800» si [redacted]ostò al marciapiede antistante all'ingresso principale [redacted] convento, ne [redacted] due giovani che presa per un braccio suor Paolina la «costrinsero» senza alcuna fatica, ad entrare nella vettura mentre la religiosa, in compagnia di una [redacted] stava facendo ritorno al chiostro. Rintracciati e portati dinanzi ad un ufficiale del nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri, Anna Maria Musso scagionava pienamente il suo «fidanzato» dichiarando di averlo seguito spontaneamente.

Borse economia e finanza

Secondo i dati provvisori dell'Aci

[redacted] 33.421 [redacted] nella prima quindicina d'ottobre

Nella quindicina precedente (dal 15 al 30 settembre) le vetture [redacted] iscritte al Pubblico Registro italiano erano state 30.397

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 18 ottobre.

Secondo dati provvisori, resi oggi noti dall'ufficio statistico dell'Automobile Club d'Italia, nella prima quindicina di ottobre [redacted] stati iscritti al Pubblico registro automobilistico 41.594 autoveicoli nuovi di fabbrica, di cui 33.421 autovetture, 2419 autoveicoli industriali (autocarri, autobus e rimorchi) e 5754 motoveicoli.

Il confronto con le immatricolazioni di autovetture registrate in settembre (30 mila 397 nella seconda quindicina, 52.348 nell'intero mese) [redacted] deve trarre [redacted] inganno; settembre è infatti, con dicembre [redacted] più di dicembre, mese stagionalmente fiacco. Ottobre, viceversa, è — in annate normali — mese di forti vendite: nel 1963 risultò (con 93.404 vetture immatricolate) [redacted] secondo dell'anno, [redacted] notevole distacco dal luglio (105.351 unità, primato tuttora imbattuto) ma [redacted] netto margine sul maggio (90.402).

Nell'ottobre 1964, in pieno ristagno delle vendite, furono immatricolate 61.993 nuove vetture. Sulla base della prima quindicina d'ottobre è facile prevedere che questo mediocre traguardo sarà abbondantemente superato; è tuttavia del tutto improbabile che ci si avvicini [redacted] quello — per la verità brillantissimo — [redacted] due anni or sono.

Quanto agli autoveicoli industriali e ai motocicli, non vi [redacted] sintomi sicuri di superamento della crisi. Si dovrebbero tuttavia raggiungere i livelli dell'ottobre 1964. **ar. [redacted]**

Esportazioni mondiali [redacted] '64 per 106.000 miliardi di lire

Aumento del 12% sul [redacted]

Ginevra, 18 ottobre.

(g.) Secondo [redacted] relazione annuale del «Gatt» pubblicata oggi, l'espansione del commercio mondiale si [redacted] accelerata durante il 1964, il totale delle esportazioni mondiali essendo aumentato del 12 per cento, così da raggiungere [redacted] totale di 169 miliardi [redacted] di dollari (quasi 106 mila miliardi di lire). Più del 57 per cento del totale è stato dato dal [redacted]mercio di articoli manufatti.

Due sono le tendenze più significative manifestatesi durante l'anno scorso nel [redacted] mercio mondiale, [redacted] precisamente la tendenza all'aumento del commercio fra i paesi industrializzati che passa dal 37,1 per cento [redacted] 1953 al 45,5 per cento nel 1964, e la tendenza alla diminuzione delle [redacted] esportazioni dei paesi sottosviluppati (dal 27 al 20 [redacted] cento del totale, nello stesso periodo 1953-64).

[redacted] spedizioni d'oro [redacted] Mosca in Occidente

Si fa la cifra di 450 milioni di dollari (oltre 281 miliardi di lire), da utilizzare per l'acquisto di generi alimentari

(Nostro servizio particolare) **Londra,** 18 ottobre.

Secondo notizie [redacted] buona fonte, nuove spedizioni di grossi quantitativi di oro sovietico verso l'Europa occidentale sono attualmente in corso.

Con la vendita dell'oro, la Russia [redacted] propone, presumibilmente, di finanziare i suoi acquisti [redacted] grano in Occidente, acquisti eccezionalmente elevati in seguito all'ultimo, sfavorevole raccolto. A questo proposito, alcuni esperti ritengono che Mosca debba vendere [redacted] per circa 450 milioni di dollari (oltre [redacted] miliardi di lire), per far fronte alle proprie necessità in fatto di acquisti di generi alimentari. Essa inoltre, [redacted] bisogno di acquistare equipaggiamenti industriali.

Il mese scorso venne venduto in Europa oro sovietico per un valore di cento milioni di dollari. I nuovi invii sembrano destinati soprattutto al mercato londinese dove giungono attraverso Parigi. Si apprende poi che la Russia vende anche quantitativi di platino. *(Ansa)*

Grosso affare commerciale [redacted] articoli col marchio «007»

(Nostro servizio particolare) **Londra,** 18 ottobre.

(m. ci.) *L'agente segreto «007», James Bond, il personaggio creato dalla fantasia di Ian Fleming, il* [redacted]*manziere morto il 12 agosto 1964, è il migliore affare commerciale di quest'anno, secondo la società inglese di analisi finanziarie «Dun and Bradstreet».*

Gli oggetti venduti sotto il marchio «James Bond» (articoli di toeletta, scarpe ecc.), sfruttato dalla società inglese Booker Brothers e dalla società americana Licensing Corporation, renderanno nei prossimi sei mesi più di 200 milioni di dollari (125 miliardi di lire).

Diciassette società di vari paesi utilizzano già [redacted] *nome del celebre agente per vendere i loro prodotti: fabbriche* [redacted] *impermeabili, di camicie, pigiama, abiti sportivi e così via.*

Accordo per brevetti Montecatini - U. S. Rubber

Milano, [redacted] ottobre.

L'«United States Rubber Co.» ha firmato con la Montecatini un accordo di licenza sui diritti [redacted] brevettuali americani per [redacted] produzione, uso e vendita di [redacted] nuova gomma sintetica. Tali brevetti americani [redacted]tengono alla società Montecatini ed al prof. Karl Ziegler.

Secondo [redacted] settimanale «L'Express»

[redacted] un centro [redacted] ricerche in comune tra [redacted] Case d'auto europee

Il presidente della Società francese afferma che solo unendo gli sforzi le industrie del continente potranno competere con le americane «per preparare l'avvenire» - La General Motors impiega in ricerche tremila tecnici, la Renault trenta - Il [redacted]verno contribuisce alle spese per il 38% negli Stati Uniti, per il 3% in Francia

(Nostro servizio particolare) **Parigi,** 18 ottobre.

La Commissione del Mercato Comune invitava recentemente i vari Paesi membri della Comunità a «completare e rinforzare reciprocamente, in mutua collaborazione, le misure prese [redacted] *favore delle ricerche scientifiche». In linea con questa raccomandazione — riferisce il settimanale L'Express — il presidente della Renault, Pierre Dreyfus, ha invitato le altre grandi case automobilistiche europee a «costituire insieme un pool di ricerca».*

La proposta di Dreyfus parte dalla constatazione che, isolatamente, gli industriali francesi, italiani e tedeschi dispongono [redacted] *mezzi finanziari assai inferiori* [redacted] *quelli dei loro concorrenti americani per «preparare l'avvenire». La loro unione in un organismo di studi che potrebbe eventualmente beneficiare dell'appoggio dei governi interessati, gli permetterebbe* [redacted] *lottare ad armi eguali* [redacted] *i giganti d'oltre Atlantico.*

La sproporzione tra i mezzi a disposizione delle Case automobilistiche europee e quelle americane nella [redacted]*sa al progresso scientifico appare evidente da queste cifre: la General Motors (oltre 4 milioni* [redacted] *mezzo di veicoli nel '64) impiega* [redacted] *ingegneri e scienziati nel* [redacted] *immenso centro* [redacted] *ricerche tecniche presso Detroit, spendendovi circa il 4 per cento della sua cifra annuale di affari; la Renault (poco più di mezzo milione di veicoli nel '64) impiega, allo stesso scopo, appena trenta ricercatori e l'1,50 per cento del suo fatturato.*

Le industrie americane, inoltre, beneficiano di un considerevole aiuto del [redacted]*verno federale. Sui 1103 milioni di dollari (circa 690 miliardi di lire), investiti nel* [redacted] *per ricerche nel campo automobilistico negli Stati Uniti, il* [redacted] *per cento è stato fornito dal governo. In Francia, l'aiuto accordato, sotto forma* [redacted] *contratti, dal governo alla Renault* [redacted] *stimato appena il 3 per cento* [redacted] *bilancio «ricerche» della Casa francese.*

Secondo Pierre Dreyfus, un'intesa tra case automobilistiche per le ricerche, [redacted]*lizzata* [redacted] *piano nazionale (per esempio, tra Renault, Citroën* [redacted] *Peugeot in Francia), non permetterebbe ancora di raggiungere un livello paragonabile* [redacted] *quello delle Case americane. Per* [redacted] *efficace, un organismo del genere, creatore di brevetti d'invenzione* [redacted] *di ogni altro risultato utile al progresso tecnico della produzione automobilistica, dovrebbe riunire le principali firme della Francia, della Germania, dell'Italia e anche della Gran Bretagna.* l. m.

I rapporti italo-sovietici in [redacted] articolo [redacted] «Pravda»

Il quotidiano sovietico scri[redacted] che nel campo economico esistono ampie possibilità [redacted] sviluppo - Più intensi, afferma [redacted] giornale, gli scambi culturali [redacted] scientifici

(Dal nostro corrispondente) **Mosca,** 18 ottobre.

Un lungo articolo [redacted] all'Italia [redacted] apparso oggi sulla *Pravda* con un rilievo eccezionale.

L'articolo, firmato dal corrispondente [redacted] giornale, Ermakov, occupa quasi mezza pagina. Comincia con [redacted] panorama dei contatti economici e culturali fra i due paesi. Gli ambienti [redacted]nomici italiani, testimonia [redacted] *Pravda*, sono stati i primi [redacted] «aprire» verso l'Est: «*è oggi* [redacted] *difficile trovare un settore dell'economia italiana che sia estraneo al commercio con l'Unione Sovietica*». Macchinari italiani verranno importati in Russia per produrre pasta; il petrolio sovietico [redacted] al centro dell'interesse italiano, promettente [redacted] la cooperazione nel settore della chimica. E non mancano i riconoscimenti italiani per macchine e attrezzature sovietiche, perfino per [redacted] automobili.

Nel campo economico, secondo la *Pravda*, [redacted] ample possibilità di sviluppo per il semplice fatto che fra i due paesi mancano motivi [redacted] concorrenza commerciale, mentre sarebbe forte la concorrenza fra i paesi [redacted] Mercato [redacted]. Gli scambi culturali [redacted] scientifici sempre più intensi sono [redacted] indice di migliori relazioni.

Fra gli episodi significativi [redacted] *Pravda* cita «*una splendida serie di articoli scritta su "La Stampa" dal celebre chirurgo italiano prof. Dogliotti*». «*Dopo avere visitato Mosca — scrive* [redacted] *giornale — il prof. Dogliotti ha descritto nei suoi articoli non soltanto la nostra scienza medica, ma anche la nostra vita, dove egli ha intravvisto problemi e difficoltà, gioie* [redacted] *sforzi creativi...*». Sempre nel campo dei contatti tecnico-scientifici la *Pravda* illustra altri importanti avvenimenti. Fra le industrie italiane più interessate ai contatti [redacted] citano l'Innocenti, la Châtillon, e l'Olivetti. «*Di recente si è poi tenuto a Genova un simposio dedicato alle costruzioni navali... A Mosca giunge infine, proprio in questi giorni, una delegazione di scienziati e di tecnici* [redacted] *italiani che dovrà firmare un accordo per il pacifico* [redacted]*piego dell'energia nucleare*».

Il merito di [redacted] riconosciuto [redacted] tempo l'importanza dei rapporti commerciali [redacted] la Russia, viene attribuito dal giornale al presidente Saragat. [redacted] l'autore dell'articolo è convinto che «*la ripresa dell'attività politica* [redacted] *Roma è contrassegnata da alcuni elementi e tendenze nuove, per quanto riguarda in primo luogo il problema dei rapporti* [redacted] *paesi socialisti e in particolare con l'Unione Sovietica*».

Vi [redacted]o tuttavia uomini e ambienti — constata la *Pravda* — che si oppongono al riavvicinamento fra l'Italia e l'Urss. [redacted]' opinione della *Pravda* che non vi siano termini di contrasto fra le alleanze occidentali cui l'Italia appartiene e il riavvicinamento politico con [redacted] Russia: «*Saragat* [redacted] *Moro hanno più volte dichiarato che* [redacted] *politica italiana è rivolta alla pace. Se è così l'Italia e l'Urss* [redacted] *possono non avere punti di contatto per l'azione* [redacted]*ne in favore della pace e* [redacted] *profitto della sicurezza in Europa*».

L'Italia, sempre secondo la *Pravda*, dovrebbe opporsi alla forza atomica multilaterale e al riarmo atomico della Germania di Bonn; quindi dovrebbe essere interessata all'inviolabilità delle frontiere europee (riconoscimento dell'Oder-Neisse); infine dovrebbe concorrere alla ricerca di un allentamento accettabile per il disarmo. **m. c.**

A Mosca i delegati italiani per l'accordo nucleare

(Nostro servizio particolare) **Mosca,** 18 ottobre.

Il prof. Carlo Salvetti, vice presidente del Cnen e l'on. Vincenzo Scarlato, sottosegretario all'Industria e Commercio, sono giunti oggi a Mosca con una delegazione tecnica italiana che ha quale scopo principale la discussione e la firma di un accordo di collaborazione italo-sovietico negli studi sullo sfruttamento pacifico dell'energia nucleare. *(Ansa)*

Il [redacted] di [redacted] ma meno [redacted] produzione

Congresso mondiale a Lussemburgo sui progressi dell'industria siderurgica

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 18 ottobre.

Il [redacted] mondiale [redacted] acciaio continua a crescere, [redacted] in misura meno rapida di quanto [redacted] espanda la capacità produttiva. Se [redacted] tendenza, delineatasi negli anni scorsi, dovesse consolidarsi, [redacted] di utilizzazione degl'impianti — che oggi si aggira intorno all'85-88 per cento — diminuirebbe fatalmente.

Allo [redacted] di contrastare questa tendenza la Ceca già indisse nel 1964 a Lussemburgo [redacted] primo [redacted] mondiale dell'acciaio; esso esaminò a fondo la possibilità [redacted] accrescere i consumi siderurgici nella costruzione di [redacted]. Un secondo congresso mondiale [redacted] terrà, sempre nella capitale del piccolo Granducato, dal 26 al 29 ottobre prossimi; il tema principale sarà stavolta «*I progressi nella trasformazione dell'acciaio*».

[redacted] tratta di un tema per soli iniziati che offrirà ai più [redacted] 1000 esperti, provenienti da 35 Paesi, l'occasione propizia per discutere le tecniche più recenti [redacted] fatto di lavorazione.

Come ha osservato stamane in una conferenza stampa il dott. Franco Peco, alto funzionario della Ceca, il prossimo congresso affronterà anche un tema di più largo interesse economico: «*I problemi dell'utilizzazione d'acciaio nei Paesi in via di sviluppo*». [redacted] tratta di Paesi i cui consumi sono suscettibili [redacted] enormi sviluppi proprio per [redacted] fatto che, oggi come [redacted] sono irrisori: 30-35 chilogrammi di acciaio per abitante [redacted] talora anche 5), mentre nel Mec la media [redacted] aggira sui 350 chili e negli Stati Uniti arriva a 550. **r. s.**

Dal fondo agricolo [redacted] Mec aiuti per 9 milioni di [redacted]

Bruxelles, [redacted] ottobre.

Per la prima volta il Mercato Comune Europeo ha concesso aiuti per lo sviluppo dei piani agricoli [redacted] sei Paesi membri, per un valore complessivo di 9.056.922 dollari (oltre 5600 milioni di lire). Si tratta di 57 progetti di sviluppo del 1964. In base allo statuto del Mercato Comune, i sei Paesi membri possono presentare richieste per ottenere un contributo del [redacted] cento dei costi, tratto dal fondo agricolo del Mec per [redacted] finanziamento di progetti agricoli.

I dollari del contributo so[redacted] stati così suddivisi: 2 mi[redacted] 557.635 dollari per nove progetti tedesco occidentali, 703.751 dollari per sette progetti belgi, 1.951.487 dollari per 10 progetti francesi, 774.585 dollari per quattro progetti olandesi [redacted] 3.069.464 (circa 1900 milioni di lire) per [redacted] progetti italiani.

[redacted] Street [redacted] forte rialzo superando i precedenti massimi

La media Dow Jones degli industriali sale da 940,68 [redacted] 945,84; quella dei ferroviari da 232,95 [redacted] 233,97 - Scambiate oltre 8 milioni di [redacted]

New York, 18 ottobre.

I principali indici di Borsa hanno chiuso questa sera [redacted] nuovi massimi assoluti. Le ricoperture [redacted] gli acquisti di cassetto [redacted] sono sviluppati [redacted] in misura tale da assicurare un aumento tecnicamente incoraggiante del volume degli scambi.

L'indice Dow Jones degli industriali ha guadagnato 5,16 punti a 945,84 (contro il precedente record di 942,65 di una settimana fa). L'indi[redacted] Dow Jones dei ferroviari 1,02 punti a 233,97 (contro il precedente massimo di 232,85 di venerdì scorso), e l'indice Standard and Poor dei 500 titoli 0,30 punti a 91,68 (contro il precedente massimo di 91,38 di venerdì scorso).

Medie Dow Jones (tra parentesi le precedenti): industriali 945,84 (940,68); ferroviari 233,97 (232,95); obbligazioni interne 88,55 (88,55); pubbl. utilità 156,61 (157,15).

Azioni scambiate n. 8 milioni 180[redacted].

Londra: [redacted] 447 a 441,8

Londra, 18 ottobre.

La Borsa ha chiuso [redacted] una prevalenza di declini, [redacted]nostante non mancassero alcuni isolati spunti di fermezza.

Indice 441,8 (preced. 447).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi quelle precedenti): Snia Viscosa 48 (46); Snia Viscosa priv. 40 (40); Montecatini (n. uff.) 20 3/4 (20 3/4).

Parigi: da 88,5 [redacted] 89

Parigi, 18 ottobre.

Il mercato azionario ha continuato a muoversi senza una tendenza precisa, con scarsi affari.

Indice 89 (precedente 88,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi quelle precedenti): Olivetti 15,55 (15,60); Finsider 6,80 (6,50); Pirelli 22,65 (22,65); Snia Viscosa 30,10 (30,10); Montecatini 12,60 (12,80).

Zurigo invariata a 205,4

Zurigo, 18 ottobre.

Il mercato azionario ha manifestato oggi disposizioni calme.

Indice 205,4 (invariato).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi quelle precedenti): Carlo Erba 48 (47,50); Rumianca 11,55 (11,55); Italcementi 101 (101,50); Snia Viscosa 27,25 [redacted]; Bastogi 12,70 (12,75); Condotte 3,40 (3,40); Fiat 13,65 (13,60); Imm. Roma 3,25 (3,25); Invest 21,90 (22,35); Ledoga priv. 21 (21,20); Magneti Marelli 5,60 (5,85); Pirelli 20,10 (20,25).

Unione Banche Svizzere [redacted] (3950); Società di Banca Svizzera 2240 (2225); Credito Svizzero 2495 (2470); Electrowatt 1760 (1750); Interhandel 4620 (4630); Italo-Suisse 276 (275); Aare-Tessin 1000 (980); Bally 1570 (1570); Brown Boveri 1800 (1820); Ciba [redacted] (5395); Fischer 1490 (1495); Lonza 1035 [redacted]; Nestlé 2825 (2825); Sulzer 3030 [redacted].

Francoforte 121,89 (122,03)

Francoforte, 18 ottobre.

Sebbene l'offerta [redacted] fosse [redacted] intensa, i corsi hanno generalmente perduto da 1 a 3 punti. Lieve ripresa in chiusura.

Indice 121,89 (prec. 122,03).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi quelle precedenti): Edison 14,15 (13,90); Fiat 12,20 (12,20); Fiat priv. 10,90 (10,60); Finsider 5,30 [redacted]; Montecatini 10,55 (n. q.) Olivetti 12,70 (12,75).

Oro [redacted] valute estere ieri al mercato libero

Milano, 18 ottobre.

Banconote: sterlina 1730-1760; dollaro Usa 622-626; franco svizzero 143,50-145; franco francese 126,50-128,50; [redacted] 157-157.

Oro fino 708-716 lire [redacted] grammo. Monete: sterlina oro vecchio e nuovo conio 6175-6375; marengo svizzero [redacted]; id. francese [redacted] 5900; [redacted] belga 5350-5550; [redacted] italiano 5400-5600.

L'indice generale passa [redacted] 64,33 [redacted] 64,16

[redacted] con un [redacted] 0,30%

[redacted] QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	18	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	102 20	—
» cont.	102 10	—
Redimibile 3½	100 05	—
» cont.	99 95	—
Ricostruz. 3½	88 10	—
» cont.	88 —	—
Ricostruz. 5%	97 30	+ 0 45
» cont.	97 20	+ 0 45
Rif. Fond. 5%	97 —	+ 0 10
Fe. R. 5% Tr.	97 —	—
» '34	96 90	—
B.T.N. 5% '66	100 65	+ 0 05
» » '68	101 05	—
» » '69	101 —	+ 0 10
» » '70	101 20	—
» » '71	101 30	+ 0 05
» » '73	101 10	— 0 10
» » '74	101 10	+ 0 10
B.T.S. 5% '75	100 60	+ 0 10
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	97 45	+ 0 15
I.R.I. 5½ %	98 80	—
» ('50) 6%	99 40	—
» ramil. 6%	97 95	— 0 075
» ('56) 6%	98 50	—
» '57 R. 6%	98 50	—
» ('58) 6%	98 25	—
» ('74) 6%	99 —	— 0 15
» '59 5½%	91 40	— 0 10
» '60 5½%	91 40	— 0 20
» '61 5½%	91 25	—
» '62 5½%	91 —	+ 0 125
» ('64) 6%	98 40	—
» Stat5%spl.	99 10	+ 0 10
» Elettr.5½%	109 75	+ 0 75
» » 5½%spl.	92 —	—
» Sider 5½	95 65	—
Elfer (III) 4½	98 75	—
Elfer (IV) 5%	92 75	—
FF. SS. 5½%	95 20	—
» » '33	94 50	—
» » '35	93 85	—
» » '39	93 —	— 0 30
» 3% '58	87 65	+ 0 05
» 3% '61	87 70	—
» 6% '65	97 10	+ 0 10
F.S.Agr. 5% I	87 30	—
» » » 4% II	87 90	—
» » » 5% III	88 —	—
» » » 6%64 I	95 60	— 0 10
» » » 6%64 II	95 40	—
» » » 6%65 III	95 50	—
OO. PP. 5%	87 35	+ 0 05
» » 5½%	91 45	— 0 20
6%	96 55	+ 0 05
» » » 59-64	96 10	— 0 20
EniPetrolio 6%	97 80	—
» » 6% '57	97 50	—
» » 6% '58	97 40	+ 0 20
» Sp. 6% '58	96 40	—
» Sud 6%	97 45	—
» » 5½%	92 —	+ 0 10
» 5½ '61	91 70	—
» 5½ '61 4°	90 90	—
» 5½ '62 1°	91 20	— 0 50
» 5½ '62 6°	90 80	—
» 5½ '63 7°	91 —	—
» 5½ '63 8°	91 —	—

Titoli	18	Variaz.
E. F. 6% '64 1°	95 40	—
» Sala 5½%	91 20	— 0 50
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 6%	95 —	—
Miglioram. 5%	85 90	— 0 10
» 5% '83	86 25	—
» Olir.5%	90 —	—
C.I.R. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 50	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sarda 5%	87 —	+ 0 30
C.F.D. Asp. 5%	87 —	—
Interbanc 5½	99 80	—
» 5% '88	99 50	—
» 5½ '91	91 —	—
» 5½ 82 4°	90 20	—
» 5½ 82 5°	90 50	—
» 5½ 82 6°	90 50	—
» 5½ 82 7°	90 —	—
» 5½ 82 8°	90 —	—
» 6% 84 9°	95 —	—
» 6% 84 10°	94 45	— 0 05
» 6% 85 11°	94 10	— 0 20
Casse RPL 5%	94 70	— 0 30
OO. PP. 5%	94 50	—
Icl° ramil. 6%	96 55	— 0 15
» » 5½	90 90	—
» Edison6%51	98 60	—
» » 6% 55	97 —	—
» » 6% 56	97 —	—
» Cailal 6%	96 50	—
» St.Merz.5%	96 —	—
IMI XII 6%	99 60	—
» XV 1°2°	100 —	—
» XVIII 6%	97 40	—
» XIX 6%	98 50	— 0 40
» XX 6%	97 80	— 0 20
» XXI 5%	92 45	—
» XXII 5%	88 50	—
» XXIII 5%	88 375	—
» XXIV 5½	90 65	—
» spec. '84	98 35	— 0 05
» Cr.Nav%1°	95 70	—
Torino '37 5%	98 50	—
» '52 6%	99 50	—
» AEM5½60	89 —	— 0 80
» AEM5½62	89 —	— 1
Genova 6% '59	98 50	+ 0 50
» 5½% '61	87 —	—
Fiat 6% '46	99 50	—
Fiat 6% '54	99 60	—
Fiat 6% '57	99 75	+ 0 20
Fiat 5½% '60	92 85	+ 0 75
RIV [redacted]	86 75	—
Pirelli 6% '49	99 90	—
» 5½ '57	88 50	— [redacted] 50
Olfr. 48-49 7%	101 50	—
» '53 7%	102 —	—
» '55-75 7%	102 50	—
» '58 7%	101 50	—
» '58 5½%	99 40	+ 0 20
» '62 5½ 1°	87 40	—
» '62 5½ 2°	87 30	— 0 05
» Buti 5½%	87 —	—
Magneti 48 7%	101 —	—
» 49 7%	101 —	—
» 56 7%	101 —	—

Titoli	18	Variaz.
[redacted] 7%	104 —	—
» 6% '59	96 —	—
» 5½ '63	86 30	—
Viberti 7% '56	101 50	—
» 7% '57	101 —	—
» 7% '58	102 —	+ 0 25
» 7% '59 I	101 50	—
Cost-Gen. 7%	105 —	—
Westingh. 7%	105 —	—
SADE 6%	96 50	+ 1
Fornara 7%	102 25	—
» 7% '60	108 —	—
Ang.-Fiva 6%	96 —	—
Cart.It. 7% '60	102 —	—
» 6½ '62	84 70	+ 0 40
Calini 5%	99 50	—
» 6% '58	97 —	—
» 5½% '58	88 40	—
» 5½% '61	88 40	+ 0 10
» 5½% '63	88 30	— 0 10
Meridelett. 6%	95 50	—
Viscosa 6%	97 75	—
» 6% '57	98 —	+ 0 40
» 6% '64	95 10	— 0 10
Stipel 6%	98 50	—
Timo 6%	98 —	—
Telve 6%	98 —	—
Terni 6%	96 40	—
Ilva 6%	96 —	+ 0 50
Esso 6%	99 —	—
SIP 6%	98 60	— 0 40
Pibigas 6½%	99 —	—
Mediolan 7%	101 —	—
Fergat 6%	109 —	—
C.Pozzi 5,75 59	84 50	—
» 5,50 62	82 50	—
Rumianca 5½	86 40	+ 0 20
» 5,50 62	84 10	— 0 10
Lancia 5½%60	85 —	—
» 6½%62	83 70	—
Liquigas 6%55	92 50	—
Cera-San. 5½	89 80	— 0 20
IBM Italia 5½	89 —	—
It. Gas 5½ '61	89 40	—
Tr.E.S.Nor. 6½	89 —	—
Autostrada 6½	90 —	—
» 6%	[redacted]	—
Motta 6%	93 30	—
Finsider O. 6½	98 20	[redacted] 0 05
Aq. P. 5,50%	136 —	—
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	6105	— 45
Ass. Tor. priv.	4500	— 10
Ass. Generali	90750	— 300
Piem. Finanz.	1140	—
STEF	2542	+ 2
Invest	3140	+ 5
Finsider	836 50	— 0 50
Finelettrica	1260	— 1
Mediobanca	66950	— 150
La Centrale	9180	— 70
Merid. Finanz.	2222	— 6
Ferr. Merid.	1790	— 7
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	1800	—
N.A.I.	8850	—
Torino-Nord	20 25	—
SIP	2432	+ 1

Titoli	18	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	1917	— 9
FIAT privil.	1600	—
Nebiolo	581	+ 1
Moncenisio	1200	—
Italsider	1021	— 1
Westinghouse	840	— 20
Fornara	410	—
Dalmine	1505	—
Olivetti priv.	1996	— 10
Terni	571	— 1
E. Marelli	430	—
M. Marelli	850	+ 20
TESSILI		
Borgosesia	7750	—
Viscosa	3855	— 5
Viscosa privil.	3200	—
Chatillon	5350	— 50
Fisac	250	—
[redacted]		
Italgas	987	—
Paramatti	970	— 30
Schiapparelli	4350	— 50
Mira Lanza	42225	+ 25
SAFFA	5150	— 180
ANIC	1220	—
Rumianca	1630	+ 11
Montecatini	1652	— 4
Liquigas	192 50	+ 1 50
Pibigas	86	— 0 25
S.A.R.O.M.	900	—
Cir	3350	—
[redacted]		
Montepani	891	—
[illegible]	18000	—
M. Amiata	12970	—
[redacted]		
Rom. Zuccheri	170	—
Florio	65	—
Venchi-Unica	109	+ 4
Eridania	2320	— 12
Motta	11800	—
[redacted]		
Beni Stabili	2790	— 20
Silos	3020	—
Risan. (Napoli)	5980	— 35
Imm. Roma	453	—
Gilardini	1700	—
Ferro	111	—
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	790	—
C. Acqua Roma	490	—
Acq.DeFerr.-R.	1045	—
Cartiera Ital.	1310	—
Cartiera Burgo	14750	— 250
Fornaci Elum.	13200	—
Eternit	4900	—
Pirelli	2820	— 30
Ceram. Pozzi	181	— 2 50
Rinascente	247	— 3
Rinascente pr.	204 50	— 1
Ind. Stura	1700	—

Ieri, a Torino, la risposta ai premi per fine ottobre è stata [redacted] *caratterizzata dall'abbandono pressoché totale delle partite pattuite, fatta* [redacted] *per le Montecatini e per le Edison. La seduta, alla vigilia della sistemazione dei riporti, ha avuto una scarna indicazio*[redacted] *di resistenza in apertura. Nella fase del «durante» non si* [redacted] *avuto, in pratica,* [redacted] *solo affaro. Il ripresentarsi di qualche sintomo di attività in chiusura è coinciso* [redacted] *la moderata pressione di realizzi* [redacted] *una base* [redacted] *assorbimento poco appariscente. Chiusure in ribasso, generalmente contenuto.*

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 8.500.000 c.n., obbligazioni per lire 28.500.000 c.n., azioni* [redacted] *107.025.*

Dopoborsa resistente [redacted] *senza scambi. Corsi informativi rilevati: Fiat 1922-1925; Calini 3846-1852; Edison 2105-2200; Vi*[redacted] *3840-3850; Generali 90.600-90.700.*

PREZZI [redacted] CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	66.810	Pirelli C.	3190
Gim	5750	Sifir	1157
Centrale	9200	Stet	2541
Invest	3080	Italpi	2298
Bastogi	1785	Generali	90.750
Sviluppo	1630	Ras	37.000
Finmare	475	Incendio	8590
Finelettr.	1262	Assicur.	[redacted]
Finsider	836	Ass. Tor.	[redacted]
Breda	3105	Ass.Tor.pr	[redacted]
Safog	134	Ass. Mil.	22.700
Sme	2220	Ass.Mil.pr	13.650
Generalim	946	Fond. Vita	19.050
COMUNICAZIONI			
N. Milano	645	Ausiliare	[redacted]
Miltel	1800	[redacted]	2435
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	13.540	Lanerossi	2660
Val Ticino	14,50	Tilane	159,50
Olcese	595	Fisac	247
De Angeli	2170	Galbani	[redacted]
Cucirini	[redacted]	Bernasc.	1190
Linificio	600	Chatillon	5360
Rossari	18.100	Snia Visc.	3850
Rotondi	19.000	Viscosa pr.	3149
Tosi	2130	Pacchetti	489
Unione M.	[redacted]	Scotti	116
[redacted]	1531	Marz. pr.	1951
[redacted] E METALLURGICI			
Italsider	1021,50	Siele	8810
Magona	1000,50	[illegible]	875
Metallurg.	3385	[redacted]	3700
Amiata	12.980	Falck pr.	3601
Montecat.	1651	Trafilerie	636
[redacted]magni	694	Ilva-Viola	[redacted]
[redacted]	1500	Terni	571,25
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat	[redacted]	Fr. Tosi	[redacted]
Fiat priv.	1680,50	Westingh.	[redacted]
Nebiolo	580	Olivetti	[redacted]
ELETTRICI E ELETTROTECHICI			
Cieli	2465	Magneti	[redacted]
Emil. [illegible]	[redacted]	Tecnom.	[redacted]
Orobia	2139	Alto Val.	1425
Marelli	629		
[redacted]			
Distillerie	2025	[redacted]	2295
Eridania	2318	Motta	11.670
Es. Molini	[redacted]	R. Zucch.	[redacted]
CHIMICI			
Anic	1221	Rumianca	1620
Saffa	5125	Sarom	903,50
Italgas	981,50	C. Erba	6730
Liquigas	192,50	Erba priv.	4910
Nap. Gas	618	Bracchi	17.500
Pibigas	86	Caffaro	178
Larderello	2550	Ledoga	2610
Mira L.	42.250	Ledoga pr.	2951
Ossigeno	1335	Saga	6350
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	1780	Milano C.	33.200
Istituto	2115	Silos	2870
Bagi	1370	Bon. Ferr.	635
Beni Stab.	2811	Risan. N.	6019
Gen. Imm.	454		
DIVERSI			
Edison	2200	Smeriglio	120,50
Bereni	8,50	Pir. SpA	2822
Bic	42.300	T. Acqui	5340
Burgo	14.900	Rinasc.	248,50
Olfan	520	Rinasc.pr.	202
Ciga	3538	C. Acqua	477
Italcem.	14.181	De Ferrari	998
Cementir	5402	Sno	3580
Cer. Pozzi	178,50	Sgdo	1451
Eternit	4752	Dessalli	5425
Kojana	1112		

Milano, 18 ottobre.

La Borsa, giunta alle scadenze tecniche, continua a mantenere un fondo equilibrato con oscillazioni molto modeste. L'indice generale azionario di *24 Ore* passa da 64,33 [redacted] venerdì [redacted] a 64,16 [redacted] flessione dello 0,30%. Discreta attività nel reddito fisso con tendenza equilibrata; sempre ben tenute le obbligazioni convertibili.

Titoli trattati: valori di Stato per 167 milioni [redacted] lire, obbligazioni per 693 milioni di lire, azioni n. 1.121.225, per un valore [redacted] L. 2.610 milioni.

TRIBUNALE DI BIELLA

Il Tribunale di Biella, riunito in Camera di Consiglio in persona di: Palazzi dr. Vittorio, Presidente; Maiorana dr. Antonio, Giudice; Becchino dr. Franco, Giudice; ha [redacted] il seguente DECRETO

OMISSIS

Visto l'art. [redacted] R.D. 16-3-1942 n. 267 ammette [redacted] S.P.A. A.T.A. Aziende Trasporti Autoferrotranviari con sede in Biella alla procedura dell'amministrazione controllata.

Nomina Giudice delegato alla presente procedura il dott. Antonio Maiorana.

Ordina la convocazione dei creditori per l'udienza [redacted] 19-11-1965 ore 9,30 e stabilisce il termine fino al 10-11-1965 per la comunicazione del provvedimento ai creditori.

Nomina commissario giudiziale il dott. Renzo Barazzotto di Biella.

Stabilisce il termine di giorni otto dalla pubblicazione del presente decreto entro il quale la società A.T.A. deve depositare [redacted] Cancelleria del Tribunale la somma di lire 15 milioni che si presume necessaria per l'intera procedura.

Dispone che il Cancelliere esegua l'affissione alla porta esterna del Tribunale e la comunicazione per [redacted] iscrizione nel registro delle imprese, e dispone inoltre che il presente decreto venga pubblicato nel Fal della Provincia di Vercelli e nel giornale «La Stampa» [redacted] sensi dell'art. 166 del predetto R.D.

Biella, 14-10-1965. [redacted] Presidente: f.to Palazzi. Il Cancelliere: f.to Carlino.

Per estratto conforme per uso pubblicazione.

Biella, 11 [redacted] ottobre 1965.

Il Cancelliere
(GIUSEPPE CARLINO)

Deluso il pubblico che affollava la sala

Ad Aosta rinviato il Consiglio dopo una breve tempestosa seduta

All'ordine del giorno il caso dello studente Gerardo Beneyton e le dimissioni della giunta - I dc chiedono che questo argomento sia discusso per primo: se la giunta non ha la maggioranza è inutile procedere - La proposta viene approvata con 19 voti contro 18 - Ma il sindaco, anziché proseguire, sospende la seduta

(Dal nostro inviato speciale) **Aosta,** 18 ottobre.

In venti minuti di seduta animata da brevi dichiarazioni e secchi interventi il Consiglio comunale di Aosta ha confermato di essere in piena crisi. Tuttavia non si è giunti alla logica proclamazione delle dimissioni del sindaco e della Giunta e all'apertura della successione. La riunione si è conclusa, a sorpresa, con un rinvio a una prossima seduta.

La crisi comunale di Aosta si era annunciata venerdì scorso quando la Giunta aveva deciso di dimettersi, dopo che i due esponenti socialisti Carello e Milanesio avevano messo a disposizione del sindaco i loro assessorati.

La seduta di questa sera aveva all'ordine del giorno tre punti: l'interpellanza dei consiglieri Zanin e Ramera sull'uso della sala municipale per il rinfresco alle autorità convenute per la premiazione del giovane Gerardo Beneyton, che si diceva vincitore del premio di cinquanta milioni e d'una Cadillac per lo svolgimento di un tema scolastico; l'applicazione a favore dei dipendenti comunali dell'indennità integrativa speciale e, terzo e più importante argomento: «Comunicazioni del sindaco relative alle dimissioni del sindaco e della Giunta».

Il solenne Salone ducale, ora aula consiliare, era stipato dal pubblico e da un folto gruppo di giornalisti giunti anche da città lontane in parte per assistere al seguito del clamoroso episodio relativo al giovane studentello che avrebbe vinto il favoloso premio di 50 milioni e la Cadillac svolgendo un tema scolastico.

Il sindaco rag. Dolchi apre la seduta alle 21,15 e dà la parola al consigliere Ramera. Questi ritiene che le dimissioni della Giunta dovrebbero essere al primo posto all'ordine del giorno: invece sono state collocate in un ordine del giorno supplementare e al terzo posto, cioè dopo oltre 20 argomenti. Si vuole parlarne a tardissima ora e si vogliono rinviare le dimissioni? Chiede perciò di accertare in primo luogo se esiste ancora la maggioranza su cui si fondava l'attuale amministrazione.

Il sindaco sostiene che la Giunta per assolvere agli impegni assunti ha ritenuto che la comunicazione delle dimissioni fosse fatta al termine della seduta. *«Secondo me, sovvertire l'ordine di procedura vuol dire andare contro la volontà politica manifestata in Giunta».*

Ramera insiste sulla sua proposta. *«Dinanzi a un'aula così affollata di pubblico e di inviati dei principali giornali, ci sembra che si debba subito trattare il punto più importante, cioè le dimissioni della Giunta».*

Jorioz (psdi) si unisce alla proposta Ramera.

Frolo (psi) conferma che i due assessori socialisti hanno presentato le loro dimissioni: *«Per noi socialisti — dice — questa Giunta è dimissionaria».*

Pollicini (dc) chiede che la proposta Ramera sia messa ai voti.

Il sindaco ribadisce: *«Per impegni che ho con i colleghi della Giunta, ritengo di essere tenuto a fare all'ultimo punto all'ordine del giorno le dichiarazioni relative alle dimissioni. Se i consiglieri chiedono l'inversione dell'ordine del giorno, non mi resta che mettere questa proposta ai voti».*

Si vota per alzata di mano la proposta Ramera, ossia lo spostamento delle elencazioni all'ordine del giorno, per mettere al primo punto le comunicazioni delle dimissioni.

Presenti 40, votanti 37, maggioranza 19. Rispondono accettando la proposta Ramera 19 consiglieri, contrari 18; si astengono i 3 socialisti.

Il sindaco nel comunicare i risultati della votazione aggiunge che la inversione degli argomenti all'ordine del giorno deve essere discussa in sede di giunta ed il consiglio ne sarà informato in una prossima riunione. La sua dichiarazione suscita proteste e commenti animatissimi.

Ramera si alza di nuovo e con veemenza ricorda che il sindaco all'atto dell'insediamento aveva promesso che, qualora si fosse modificato l'atteggiamento dei gruppi che lo sostenevano, avrebbe senz'altro lasciato l'incarico. *«Stasera avete visto modificarsi l'atteggiamento dei gruppi che già formavano la maggioranza, ma* — aggiunge rivolgendosi al sindaco e ai comunisti — *volete rimanere al potere anche se siete in minoranza. Discutiamo pure i punti che volete, ma sappiate che si discute con una Giunta che non ha più la maggioranza».*

A questo punto si alza il consigliere socialista Frolo: chiede la sospensione del consiglio e il rinvio della seduta.

In un seguito concitato di battute, Ramera minaccia di abbandonare l'aula. Si alza subito il consigliere Monami (pci) e dice: *«Prima che Ramera se ne vada, me ne vado io con i miei compagni di gruppo».* Ramera: *«Allora restiamo noi per votare».*

Interviene il sindaco e mette ai voti la proposta di sospendere il consiglio e rinviare la seduta, che sarà prossimamente convocata. La proposta è accettata a maggioranza. Così termina la riunione.

Ora la giunta si riunirà per mettere al primo posto dell'ordine del giorno della prossima riunione il punto relativo alle comunicazioni sulle dimissioni del sindaco e della giunta; quindi sarà convocato di nuovo il consiglio comunale.

Si ritiene che i consiglieri contrari all'attuale amministrazione chiederanno la convocazione di un consiglio straordinario con carattere d'urgenza che potrà avere luogo, si presume, nella prossima settimana.

Ettore Doglio

Verso la normalità il lavoro nei cotonifici di Verbania

Verbania, 18 ottobre.

(a.) E' ripresa oggi la quasi normale attività lavorativa negli stabilimenti di Verbania dell'Unione Manifatture, dopo il lungo periodo di riduzione nelle ore lavorative.

Come la direzione aveva comunicato nei giorni scorsi, alle organizzazioni sindacali e agli operai, gli orari di lavoro sono stati così fissati: per i reparti di filatura sette ore e mezzo al giorno; tessitura cinque ore e mezzo al giorno.

I funerali a Pontedera dell'industriale Piaggio

(Dal nostro corrispondente) **Pisa,** 18 ottobre.

(s.) Oggi pomeriggio nella tenuta di Varramista, a nove chilometri da Pontedera, si sono svolti i funerali dell'ing. Enrico Piaggio, sessantenne, l'industriale genovese ideatore e costruttore della «Vespa», spirato sabato notte dopo un intervento chirurgico.

La camera ardente era stata preparata nella camera da letto del dott. Piaggio parata di drappi rossi.

Alle 16 i guardacaccia in uniforme hanno sollevato il feretro e l'hanno portato a spalle sotto il portico della villa dove è stato celebrato l'ufficio funebre dal parroco di Casteldelbosco, assistito dal prevosto di Pontedera. Quindi la bara è stata trasferita nella cappella gentilizia della tenuta: stanotte sarà vegliata e domattina tumulata.

Hanno seguito il feretro la moglie, signora Paola, la figlia Antonella con il marito Umberto Agnelli, il fratello dello scomparso ing. Armando Piaggio, il nipote Giovanni, il dottor Giovanni Agnelli ed altri familiari. Erano inoltre presenti le autorità della Provincia, esponenti dell'industria ed oltre seimila persone.

Prezioso quadro rubato recuperato ad Alessandria

Vale 20 milioni - Era stato sottratto in una chiesa toscana - Fermato un giovane di Vignale Monferrato

(Dal nostro corrispondente) **Siena,** 18 ottobre.

(l. r.) Nel Monferrato è stato recuperato un prezioso dipinto della scuola senese del XIV secolo (di autore ignoto) valutato circa 20 milioni e rubato una settimana fa a Staggia Senese, nella chiesa parrocchiale.

Il dipinto, raffigurante una Madonna con il Bambino, fu sottratto la notte tra l'11 e il 12 ottobre. I sospetti si indirizzarono verso due giovani che erano stati visti nell'interno della chiesa.

I carabinieri riuscirono a sapere che i ricercati viaggiavano su una «Giulia» targata Alessandria. Durante le ricerche in Piemonte la vettura sospetta veniva avvistata attorno a Vignale Monferrato, ma all'approssimarsi della polizia si allontanava a tutta velocità: dopo un lungo e movimentato inseguimento, la «Giulia» veniva raggiunta nel centro di Casale e bloccata. Il giovane che la pilotava era il ventiquattrenne Alessandro Ferraris, di Vignale Monferrato. La vettura appartiene a sua madre, una signora di origine tedesca, residente ad Acqui.

Interrogato, il Ferraris si dichiarava estraneo al furto; poi finiva per ammettere di essere stato a Staggia e di aver sostato nella chiesa. Infine indicava dove il quadro era stato nascosto (è stato infatti rintracciato in un vecchio casolare disabitato, al limite di un bosco nel Monferrato). Malgrado questo il Ferraris si mantiene ancora sulla negativa, affermando di non essere l'autore materiale del furto.

Le indagini pertanto continuano, sia per rintracciare il secondo giovane della «Giulia», sia per accertare se i due siano o no estranei all'ambiente del mercato internazionale dei quadri rubati. Il prezioso dipinto, dopo il riconoscimento ufficiale del Sovrintendente alle Gallerie e Monumenti della provincia di Siena, è stato riconsegnato al parroco di Staggia.

A Firenze oggi si tenta di eleggere il nuovo sindaco

Firenze, 18 ottobre.

(c.) Domani sera in Palazzo Vecchio si riunisce di nuovo il consiglio comunale per procedere alla elezione del nuovo sindaco e della nuova giunta. Tutto lascia prevedere che la seduta avrà termine senza alcuna conclusione positiva. Le tre votazioni che si svolgeranno richiedono che il candidato proposto per la carica di primo cittadino riceva la maggioranza assoluta e questo non risulta possibile allo stato attuale delle cose.

La tragedia in una baita sperduta nella Valle Stura

Nove anni allo studente che provocò la morte del padre a Cuneo e ne simulò l'impiccagione

L'imputato (diciottenne) processato ieri a porte chiuse al Tribunale dei minori a Torino - E' stato riconosciuto colpevole soltanto di omicidio preterintenzionale - Il P. M. aveva chiesto sei anni e mezzo - L'episodio avvenne nel febbraio scorso - Padre e figlio litigarono: il giovane colpì l'agricoltore a pugni; poi inscenò il suicidio

Giovanni Spadia, condannato a 9 anni per parricidio

Nove anni e quattro mesi di carcere per omicidio preterintenzionale sono stati inflitti allo studente cuneese Giovanni Spadia, nato il 23 ottobre 1947 a Valloriate (Cuneo), accusato di aver ucciso il padre — l'agricoltore Pietro Spadia, sessantacinquenne — colpendolo con schiaffi e pugni e simulandone poi l'impiccagione. Il Pubblico Ministero aveva chiesto 6 anni e 6 mesi, lasciando cadere l'accusa di omicidio volontario aggravato mossa dalla sentenza di rinvio a giudizio. La sentenza è stata emessa ieri, a Torino, dal Tribunale dei Minori in una unica udienza che si è svolta a porte chiuse data l'età dell'imputato: lo studente non ha ancora diciotto anni, li compirà fra pochi giorni.

Il fatto accadde il 5 febbraio scorso in una baita nella frazione Lausera di Valloriate. La famiglia Spadia, composta dal padre Pietro, dalla madre Lucia Dutto di 53 anni, da Giovanni e dalla sorella Modesta di 14, aveva abitato fino al 1955 nel piccolo paese della Valle Stura. Poi si era trasferita a Cuneo, in frazione Passatore, perché il ragazzo dimostrava viva intelligenza ed un grande desiderio di apprendere.

Giovanni, tuttavia, non era un figlio docile. Il contatto con la città non fece che approfondire il solco che già lo divideva dalla chiusa mentalità montanara dei propri genitori. Anche il collegio non gli giovò: fu espulso per indisciplina. A 13 anni si iscrisse all'istituto commerciale «Grandis» dando, nel complesso, buone prove. Gli insegnanti, e anche i compagni di scuola, ne parlano bene. Egli riversava sulla scuola tutto il suo interesse e le sue speranze. Ma soprattutto tendeva a staccarsi dall'ambiente familiare.

Questo atteggiamento provocò ben presto vivaci contrasti. Giovanni cominciò a dimostrarsi prepotente e violento, al punto di minacciare e percuotere la madre ed il padre. Le liti scoppiavano sempre per la stessa ragione. Il ragazzo chiedeva del denaro, voleva far bella figura con i compagni di scuola, ma il padre, parsimonioso fino all'avarizia, gli misurava anche le cento lire.

Il giorno della tragedia il giovane aveva raggiunto il padre in frazione Lausera. Pietro Spadia era tornato sui monti per tagliare legna in un bosco di sua proprietà. Scoppiò una discussione, per i soliti motivi. Nella baita, con il tetto assai basso, Giovanni colpì il padre, con un pugno o con una spinta.

L'uomo cadde, batté il capo sul pavimento e perse i sensi. Il ragazzo tentò invano di rianimarlo. Poi, preso dal panico, decise di simulare un suicidio. Con una fune impiccò il corpo del padre ad una trave: quando il cadavere fu trovato aveva i piedi che toccavano terra, le gambe quasi ripiegate e le ginocchia che sfioravano il pavimento.

L'inchiesta, in un primo tempo, si concluse con una ipotesi di suicidio. Ma qualche sospetto era rimasto e i carabinieri, nei giorni successivi, non persero di vista il ragazzo. Seppero così che si era rifugiato presso una zia e che, di notte, si svegliava in preda a incubi paurosi. Un giorno Giovanni aveva chiesto ad un parente: «Se fossi stato io ad uccidere mio padre, mi darebbero l'ergastolo?».

Il 22 febbraio, d'ordine del magistrato, il cadavere di Pietro Spadia fu riesumato. Il prof. Purini, dell'istituto di medicina legale di Torino, stabilì che l'agricoltore aveva una ecchimosi al braccio sinistro ed una lieve scalfittura alla nuca, ma che era morto per soffocamento. Giovanni confessò. Disse di aver simulato il suicidio del padre quando ormai lo credeva privo di vita.

In carcere il ragazzo mutò versione. Negò di aver colpito: «Quando entrai nella baita mio padre era già morto. Allora lo appesi alla trave perché ero certo che i carabinieri, venuti a conoscenza dei nostri continui dissapori, mi avrebbero accusato di parricidio».

Ieri, in udienza, Giovanni Spadia è tornato al racconto più verosimile. Il dibattimento, presieduto dal dott. Vercellone (p.m. Spaziani, canc. Maritati) si è svolto a porte chiuse e quindi non siamo in grado di riferire le varie fasi dell'interrogatorio.

Si sa, tuttavia, che Giovanni ha detto: «Ero continuamente in disaccordo con mio padre. Bastava un nulla, ormai, per provocare un litigio. Quella sera egli non rispose al mio saluto. Avevamo bevuto tutti e due e ci accapigliammo. Gli diedi un pugno e cadde pesantemente a terra. Quando tentai di rialzarlo mi accorsi che non dava più segni di vita. Lo scossi, gli gettai dell'acqua in viso, tentai anche di praticargli la respirazione artificiale, a bocca a bocca, come mi avevano insegnato a scuola. Non respirava più. Era buio e il panico mi prese. Mi affacciai alla porta della baita e invocai disperatamente aiuto, ma nessuno poteva udirmi. Allora afferrai una fune e appesi mio padre alla trave. Ero certo che fosse già morto».

Il ragazzo ha poi aggiunto: «Non andavo d'accordo con i miei genitori perché non mi capivano. E' vero: qualche volta ho picchiato anche mia madre, ma soltanto perché non voleva smettere di bere e si ubriacava. Del resto, fin da bambino, avevo assistito a frequenti e violente scenate tra i miei genitori. Le botte, in casa mia, erano all'ordine del giorno».

La madre, una donnetta minuta, ha riferito: «Spesso Giovanni era cattivo e nervoso. Una volta mi recai dal maresciallo di Borgo Gesso perché volevo rinchiuderlo in un istituto di rieducazione, ma mio marito non volle. Giovanni e suo padre litigavano, ma per ragioni di lavoro».

Gli altri testimoni, vicini di casa e compaesani, hanno insistito, soprattutto, sulla profonda incomprensione che divideva Giovanni dai suoi genitori.

Il p.m. dott. Spaziani ha ricordato che la perizia psichiatrica del prof. Pontrelli, pur giudicando il giovane sano di mente, lo segnala come «elemento emotivamente coatto» e psichicamente non maturo. Il rappresentante dell'accusa ha accettato la confessione di Giovanni e, pertanto, non lo ha ritenuto colpevole di parricidio, ma soltanto di omicidio preterintenzionale ed ha chiesto 6 anni e 6 mesi.

I difensori, avv. Andreis e Mazzola, hanno sostenuto la tesi dell'omicidio colposo. Il tribunale, dopo due ore di camera di consiglio, ha condannato Giovanni Spadia a 9 anni e 4 mesi, per omicidio preterintenzionale e maltrattamenti, con l'attenuante della minore età. Gli ha pure concesso le attenuanti generiche, ma le ha ritenute equivalenti alle aggravanti e non «prevalenti», come aveva proposto il p.m.

Gino Apostolo

La madre del giovanissimo imputato (Foto Moisio)

«Due banditi mascherati mi hanno rubato 5 mila lire»

La denuncia di un operaio a Pinerolo - Sarebbe stato rapinato di notte mentre rincasava

(Dal nostro corrispondente) **Pinerolo,** 18 ottobre.

(m. g.) Un manovale edile ha denunciato ai carabinieri di essere stato rapinato da due uomini che l'avrebbero affrontato armati di una rivoltella e col volto nascosto da una sciarpa. Vittima del colpo sarebbe il quarantenne Giuseppe Dinamo, sposato e residente in via Giulia Colombini 18.

Secondo il suo racconto verso l'una della notte scorsa il Dinamo stava percorrendo a piedi via San Michele, che porta alla sua abitazione, quando dal buio sono sbucati due uomini che indossavano un impermeabile, avevano un cappello a larghe falde e il volto coperto da una grossa sciarpa: estraendo di tasca una rivoltella, uno dei due gliel'ha puntata contro il petto intimandogli di consegnare tutti i soldi.

Il poveretto vuotate le tasche dava ai due rapinatori tutto quanto possedeva: 5200 lire. Poi spaventatissimo raggiungeva l'abitazione, ove narrava tutto alla moglie.

Soltanto nella tarda mattinata di oggi, però, il manovale si decideva a denunciare il fatto ai carabinieri, i quali aprivano un'inchiesta anche se il racconto dell'uomo appariva alquanto fragile e poco convincente: non si esclude che sia una storia inventata, forse per giustificare lo smarrimento della somma.

I carabinieri, infatti, non comprendono come nessuno si sia accorto della rapina e perché il Dinamo non abbia invocato soccorso. La zona è particolarmente in vista a coloro che percorrono viale Castelfidardo e viale Don Minzoni, molto frequentati perché conducono all'ospedale e alle caserme degli Alpini. Inoltre non si comprende come il manovale abbia tardato tanto a sporgere denuncia.

Ricomparsa ad Ormea la padrona dei 3500 polli morti di fame

Ormea, 18 ottobre.

(r. r.) La professoressa Iva Peirano, la vedova quarantacinquenne che era scomparsa otto giorni fa lasciando morire di fame e di sete i 3500 polli del suo allevamento, è ricomparsa ieri sera ad Ormea, dove è scesa dall'ultimo treno proveniente da Ceva.

Interrogata dai carabinieri la Peirano ha detto piangendo: *«In questi ultimi tempi ero in tali condizioni economiche da non poter più tirare avanti e sono partita alla ricerca di persone che mi potessero aiutare con prestiti, ma non pensavo che mi potesse accadere un simile disastro».*

I prezzi delle uve si mantengono sostenuti

Asti, 18 ottobre.

(n. m.) Terminata la vendemmia, nell'Astigiano continua l'attività dei mercati. A tutt'oggi sono stati venduti 1.279.375 Mg. di uve, di cui 1.203.661 a prezzo contrattato e 75.714 Mg. con riferimento alla mercuriale della Camera di Commercio. I prezzi si mantengono sostenuti, specie per quanto riguarda la barbera che stamane a Castagnole Monferrato è salita, rispetto a sabato, da 804 a 824 lire il Mg., mentre a Montechiaro è passata da 752 a 785; a S. Damiano da 796 a 812.

Barbaresco: nebbiolo 1600-1700 lire il Mg. *Canale:* nebbiolo della sinistra Tanaro 1000-1150 lire il Mg. *Monforte:* barbera 9932 Mg. a lire 700-1000 il Mg. *Dogliani:* barbera 4000 Mg. a lire 720-750 il Mg.

Asti: barbera Mg. 1794 a lire 788. *Canelli:* barbera Mg. 2399 a lire 783. *Moncalvo:* barbera Mg. 5037 a lire 830. *Nizza Monferrato:* barbera Mg. 14.447 a lire 801. *Castelnuovo Don Bosco:* freisa Mg. 13.304 a lire 587. *Montechiaro:* uvaggio Mg. 4088 a lire 720.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali nuvoloso con temporanea intensificazione su Piemonte e Liguria. Banchi di nebbia e foschie in Val Padana e nelle valli minori. Sulle regioni centrali e su quelle meridionali nuvoloso con brevi pioggie sulle regioni del versante Tirrenico. Sulle isole molto nuvoloso con pioggie e temporali. Temperatura: *in temporaneo aumento sulla Sicilia e le regioni meridionali tirreniche; altrove senza variazioni notevoli.* Venti: *deboli o localmente moderati.* Mari: *molto mossi il mar di Sardegna ed il Canale di Sicilia; generalmente poco mossi gli altri mari.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	8	13	Pescara	8	19
Bolzano	3	18	L'Aquila	2	13
Trento	9	17	Roma	10	20
Verona	8	19	Campob.	9	14
Trieste	11	15	Bari	11	20
Venezia	6	18	Napoli	14	23
Milano	9	20	Potenza	6	16
Genova	16	20	Catanzaro	15	19
Bologna	8	15	Reggio C.	16	23
Firenze	14	20	Messina	18	22
Pisa	12	19	Palermo	17	23
Ancona	12	18	Catania	15	20
Perugia	11	17	Cagliari	15	23

Quattro sorelle intossicate di notte in casa dalla stufa

A Nole Canavese - Sono tutte signorine, di 82, 78, 74 e 69 anni - Ricoverate all'ospedale di Ciriè, le loro condizioni vanno migliorando

(Dal nostro corrispondente) **Nole Canavese,** 18 ottobre.

Quattro anziane sorelle — le signorine Carola, Giuseppina, Luisa e Romilda Costa, di 82, 78, 74 e 69 anni, abitanti a Nole in via Torino 116 — sono rimaste intossicate dall'anidride carbonica sprigionatasi da una stufa: soltanto stamane una vicina di casa, la signora Angela Noveri, entrata come al solito nell'alloggio delle signorine Costa per compiere i lavori domestici, avvertiva l'odore dell'anidride carbonica e rinveniva le quattro donne prive di sensi: due respiravano ancora, le altre erano rantolanti.

La signora Noveri dava l'allarme e con un'ambulanza della «Croce Verde» le quattro signorine venivano prontamente trasportate all'ospedale di Ciriè, ove i primari professori Einaudi e Lang, con tutto il personale, si prodigavano nelle cure del caso, con una decina di trasfusioni di sangue e somministrazione di ossigeno.

Alla signorina Luisa Costa, che era la più grave, veniva anche praticata la tracheotomia per agevolare la respirazione: per lei e le sorelle la prognosi era riservatissima ma stasera i medici annunciavano un netto miglioramento.

La notizia ha destato costernazione a Nole Canavese dove le «tote» Costa sono circondate dal rispetto e dalla stima generali. Tre delle quattro sorelle furono impiegate di fiducia (o, come oggi si dice, «segretarie di azienda») in importanti industrie del circondario. La quarta, Luisa, è sempre rimasta in casa, accudendo alle faccende domestiche. Nessuna si è sposata, hanno sempre vissuto affettuosamente insieme. Pur essendo in pensione da quindici o vent'anni, godono ancora di ottima salute.

Domenica scorsa Romilda si era sentita poco bene; il medico aveva assicurato che non si trattava di cosa grave. Tuttavia le sorelle avevano pensato di accendere la stufa, forse per la prima volta in questo autunno: una stufa a carbone, di buona marca e di modello recente. Sembra che le signorine Costa abbiano sistemato male il tiraggio e che nella notte l'anidride carbonica abbia saturato le loro camere.

g. c.

ULTIME NOTIZIE

L'ACCORDO NELLA NOTTE A BONN

Risolta la crisi tedesca Erhard cede ai liberali

Il capo del partito liberale, Mende, rimane vice Cancelliere e ministro degli Affari pantedeschi (riunificazione della Germania) come aveva chiesto - Nessuna concessione alla dc - Domani Erhard sarà eletto Cancelliere alla Camera

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 18 ottobre.

Erhard sarà cancelliere. Pochi minuti dopo la mezzanotte, l'Unione democristiani-cristiano sociali e liberali si sono accordati per continuare l'attuale coalizione di governo. L'intesa, stando alle prime notizie, è una vittoria dei liberali. Il loro presidente Mende rimarrà infatti vice-cancelliere e ministro per gli Affari pantedeschi, come aveva chiesto. In cambio i due partiti cristiani non ottengono nulla: i liberali non hanno accettato di rinunciare a un dicastero (come pretendeva Erhard) e ne manterranno quattro, come nel passato governo.

Al termine della riunione, alcuni uomini politici hanno fatto brevi dichiarazioni. I partiti hanno emesso comunicati. I liberali affermano che le trattative continueranno domani per l'assegnazione del rimanenti ministeri. Il capo del gruppo parlamentare democristiano, Barzel, ha detto: *« Ora possiamo finalmente metterci al lavoro. L'accordo è stato raggiunto »*. *« A caro prezzo »* ha commentato un giornalista. *« No —* ha risposto Barzel — *non vi sono nè vinti nè vincitori »*.

Decidendo di continuare la coalizione con i democristiani-cristiano sociali, i liberali hanno permesso all'ultimo momento non solo la formazione del governo Erhard, ma anche il mantenimento del « piano di marcia » del *Bundestag*. Domani sarà eletto il presidente del Parlamento (certamente il dc Gerstenmaier), mercoledì sarà designato il Cancelliere (Erhard) e giovedì sarà votata (e approvata quasi sicuramente) la lista dei ministri.

Per Erhard, dopo l'accordo di stanotte, si presentano tempi difficili. Già stanotte gli si rimprovera di avere ceduto su tutta la linea; nei giorni a venire, con ogni probabilità, gli attacchi contro di lui si accentueranno. Ancora imprevedibile è la reazione di Strauss il quale, dopo avere dovuto accettare al governo il ministro degli Esteri Schroeder, ha ora ingoiato un altro rospo, quello del suo nemico personale Mende al ministero degli Affari pantedeschi. Certo — si dice a Bonn — egli chiederà una contropartita. **t. s.**

La magistratura svizzera nomina a Mattmark una commissione d'inchiesta

E' formata da due scienziati tedeschi ed uno francese

(Dal nostro corrispondente)
Ginevra, 18 ottobre.

Il giudice istruttore di Viège, dott. Mario Ruppen, incaricato dell'inchiesta penale e civile sulla catastrofe di Mattmark, ha nominato, oggi, un collegio di esperti stranieri. Si tratta di illustri periti di glaciologia e geofisica, ossia del prof. Luigi Liboutry direttore dell'istituto di geofisica dell'Università di Grenoble, del prof. Bernardo Brockamp direttore di geofisica pura e applicata dell'Università di Münster (Germania Occidentale) e del prof. Leopoldo Müller professore di geologia presso la Università di Karlsruhe (Germania Occidentale).

I tre esperti hanno accettato l'incarico ed entro pochi giorni si recheranno a Mattmark per iniziare la loro attività. In base al loro rapporto, la cui stesura è prevista per la fine del mese di novembre, il giudice istruttore di Viège deciderà l'incriminazione di eventuali responsabili della catastrofe che fece 88 vittime (56 delle quali italiane).

Grazie alle favorevoli condizioni meteorologiche, le squadre addette agli scavi sono riuscite a disseppellire i corpi di altre quattro vittime. Così il numero dei cadaveri recuperati è salito a sessantatrè. Le autorità hanno potuto identificare i corpi di quattro operai ritrovati negli scorsi giorni. Si tratta degli italiani Leo Coffen (prov. Belluno), Antonio Simone (prov. Lecce), Gaetano Cosentino (prov. Cosenza) e Aldo Casal (prov. Belluno). **l. f.**

Johnson a passeggio nel parco della clinica

E' la prima uscita all'aperto del Presidente dopo l'operazione - La convalescenza sarà più lunga del previsto

Washington, 18 ottobre.

Il presidente Johnson ha compiuto oggi pomeriggio la sua prima passeggiata all'aperto, ma la Casa Bianca ha fatto sapere che Johnson si ristabilirà completamente in un periodo di tempo che sarà forse più lungo del previsto.

Johnson ha fatto un breve giro di mezz'ora nei giardini dell'ospedale navale di Bethesda insieme alla moglie e ad un gruppo di giornalisti e fotografi; camminava ancora con qualche difficoltà ma il suo colorito era tornato normale.

Dopo la passeggiata il portavoce della Casa Bianca, Bill Moyers, ha dichiarato che *« al presidente Johnson occorrerà forse un po' più di tempo di quello previsto per recuperare le forze, ristabilirsi e riprendere il ritmo normale delle sue attività »*.

Moyers ha precisato che Johnson resterà in convalescenza forse più di sei settimane. Il Presidente soffre ancora di dolori addominali e si stanca presto. Nell'insieme, tuttavia, egli ha trascorso una buona giornata esaminando più documenti del solito, senza però ricevere visitatori ufficiali. *(Ansa)*

Calde parole di Johnson per gli italiani d'America

Washington, 18 ottobre.

In una dichiarazione diffusa dall'ospedale di Bethesda dove è ricoverato, il presidente Johnson ha sottolineato, prendendo l'occasione delle celebrazioni colombiane di questi giorni, l'apporto degli italiani in tutto il processo storico da cui è nata la civiltà americana.

« Non possiamo onorare Colombo — dichiara il Presidente — *senza rammentarci di altri italiani che hanno dato un così tributo così eletto alla nostra civiltà. Da Vespucci a Fermi e a Toscanini, l'America è stata arricchita dal sangue dell'Italia che scorreva nelle loro vene »*.

Il Presidente osserva poi: *« Quando onoriamo Colombo onoriamo qualcosa di più dell'uomo. Onoriamo le qualità che l'han fatto grande: coraggio, abnegazione, decisione, sprezzo del pericolo. Queste sono virtù che tutti gli americani amano »*. *(Ansa)*

Il Cnel esamina il nuovo «Piano Verde»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 ottobre.

In una atmosfera di vivace dissenso l'assemblea generale del « Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro » ha cominciato oggi l'esame dello schema di parere predisposto dalla Commissione sul « nuovo Piano verde » ossia il provvedimento governativo per lo sviluppo dell'agricoltura nel quinquennio 1966-70. La Commissione agricoltura del Cnel, infatti, aveva rimesso all'assemblea nei giorni scorsi lo schema di parere senza il consueto voto favorevole, non essendo stato possibile raggiungere un accordo tra i gruppi rappresentati, per il diverso avviso sugli enti di sviluppo e sulla competenza regionale. **g. f.**

Commerciante milanese arrestato in Jugoslavia accusato di spionaggio

E' il conte Dimitri Mihailovic di origine slava - Si era recato a Belgrado per l'acquisto di una partita di funghi

Dimitri Mihailovic, arrestato a Belgrado (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 18 ottobre.

L'ufficio politico della nostra questura ha comunicato oggi che il commerciante milanese di origine jugoslava, conte dott. Dimitri Mihailovic di 49 anni, abitante in corso Matteotti 1 A, è stato arrestato lo scorso 24 settembre a Belgrado, dove si era recato per affari, sotto l'accusa di spionaggio e corruzione.

Le autorità jugoslave hanno informato l'ambasciata italiana dell'avvenuto arresto del commerciante precisando che si tratta di infrazione dell'art. 105 del codice penale jugoslavo che colpisce chi svolge attività spionistica in favore di una potenza straniera. Non è detto però di quale nazione si tratta.

La complicata vicenda — secondo quanto si è appreso — si è iniziata il 12 settembre quando il Mihailovic s'è recato, come spesso era solito fare, in Jugoslavia (Belgrado) per affari: avrebbe dovuto trattare l'acquisto di una grossa partita di funghi secchi per conto di una ditta di Morbegno. L'affare non venne concluso per la scomparsa del Mihailovic. Qualche cosa si è finalmente potuta sapere pochi giorni or sono, quando la sua segretaria si è decisa a mettersi in comunicazione con l'ambasciata italiana a Belgrado per avere notizie. Il commerciante è stato arrestato per una questione di spionaggio, ma non si sa per quale nazione.

Dimitri Mihailovic è nato a Novi Sad nel 1916: appartiene a una ricca e nobile famiglia jugoslava e prima della guerra frequentò l'università di Belgrado, laureandosi in legge. Dopo il conflitto, preferì lasciare il suo Paese e si trasferì a Milano. La sua, tuttavia, non era stata una « fuga verso l'Occidente », tant'è vero che mantenne rapporti con molti amici in Jugoslavia e che un paio di volte all'anno continuò a tornarvi anche per visitare la madre, che ha settantacinque anni e che è rimasta a Novi Sad, una cittadina sul confine con l'Ungheria.

Ben presto il conte Mihailovic aprì in corso Matteotti, in uno stabile molto signorile in cui ha anche l'abitazione, un ufficio di rappresentanze commerciali. Si occupava di acquisti in Jugoslavia, in Austria e in Germania per conto di industriali e commercianti italiani. Aveva inoltre la rappresentanza di numerose industrie tedesche e jugoslave, e provvedeva a rifornire industrie italiane di materie prime. **g. m.**

In tutta Italia lo schedario degli incidenti automobilistici

Il « libro nero » ha lo scopo di impedire truffe a danno delle società di assicurazione

Roma, 18 ottobre.

(l. f.) L'Associazione nazionale delle compagnie assicuratrici estenderà a tutto il territorio nazionale il *« Libro nero dei sinistri »* da due anni in funzione nelle Puglie e in Campania dove — secondo le società — più frequenti erano i tentativi di frode. Alcuni conducenti, infatti, denunciavano a più società d'assicurazione lo stesso incidente per ottenere da ciascuna un cospicuo indennizzo.

Il « Libro nero » registra per ciascun incidente le targhe delle macchine implicate e, mediante un cervello elettronico, consente un rapido controllo di eventuali altre denunce.

L'on. Moro ha ricevuto editori e direttori di giornali

Roma, 18 ottobre.

Il presidente del Consiglio Moro ha ricevuto oggi a Palazzo Chigi una delegazione di editori e direttori di quotidiani e periodici, guidata dal presidente della Federazione italiana editori giornali, dottor Astarita. Nel corso del cordiale incontro, al quale ha partecipato anche il sottosegretario alla presidenza del Consiglio on. Salizzoni, sono stati illustrati all'on. Moro i principali problemi dell'editoria nazionale.

Il Presidente del Consiglio, nell'assicurare l'interessamento del governo e suo personale, ha sottolineato l'importanza della funzione della stampa che assicura la libertà dell'informazione nella dialettica politica caratteristica del nostro regime democristiano.

ULTIME DI CRONACA

Inchiesta dei carabinieri sulla qualità della benzina

Prelevati campioni nei distributori e nei depositi

Il « numero di ottano » della benzina che gli automobilisti acquistano ogni giorno corrisponde a quello indicato sulle colonnine dei distributori? Il dubbio è stato originato dal fatto che motori perfetti hanno accusato perdita di potenza, minor ripresa, consumo superiore: inconvenienti che sono rimasti anche dopo il controllo meccanico.

Come si sa, la benzina è venduta in due tipi: normale e « super ». Per la prima il « numero di ottano » va da 84 a 86, per la « super » da 96 a 100. Ne consegue che se il carburante venduto ha un « numero di ottano » inferiore a quello dichiarato ci si trova di fronte a una frode in commercio. I carabinieri del nucleo giudiziario hanno aperto una inchiesta per accertare se la benzina « super » o « normale » ha il prescritto « numero di ottano ».

Dai serbatoi di parecchi distributori e dai depositi delle società, i militi hanno prelevato campioni che sono ora all'esame degli esperti di un laboratorio specializzato. Se le analisi dovessero confermare che il « numero di ottano » di alcune benzine è inferiore a quello dichiarato, l'inchiesta dovrà appurare a che punto della lunga maglia che si snoda dalle raffinerie ai distributori è avvenuta l'adulterazione.

Il nuovo anno scolastico aperto a « Villa Azzurra »

Per cento bambini sub-normali

Il provveditore agli studi professor Lama ed il presidente degli ospedali psichiatrici professor Bodda, hanno presenziato sabato alla cerimonia di apertura dell'anno scolastico dell'Istituto medico-psico-pedagogico « Villa Azzurra » di Grugliasco, che ospita circa cento bambini sub-normali. Nello stesso giorno è stato inaugurato il nuovo reparto elettroencefalografico di via Giulio dotato di attrezzature offerte dalla Cassa di Risparmio. Con l'occasione il prof. Bodda ha illustrato il plastico di « Villa Certosa II », il nuovo padiglione geriatrico femminile che verrà costruito dall'Opera pia a Collegno a parziale attuazione del piano predisposto con la Provincia per lo sfollamento dell'ospedale di via Giulio.

Esequie d'un soldato. — Domani alle 11,30 sarà sepolto nel Cimitero generale, presenti autorità civili e militari, il capitano Saverio Maglioni, caduto durante la guerra in Albania.

La principessa d'Assia in auto investe un pedone e prosegue la corsa

A Ischia - Non se ne è accorta - Solo più tardi le è venuto un dubbio e ha incaricato il maggiordomo di mettersi in contatto con la polizia - Il ferito è grave

(Nostro servizio particolare)
Ischia, 18 ottobre.

Di un grave incidente della strada, che presenta molti aspetti non ancora chiari e sui quali indagano i carabinieri di Forio, sono stati protagonisti la principessa Angela d'Assia (consorte del principe Ottone, figlio della principessa Mafalda) e l'ispettore generale del ministero del Tesoro dott. Vincenzo Graziadei, di 48 anni, residente a Roma via Francesco Michelini 5, che si trovano nell'isola per un periodo di vacanze.

Il funzionario del ministero del Tesoro mentre transitava a piedi per il lungomare di Forio è stato travolto da un'auto alla cui guida era la principessa d'Assia. La vettura proveniva in senso opposto alla normale corsia di marcia ed evidentemente a causa dell'oscurità la guidatrice non si è accorta dell'incidente ed ha proseguito la corsa.

Alcuni passanti testimoni della disgrazia hanno però rilevato il numero di targa della macchina. Soccorso da un automobilista di passaggio, il Graziadei è stato trasportato all'ospedale di Lacco Ameno, dove è stato ricoverato con prognosi riservata per frattura del femore, lesioni ossee agli arti, contusioni escoriate e stato di *choc*. Le sue condizioni sono gravi.

I carabinieri hanno subito identificato la proprietaria della vettura e nella Villa d'Assia, in contrada Baiola, sono stati inviati un sottufficiale e due militi per accertamenti. La principessa ha ammesso di aver udito un sordo tonfo contro la vettura mentre transitava per il lungomare di Forio, ma ha affermato di aver creduto che qualche pietra sollevata dalle ruote avesse urtato contro il pavimento della vettura o che un ragazzo avesse picchiato con un bastone sulla lamiera dell'auto. Aveva perciò proseguito nella sua corsa. Soltanto più tardi, nel depositare la macchina in garage, si era accorta che il vetro di un fanale era rotto. Avuti dei sospetti, aveva incaricato il suo maggiordomo di mettersi in contatto con la polizia. **a. l.**

Stato Civile di Torino

16 ottobre 1965

NATI — Pellastrini Paolo; Ficcecilli Maria; Cattaneo Dino; Cena Laura.

MORTI — Scarano Matteo, mesi 3, nato a Torino, abitante in corso Regina Margherita 94; Galle Maria in Lorusso, a. 81, Palazzo S. Gervasio, casalinga, v. Porta Palatina 17; Scardigli Pia in Volterrani, a. 78, Siena, casalinga, v. Saluzzo 69; Ceccole Battista, a. 72, Cumiana, pensionato, v. Limone 14; Succio Luisa, a. 58, Londra, casalinga, v. Mancini 15; Ghione Sergio, a. 6, Casale, scolaro, via S. Chiara 22; Bella Pasqualina ved. Mossino, a. 77, Rocca d'Arazzo, casalinga, v. Montebello 30; Ghigo Maria ved. Pidello, a. 79, Pinasca, pensionata, corso Principe Oddone 46.

Deceduti in ospedale: Costabella Carolina in Corassona, a. 62, Borgosesia, casalinga; Gallo Gabriella ved. Scoffio, a. 78, Cossole d'Asti, pensionata; Chiapperino Nardina in Gotti, a. 60, Genova, casalinga; Carlesio Tomaso, a. 74, Casalnolle, pensionato; Bretti Giovanna in Gai Balma, a. 69, Caluso, pensionata; Griset Giovanni, a. 66, Pinerolo, meccanico; Coda Caterina in Marcelli, a. 75, Torino, pensionata; Mosso Caterina in Pautasso, a. 80, Cavour, casalinga; Truffa Adelina, a. 60, Torino, pensionata; Bonsignore Rosa ved. Alabiso, a. 73, Licata, casalinga; Berdignon Giovanni, a. 65, Rosa, operaio; Boggero Giov. Battista, a. 62, Roddi, pensionato; Airaghi Rosa, a. 80, Cesano Boscone, religiosa; Tomasina Virginio, a. 69, Dizzasco, pensionato; Nigra Giuseppe, a. 46, Torino, asfaltatore; Ruggeri Angiolina, a. 58, Castano, religiosa; Poggi Raffaella, giorni 23, Torino; Vergnano Silvano, giorni 22, Torino.

Nati 4 - Morti 20

17 ottobre 1965

NATI — Zullo Angelo; Anelli Fabrizio; Di Franza Anna; Egardi Paola; Guiche Roberto; Natal Marco; Giola Piera; Munnia Roberto; Pettigiani Marco; Vaira Maurizio; Pucci Margherita; Gallero Alloero Francesco; Piredda Silvana; Bessi Enrico; Abrame Pasqualina.

MORTI — Agù Ettore, anni 81, nato a Lignana, agricoltore, abitante in corso Belgio 132; Deregibus Giuseppe, a. 81, Casale, pensionato, str. Val S. Martino 241; Civardi Ernesto, a. 72, Milano, pensionato, v. Lurisia 15; Agostini Eleonora ved. Arisini, a. 55, Bologna, pensionata, v. Cenischia 50; Bertello Bartolomeo, a. 71, Castagnole, pensionato, v. Scarlatti 44; Zanetti Giuseppe, a. 78, Piacenza, ingegnero, v. Cellini 5; Terre Cesare, a. 73, Torino, ragioniere, p. Vitt. Veneto 12; Bezzi Armida, a. 81, Genazzano, religiosa, v. Villa Regina 17; Goglio Pietro, a. 49, Alpette, str. Viassa 54; Cattaneo Giovanni, a. 43, Cairomonte, via Palestrina 20.

Deceduti in ospedale: Alessandra Vincenzo, a. 84, Enna, muratore; Cerata Rosa in Ballarino, a. 87, Torino, pensionata; Farina Elisabetta in Tirone, a. 74, Camerano Carasaio, pensionata; Crepaldi Marcello, a. 74, Taglio di Po, pensionato; Morelle Giacinta ved. Caldera, a. 69, Torino, pensionata; Valenti Antonietta, a. 66, Catania, pensionata; Vacchero Domenico, a. 63, Torino, pensionato; Demaria Natalina ved. Argano, a. 62, Caselle, pensionata; Benaiuti Mario, a. 41, Torino, rappresentante; Menti Orsola, a. 70, Mazzè, pensionata; Gullino Domenica ved. Valle, a. 74, Torino, pensionata; Bardea Giuseppe, a. 56, Chioggia, operaio; Belluzzo Giovanni, a. 76, Schio, pensionato; Bengini Elena, giorni 15, Torino; Viteritti Adelina, giorni 22, Susa; Fonti Enrico, giorni 1, Pinerolo.

Nati 15 - Morti 26

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale delle Industrie Aeronautiche e Meccaniche Rinaldo Piaggio S.p.A. partecipano al lutto che ha colpito il dott. ing. Armando Piaggio — Presidente della Società — per la scomparsa del fratello
Dott. Enrico Piaggio
— Genova, 18 ottobre 1965.

Dirigenti, Impiegati ed Operai delle Industrie Aeronautiche e Meccaniche Rinaldo Piaggio S.p.A. si associano al cordoglio del dott. ing. Armando Piaggio — Presidente della Società — per la morte del fratello
Dott. Enrico Piaggio
— Genova, 18 ottobre 1965.

Il Presidente, i Vice Presidenti, il Segretario Generale, i Direttori, i Soci ed il Personale dello Yacht Club Italiano, con animo commosso e con profondo dolore annunciano la scomparsa del
Dott. Ing. Enrico Piaggio
da molti anni Direttore del Club.
— Genova, 18 ottobre 1965.

I.C.E.T. S.a.s. di Minni & C. prende viva parte al cordoglio della Società Piaggio & C. per la repentina scomparsa del suo Presidente e Amministratore Delegato
Dott. Ing. Enrico Piaggio
— Torino, 18 ottobre 1965.

La Società Reale Mutua di Assicurazioni partecipa sentitamente al lutto per la scomparsa del
Dott. Enrico Piaggio
— Torino, 17 ottobre 1965.

Partecipano al grave lutto per la scomparsa del
Dott. Enrico Piaggio
Dott. Filippo Orsi
Prof. Piero Marenzana
Prof. Giorgio Monarca
Dott. Ottavio Barbisio
Dott. Ugo Borio
Prof. Simon Teich Alasia.
— Torino, 18 ottobre 1965.

La S.p.A. Sassy & Immobili Centrali si associano al dolore dei congiunti per la dolorosa scomparsa del
Cav. Rag. Cesare Torre
— Torino, 19 ottobre 1965.

Prendono parte al cordoglio le famiglie Olivetti Bianco Norzi.

Il Collegio dei Ragionieri di Torino prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del collega
Cav. Rag. Cesare Torre
— Torino, 18 ottobre 1965.

La Carrozzeria Vignale partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
Rag. Cesare Torre
da molti anni apprezzato collaboratore.
— Torino, 18 ottobre 1965.

La Società Immobiliari Marengo e Sitsa si associano al cordoglio per la morte del
Rag. Cesare Torre
— Torino, 18 ottobre 1965.

Notaio Giovanni Picco partecipa al lutto per la dipartita dell'esimio
Rag. Cesare Torre
— Torino, 18 ottobre 1965.

Serenamente si è addormentata nel Signore
Suor Giuseppina De Muro
« Figlia della Carità »
Superiora della sezione femminile delle Carceri Giudiziarie di Torino
Ne annunciano la dipartita la Direzione delle Carceri, le Suor Consorelle « Figlie della Carità » e i cappellani Padre Ruggero e Padre Mario. I funerali avranno luogo mercoledì 20 ottobre alle ore 10,30 partendo da corso Vittorio Emanuele n. 127.
— Torino, 18 ottobre 1965.

Prendono viva parte al dolore: Isidoro e Rita Giovenale, Armando Andreina e Gabriella Agosti.

Silvio De Muro la moglie Amelia le figlie Adriana, Every annunciano con profondo dolore la scomparsa della cara congiunta SUOR GIUSEPPINA.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Domenica Rivoreda ved. Balbo
Ne danno l'annuncio figli, nuore, fratello, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Prof. Francesco Cottino per le amorevoli cure prestate. I funerali mercoledì 20 alle ore 8,30 da via Talucchi 32. La salma proseguirà per Pamparato.
— Torino, 19 ottobre 1965.

Si uniscono al dolore della famiglia Balbo:
Domenico Prato e famiglia
Franco Prato e famiglia
Paolo Desderi e famiglia
Odilia e Lenilde Desderi
Maria e Giuseppe Perego.

Cristianamente è mancato
Antonio Taliano
Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie Rita, Franca col marito Giovanni Maggiora, parenti tutti. La cara Salma verrà benedetta alle 8,30 di domani 20 corr. all'Ospedale Molinette (via Santena). Indi proseguirà per Montà d'Alba ove seguiranno i funerali.
— Torino, 19 ottobre 1965.

Le famiglie Bonino, Colombo, Jeussesi Morra prendono viva parte al dolore della famiglia Taliano.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Vincenza Capello ved. Pilone
Terziaria Domenicana
Addolorati l'annunciano: il figlio Arturo con moglie e nipoti Alessandro e Luciano, parenti tutti. Funerali oggi 19 ore 16 da via Bardassano 2. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 ottobre 1965.

Dirigenti e Collaboratori tutti della F I A T Sezione Ferriere partecipano con sincero cordoglio al dolore dell'ing. Amedeo Cerruti per la dipartita del suo carissimo Babbo.
S. E. GENERALE
Mario Cerruti
— Torino, 19 ottobre 1965.

Cristianamente è mancato il
Dott. Renato Macchia
Ne danno il triste annuncio la Mamma, zii e parenti tutti. I funerali domani 20 corr. alle ore 10,30 partendo da corso Rosselli 135. La presente è ringraziamento.
— Torino, 19 ottobre 1965.

Il Prof. Vittorio Ferrero e famiglia partecipano addolorati dopo tanti anni di collaborazione e di affetto la dipartita della
Rev. Madre Edvige Bezzi
— Torino, 18 ottobre 1965.

1963 1965
Rag. Annibale Cauvin
la moglie lo ricorda con immutato affetto.
— Torino, 18 ottobre 1965.

Nel secondo anniversario della scomparsa di
Guido Guasco
moglie e figlio lo ricordano. La Messa sarà celebrata 22 ottobre ore 9 Chiesa Gesù Nazareno.
— Torino, 19 ottobre 1965.

Il giorno 18 corr. è mancato
Edoardo Russo
Direttore Banca Commerciale di Asti
Lo annunciano con dolore la moglie Rita, figli Simona, Michele, mamma, papà, parenti tutti. Il funerale mercoledì 20 ore 8,30 dalla Clinica San Secondo.
— Asti, 19 ottobre 1965.

Le famiglie Boglione e Rovere profondamente addolorate per la perdita dell'amico
Edoardo Russo
partecipano con animo commosso al cordoglio dei congiunti.
— Asti, 18 ottobre 1965.

I Dipendenti della Banca Commerciale Italiana Filiale di Asti esprimono il loro profondo cordoglio per la scomparsa del loro Direttore
Edoardo Russo
— Asti, 18 ottobre 1965.

La Direzione e il Personale della Banca Commerciale Italiana di Aosta partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Russo per la scomparsa del signor
Edoardo Russo
Direttore della Filiale di Asti della Banca Commerciale Italiana
— Aosta, 18 ottobre 1965.

Il comm. Ugo Fortuna Segno e famiglia prendono parte al vivo dolore della famiglia Russo per la dipartita del compianto signor
Edoardo Russo
— Aosta, 18 ottobre 1965.

La Banca Commerciale Italiana partecipa con vivo cordoglio la morte del Direttore della Filiale di Asti signor
Edoardo Russo
— Torino, 19 ottobre 1965.

Piangono la perdita immatura di
Edo Russo
i colleghi ed amici:
Giovanni Alessi
Luigi Arbinolo
Mario Asso
Giovanni Bellorè
Renato Barale
Giuseppe Belluso
Mario Bertello
Alberto Beruti
Enrico Biasci
Aldo Sigilati
Francesco Boglietti
Carlo Bonalumi
Renato Borello
Camillo Borgna
Wolfango Bosco
Giovanni Brocco
Pierino Brero
Vinicio Calcante
Elio Cariboni
Gianfranco Carlini
Ercole Coccatelli
Vittorio Chiarle
Giovanni Chiesa
Walter Ciaccio
Francesco Citterio
Francesco Cedri
Mario Colarelli
Carlo Colombo
Vittorio Colonna
Alessio Comino
Luigi Cottino
Luigi Cremona
Romeo Curese
Pier Franco Dabbene
Lino De Gasperi
Giovanni Devecchi
Camillo Donat Cattin
Stefano Feggiani
Giovanni Falette
Ettore Ferrandis
Luigi Ferrante
Mario Franco Foiri
Giorgio Galeverna
Luciano Garella
Fermo Ghidini
Franco Ghignone
Luigi Giordano
Costanzo Giraudo
Sergio Gonella
Francesco Grassino
Italo Iusvie
Federico Isaidi
Francesco Lachner
Cesare Leoni
Diodoro Lolfredo
Giorgio Lovera Di Maria
Tullio Lucchetti
Matteo Lupo
Enzo Maccari
Dante Malfatto
Fausto Manerba
Ezio Mascetti
Giovanni Menini
Roberto Mestriner
Domenico Mina
Gianfranco Miniotti
Luigi Molfo
Emilio Molino
Vittorio Moscariello
Giuseppe Mussato
Luigi Orsoni
Felice Pagani
Bruno Palermo
Giuseppe Perona
Giulio Petrocchi
Giuliano Piletti
Filippo Piscone
Marcello Pittore
Achille Prandi
Francesco Prina
Pietro Ramella Gigliardi
Guido Redazzi
Carlo Restagno
Corrado Rivera
Manlio Rizzo
Luigi Rondolino
Ugo Rota
Casimiro Rovero
Dario Salmoirago
Elio Santucci
Salvatore Solidoro
Luigi Stuzzo
Luigi Tagliapietra
Bruno Tappero
Umberto Ternavasio
Giuseppe Tomaselli
Ettore Vastapane
Giovanni Vazzotti
Ivano Vicelli
Augusto Vigliani
Guido Vignale
Alfonso Villa.
— Torino, 19 ottobre 1965.

Sandro e Ada Buridan
Italo e Ida Comla
Salvatore e Lalla d'Auria
Rodolfo Frecchia
partecipano costernati al dolore della Famiglia per l'immatura scomparsa del fraterno amico
Edoardo Russo
— Torino, 19 ottobre 1965.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Barale (Pinin)
Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Marocchi, i nipoti Bertoldo, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena). La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 19 ottobre 1965.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Lucia Carrera vedova Amateis
Addolorati danno il triste annuncio i figli Giovanni, Rosa e Teresa con le famiglie, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 19 c. m. alle ore 15,30 partendo dalla abitazione dell'estinta in Volpiano.
— Volpiano, 18 ottobre 1965.

E' cristianamente [illegible]
Orsola Montrucchio in Marengo (Vigina)
Ne danno l'annuncio il marito Giovanni, fratelli, sorelle, cognate, parenti tutti. Il funerale martedì 19 c. m. ore 15,30.
— Vaglierano d'Asti, 18-10-1965.

Le Famiglie Robutti, Rebesti, Fasteriol, Marchisio, partecipano al lutto dell'amico Giovanni e figlia Ester per la morte della buona signora
Lina Ruffino n. Ravelli
— Torino, 17 ottobre 1965.

1963 1965
Nel secondo doloroso anniversario della scomparsa del
Dott. Cesare Volante
caduto sul Monte Lirung nell'Himalaya nepalese, la famiglia ne rievoca la Cara Memoria. Sa. Messa di suffragio verranno celebrate il giorno 20 ottobre alle ore 8,30 nella Chiesa del Sacro Cuore, via Nizza 56.
— Torino, 19 ottobre 1965.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di
Giuseppe Caidano
i famigliari Lo ricordano ai parenti e amici. Santa Messa giovedì 21 ore 9 Parrocchia M. S. Speranza Nostra.
— Torino, 19 ottobre 1965.

La famiglia del
Cav. Ernesto Civardi
profondamente commossa, nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia tutti sentitamente per la grande dimostrazione di affetto.
— Torino, 19 ottobre 1965.

Serenamente come visse, munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari
S. E. L'AVV. NOB.
Luciano Adami
Procuratore Generale On. della Suprema Corte di Cassazione
Addolorati ne danno l'annuncio: i figli: Giuseppe con la consorte Carolina Ledo e figlio Andrea; Enrico con la consorte Giulia Buridan e figli Luciana, Paolo, Orietta; le nipoti: Paola Lanfranco con il consorte Giuseppe Peyron e figli Alberto, Gigi, Giorgio; Gea Lanfranco con il consorte Amedeo Peyron e figlie Jetta e Cristina; Giulia Lanfranco con il consorte Dario Fasano; i cognati: Clotilde, Giulio Luigi Carron Ceva con la consorte Clema Chiaramella. I funerali avranno luogo il 19 ottobre alle ore 10,30 partendo da via Casteggio 17. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 17 ottobre 1965.

Mario e Stella Fasano si uniscono al dolore di Giulia, Dario e famigliari per la scomparsa del Nonno
N. H. Avv. Luciano Adami
— Torino, 17 ottobre 1965.

La Gioielleria Fasano si unisce al lutto delle famiglie Fasano e Adami per il decesso del
N. H. Avv. Luciano Adami
— Torino, 17 ottobre 1965.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione e il Personale della Società Nazionale Cartiere prendono vivissima parte al dolore del Dr. Enrico Adami, Procuratore della Società, per la scomparsa del padre
S. E. Avv. Luciano Adami
— Torino, 19 ottobre 1965.

Luigi Ciarario, Riccardo Caretti, Giacomo Viara, Giovanni Battista Fambianco, partecipano commossi al dolore che ha colpito gli amici Dr. Giuseppe e Dr. Enrico Adami e le loro famiglie per la scomparsa di
S. E. Avv. Luciano Adami
— Torino, 19 ottobre 1965.

Clelia e Stefano Ceresa prendono viva parte al dolore di Giulia e Enrico per la perdita del padre
S. E. N. H. Luciano Adami
— Torino, 19 ottobre 1965.

Prendono viva parte al dolore di Enrico e delle famiglie Adami per la scomparsa dell'
Avv. Luciano Adami
Mons. José Cottino
Oreste Ardizzola
Mario Bert
Massimo Bertotti
Manlio Bordi
Carlantonio Calliano
Mario Chiara
Santo Ciocca
Ernesto Deghisiancsel
Luigi Francia
Gaetano Carretti di Ferrere
Silvio Golzio
Giusto Majocchi
Eugenio Milano
Giuseppe Novello
Sergio Ravotti
Dino Scala
Vittorino Vittonatto
Piercarlo Zimaglia.
— Torino, 18 ottobre 1965.

Giovanni ed Emilia Picco partecipano al lutto dell'amico Enrico Adami.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Simone Capello
Anziano RIV
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Bodo, il figlio Luciano, Sorella, Cognati, Nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Franco Saini. Funerali martedì 19 ore 10,30 da via Filadelfia 31. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 ottobre 1965.

La Famiglia Collino prende parte al dolore della Famiglia Capello.

Le Famiglie Saliva e Vecchietti si uniscono al dolore della Famiglia Capello.

La Famiglia Gazzelli partecipa al dolore della Famiglia Capello.

Direzione Generale, Colleghi, Impiegati della Siero Italiana prendono parte al dolore del Sig. Luciano Capello per la scomparsa del caro PAPA'.

Presidenza e Consiglio Direttivo Sezione Provinciale Cacciatori di Torino della Federcaccia partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito il Consigliere Bartolomeo Barbero per la morte del padre
Giovanni Barbero
— Torino, 18 ottobre 1965.

Presidenza e Consiglio Direttivo Sezione Comunale Cacciatori di Torino della Federcaccia prendono viva parte al dolore del Consigliere Bartolomeo Barbero per la scomparsa del padre
Giovanni Barbero
— Torino, 18 ottobre 1965.

E' mancato all'affetto dei Suoi cari
Luigi Ferrero
Anziano F I A T
Ne danno annuncio la moglie, figlie, nuora, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Particolare ringraziamento al Dott. Andrea Bianco per le premurose cure prestate. Funerali oggi 19 alle ore 16 da corso Grosseto 98/22. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 ottobre 1965.

Dolfo e Famiglia Riscaldino si associano al dolore.

Dopo lungo soffrire confortata da tutti i crismi religiosi e dalla Benedizione Papale è mancata ai suoi cari
Angela Ferrero
Insegnante medaglia d'oro P. I.
Lo annunciano: fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti tutti. Un ringraziamento speciale al Dott. Tonetto per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo in Valfenera d'Asti, mercoledì 20 ore 9. La presente serva da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 ottobre 1965.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Marchetto
Pensionato P. S.
ex sergente magg. Alpini
Addolorati l'annunciano la moglie, figli, generi e parenti tutti. Funerali martedì 19 corrente ore 14,30 da corso Rosselli 161. Un ringraziamento particolare al dott. Guglielmo Bagecchi per le amorevoli cure.
— Torino, 18 ottobre 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Felice Perotti
Mutilato Guerra 1915-18
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rita Raimondo, la figlia Gianna col piccolo Roberto, parenti tutti. I funerali a Rivoli mercoledì 20 corrente alle ore 15,30 da via Ulzio 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 18 ottobre 1965.

Munita dei Conforti Religiosi è mancata ai suoi cari
Virginia Poggi in Verna
Per espressa volontà della Defunta ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti il marito Giacomo, il figlio Marco colla moglie Teresa Suffia, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti.
— Torino, 16 ottobre 1965.

Munita dei conforti religiosi è mancata in Alessio l'anima buona di
Sandra Soffietti
Ne danno il triste annuncio il marito rag. Giuseppe, i cognati Gina, Gigi, Dada e i parenti. I funerali avranno luogo martedì 19 corr. nel pomeriggio.
— Alassio, 18 ottobre 1965.

Nel primo doloroso anniversario della morte della compianta
MARCHESA
Franca Pallavicino Mossi San Germano
mercoledì 20 ottobre alle ore 18,30 nella Chiesa di S. Teresa verrà celebrata una Santa Messa in suffragio.
— Torino, 19 ottobre 1965.

Nel secondo anniversario della scomparsa del
GENERALE DI CORPO D'ARMATA
Gr. Uff. Silvio Marini
la famiglia ne rievoca la cara memoria con infinita tristezza.
— Torino, 19 ottobre 1965.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai Suoi cari il
DOTT. ING.
Piero Ventura-Piselli
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Montes; i figli: Marco, Silvana col marito Ing. Ferdinando de Carli e la piccola Valeria. Il fratello Isidoro e la sorella Albertina e Ada con le rispettive famiglie, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al medico curante Dott. Aldo di Valo per le affettuose cure; al nipote Sergio Brem che con amorevole cura svolse ininterrottamente la sua opera di medico. I funerali martedì 19 alle ore 10,30 da corso Tassoni 16.
— Torino, 17 ottobre 1965.

L'affezionata zia Teresa e le zie Fiorenza Brunasso piangono commosse la perdita di PIERO.

Presidente Consiglio d'Amministrazione, Sindaci e Maestranze della Società Cowa partecipano al dolore della famiglia per la perdita del loro Amministratore
DOTT. ING.
Piero Ventura-Piselli
— Torino, 18 ottobre 1965.

Renato Pillot e mamma prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
DOTT. ING.
Piero Ventura-Piselli
— Torino, 18 ottobre 1965.

Presidente del Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Maestranze della Società Lita addolorati partecipano al grave lutto della famiglia per la perdita del loro Amministratore
DOTT. ING.
Piero Ventura-Piselli
— Torino, 18 ottobre 1965.

Lalla e Fernando Castani si uniscono al dolore di Marco per la dipartita del
DOTT. ING.
Piero Ventura-Piselli
— Torino, 19 ottobre 1965.

Cicli e Franco Koelliker
Carla e Carlo Ghigo
partecipano commossi al dolore di Silvana.

Pasquale Odorisio e famiglia piangono il carissimo amico PIERO.

I Giovani Liane con fraterna amicizia partecipano al dolore di Marco per la scomparsa del padre
DOTT. ING.
Piero Ventura-Piselli
— Torino, 18 ottobre 1965.

Enzo ed Anna Castelli partecipano vivamente al dolore della famiglia Ventura.

Cristianamente è mancato
Domenico Manzetti
di anni 53
Con profondo dolore ne danno l'annuncio: la moglie Rosa Pogliano; la figlia Carla con il marito Domenico Cena, e i nipotini Adriano e Cristina, che tanto lo amavano; il cognato Domenico Aprà; la cognata Francesca. I funerali avranno luogo martedì 19 ottobre alle ore 16, partendo da Settimo Torinese, via F.lli Rosselli n. 8.
— Settimo Torinese, 18 ottobre '65.

La famiglia Bertassello partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico
Domenico Manzetti
— Settimo Torinese, 19 ottobre '65.

Mario Baldissone e famiglia si associano al dolore per la perdita di
Domenico Manzetti
— Settimo Torinese, 19 ottobre '65.

Sono vicini al dolore di Carla le famiglie Bramasco Cena e Cavaglià.

E' mancata serenamente
Orsola Regaldo ved. Negro
anni 77
Addolorati lo annunciano il figlio Giuseppe, la nuora Anna, le care nipote Rossana con il marito Enzo Fozzi e il piccolo Massimiliano, il fratello Giacomo con la moglie Elda, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali mercoledì ore 10,30 dall'Ospedale Mauriziano. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 ottobre 1965.

Superiori e Colleghi di lavoro partecipano vivamente commossi al lutto del sig. Giuseppe Negro per la scomparsa della sua adorata Mamma, Signora
Orsola Regaldo ved. Negro
— Torino, 19 ottobre 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luciano Gadoni
Angosciati ne danno l'annuncio la moglie e i figli. Funerali oggi ore 16 da via Pesaro 32. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 ottobre 1965.

Partecipano addolorati al lutto della sorella Gemma per la scomparsa del caro LUCIANO:
Maria Marchionni e Famiglia
Aldo Molineri e Famiglia.

I cugini: famiglie Legnani Donaggio con Thea e Riccardo si associano al grande dolore della famiglia Gadoni per la perdita del caro LUCIANO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Umberto Roncarolo
Fonditore
Lo piangono la moglie, i figli, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 19 ore 16 da via Verrès 17.
— Torino, 19 ottobre 1965.

Nipoti Saluzzoglio partecipano al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Filippo Massola
di anni 66
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Olga col marito Ercole Truschiero e la piccola Arianna, il figlio Sergio con la moglie Letizia Anselmetti e la piccola Simonetta e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Buttigliera Alta martedì alle ore 16 partendo da via Reano 23. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Buttigliera Alta, 18 ottobre 1965.

E' [illegible] mancato ai suoi cari
Felice Porcellana
Addolorati lo annunziano: la moglie Carmen Meriliana, la figlia Liliana col marito Paolo Ferrero e piccolo Alfredo, fratello, sorelle, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 19 corr. alle ore 14,30 partendo da via Adamello 89. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Un grazie particolare al dott. Giuseppe Foncino per le assidue e premurose cure.
— Torino, 19 ottobre 1965.

Sabato 16 ottobre 1965 cristianamente è mancata
Maria Trabucchi
A funerali avvenuti, lo annunciano, i fratelli: Elisa, Alessandro, con la moglie Margherita Fenoglio le figlie Gioia, Franca, Enrico, Bice, i nipoti Demizia, Emilio, Giulio, Maria Cavazza e famiglie. La Salma riposa nel cimitero di Piazzo Torinese.
— Torino, 16 ottobre 1965.

E' improvvisamente mancata ai suoi cari l'anima buona di
Teresa Frea ved. Gioda
L'annunciano la figlia, il genero, i nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 19 ottobre 1965 alle ore 10.15 partendo dall'abitazione di via Carisio n. 5.
— Torino, 18 ottobre 1965.

Impiegati e Operai della Ditta Emilio Corio partecipano al lutto della signora Elena Corio per la perdita della signora
Maria Amasio Santanera
— Torino, 19 ottobre 1965.

1964 1965
Avv. Felice Rossi
La moglie dolorosamente lo ricorda. Messa 21 ottobre ore 9 Parrocchia Santa Barbara.
— Torino, 19 ottobre 1965.

Nel Primo Anniversario della morte del Sig.
Federico Silvetti
Collaboratori e Dipendenti della Sitsa Lo ricordano con rimpianto.
— Torino, 19 ottobre 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

(Continua da pag. 16)

UFFICIO commerciale di colorificio importanza nazionale cerca persona con documentata pratica ed esperienza pluriennale. Trattamento adeguato alle effettive capacità. Scrivere: Casella Postale 105, Torino.

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. GIOVANE 24enne dinamico, frequenza serale ragioneria, patente auto, accetterebbe qualsiasi lavoro. Tel. 257-791. A107402

A. SIGNORINA offresi governo bambini giornaliero [redacted] altri lavori. Telefonare 524-483.

ABILISSIMA lavorante pettinatrice offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4534 — Torino». A107468

ACCONCIATORE per signora lavorante offresi. Telefonare 260-150.

AIUTO cuoco diciassettenne offresi. Telefonare 673-585 Torino.

AUTISTA C con auto propria o senza offresi per consegne città libero mezza giornata mattino. Referenziato. Telefonare 259-709 pomeriggio dalle 16-20. A107493

AUTISTA con camioncino 12 ql. proprio chiuso come furgone offresi a ditta per consegne in provincia o fuori con massima serietà. Telefonare 666-482. A107638

AUTISTA con mansioni di manovratore patente B offresi. Telefonare 545-636. A107810

AUTISTA con patente C offresi. Telefonare 884-005. A107678

AUTISTA con proprio 615 occuperebbesi qualsiasi lavoro ditta o privato. Telefonare 252-391.

AUTISTA D pubblica 25enne serio offresi ditta o privato. Tel. 343-195.

AUTISTA D-E pubblica pratica città libero mezza giornata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9269 — Torino». A107501

AUTISTA patente D pubblico offresi mezza giornata [redacted] ditta o privato con macchina 600 o senza. Telefonare 876-171.

AUTISTA praticissimo città Piemonte et consegne, esperto autovetture automezzi leggeri offresi ditta. Telefonare 667-262. A107591

AUTISTA referenziato patente D E pratico città e provincia offresi subito qualsiasi lavoro. Telefonare 584-255.

AUTISTA 24enne patente E offresi. Telefonare 375-946.

AUTISTA 26enne celibe praticissimo [redacted] auto 1100 propria offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 754-635.

AUTOTRENISTA di linea libero offresi subito. Telefonare 485-283.

BALIA fissa media età lunga pratica bambini, referenziata, occuperebbesi presso seria famiglia. Scrivere: Pubblimen casella 184 M, Biella.

BAMBINAIA, istitutrice, dama compagnia, esperta, referenziatissima occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9322 — Torino».

BAMBINAIA 22enne offresi per casa signorile con uno o due bambini. Telefonare 343-182. A107732

CARRELLISTA o autista 28enne pratico città e provincia con patente B offresi. Telefonare 254-098.

CINQUANTASEIENNE ex agente offresi persona di fiducia o sorvegliante. Telefonare 769-995.

COMMESSA confetteria o pasticceria pratica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9279 — Torino».

CONIUGI SENZA FIGLI, GIARDINIERE CUOCA TUTTOFARE OFFRONSI, LIBERI SUBITO. TELEFONARE 80-471. A107497

DECORATORE con 600 Multipla o senza offresi ditta qualsiasi lavoro. Tel. 734-993. A107340

DICIASSETTENNE offresi come apprendista commesso. Tel. 336-196.

DICIASSETTENNE pratica studio dentistico offresi anche mezza giornata. Telefonare 398-740.

DICIASSETTENNE 2ª tecnica commerciale seria-volenterosa offresi. Telefonare 230-263. A107582

DICIOTTENNE aiuto cucina lavapiatti lavori fatica per albergo, referenziato, volenteroso occuperebbesi anche fattorino ovunque. Geraci Calogero, Largo Giulio Cesare 94.

DICIOTTENNE referenziato offresi commesso. Tel. 328-378.

DOMESTICO autista con patente internazionale libero subito offresi. Telef. 655-813.

DOMESTICO piemontese solo lunghe referenze offresi custode pulizia uffici scale diurno notturno, eventuale facchino piani albergo praticissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9259 — Torino». A107244

DONNA offresi ore mattino, referenze, zona S. Rita. Telef. 350-843.

ELETTRAUTO pratico auto e camion 18enne militesente offresi. Telefonare 662-465. A107633

ELETTROMECCANICO generico torinese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4532 — Torino».

ELETTROMECCANICO 25enne pratico manutenzione lunga esperienza elettrica meccanica offresi subito anche qualsiasi lavoro. Tel. 371-064.

ESPERTO assistente tecnico elettricista occuperebbesi presso seria ditta. Telef. 655-938.

ESPERTO saldatore offresi ore libere. Rivolgersi: Di Furia, via Marsigli 111.

EX magazziniere anni 50 volenteroso referenziato offresi serie ditte. Telefonare 986-237. A107429

EX sottufficiale carabinieri 53enne pensionato piemontese pratico ufficio in genere già archivista nella vita civile offresi decorosa occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9309 — Torino». A107602

FATTORINO autista pratico conduzione tutte vetture, offresi ditta eventualmente anche privato. Telefonare 874-430. A107613

FATTORINO con motofurgone offresi trasporti fuori Torino presso ditte. Telefonare 369-071.

FOTOGRAFO pratico clichés 20enne militesente offresi subito. Telefonare 721-285. A107480

FRESATORE pialiatore I categoria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9281 — Torino».

FRIGORISTA torinese esperto impianti aperti e sigillati offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4533 — Torino». A107461

GARAGISTA pratico tutti lavori garage offresi anche notturno. Telefonare 874-430. A107513

GIOVANE offresi qualsiasi lavoro anche domestico, giorni festivi ore serali. Telefonare 271-797 ore pasti.

GIOVANE radiotecnico offresi anche elettricista. Scrivere Sisio, via Berthollet 43. A107488

GIOVANE signora media cultura offresi decoroso lavoro pomeridiano, anche custodia bimbo. Tel. 489-273.

GIOVANE signora offresi pomeriggio custodia bambini. Telefon. 554-734 ore 19-20. A107579

GIOVANI coniugi senza prole cercano portineria subito. Tel. 677-425 ore pasti. A107075

GUARDIANO notturno piemontese offresi. Telefonare 524-979.

MAGAZZINIERE fattorino, patente C praticissimo città, fidato, referenziatissimo offresi. Tel. 855-774 dalle ore 10 in avanti.

MAGAZZINIERE 28enne carico, scarico patente D offresi ditta o privato metà giornata. Telef. 565-009 ore serali. A107550

MAITRE 45enne francese inglese lunga esperienza alberghi ristoranti offresi per Torino. Telefonare mattino 578-859. A107231

MANOVALE generico 24enne referenziato volenteroso ex autista stradale occuperebbesi qualsiasi lavoro anche fuori Torino. Geraci Paolo, via Leini 49, Torino. 26769

MECCANICO tornitore volenteroso cerca occupazione. Telefonare numero 270-931. A107321

MEDIA età educazione lingue francese occuperebbesi pomeriggio bambini od altro lavoro dignitoso. Telefonare 526-034. [redacted]

MILITESENTE patente B offresi fattorino città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9291 — Torino».

MOTORISTA DIESEL SCOPPIO LUNGA ESPERIENZA, MASSIMA SERIETA' OFFRESI ANCHE DA CAPO. MAZZONI, VIA BENEVENTO 20/1, TORINO. TEL. 81-217.

MURATORE 28enne offresi impresa o qualsiasi lavoro. Telefon. 731-643 Venaria.

OFFRESI a seria ditta saldatore elettrico molto bravo in aggiustatore attrezzista con patente B. Tel. 798-820.

OFFRESI come autista cameriere giovane bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9119 — Torino».

OFFRESI come garagista notturno o autista patente B praticissimo città o Piemonte od operaio meccanico. Telefonare 796-753.

OFFRESI fattorino 30enne piemontese patente B praticissimo città. Telefonare 257-430. A107824

OFFRESI guardia notturna lavaggista autorimessa. Rivolgersi Bellisai Amedeo, via Oropa 25, Torino, telefono 889-731. A107465

OFFRESI rettificatore prima subito. Telef. 594-229.

OPERATORE semiautomatici e paralleli scuole tecniche venticinquenne offresi seria ditta. Tel. 373-226.

OTTICO diplomato foto operatore stampatore pratico negozio offresi a seria ditta. Telefonare 693-890 ore ufficio. A107683

PATENTE B offresi mezza giornata fattorino commissione in genere. Telefonare ore pasti 231-671.

PENSIONATO magazziniere provetto offresi qualunque genere. Telefonare 771-757. A107487

PENSIONATO torinese offresi lavoro sedentario, buona calligrafia, magazzino. Telefonare 252-957.

PIEMONTESE media età, pratica, prenderebbe bambino governare domicilio. Telefonare 285-939.

PIEMONTESE venticinquenne patente B pratico città e dintorni occuperebbesi presso ditta anche fattorino. Telefonare pomeriggio 283-595.

PIEMONTESE 51enne offresi esattore o posto fiducia, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4485 — Torino». A106869

PRATICISSIMO riparazioni cucine gas 45enne disoccupato offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 326-934.

QUARANTENNE offresi governo bimbi casa dalle 7,30 alle 17. Telefonare 853-593. A107673

QUARANTENNE tuttofare piemontese volenterosa offresi praticissima anche stiro. Telefonare 256-551.

QUARANTUNENNE conoscenza francese inglese offresi notte autorimessa od albergo. Tel. 241-822.

RAGAZZO 15enne, avviamento commerciale, cerca lavoro solo mattino. Telefonare 884-301.

RAGAZZO 15enne offresi fattorino o altri lavori. Telefonare 299-259.

SARTA praticissima cucito offresi laboratorio. Tel. 292-297 ore 8-15.

SIGNORA anziana offresi custodia bambino-inferma. Telefon. 275-070.

SEDICENNE apprendista barbiere offresi zone Barriera Milano o centro. Telefonare 260-126.

SIGNORA con famiglia cerca portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4531 — Torino».

SIGNORA offresi custodia bambini giornata assistenza persone anziane. Telefonare 653-105.

SIGNORA piemontese mezza età bella presenza, conoscenza francese, brava cucito (sarta) stiratura, altro lavoro decoroso offresi giornate. Telefonare 81-238 mattino.

SIGNORA 29enne esperta bambinaia provetta stiratrice guardarobiera offresi dalle ore 9 alle 19. Telefonare 889-551. A107598

SIGNORA 60enne offresi compagnia persona sola anche aiuti lavori. Telefonare 721-601 oppure scrivere via Gian Francesco Re 52, Riglilo Siccardi. A107484

SIGNORINA diciannovenne offresi apprendista per facile lavoro. Telefonare 768-193. A107330

SIGNORINA 21enne offresi come commessa. Telefonare 330-060.

SIGNORINA 22enne pratica cucito, offresi qualsiasi lavoro decoroso, escluso domestica. Telef. 361-083.

SIGNORINA 23enne, referenziata, occuperebbesi fissa presso famiglia signorile, per bimbi dai sei anni in su. Telefonare 731-586.

STIRATRICE guardarobiera offresi ore case signorili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4535 — Torino».

STUDENTESSA offresi baby-sitter pomeriggio sera. Telefonare ore pasti 82-972. A107567

TIPOGRAFO compositore 2ª offresi anche ore. Telefonare 398-513.

TORNITORE I cat. lunga esperienza offresi subito. Telefonare 598-307.

TORNITORE II categoria, avendo 3 giorni liberi settimana, offresi; oppure, come autista con vettura. Telefonare 784-133 ore 18,30 in poi.

TORNITORE II offresi seria ditta libero subito. Telefonare 756-857.

TORNITORE 2ª 21enne militesente offresi. Telefonare 873-437.

TRENTACINQUENNE praticissima offresi mezze giornate commessa o magazziniera ottime referenze. Telefonare 888-002. A107825

TRENTATREENNE referenziata offresi 8,30-17,30 tram 8, F. Telefono 286-291. A107505

TUTTOFARE mezza età referenziata pratica offresi dalle 8 alle 14. Telefonare 482-073. A107577

TUTTOFARE 29enne piemontese volenterosa occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 235-114.

VEDOVA 47enne molto pratica esperta sorvegliare ammalati di notte, ospedali, offresi. Telefon. 326-101.

VENTICINQUENNE libero subito offresi aiuto motorista o autista fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9248 — Torino».

VENTICINQUENNE torinese presenza patente C, auto, elettricista volenteroso offresi qualunque lavoro decoroso. Telefonare 255-450.

VENTIQUATTRENNE conoscenza città patente C offresi qualsiasi lavoro. Tel. 351-165. [illegible]

VENTIQUATTRENNE offresi patente B autista fattorino magazziniere oppure qualunque altro lavoro. Telefonare 332-900. A107522

VERNICIATORE provetto occuperebbesi anche mezze giornate possibilmente officina. Patente. Tel. 282-763.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A.A. GIOVANI impiegati, operai, apprendisti, desiderosi intraprendere nuovo lavoro con possibilità di carriera. Presentarsi «Per la vostra casa», corso Emilia 22, Torino.

A. CERCASI macchiniste maglieria 12-14 e confezioniste abilissime. Buona retribuzione. Tel. 553-047.

A. TUTTOFARE 7,30-19, libertà giovedì, domenica pomeriggio. Telefonare 394-871. A107640

A signore, signorine, proponiamo lavoro decoroso indipendente redditizio. Guarnero, Monte Pietà 16.

ABBISOGNAMI tuttofare referenziata orario 9-15. Telef. 588-490.

ABILE cuoco libero subito referenziato. Telefono 51-222, ristorante Leone, Albenga. 26714

ADDETTI macchine e manovali comuni uomini donne assume piccola industria. Dettagliare. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9131 — Torino». A105006

AGGIUSTATORE attrezzista cercasi. Telefonare 890-420. A106325

AGGIUSTATORI stampisti lamiera I-II veramente abili cercansi. Telefonare 241-925. A108446

AGGIUSTATORI STAMPISTI I CATEGORIA CERCANSI. TEL. 781-106.

AIUTO operatore presse meccaniche militesente libero assumesi dopo periodo prova. Via Foggia 22.

ALESUARISTA veramente esperto macchine tipo Lindner cerca officina meccanica precisione. Tel. 587-145.

ANCHE 1° servizio cercasi giovane fissa trattamento familiare. Telefonare 284-217. A107596

APPRENDISTA tornitore pratico licenza avviamento industriale. Dettagliare cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9318 — Torino».

APPRENDISTE ragazze 15-16 anni cerca industria elettrodomestici. Età, studi, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4477 — Torino».

ASSUMESI apprendista verniciatore 15 anni e apprendista pratico spruzzo 17-18 anni. Presentarsi via Boccardo 36. A107589

ASSUMIAMO immediatamente aggiustatore attrezzista stampista II. Telefonare 240-504. A104402

ASSUMESI operatore veramente esperto presse stampaggio a freddo bulloneria. Trattamento adeguato capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4376 — Torino». A105943

AUTISTA cercasi con modesto capitale disposto associarsi ditta autotrasporti. Telefonare 877-884.

BAMBINAIA tuttofare fissa referenziata cercasi. Telefonare 673-808.

BELLISSIMA camera su terrazzo panoramico fornita tutti servizi trattamento ottimo stipendio secondo norme sindacali offre piccola famiglia signorile ad abilissima tuttofare fissa capace governo casa fornite massime referenze controllabili. Telefonare 330-086 ore pasti.

BRUCIATORISTI o elettromeccanici 1ª categoria [redacted]. Tel. 895-677.

CAMERIERA ristorante e donna per pulizia cercasi. Telef. 518-953.

CAMERIERA servizio tavola, cucito, stiro, anche anziana cerca famiglia 4 persone. Telefonare 580-931.

CASA privata cerca personale tuttofare pratico anche cucina, eventuale patente. Scrivere: Lestond, 5 S, Savona. 26664

CERCANSI apprendisti ambosessi elettromeccanica leggera. Presentarsi Taberna, via Guido Rey 5.

CERCANSI apprendisti lamieristi 15-18 anni. Telefonare 694-720.

CERCASI aggiustatore I-II stampi. Telefonare 335-657. A107248

CERCASI aiutante pettinatrice età 15-18. Telefonare 595-353.

CERCASI apprendisti ambosessi 15-18. Via Adamello 93 cortile.

CERCASI commessa possibilmente pratica articoli drogheria. Presentarsi via Mazzini 34 dalle ore 10-12, 16-18. A107373

CERCASI coniugi soli mezza età per custodia villa, moglie lavori domestici. Se veramente capaci. Telefono 890-378. A106504

CERCASI donne custodia bambini, zona mercati nuovi. Telef. 395-289.

CERCASI cuoca tuttofare fissa referenziata, ottimo stipendio, per due persone giovani. Tel. mattino 61-059.

CERCASI donna pratica tuttofare ore 8-18, referenze. Telefonare 682-240.

CERCASI elettrauto. Telef. 396-870.

CERCASI fabbro lavorazioni [redacted] conoscenza disegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4470 — Torino».

CERCASI operaio 30enne appesto fisso per pulizie. Telefonare 683-187 dalle 10-12. A107653

CERCASI operatore per presse piegatrice e cesoiate. Telefonare 558-972 geom. Bezzi. A106325

CERCASI orlatrici finite tomaie belle. Tel. 483-650. A106581

CERCASI ragazzo pratico stampa serigrafica. Presentarsi via Mombarcaro 30. A107207

CERCASI tornitore 2ª categoria meccanica precisione. Telef. 630-655.

CERCO referenziata tuttofare e custodia bambino anni 8 nuova Crocetta. Telefonare ore pasti 583-976.

COMMESSA abile cerca panetteria. Cravero, Po 25. Presentarsi ore 17-19.

COMMESSA referenziata moralità cerca importante vinicolo-olearia toscana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9135 — Torino». A106015

CONIUGI bimbo mesi 15 cercano referenziatissima tuttofare primo servizio e S. Maurizio Canavese. Telefonare ore pasti 685-592.

DONNA mezza età tuttofare fissa referenziata cerca famiglia tre persone alloggio collinare. Telef. 655-541.

FALEGNAME addetto macchine giovane esperto cercasi. Bergallo, corso Casale 65. A106275

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare giornata compreso domenica mattina, referenze. Telefonare 339-952.

FONDERIA ghisa cerca abile formatore a macchina. Presentarsi via De Sanctis 47. A105405

GOVERNO casa cerco media età fissa referenziata veramente pratica lavori casalinghi. Telefonare ore ufficio 868-936. A10984

IMPORTANTE INDUSTRIA CARTOTECNICA ASSUME CONDUTTORI AUTOPLATINE SEMIAUTOMATICHE TIPO BOBST E CONDUTTORI MACCHINE CHIUDITRICI PER ASTUCCI. INDISPENSABILE ESPERIENZA SPECIFICA. RETRIBUZIONE ADEGUATA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4366 — TORINO».

MAGAZZINO ingrosso cerca commessa 17 anni. Telefonare 568-654.

MECCANICI SPECIALIZZATI ET REFERENZIATI RICHIEDE OFFICINA MANUTENZIONE CARTIERA SIACE, FIUMEFREDDO, CATANIA. ASSUNZIONE IMMEDIATA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 118 — MILANO». 26637

OPERATORE esperto torni monoplurimandrini disposto trasferirsi Milano cerca come dimostratore primaria ditta rappresentanza estera. Specificare referenze lingue conosciute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9298 — Torino». A107545

OFFICINA meccanica assumerebbe apprendista pratico limetrice. Telefono 630-655. A106523

OREFICERIA cerca persona pratica riparazioni e pulitura. Via Botero 4 M

PANIFICIO cerca giovane 20enne pratico [redacted] Principe Tommaso 18, Torino. A106580

PELLICCERIA cerca abilissima foderatrice e apprendista. Tel. 539-465.

PELLICCIAIA foderatrice anche serie cercasi mezza giornata. Tel. 276-085.

PICCOLA industria cerca stampisti e fresatori 1ª e 2ª categoria. Telefonare 544-425.

RAGAZZA SERVIZIO CERCASI DA FAMIGLIA DISTINTA RELIGIOSA CENTRO CITTA' SOLTANTO DUE PERSONE, MENSILE ASSOLUTAMENTE MASSIMO. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO».

SIGNORA cercasi maglierista confezionista finita, apprendista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4417 — Torino»

SIGNORA sola cerca tuttofare mezz'età fissa o giornata, referenziata. Telefonare 554-211.

SIGNORE signorine residenti Torino Provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, San Quintino 4 (cortile). O129

STUDIO pittore cerca modelle. Telefonare solo pomeriggio n. 555-804.

TINTORIA Albaro assume stiratrici mano macchine ed aiuto commessa corso Orbassano 247. Tel. 322-421.

TINTORIA cerca abile lavorante. Via Fratelli Carle 7. Telef. 591-835.

TUTTOFARE cerco giornata, pratica servizio, referenziata. Presentarsi: Gillio, Boucheron 9. O452

TUTTOFARE fissa, referenziata, anche 1° [redacted] cercasi. Tel. 751-813.

TUTTOFARE fissa referenziata cerca famiglia signorile tre adulti. Telefonare 516-220. A106548

TUTTOFARE referenziatissima ottima presenza cercasi 8,30-12,30 14,30-19. Telefonare 874-074.

URGE abile rimagliatrice a piatto per maglieria anche mezza giornata. Telefonare 774-589.

VEDOVA anziana cerca signora sessanta-sessantacinquenne religiosa per serena convivenza. Telef. 321-525.

VOLENTEROSO personale femminile offriamo guadagno 130.000 mensili facile lavoro. Telefonare 541-290.

ZONA Moncalieri - Trofarello cercasi giovane aggiustatore pratico tornio militesente, volenteroso, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4329 — Torino». A103368

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A seria ditte tessuti arredamento e tendaggi interesserebbe rappresentante bene introdotto zone Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 120 — Milano». 26657

A viaggiatore introdotto ambiente edile aiderei vendite serramento brevettato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9177 — Torino».

AGENTE Piemonte con deposito cerca socio referenziato per sviluppo vendita tv lavastoviglie cucine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9239 — Torino». A106997

ESPERTA venditrice trentenne presenza auto propria introdotta settore abbigliamento in genere esaminerebbe seria rappresentanza. Tel. 778-168.

FERRAMENTA rappresentanti desiderosi abbinare vendite collari serratubi, scrivano particolareggiando zone desiderate: «Pubblicità Stampa 9142 — Torino». A88755

FODERAMI raion cotone fabbricante cerca rappresentanti introdottissimi buon dettaglio regioni settentrionali centrali referenziare Casella Postale 293 Busto Arsizio.

GEOMETRA maggiore esercito pensionato cerca amministrazioni case el rappresentanze. Massime referenze serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9184 — Torino».

INDUSTRIA accessori per avvolgibili cerca rappresentante introdotto fabbriche tapparelle Italia settentrionale, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 109 — Milano». 26587

IMPORTANTE ditta attività trentennale cerca seri rappresentanti ramo idraulica vendita scaldabagni, articoli brevettati zona Milano, Torino, Genova ottime prospettive. Scrivere casella Pubblimen 615 F Bologna.

IMPORTANTE industria vermouth vini spumanti cerca venditori con auto per Torino e Provincia introdotti grossisti bar ristoranti alimentari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4414 — Torino». A106283

INDUSTRIA cerca ogni zona rappresentanti introdotti vetrai per materiale possibilità largo consumo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9237 — Torino». A106986

INDUSTRIA cerca ogni zone rappresentanti introdotti edilizie per materiale possibilità largo consumo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9237 — Torino». [redacted]

INDUSTRIA importanza nazionale prodotti impermeabilizzanti, vernici protettive anticorrosive cerca per province Asti, Alessandria, Novara, Vercelli agenti introdotti industrie, imprese, studi tecnici, trattamento provvigionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4320 — Torino».

LAUREATO referenziatissimo, ventennale esperienza trattative commerciali, auto, relazioni prim'ordine industrie enti torinesi, esaminerebbe offerte rappresentanze incarichi propaganda visite contatti clientele o collaborerebbe primaria agenzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9221 — Torino».

NEGOZIO E UFFICIO CENTRO CITTA' ALASSIO (PROPRIETARIO) MI INTERESSA RAPPRESENTANZA ANCHE SOLO PROVVIGIONE, PRIMARIE REFERENZE, GARANZIE, CONIUGATO, LUNGA ESPERIENZA RAMO PROFILATI FERRI APPARECCHIATURE. 42ENNE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 565 — TORINO». O720

NOTA Società Editoriale ad integrazione propri quadri cerca collaboratori aventi spiccate attitudini di laboriosità ed intraprendenza capaci di organizzare gruppi di produttori per vendite rateali in Lombardia Piemonte Emilia Romagna Toscana Umbria Marche. E' condizione indispensabile precisare compiutamente e controllabilmente curriculum vitae referenze provincia di gradimento. La presente è stata resa nota al nostro personale. Casella 347 A Sip Milano. 28637

PERITO elettrotecnico militesente assume importante ditta per compiti tecnico-commerciali campo automatismi. Auto stipendio provvigioni rimborso spese. Curriculum dettagliato, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9032 — Torino».

RAPPRESENTANTI qualificati cercansi per vendita corsi didattici residenti Torino, Novara, Vercelli, Biella, Aosta, Asti, Cuneo, effettiva esperienza trattative privati minimo 23enni, liberi subito, indispensabile auto elevato guadagno, forte minimo garantito, concorso spese, premi produzione. Scrivere: Cosmovox, corso G. Cesare 206, Torino.

SOCIETA' commercio articoli per industria cerca rappresentanti provinciali Piemonte. Richiedesi documentata introduzione importanti aziende locali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9067 — Torino».

UFFICIO in Torino accetta incarichi da ditte per recapiti telefonici coordinamento rappresentanti vendita loro prodotti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9156 — Torino». A106323

VENTOTTENNE già introdotto colorifici ferramenta carrozzerie scopo miglioramento cerca rappresentanza prodotto rocimissate. Telef. 578-530. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9164 — Torino». A106358

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emme accerta ogni infedeltà, indaga, informa riservatamente. Pio V 20. Telef. 682-110, 652-876, 682-182. O413

A.A. DETECTIVE Trofar controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102. Telefono 633-148. O495

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

INFORMAZIONI L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

CITTADINI dell'ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORM accertamenti infedeltà investigazioni. Via Vittorio Amedeo 21. Tel. 544-176, 538-051. O245

INFORMAZIONI rapidissime scrupolosamente esatte. Istituto Brunello, S. Ottavio 47. Tel. 81-328.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

DIPLOMATA massaggi curativi estetici anticellulite estetica viso depilazioni. Telef. 367-520. A106407

ESTETISTA diplomata: massaggi, trattamenti anticellulite, abbronzatura, depilazione, viso. Telefonare 877-576.

MANICURE specializzata. Telefonare 324-889 ore 14-19.

MASSAGGIATRICE referenziata clientela femminile servizi curativi dimagranti estetici anche domicilio. Telefonare 587-593. A106955

RIEDUCAZIONE arti evita l'obesità aumenta circolazione sanguigna. Cyclette vendita, noleggio. Covolo, Giulio Cesare 157, telef. 851-135.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture vendiamo permutiamo. Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

A.A.A.A.A. ANCHE senza anticipo rateizziamo comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo. Automobili selezionate, collaudate con certificato di garanzia speciale A-1 durata due anni. Vi diamo l'assicurazione contro qualsiasi rischio, compreso il danno alla Vostra macchina. Permutasi qualsiasi autoveicolo, apertura anche mattinate festive. Ford Alauto, via Barletta 133 (S. Rita).

A.A.A. ABBIAMO minimo anticipo straordinarie occasioni, autovetture garantite, interpellateci, corso Moncalieri 19. O62

A.A.A. ACQUISTIAMO contanti supervalutando autovetture, vendiamo, cambiamo, rateizziamo. Corso Moncalieri 19. O567

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione provatela, vendita sistema Compass senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 80 consegne rapide. O13

A.A. ACQUISTIAMO autovetture al massimo prezzo, pagamento immediato, visitateci prima di vendere o acquistare. Vendiamo rateaImente. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-992 anche festivi.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME 1100 Special, 1500, 1300, 600, 500, Belvedere, multipla, Giulietta, 1100 Familiare, furgoni, Volkswagen, 1100 T 3, camioncino 600, leoncino. Rateazioni, via Nizza 36/10. Telefonare 386-847.

A.A. AUTONOLEGGI Ariston. Vetture 1965. Torricelli 8, Tel. 501-051.

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando. Corso Francia 341. O595

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo permutiamo rateizzando, corso Corsica 6, Nuovi Mercati.

A. ARCIOCCASIONISSIME 450.000 vendiamo Giulietta TI, Appia III serie, BMW, Simca 1000, 1100 special, permute, garanzia. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 1100 T3, 1100 T, furgone, 600 multipla, familiari, giardiniere, panoramiche, Bianchina, A 40, molti altri tipi. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 400.000, 500.000, 600.000 1300, 1500, 1100 D, Flavia, Fulvia, 750 Vignale, permute, rateazioni. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Giulia TI, 2300 S, sprint, spider, coupé ogni tipo vendiamo permutiamo. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME 100.000 vendiamo 500 N, 600, 1100 103, Appia, Simca, Belvedere. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME 200.000 vendiamo Appia II serie, Giulietta, 1100 '58, Dauphine, Vigone 44 (Piazza Sabotino). O13

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500, 600, 1100, Giardiniere panoramiche, Appia, Ardea, 1400, 500 C, Belvedere, Dauphine, camioncini, furgone, altre bellissime occasioni. Ferrucci 80. O13

A. COUPE' Flavia 1800, Giulia SS, berline, sprint '64, Flaminia Touring, Fiat 1500, 1100 D, 103, 850 TC Abarth, 600 D, 500 D, AR 8. Madama Cristina 93. O318

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincoltex, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826

A. 50.000, 80.000, 100.000, 120.000 troverete ottime occasioni 500, 600, 103, Appia, Giardinetta. Ferrucci 80. O13

ABBIAMO Flavia coupé, Giulia G. T. super, SS, TI, coupé 2300, coupé 1500 Sista, altre occasioni. Lagrange 13. Telef. 538-652.

ACCONTO 80.000, rimanenza rateata acquistando autovetture usate garantite, permute con scooter, aperto anche mattinate festive. Telefonare 687-514. O236

ALLA Sala concessionaria Opel piazza Adriano 11-12, telefoni 759-924, 779-647 troverete alle condizioni più vantaggiose tutti i tipi di auto usate italiane ed estere a prezzi di vera occasione. Aperto giorni festivi.

ALL'AUTOSALONE Annia, S. Maurizio 69, telef. 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE Calvo, Turati 38, tel. 588-995, troverete vasto assortimento autovetture Fiat, Lancia, Alfa, permute, rateazioni, acquisto contanti qualsiasi autovettura.

ALL'AUTOSALONE Moretti potete acquistare con fiducia qualsiasi tipo di autovettura. Via Baretti 35. Telefono 655-514. O349

APPIA III serie ottime condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O086

ARCIOCCASIONE Fiat 1500 Osca, vendiamo permutiamo. Corso Moncalieri 19. O567

ASSICURIAMO rateaImente: 500, 31.800; 600, 35.400; 850, 39.900; 1100, 44.400. Telef. 689-767.

ASSORTIMENTO Volkswagen 1200, 1500, Triumph TR 3, 1800, 1100 D, Giulietta, Simca, Renault R4 L, 600 furgoni. Saluzzo 29. [illegible]

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile) potete acquistare bellissime macchine occasione 1300 familiare, Giulietta, R 8, Simca 1300, 750 Vignale, 193 special, D, H, 1500, 1300, 850, 750, 600. Bianchina panoramica, 500 semestrale, Appia ultimissimo. Vasto assortimento, visitateci. Aperto mattinate festive. O395

AUTOCARRI usati: Fiat 642 N 2, Esagamma 2 e 3 assi ribaltabili, Esatau B 3 assi cassone in perfette condizioni. Facilitazioni di pagamento, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182, Torino. O456

AUTOCARRO Esadelta, furgone tetto scorrevole lungo mt. 5,70 perfette condizioni, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182, Torino.

AUTOMOBILISTI non vendete vostra auto senza interpellarci. Provate, guadagnate tempo denaro. Corso Moncalieri 19. O567

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O832

AUTONOLEGGI da lire 1800 con 50 km. compresi oppure 60 ore più 18 a km., tariffe speciali lunghe percorrenze, non richiesta anzianità patente o limite età. Tel. 687-514.

AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Tel. 694-714.

AUTONOLEGGIO « Moderno »: Nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O767

AUTONOLEGGIO Sport, via Madama Cristina 55: vetture nuove, prezzi modici con o senza autista. Telefonare 651-544. O295

AUTONOLEGGIO Volkswagen 1200, 1500, Sicurezza comodità economia. Grazzi, Saluzzo 29. [illegible]

AUTORIMESSA vende Giulietta sprint, Mercedes. DS 19, Peugeot 403, DKW 750. Telef. 657-134.

AUTOSALONE Opel vendiamo minimo anticipo 500, 600, 750, 1100 familiare, Giulietta TI garantite. Via Ventimiglia 166. Tel. 670-100.

AUTOSALONI - Italia - Palermo 85, Casale 158, tel. 233-992; Abarth 700 Molbero, Flaminia convertibile e berlina, 1800 familiare, Giulietta cambio cloche, SS, DS 19, Jaguar E spider, Volkswagen '63, Vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa.

BELVEDERE 130.000, 190.000; 500 C 60.000, 100.000. Rimessi nuovo garantiti. Autosalone corso Francia 341. O595

CAMIONISTI Carrara monta terzo e quarto asse su tutti i tipi d'autocarri. Telefonare 661-479.

CAMIONISTI vendo autocarri tutti tipi revisionati a nuovo con garanzia, rimorchi, pala Fiat FL8-6-4, Caterpillar 955 e diversi altri tipi. Carrara corso Roma 48 (borgo S. Pietro) Torino. Telef. 661-479.

CARRO attrezzi 1100 TN diesel, 615 ribaltabile, Jeep, vende Coppa, Strada Melsino 91, telefono 890-709.

CINQUECENTO coupé, 850 4 porte, pronta consegna. Autoguaraldi, San Francesco d'Assisi 23. Tel. 527-970.

CINQUECENTO, 500 Giardiniera, 600, 1100 D, 1300, 1500, Rekord 1700, Giulietta T.I., Appia III, R4L, Ondine, Innocenti A40. Via Cigna 3. A106445

CITROEN ID - DS modelli 1966 in prova: Citroen, via Zumaglia 29. Telef. 758-282. O283

COMPERIAMO al massimo prezzo qualunque autovettura, pagamento immediato, interpellateci corso Grosseto 55, telefono 293-992, Autodestefani (anche festivi).

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

COMPRIAMO contanti autovetture valutazione massima pagamento immediato, Corso Moncalieri 19.

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura vendiamo rateizziamo. Vigone 44 (piazza Sabotino).

CORSO Grosseto 55, Autodestefani: 600 '57 130.000, 1962 260.000, Giulia spider, sprint, SS, 500, 850, 1100, 1300, 1500. Rateaimente garantite sei mesi (anche festivi).

CORSO Siracusa 158, mostra autovetture, visitateci, troverete qualità prezzo facilitazioni. O61

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, compra vende autovetture. [illegible]

CORSO Siracusa 156, telef. 351-496, vastissimo assortimento vetture Fiat. Facilitazioni. O568

CORSO Siracusa 156, telef. 351-496, semestrali 500, 850, 1100. Facilitazioni. O568

CORSO Siracusa 158, telef. 351-496, occasionissime IM 3, Innocenti spider, Ford Taunus. O568

CUPOLETTA per Appia convertibile Vignale III serie vendo. Tel. 510-463

DELTA vende Appia III serie, Innocenti Austin A 40 S, Tel. 753-989.

ECCEZIONALMENTE 500 C 35.000, Ardea 50.000, 1100 120.000, 600 90.000, Appia, Giulietta, Bianchina panoramica, 500 giardiniera, Peugeot 403. Corso Moncalieri 19.

ESAGAMMA tre assi Perlini nuovo 17.000 percorsi occasionissima vendesi 4.200.000 trattabili. Telefonare 285-534 ore pasti.

FIAT SEMESTRALI SELEZIONATE, GARANZIA, RATEAZIONI, PERMUTE, ESPOSIZIONE CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS, SCOFIT.

FIAT 500 sei mesi bocciato compero contanti. Telefonare 542-068.

FIAT 850 coupé rosso, 6 mesi vendo privato. Telefonare ore pasti 672-483

FIAT 1500 bleu settembre '65 2700 chilometri vendesi. Telefonare 682-814. A105312

FLAMINIA coupé vendo permuto con cilindrata inferiore. Telefonare 331-561. O438

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO, VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 600 D, 1100, 1300, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI, MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O159

FLAVIA coupé 1800 ottima meccanica vendesi. Telef. 519-682.

FLAVIA coupé 1800 1963-64 ottime occasioni vendonsi Lancar. Saluzzo 88, telefono 687-355.

FLAVIA 63, Fulvia 63, familiare 1500, 1500 berlina, Innocenti IM3, 850, coupé Vignale 1500. vendo permuto rateizzo. Tel. 510-462.

FORD Taunus 17 MTS 1964 seminuova occasionissima 880.000. Telefonare 351-496. O568

FLAVIA 1962 vendesi permutasi con Volkswagen. Tel. 851-860.

FORD Zephir 1965 scura impianto gas, vende permuta Citroen via Zumaglia 29 (Piazza Rivoli).

FULVIA 2 C grigia 10 mesi, Flavia coupé 1800 1964 bleu pelle rossa ottime occasioni vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182. O456

GAS auto Feroldi impianti garantiti risparmio sicuro. Interpellateci. Exilles 8. A106356

GAS auto forte risparmio garanzia installando impianti Tartarini. Concessionaria Gaido, Peschiera 201.

GAS liquido impianti Weber, concessionaria Fukra, Chieti 16. Telefonare 888-990. 26159

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massime garanzie. Lamar, Crescentino 25, telefonare 850-853. O473

GIULIA 1300 bianca come nuova cinque mesi vendesi. Telefonare 363-089 orario ufficio. A106405

MERCEDES 220 SA ottima guida destra vendo privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9162 — Torino».

MONZEGLIO & C. Servizio Lancia, corso Duca Abruzzi 10, tel. 547-485, Flavia coupé 6 mesi, Appia III serie, Giulia spider '63, Aurelia B20 '59, Appia Zagato '61, Appia Zagato elaborata, Flaminia spider, Fiat 1300. O336

NUOVA 500, Fiat 1300 e privato vendo cambio rateizzo. Tel. 331-561.

OCCASIONE 500 1964 380.000, 500 Giardiniera 1964 380.000. 600 D 1960 250.000, Simca 1300 1964 750.000 ogni prova. Telefonare 694-714. O295

OCCASIONI d'oro troverete all'autosalone più conosciuto per la sua organizzazione vendita, auto ogni tipo permute garanzia 6 mesi ricordate via Vigone 44. O13

OCCASIONI 500, 600, 1100, 1300, Appia, Giulietta, Anglia, garanzia, agevolando. Corso Corsica 6.

OCCASIONISSIME Bianchine, Appia, giardiniere, Giulietta, 500, 600, 1100. Corso Moncalieri 19.

OCCASIONISSIME visitateci vi convincerete autovetture garantite. Autosalone corso Siracusa 158.

OCCASIONISSIMA! Moltissime 1100, 600, 500 familiari, multiple, giardinette, Topolini, 1400, Appia, Giulietta, Dauphine, garanzia, permute rateazioni. Vigone 44. O13

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989, vende 650 lungo, 650 ribaltabile con gru, Tigrotto ribaltabile, Lupetto recente, 615 tutti i tipi, Volkswagen pulmino ecc.

OPEL RECORD, OPEL KADETT NUOVI MODELLI PRESENTA AUTO 3000 CAPELLO, C.SO TRAIANO 14.

OTMA Commissionaria Autobianchi, Torino provincia. Prenotazioni, rateazioni. Corso Unione Sovietica 117, via Lagrange 2.

PAGHIAMO massimo contanti autovetture. Interpellateci, vi convincerete. Corso Moncalieri 19.

PRIMULA Autobianchi concessionario Renato Morelato, via Cigna 63, telefono 237-717, 277-989.

PRIVATI! Autorimessa v. Giorgio 37 angolo Chiesa Salute, 1100 600 500 da 150.000 a 500.000, permute rateizzando con minimo anticipo, un anno assistenza. O286

PRIVATI! Rateaimente minimo anticipo assistenza annuale 500 600 1100 da 140.000 a 450.000 permutiamo. Autosalone c. Francia 341 (aperto festivi). O595

PRIVATI, SENZA ANTICIPO, OCCASIONISSIME 500, 600, 1100. CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, TRIPOLI 153, TELEFONO 355-127.

PRIVATI, salone dell'usato Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-992, minimo anticipo autovetture garantite sei mesi (anche festivi). O297

PRIVATO vende Fiat 850 semestrale grigio medio perfetta. Telefonare 332-675. A106604

PRIVATO vende Flaminia coupé ottime condizioni. Telef. 500-610.

PRIVATO vende Simca 1000 semestrale. Telefonare 694-704.

PRIVATO vende 500 bianca semestrale L. 420.000. Tel. 274-546.

PRIVATO vende 500 F semestrale bianca, Tel. 679-227. [illegible]

PRIVATO vende 500 [illegible] '62 [illegible] garanzia. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende 750 unico proprietario. Telefonare pasti 250-250, ufficio 393-930. [illegible]

PRIVATO vende 850 celeste otto mesi. Telefonare 279-125.

PRIVATO vende 850 coupé semestrale eventuale permuta. Calvo, Turati 38. O446

PRIVATO vende 850 mesi 8 poco usata, affarone. Torricelli 4.

PRIVATO vende 850 super 9 mesi acquamarina prezzo trattabile. Telefonare 230-225. A106444

RATEALMENTE Flavia 62 550.000, 1500 lungo 650.000, Giulietta Sprint 550.000, 1100 lusso 350.000, 600 260.000, 850 semestrale 630.000. Tel. 850-805.

RATEALMENTE 600 tutte revisionate, garantite, vasto assortimento, Corso Corsica 6. O308

ROULOTTE Elnagh, con freni elettrici americani vendita fiera, noleggio, cambi. Particolari facilitazioni stagionali Covolo Giulio Cesare 157. Tel. 851-135. O463

ROULOTTES, sconti speciali autunnali per roulottes nuove e « come nuove ». Permute. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri. Telefono 644-076. O496

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione, ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SICA, Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telef. 652-662/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi rateazioni, pronta assistenza. O146

SUPERMERCATO automobili d'occasione A 1 vasto assortimento nazionali ed esteri garanzia speciale. Italcar, corso Giulio Cesare 202, corso Turati 63. O271

VENDERETE meglio vostra auto. Interpellateci pagamento immediato. Corso Moncalieri 19. O567

VENDESI Tigrotto km. 37.000 come nuovo 1.750.000. Laforgia, Duino 180 bis. A106002

VENDIAMO permutiamo compriamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

VENDIAMO 15.000 mensili autovetture garantite sei mesi visitateci. Corso Grosseto 55. Autodestefani.

VENDO Fiat 1500 bianco 2 mesi mai usato. Tel. [illegible].

VENDO occasione Gru Ormig 75 ql. seminuova. Telefonare 664-908.

VENDO Primula 6 mesi km. 6000 permuto rateizzo. Telef. 588-995.

VENDO 500 6 mesi. Tel. 325-803 dopo ore 16. A106562

VENDO 850 semestrale. Telefonare 524-573. A106517

VENDO 850 S semestrale. Telefonare ore pasti 873-964. A106471

VISITATECI anche festivi autosalone Siracusa 158 compra vende cambia facilitazioni. O568

VOLKSWAGEN Concessionaria Pastorino carrozzerie specializzate prezzi concorrenziali. Sostituzione parafanghi anteriori L. 16.900, posteriori 13.500. Sebastopoli 227. Telefono 363-060. O918

VOLKSWAGEN - Porsche esposizione nuovo, usato misto, facilitazioni, garanzie, prezzi eccezionali pratica Concessionaria Grazzi, Saluzzo 29.

VOLTURE: auto, moto, autocarri (rapidità, convenienza) Cavour 7. Tel. 541-419. O173

500 C [illegible] 50.000 vendesi. Telefonare 562-690. A106340

500 D '62 privatamente vendo facilitando pagamento. Telefonare 725-000 ore ufficio. O431

500 D 1963 seminuova vendo privatamente, Telef. 275-523.

600 [illegible] bianca oltre grigia 8 mesi privato vende. Telef. 755-934.

850 SEMESTRALI SELEZIONATE, GARANZIA, ASSORTIMENTO, ESPOSIZIONE. CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS, SCOFIT. O430

850 S mesi 11 perfetta vendo a privato. Telefonare 664-508.

850 S sei mesi 6000 km. grigio topo vendo. Telefonare 528-531.

1300 mesi 6 km. 4500 blu pavone vendo. Telefonare 590-460.

80.000 anticipo, rimanenza 18 mesi, autovetture garantite, Corso Moncalieri 19. O62

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

ITOM 50 Super Sport 1964 assicurazione antifurto vendo. Tel. 595-381.

AGENZIA Piaggio-Moroni servizio ricambi originali, forniture meccanici. Corso Unione Sovietica 169. Telefonare 393-628. O635

LAMBRETTIZZATEVI, superlambro-motofurgonizzatevi. Cambi, rateazioni, occasionissime, Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3, Torino. Tel. 489-743.

MOTOCARRI Vespa allungati, occasioni, ricambi Piaggio. Tosa, corso Regina Margherita 61.

RICAMBI Piaggio originali forniture e meccanici. Covolo, Giulio Cesare 157. O483

VESPA motofurgoncini Ape nuovi usati cambi rateazioni. Moroni, Unione Sovietica 169, tel. 393-628.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

CONSULENTE autorizzato paghe contributi, serietà, lavoro domicilio ad ogni azienda. Telefonare 364-426. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9172 — Torino». A106408

FOTOGRAFO occuperebbesi qualunque lavoro fotografico anche domicilio. Telefonare 527-966.

SIGNORA laureanda lingue offresi custodia bambini segue studi ragazzi media. Telefonare 376-309.

STUDIO G.Z. amministra immobili. Telefonare 878-325 ore 11-12.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O427

A. PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate, prezzi convenienti, cambi, facilitazioni. Costa, Massena 38, tel. 81-692. O563

A. RIGATTIERE acquista qualsiasi articolo ricommerciabile, anticaglie, ecc. Telefonare 732-264.

A. 10.000 in più mobili metallici componibili per cantine uffici magazzeni. Marco Polo 19.

A 58.000 scrivania, poltroncina, libreria, modello svedese. Rappresentante Garbo, Campana 15.

AFFARONE. Corredi, lenzuola, tovaglierie the, vestaglie, biancheria, naylon seta ricamati causa malattia svendo, Telef. 546-864.

AFFARONE svendo bellissima camera letto 175.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 882-396, 878-753.

AL Mobilificio Stella vastissima esposizione, camere scapolo e bambini, Maggiolini, armadioni duplex. Via Castelnuovo 10, telefono 676-392.

ARMADI, guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-918.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, Assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O157

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 39.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).

CONFRATELLI S. Vincenzo ricercano offerte una bicicletta usata, stufe, indumenti lana bambini. Conferenza Parrocchia N. S. Pace, via Malone 19. Tel. 273-816. 25770

CONSULTAZIONI grafologiche, corrispondenza, Prof. Alessandro Csanyi, Albergo Roma, Telefono 510-385, 542-328. A106473

DUBIED. Miglior macchina maglieria, macchine normali, automatiche, motorizzazioni, rimagliatrici, dipanatori, accessori, riparazioni. Nuova agenzia via Maria Vittoria 49, tel. 878-512.

DUE sedie stile Luigi Filippo, privato vende 100.000. Tel. 325-638.

FRANCOBOLLI pregiati privato acquista collezionisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

FUCILE caccia belga, pregiata marca, perfettissimo stato, enciclopedia Utet completa, baule armadio, frullatore Braun, mobilio arredamento vario vendesi. Telefonare 651-203.

IMPERMEABILI garantiti di primarie marche per fine serie donna L. 5000, uomo, ragazzo. Abiti, soprabiti. Occasioni uniche. Supermercato Confezioni, via Mercanti 15 C (quasi angolo via Pietro Micca).

MAGLIERISTE troverete da Nervo, via Consolata 5, macchine super Coptel, rimagliatrici, bobinatori, stiratrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite.

MACCHINE scrivere calcolatrici vere occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O183

MOBILI Canti lusso e comuni prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Cesabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2892

MOBILIFICIO Bianco, Piazza Sabotino 1. Matrimoniali 130.000, sale 115.000, mobili letto 30.000, salotti con divano letto 50.000.

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Isalglio 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Isalglio 74, Regio Parco 161.

OCCASIONI, ogni modello stufe kerosene 30 litri omaggio. Marche nazionali dalle 26.000 oltre. Principe Amedeo 41. 26720

OCCASIONI sicure: lampadario, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15.

OCCASIONISSIME svendo camere letto 175.000, sala pranzo 145.000, cucina 85.000, Telefonare 882-396, 878-753. O382

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, Comoglio, Po 20, Tel. 882-798.

PRIVATO vende pianoforte Dolberg e bicicletta camera Cyclette. Telefonare 642-454. [illegible]

QUADRO d'autore vendesi [illegible]. Telefonare ore ufficio [illegible].

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 210-718.

SPOSI! Fabbrica cucine Formica vendi prezzi realizzo. Telef. 381-812.

TAGLIACUCE Rimoldi seminuova svendo 110.000, visibile Caselegno, Vanchiglia 43. [illegible]

TELEMARKET, SUPERMERCATO TELEVISORI - ELETTRODOMESTICI. SCONTI RATEAZIONI VIA DE SANCTIS 61, TEL. 798-086.

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia, L. 85.000, Tel. 877-032, 82-501, 343-439. O858

VENDESI cuccioli Lessie. Telefonare 982-060. A106257

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telef. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O404